OGGI NELLE PAGINE INTERNE

INSERTO SUD AMERICA

VIAGGI IN

ARGENTINA • BRASILE • VENEZUELA

Bizarre
il mondo degli uomini
è una proposta
Servetti

36 PAGINE

Martedì 30 Ottobre 1979
Anno 111 - Numero 289

STAMPA SERA

EDIZIONE A COLORI

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - **Lire 300** (arretrati il doppio)

Dove si nasconde il teppista che ha lanciato il razzo all'Olimpico?

Sulle tracce dell'assassino Arrestato anche l'armaiolo

Questa è una foto d'archivio: romanisti al derby del 1978, già armati di lanciarazzi all'Olimpico

La polizia accusa Giovanni Fiorillo - L'altro teppista che era con lui allo stadio ha confessato ed è stato arrestato - Il negoziante aveva venduto 4 razzi di tipo usato dai marittimi in caso di difficoltà - I modelli in commercio costano 15 mila lire l'uno

DOMENICA A TORINO
L'INIZIATIVA
DEI TIFOSI GRANATA:
«NO ALLA VIOLENZA»

• I SERVIZI NELLE PAGINE DELLO SPORT •

Proposta Cisl e dc

Raddoppiati gli assegni famigliari?

ROMA — Gli assegni familiari diventano irrisori di fronte al galoppante aumento del costo della vita. La Cisl e il quotidiano della dc «Il Popolo», rilanciano una proposta già sostenuta dai sindacati: raddoppiare gli assegni attraverso il congelamento e la destinazione a questo scopo di un punto di contingenza ogni cinque di aumento.

In un articolo firmato dal responsabile dei problemi sociali della dc Cabras, «Il Popolo» sostiene che chi ha meno carichi familiari e quindi un maggior reddito pro-capite può rinunciare per un anno a 7-8 punti di contingenza. In cifre, visto che un punto di contingenza è uguale a 2380 lire circa, significherebbe 19 mila lire in meno nella busta paga di fine anno; «trattenuta» che invece non sarebbe operata per chi ha due familiari a carico (esempio, moglie e un figlio).

La lettera a Stampa Sera di una madre coraggiosa e disperata

Un mongoloide felice

Lunedì mattina abbiamo pubblicato una drammatica lettera scrittaci da una madre: «*Mio figlio è pazzo, nessuno ci aiuta*». E' il dramma della incomprensione, della stolidità di certe strutture, della mancanza di solidarietà. Oggi *Stampa Sera* ha ricevuto un'altra lettera. E' un altro problema, ma a indurre una madre a scriverla è lo stesso egoismo del mondo in cui viviamo.

«*Ventitré anni fa nasceva mio figlio Walter. Non era né bello né sano. Con enormi difficoltà riuscii a farlo sopravvivere e cercai sempre di dargli serenità e gioia. Anche se molto in ritardo imparò anche ad andare in bicicletta e a nuotare bene. Attualmente frequenta un centro di lavoro protetto. Ha un'ottima educazione ed è gentile e rispettoso con tutti, ama molto la musica ed è un allegrone.*

«*Naturalmente, come tutti, anche lui ha il problema del tempo libero. Tutte le sere, regolarmente, va al cinema, ma dopo la scuola vorrebbe fare un po' di moto. Così ho pensato di mandarlo una o due volte la settimana in piscina. Io frequento un "club" di via Cavallermaggiore e così già prima dell'estate l'ho portato con me a nuotare. Tutto bene, anzi, mi offrirono di sottoscrivere anche per lui l'abbonamento. L'altro giorno alla consueta visita medica il ragazzo viene respinto non per qualche valido motivo medico, ma semplicemente perché la sua presenza potrebbe riuscire sgradita ad altri pazienti.*

«*Attenti dunque portatori di difetti fisici: chi non ha la testa rotonda non andrà a teatro; chi zoppica niente stadio; chi non vede bene non potrà entrare nei musei; chi non ci sente nelle discoteche; chi ha gli occhi a mandorla non nuoterà nelle piscine. Anzi, attenti! Questo è già capitato*».

Lettera firmata, Torino

Biella di notte
Il porno si guarda solo in tv
a pagina 33

Le frane di Asti
Danni per miliardi: strade e vigneti
a pagina 33

Ex giornata del risparmio
Il denaro in banca e alla posta
a pagina 6

Famiglie all'addiaccio
Per tutta la notte a Santena
a pagina 8

Morire di solitudine in una grande città
La tragedia dei due fratelli che hanno cercato la morte in auto nel quartiere Crocetta
a pagina 7

Domani si apre il dibattito alla Camera

Missili: tra i partiti maggioranza dei sì

ROMA — Il dibattito parlamentare sull'installazione in Italia dei nuovi missili atomici dovrebbe iniziare domani alla Camera, salvo un non improbabile rinvio. Ma il confronto a distanza tra le forze politiche si è già avviato. Il problema è delicato perché mette in gioco la distensione basata sul fragile equilibrio degli armamenti. Da una parte c'è il progetto americano di dotare i paesi europei alleati alla Nato dei Cruise e dei Pershing 2 per bilanciare gli SS-20 sovietici (oggi la Nato sarebbe inferiore al Patto di Varsavia): dall'altra, Breznev invita i Paesi europei occidentali a non procedere all'ammodernamento del suo arsenale bellico in cambio della riduzione di truppe e carri armati nei Paesi alleati di Mosca.

Dopo il segretario del psdi Longo, del presidente della dc Piccoli, e del segretario del pri Visentini, che si sono espressi a favore dell'installazione dei missili americani in Italia, anche il presidente del Consiglio Cossiga ha fatto capire ieri, parlando ai soldati della brigata Taurinense, la linea e l'impegno dell'Italia su questo problema. «*Il governo opererà per la pace e la distensione basata sulla fiducia e sullo stretto equilibrio di forze*». Craxi, in un'intervista, afferma che «*la Nato può orientarsi verso la produzione di nuovi missili, ma contemporaneamente e subito va aperto un negoziato per tentare di giungere a un nuovo accordo ai livelli più bassi*». Per Craxi il problema di fondo resta quello di «*salvaguardare una strategia di pace impedendo l'apertura di processi di destabilizzazione*». Prevale dunque l'esigenza di riequilibrare le forze militari tra Est e Ovest senza mettere in pericolo il processo di distensione.

Il pci dal canto suo, in un intervento sull'*Unità*, oltre a definire «*grida ricattatorie*» le dichiarazioni di Longo e Piccoli («*credono che sia una buona occasione per incastrare i comunisti*»), mettono l'accento sulla necessità di aprire un negoziato tra Est e Ovest: «*Nessuno suggerisce di accettare a scatola chiusa le proposte venute da Mosca*».

(Cavallo)

Oggi a Milano

Al processo dei sequestri si interrogano gli imputati

MILANO — Con gli interrogatori dei fratelli Taormina e di don Agostino Coppola il processo per i sequestri di Luigi Rossi di Montelera (Pianezza), di Pietro Torielli (Vigevano) e di Emilio Baroni (Lodi) entra nel vivo. Per un mese si è discusso di eccezioni — tra un rinvio e l'altro — e si sono sentiti testi minori.

I fratelli Taormina erano i proprietari della cascina nei pressi di Treviglio nella quale fu custodito per alcuni mesi Luigi Rossi di Montelera, liberato da una cella sotterranea dalla Guardia di Finanza (le indagini erano dirette dal giudice Turone). Don Agostino Coppola, soprannominato «prete di mafia», nipote di Frank Coppola, è accusato di essere l'esattore della banda Liggio.

● **TRIESTE: Un capriolo finito in mare** — Giunto inspiegabilmente allo scalo legnami, si è gettato in acqua. Alcuni portuali hanno inutilmente cercato di raccoglierlo seguendolo con una barca. Per salvarlo sono dovuti intervenire i sommozzatori dei vigili del fuoco, che lo hanno poi affidato alle cure di un veterinario.

Gheddafi: ambasciata e grattacielo nuovi

NEW YORK — *Il colonnello Gheddafi ha acquistato a New York un suolo sulla First Avenue per far costruire un grattacielo di 23 piani, che sarà sede della rappresentanza diplomatica libica alle Nazioni Unite. Il governo di Tripoli intende spendere 13 milioni di dollari per questa costruzione che sarà colossale, secondo quanto scrive il* New York Times, *con appartamenti ed uffici di gran lusso per i capi della rappresentanza diplomatica.*

L'iniziativa di Gheddafi non è senza precedenti: il più recente risale al deposto dittatore dell'Uganda Idi Amin che tre anni fa ha fatto erigere un grattacielo sulla quarantacinquesima strada, anche lui per la rappresentanza diplomatica alle Nazioni Unite. Il nuovo governo dell'Uganda, per ora, ha dichiarato che intende mantenere la proprietà dell'immobile.

Sindona: in arrivo i giudici italiani

NEW YORK — L'arrivo in America dei giudici romani che si occupano del caso Sindona è previsto per la fine di questa settimana. Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato e il sostituto procuratore Domenico Sica, dovrebbero infatti partire sabato prossimo. A New York i due magistrati hanno in programma una serie di incontri con gli inquirenti che indagano su Michele Sindona e in particolare con i giudici della corte distrettuale della città.

Nel frattempo, sia il giudice istruttore Imposimato che il procuratore Sica, stanno portando a termine gli interrogatori di tutte le persone che a loro parere potrebbero fornire elementi utili a chiarire i numerosi punti della vicenda, rimasti ancora oscuri. Ieri sono stati sentiti alcuni dipendenti della impresa di costruzione dei fratelli Spatola.

Le notizie di oggi

● **Misteriosa morte ministro francese.** *Il ministro del Lavoro francese Robert Boulin è stato trovato morto stamane presso uno stagno in un bosco fuori Parigi. Boulin veniva indicato tra i papabili a un eventuale incarico di primo ministro.*

● **Incontro riservato Craxi Berlinguer.** *Craxi era stato alla partita Inter-Milan. Berlinguer aveva partecipato a riunioni sezionali. Poi si sono incontrati. Si ha ragione di ritenere che i due leaders abbiano esaminato e discusso informalmente la situazione politica ed economica del Paese e le prospettive del governo.*

● **Paracadutista precipita.** *Un esperto paracadutista è precipitato al suolo senza aprire il paracadute dopo essersi scontrato in caduta libera con un altro paracadutista, che si è salvato, durante una manifestazione a Love Valley, nel Nord Carolina. La vittima di questo incidente, Jay Curlee, di 25 anni, aveva oltre 500 lanci al suo attivo. Pare che Curlee abbia perduto i sensi nella collisione con il suo compagno e non abbia pertanto potuto aprire il paracadute.*

● **La Tass smentisce Sudafrica.** *Nel tentativo di fuorviare l'opinione pubblica mondiale i Mass media della repubblica del Sudafrica hanno diffuso una falsa versione secondo cui si sarebbe verificato un incidente a bordo di un sottomarino sovietico che si trovava in quell'area — dice l'agenzia — la Tass è stata autorizzata ad affermare che non ci sono state esplosioni, incidenti o lanci di missili da aprte di sottomarini sovietici nella regione.*

● **Nove intossicati in fabbrica.** *Saranno compiuti oggi gli esami definitivi per accertare la natura della malattia che ha colpito nove operai, otto dei quali donne, tutti ricoverati in diversi ospedali della provincia di Milano, per sospetta intossicazione da sostanze chimiche. Gli operai lavorano in una azienda di Lainate, la Hutchinson Gommitalia, un grosso complesso industriale che dà lavoro a circa 700 dipendenti. Due operaie, per sicurezza, sono state poste sotto la tenda ad ossigeno.*

● **Muore nell'auto in mare.** *Un'auto con due persone a bordo è precipitata in mare da una banchina del porto di Palermo. Dei due occupanti — marito e moglie — il primo si è salvato, la donna invece è morta, Laura Bardoletti, 39 anni, residente a Chieti. Le operazioni di soccorso sono state compiute dal distaccamento dei vigili del fuoco che ha sede all'interno del porto. La donna, è stata subito trasportata al pronto soccorso ma purtroppo per lei non c'era più nulla da fare.*

Lecce - Un flacone 50 mila lire

Infermieri arrestati vendevano il plasma

LECCE — Due infermiere, Maria Rosaria Lazzari, di 34 anni, di Nociglia, e Maria Pasqua Proto, di 41, di Lecce, ed un tecnico, Mario Leo, di 33 anni, di Alezio, dipendenti del locale ospedale civile «Vito Fazzi», sono stati arrestati per aver venduto per 50 mila lire, ai familiari di un degente, un flacone di plasma. Nei loro confronti il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Motta aveva emesso mandato di cattura sotto l'accusa di estorsione.

Le due infermiere, nell'agosto scorso, avevano dichiarato ai congiunti dell'ammalato che in ospedale non c'era disponibilità di sangue. Con la complicità del tecnico si procurarono invece un flacone di plasma dalla «banca del sangue» del «Fazzi» e lo vendettero ai familiari. Quanto accaduto fu denunciato da un dipendente dell'ospedale al consiglio di amministrazione del nosocomio che, a sua volta, informò la magistratura. A conclusione delle indagini il dott. Motta ha emesso il provvedimento ed i tre sono stati arrestati dai carabinieri.

● **VICENZA: Morto macchinista delle Ferrovie** — In servizio sul Venezia-Trento il 16 ottobre, era rimasto ferito nella collisione con un'auto caduta sui binari. In coma profondo, vista l'inutilità di ogni intervento, dall'ospedale di Vicenza era stato portato a Bassano del Grappa.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Ribolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 184
DEL 28-3-1979

L'esercito spara a S. Salvador

«Fuoco» sulla folla ventiquattro morti

SAN SALVADOR — *L'esercito ha sparato su un piccolo gruppo di dimostranti anti-governativi nel centro di San Salvador ed ha rivolto quindi le armi contro la folla di spettatori sparando sopra le loro teste. I portavoce della Croce rossa e degli ospedali cittadini hanno detto che 24 persone sono rimaste uccise in questo confronto, mentre «decine» sono state ferite.*

La giunta civile-militare che due settimane fa ha rovesciato il regime del presidente Carlos Humberto Romero, non ha fornito alcuna sua versione sul numero delle vittime, limitandosi a dire che due poliziotti erano rimasti feriti. Gli scontri nelle strade del centro hanno interessato una zona di una ventina di isolati nelle vicinanze dei due ministeri occupati da membri del Blocco Rivoluzionario di Sinistra.

Le truppe dotate di mezzi corazzati hanno isolato l'intero centro cittadino, «consigliando» ai giornalisti di non avventurarsi nella zona bloccata perché era «troppo pericoloso». Nei due ministeri, quelli dell'Economia e del Lavoro, gli occupanti tengono in ostaggio più di 150 persone, tra cui alcuni ministri.

Gli attivisti del Blocco Rivoluzionario popolare che occupano i due ministeri avevano annunciato ieri che avrebbero liberato alcuni ostaggi, ma la liberazione è stata rinviata a causa della situazione creatasi nel centro.

I ministri tenuti in ostaggio sono Gabriel Gallegos Valdez del Lavoro, Manuel Hinds dell'Economia e Antonio Hart Deneke, della Pianificazione. Inoltre, sono trattenuti tre sottosegretari, alti funzionari governativi ed un gruppo di proprietari di piantagioni di caffè.

Il Blocco Rivoluzionario popolare chiede al governo un aumento delle paghe minime dei lavoratori dell'agricoltura, una diminuzione del prezzo dei generi alimentari più necessari, la liberazione di presunti prigionieri politici e informazioni sulle persone scomparse durante il regime di Romero.

Ne discuterà il collegio dei cardinali

Le finanze vaticane preoccupano il Papa

CITTA' DEL VATICANO — Le «finanze vaticane» saranno uno dei temi principali discussi nella riunione plenaria del Sacro Collegio dei cardinali che si terrà dal 5 all'8 novembre a Roma. Il programma dei lavori prevede, dopo la messa della prima giornata, l'esame dell'operato della Curia negli anni post-conciliari, la situazione finanziaria della Santa Sede e il rapporto tra «la Chiesa e il mondo».

Il tema «economico» è sicuramente quello che più incuriosisce i lettori. Da sempre si parla delle «favolose ricchezze vaticane», classico cavallo di battaglia di quasi tutte le polemiche anticlericali.

Ebbene, in base alle ultime indiscrezioni, sembra che queste ricchezze non siano poi così eccezionali o, almeno, sembra che anche in Vaticano stia spirando un vento di «austerità».

Già Paolo VI, in un'udienza al clero di Roma concessa poco prima della sua morte, aveva detto: «*Siamo poveri. Che fatica far quadrare i bilanci*».

Ora anche Giovanni Paolo II, dopo la spesa un po' «voluttuaria» della piscina di Castel Gandolfo, ha deciso di dedicare maggiore attenzione al problema finanziario. Sembra che sulle casse vaticane abbiano sensibilmente inciso le spese per gli ultimi viaggi e i conseguenti regali che il Papa ha dovuto portare con sé: una corona d'argento per la Madonna di San Domingo, una d'oro per la Madonna del Messico, una rosa d'oro per la Madonna di Polonia.

La rinnovata popolarità del Vaticano in conseguenza di questi viaggi promette, per il futuro, un notevole aumento dell'Obolo di San Pietro, ma per ora la situazione sembra sia tutt'altro che allegra. A preoccupare il Papa sono soprattutto le richieste di aumenti avanzate dal personale del Vaticano (guardie svizzere, ecc.) e il deficit ormai cronico della stampa cattolica.

Un'iniziativa di Stampa Sera in collaborazione con «La Grangia» domenica 18 novembre a Torino

A convegno il «Piemonte corale»

Un invito a tutti i direttori di coro

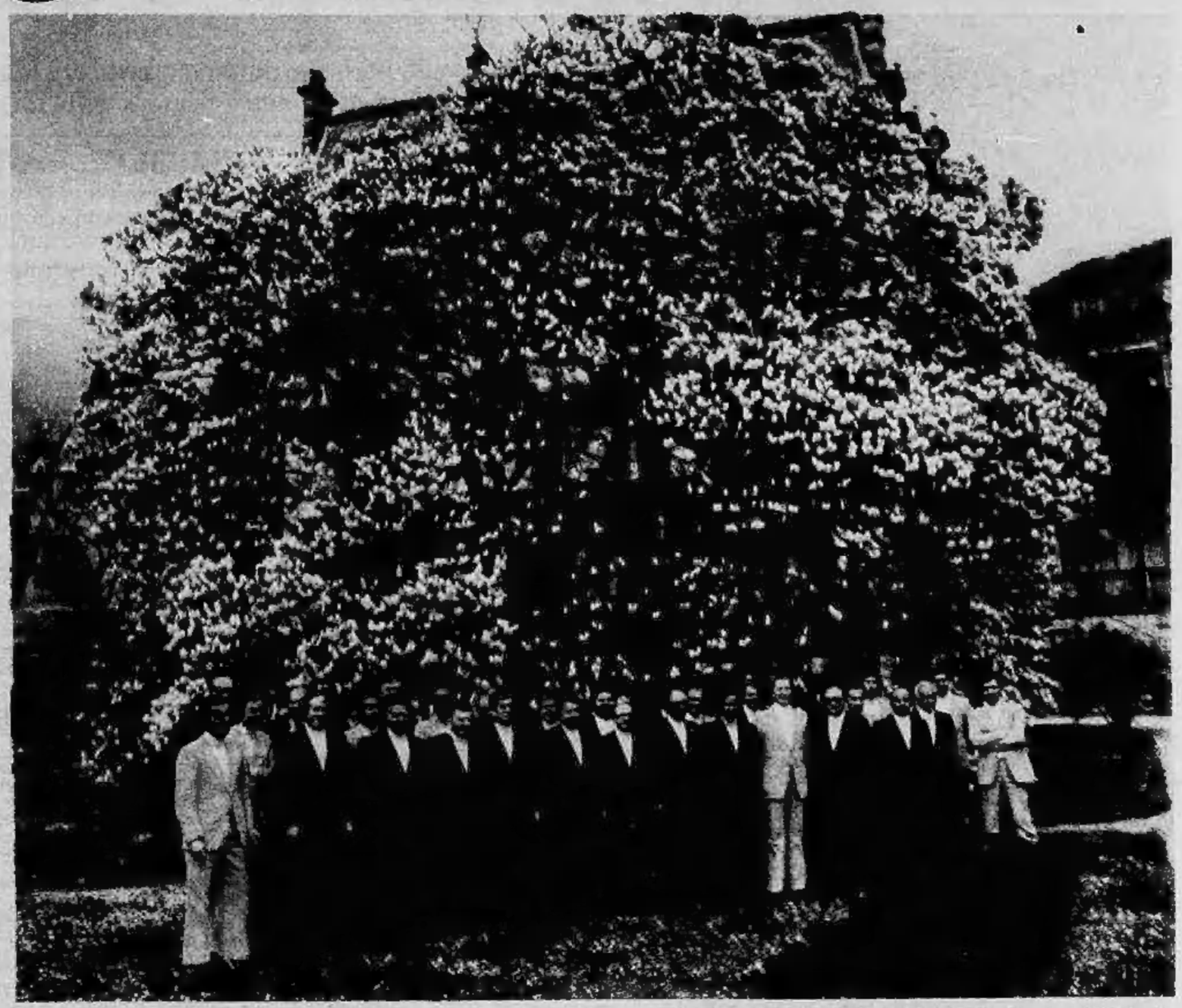
In collaborazione tra loro «Stampa Sera», la Camerata corale La Grangia e la Cassa di Risparmio di Torino intendono riunire, domenica 18 novembre nel Centro Incontri di corso Stati Uniti 23, tutti i direttori di coro che agiscono in Piemonte per discutere insieme i problemi della categoria. L'idea è venuta parlando con Angelo Agazzani che da anni dirige La Grangia, un coro diventato una perfetta macchina musicale così come la Sat trentina, con un curriculum di concerti in Italia e all'estero di tutto rispetto e una serie di riconoscimenti internazionali che forse non tutti i torinesi conoscono.

Un'idea futile? Non tanto, visto che facendo una media di venti persone per ogni coro, in tutto il Piemonte si arriva a quasi 2500 elementi che si trovano puntualmente almeno una volta la settimana, senza guadagnare un quattrino, spesso rimettendoci di tasca propria. Se si mettessero a cantare tutti insieme in confronto il coro dell'Armata Rossa diventerebbe una robetta da Zecchino d'oro.

Ci è sembrato interessante quindi organizzare questo convegno, che certamente non darà immediati risultati, ma sarà un punto di partenza per far lievitare quella gran torta della musica che, come sanno tutti, è uno dei linguaggi preferiti dalla gente. Un veicolo di cultura accessibile a tutti.

Oltre al convegno stiamo anche studiando la possibilità di organizzare una serie di concerti in tutta la Regione per allargare il discorso ai diretti consumatori della musica corale, e per far conoscere al maggior numero di persone possibile una realtà spesso liquidata con sufficienza dagli specialisti, e poco conosciuta — nella sua consistenza socio-culturale, politica e musicale — da tutti gli altri.

Per quanto riguarda il convegno, invitiamo quindi tutti i direttori di cori piemontesi, a far pervenire la loro adesione a «Stampa Sera», scrivendo al giornale (via Marenco 32 - Ufficio sviluppo) o anche semplicemente telefonando al 65.681 interno 322 oppure 378. Ciascuno potrà esporre il suo punto di vista, portare un contributo, raccontare le proprie esperienze. r. sc.



Viaggio in un microcosmo musicale ancora inesplorato

I mille problemi del cantare insieme

In Piemonte vivono e agiscono oltre cento cori. Una stima assai vicina alla realtà identifica in 115 i cori dilettanti ufficiali.

Complessi a più voci, formati da dilettanti che dedicano tempo e, ahimé, anche denaro a far musica. Musica popolare o classica, chi bene e chi meno bene, ma tutti seriamente impegnati a essere non solo fruitori passivi bensì, esecutori, della musicalità piemontese.

In questa Italia tanto povera di insegnamento musicale (per certi versi in Piemonte siamo ancora al Medioevo in confronto ad altre Regioni tipo il Veneto o la Lombardia) sentire tante persone, per lo più adulte, sacrificare la propria personalità musicale a vantaggio di altre venti o trenta, paghe udite, udite, di collaborare al successo di tutti, dovrebbe per lo meno far riflettere.

Far riflettere i «dotti» che così poco tempo hanno da dedicare (le eccezioni si contano sulle dita di una mano) per criticare, consigliare, istruire chi arranca sull'erto sentiero musicale. Sennò è inutile lamentarsi della scarsità di musicalità «seria» della massa.

Altri potrebbero riflettere su questo fenomeno di collettivismo gratuito, anzi costoso, comunque non fine a se stesso specie per i numerosi cori che con il loro repertorio tentano di reinventare o di rileggere storie di una vita passata, fondata su un desiderio di giustizia (il colpevole paga sempre), di pulizia, e mai, tengo a sottolinearlo, mai volgare come a qualcuno fa comodo far credere.

Questi canti, la maggior parte per lo meno, erano cantati nella stalla, durante le lunghe veglie invernali alle quali partecipavano tutti, grandi e piccini e, di conseguenza, il turpiloquio era bandito.

Semmai gli «ammiccamenti» poetici erano così fini, sottili da sorvolare le teste dei più piccini. Scintille di fuoco giovanile sempre contenute nel lecito. Ma dovrebbe far riflettere anche i cori medesimi. Farli riflettere su questa, per me, grande lingua internazionale che è il canto.

Quattro cantori di qualsiasi nazionalità fanno prestissimo a intendersi fra loro appena iniziano un canto. Troveranno ben presto anche i soli accordi a orecchio per intonarsi e far subito gruppo. Ognuno per la sua parte porterà un contributo utile a riunirsi un'altra volta.

Da anni vado auspicando la formazione di una Comunità Corale Piemontese che condivida, analizzi e risolva i tanti problemi che, noi dilettanti, ci troviamo ad affrontare per continuare... a cantare!

Problemi di ogni tipo che spaziano dalla conoscenza delle altrui esperienze, sia positive che negative (quindi piazze valide e non, per concerti del nostro genere, possibilità di aiuto dei direttori più esperti ai cori giovani di età, scambi di materiale musicale, studi in collettivo tenendo conto delle effettive difficoltà che incontra un capocoro dilettante nell'affrontare lo studio a fondo della musica teorica, ecc.), ai problemi più materiali tipo quelli fiscali allorché, non essendo persona giuridica, un coro non può far fattura anche per il solo rimborso spese sostenute. Problemi di assicurazione da qualsiasi tipo di infortunio durante la vita corale.

E che dire poi delle manifestazioni alle quali siamo invitati? Organizzate per lo più da persone che non conoscono i nostri problemi e che di una cosa sola si preoccupano: dimostrare che alla tale manifestazione c'era «tanto pubblico», che ci sono stati battimani per tutti, che ogni coro ha portato a casa una vana coppa o una medaglia (o una scatola di compassi) convinte, queste persone, di aver così sostenuto e incoraggiato «questi volenterosi, operai, impiegati e studenti che sacrificano ore e ore per dedicarsi al canto corale».

Quasi mosche bianche in questa società che pretende sempre senza mai voler dare.

Una Comunità potrebbe gestirsi e pretendere dallo statuto regionale la sua parte di quota certamente prevista per chi si dedica alla cultura.

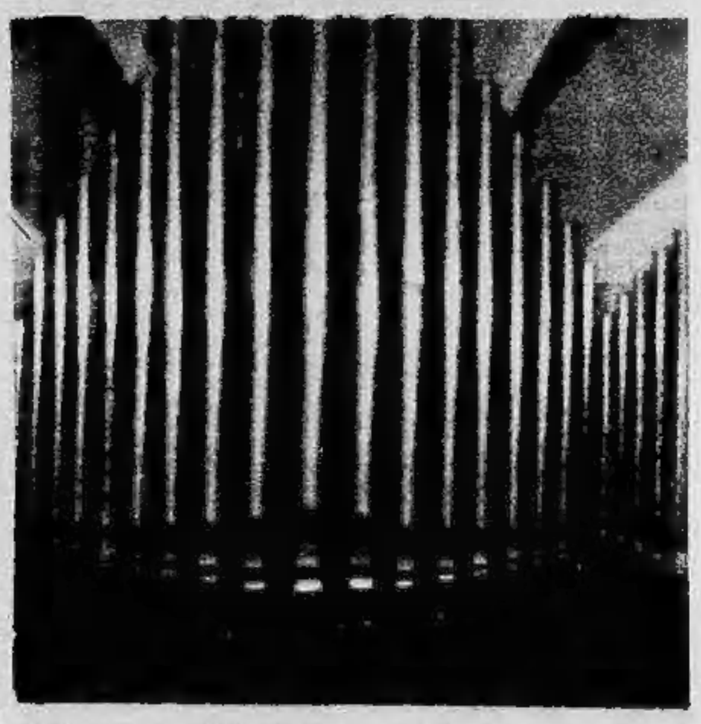
Io credo che i signori «dotti» e i signori amministratori dovrebbero convincersi che questa è «cultura e non "turismo"». Stampa Sera, come recentemente ha fatto la Rai regionale permettendomi una mini indagine sui Cori del Piemonte, è un altro mass-media che si offre per aiutare questa iniziativa.

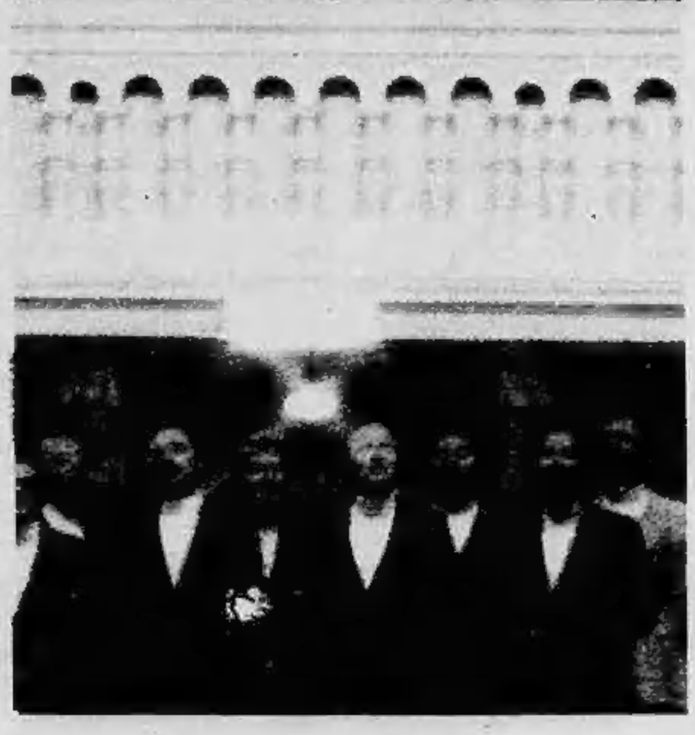
I capicoro scrivano a «Stampa Sera», via Marenco 32 Torino, la loro adesione, per ora formale, alla organizzazione di un convegno «Piemonte corale».

Io sono a disposizione, con gli amici della «Camerata corale La Grangia» per tutto ciò che compete l'organizzazione (grati ovviamente a tutti coloro che vorranno aiutarci) con l'unico desiderio di riuscire, come si è già riuscito in altre regioni, ad essere, finalmente, ognuno nella «parte» che preferisce, elemento di un ideale grande coro.

Siamo come gli abitanti di una borgata. Ognuno deve sì preoccuparsi della propria casa ma anche di quella del vicino per evitare che un eventuale danno dell'altro colpisca anche lui ed entrambi siano poi a disagio.

Angelo Agazzani





Nella foto (di Aldo Facchini) due immagini insolite della Camerata Corale La Grangia

C'era una volta il 31 ottobre, tradizionale giornata del risparmio

Chi risparmia è punito

L'inflazione continua a erodere i depositi delle famiglie che però continuano a crescere (quest'anno toccheranno i 40 mila miliardi) - Chi guadagna più di 12 milioni ne mette in banca la metà - Timore delle forme diverse di investimento

Una solenne cerimonia in Campidoglio, manifesti per le strade, scolaretti invitati dagli insegnanti a meditare sulle virtù del risparmiatore: così ogni anno, il 31 ottobre, veniva celebrata la «giornata del risparmio». Ormai un ricordo che si ferma al 1972, quando a capo del ministero del Tesoro c'era il liberale Malagodi. Poi, come tante altre «festività», è caduta in disuso. «*forse perché ormai le banche sono piene di soldi risparmiati*», dicono con un pizzico di ironia al ministero del Tesoro.

In effetti, anche se sono finite le celebrazioni, il risparmio delle famiglie italiane continua a crescere. Nel '78-'79 ha toccato ampiamente i 40 mila miliardi di lire, finiti per circa due terzi nei depositi bancari e postali. L'immagine di un'Italia spensierata e spendacciona si sbiadisce di fronte a questi dati, riportati nell'ultimo numero di «Mondo economico». Solo i giapponesi riescono a contenderci il primato di risparmiatori, nonostante non possano contare su un sistema previdenziale come il nostro, ma solo su iniziative personali.

Nel '78 il 3 per cento delle famiglie — informa la Banca d'Italia — si è trovato con «*l'acqua alla gola*», dovendo

da Mondo economico

ricorrere per le spese correnti o all'indebitamento o all'utilizzo di risparmio finanziario accumulato in precedenza: il 50 per cento, incurante degli imprevisti, ha speso nell'anno tutto il reddito guadagnato (l'aumento del costo della vita e l'inflazione hanno certamente pesato). Rimane, comunque, ben un 47 per cento di famiglie «risparmiatrici».

Qual è l'*identikit* di quest'ultima? Risparmia la metà quando ha un reddito superiore ai 12 milioni, e solo il 15 per cento quando non guadagna più di 4 milioni. «*Fare la formica*» è chiaramente più facile quando si può contare su un reddito più elevato.

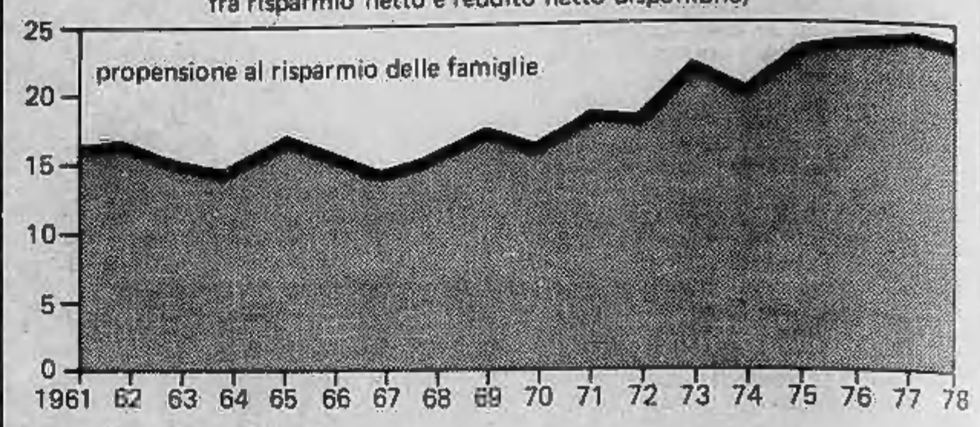
Gli italiani hanno una spiccata preferenza per i risparmi liquidi, soprattutto quelli bancari. Perché? Paura di rischiare in altre forme di investimento: il clima di diffusa incertezza economica, sociale e politica che favorisce il rinvio di una scelta definitiva di investimento del risparmio. Ma anche, secondo gli esperti, la prassi italiana di remunerare a tassi più elevati il risparmio liquido, penalizzando qualsiasi investimento a termine non breve.

E così i depositi bancari e postali, che nel periodo '65-'70 assorbivano il 44 per cento del totale del risparmio finanziario delle famiglie, sono passati nel biennio 1977-78 al 69 per cento del medesimo. Eppure l'inflazione ha penalizzato duramente il risparmio degli italiani: da sette anni a questa parte i tassi reali di rendimento sono negativi (—8,5% nel '73, —4% nel '79). Secondo le prime stime, quest'anno le perdite dei risparmiatori ammonterebbero a 9 mila miliardi. E le prospettive non sono migliori, considerato il ritmo «sfrenato» dell'inflazione.

Stefanella Campana

FAMIGLIE PARSIMONIOSE

(evoluzione della propensione media al risparmio delle famiglie; rapporti % fra risparmio netto e reddito netto disponibile)



Fonte: Istat, Banca d'Italia

I direttori generali del San Paolo e della Cassa di Risparmio

Come si può investire meglio I consigli di due banchieri

Ha ancora senso risparmiare? Lo abbiamo chiesto a due addetti ai lavori: ai direttori generali dell'Istituto San Paolo, Luigi Arcuti, e della Cassa di Risparmio di Torino, Luigi Banzatti.

Arcuti: «L'esperienza dimostra come in periodi caratterizzati dall'inflazione, la tendenza al risparmio delle famiglie tende ad aumentare. Questo per due motivi: per l'insicurezza che l'inflazione contribuisce a generare e per il desiderio del risparmiatore di mettere da parte riserve con cui far fronte al futuro».

Banzatti: «In un'economia industriale avanzata il risparmio è indispensabile per costituire una delle risorse necessarie allo sviluppo: il capitale. Il risparmio serve agli investimenti».

— Chi è più avvantaggiato dal risparmio, la banca o il risparmiatore?

Arcuti: «La perdita di valore del denaro dovuta all'inflazione rappresenta un costo che tende a redistribuirsi fra le varie categorie sociali. La banca non se ne avvantaggia di certo. Direi che essa interviene in questo processo come operatore neutrale che fa da tramite alle spinte che si vengono a creare sul mercato».

Banzatti: «In periodi di inflazione non si può certo parlare di vantaggio per il risparmiatore che vede erodersi il suo risparmio in termini di potere d'acquisto. D'altro canto anche la banca non trae alcun vantaggio. I limiti dell'espansione del credito la inducono a impieghi sempre meno remunerativi».

— Parliamo allora di investimenti: come si può investire un risparmio di 10-20 milioni senza lasciarselo rosicchiare dall'inflazione?

Arcuti: «Tralasciando ogni considerazione sugli investimenti di tipo reale, che richiedono disponibilità finanziarie di una certa entità e una profonda conoscenza di mercato, direi che un comportamento avveduto consiste nell'effettuare un misto di investimenti fra le tradizionali forme di deposito a vista, per le necessità dell'immediato futuro, e gli altri mezzi monetari esistenti sul mercato (Bot, buoni ordinari del Tesoro; Cct, certificati credito Tesoro) che, comportando un vincolo di più lunga scadenza, assicurano rendimenti più elevati».

Banzatti: «Dato per scontato che il modo migliore di utilizzare le risorse monetarie è l'impiego in attività economico commerciali, il suggerimento che si può dare ai piccoli risparmiatori allo stato attuale del mercato monetario e finanziario è di impiegare il proprio risparmio nelle forme che al netto delle imposte diano un rendimento il più vicino possibile al tasso di inflazione. Pertanto al deposito bancario che può essere rimborsato in qualsiasi momento si possono affiancare altri impieghi prevalentemente in "*titoli di Stato*" (Bot e Cct) o "titoli indicizzati" che consentono sia una tutela del capitale sia un accentuato recupero in conto interessi».

Mauro Anselmo

L'incertezza economica rende previdenti

Piemonte: i salvadanai «scoppiano» di salute

NOVARA — *(l. l.)* I novaresi hanno ampiamente dimostrato nel 1978 di essere dei «risparmiatori». Analizzando il bilancio del principale istituto di credito locale, la Banca Popolare di Novara, troviamo che i depositi in lire da parte della clientela novarese sono aumentati del 25 per cento. «*I principali dati dell'intermediazione bancaria* — affermano i tecnici — *evidenziano l'ampliarsi del divario di crescita fra i depositi e gli impieghi: i primi sono in forte aumento mentre i secondi hanno subito una variazione in più meno notevole, solo del 6 per cento*».

Anche per il 1979, per quanto riguarda il Novarese, c'è un ritorno al risparmio. Le cifre non sono ancora note ma non dovrebbero staccarsi da quelle registrate negli anni precedenti, che sono sempre andate in aumento: 21 per cento nel 1977 e 25 per cento nello scorso anno.

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Gli alessandrini sono, nel complesso, forti risparmiatori e lo diventano sempre più di anno in anno per motivi di varia natura e non facili da illustrare. L'ammontare dei depositi a risparmio e dei conti correnti con clienti in atto nei vari Istituti di credito della provincia di Alessandria ha raggiunto, alla fine del mese di marzo scorso, oltre 1938 miliardi con un incremento pari al 16,63 per cento rispetto all'anno precedente.

ASTI — *(v. m.)* Gli astigiani hanno un'antica virtù non ancora perduta, il risparmio. Le cronache del 1890 riportano questa annotazione: «*La utilissima istituzione delle Casse postali di risparmio con 15 mila libretti e un fondo di circa 8 milioni di lire, dimostra in quanta misura esista la virtù anche del piccolo risparmio, ed altresì quanta sia la agiatezza economica in generale, tenuto presente che nel Circondario di Asti esistono depositi a risparmio in numero considerevole*».

L'annotazione ha valore anche oggi se si pensa che in tutta la provincia astigiana i soli sportelli bancari sono 102 per una popolazione di appena 219 mila abitanti. Ciò significa che quella astigiana è una popolazione risparmiatrice. Oggi i depositi bancari e postali ammontano a circa mille miliardi.

CUNEO — *(g. d. m.)* Un istituto, la Cassa di risparmio di Cuneo, che scoppia di salute: i depositi al 30 settembre ammontavano a 733 miliardi, 83 in più rispetto al 31 dicembre; mantiene in graduatoria il quarto posto assoluto fra tutte le banche piemontesi e raccoglie da sola più di un terzo dell'intero risparmio della «granda». Fra le casse italiane occupa il 22° posto per depositi ma sale al quinto posto per gli utili in gran parte reinvestiti in favore della collettività con opere come l'acceleratore lineare di frequenza per la lotta ai tumori offerto all'ospedale «Santa Croce». I conti aperti presso i suoi sportelli sono oltre 133 mila e dimostrano, anche numericamente, la fiducia che la Cassa gode in provincia.

VERCELLI — *(e.m.)* Aumenta il risparmio, soprattutto quello «liquido». Nelle banche i depositi, alla fine di settembre, erano del 15 per cento circa superiori a quelli dell'inizio dell'anno, il che (con la capitalizzazione) significa un aumento complessivo intorno al 25 per cento, un dato superiore seppur di poco a quello nazionale. «*Purtroppo però* — spiegano i responsabili della Cassa di Risparmio di Vercelli, uno dei maggiori istituti di credito cittadini — *la svalutazione erode buona parte di questo risparmio.*

BIELLA — (p.m.) Il primo ad invogliare i biellesi a mettere in serbo qualcosa per i tempi duri è stato il vescovo filantropo mons. Pietro Losana, che oltre 100 anni fa istituì la Cassa di risparmio. «*Dall'inizio dell'anno ad oggi* — ha precisato il direttore generale, Giuseppe Garanzini — *l'ammontare dei depositi a risparmio è salito da 380 a 415 miliardi. Negli ultimi 19 anni abbiamo erogato, in beneficienza o per opere di utilità pubblica, complessivamente 3 miliardi e 700 milioni*».

Depositi in Piemonte (milioni di lire)

	Dicembre '77	Dicembre '78	Marzo '79
Alessandria	1.625.597	1.938.073	1.923.931
Asti	803.001	947.394	947.632
Cuneo	1.931.518	2.305.868	2.321.272
Novara	1.688.810	2.086.306	2.111.407
Torino	8.926.365	10.727.092	10.621.822
Vercelli	1.667.878	1.961.783	1.962.123

l'inglese dal vivo
metodo Wall Street
insegnanti madrelingua
personal lab
un amico inglese
WALL STREET INSTITUTE
TORINO - Piazza Castello 139 - tel. 54.92.03/55.31.07
NOVARA - Corso XX Settembre 38 - tel. 28.907

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

a cura di Angelo Mistrangelo

TORINO

• **Ernesto Treccani** — Dipinti, litografie e serigrafie di Ernesto Treccani, presentate da Ugo Ronfani, sono esposte alla galleria Spirali (Via Dell'Arsenale 35, tel. 537.448). Accompagna questa esposizione la monografia «Ernesto Treccani per immagini» con prefazione di Giorgio Amendola, saggio di Francesco De Bartolomeis e fotografie di Mimmo Dabbrescia, Ed. Brixia Milano. (Or.: 10-12,30; 15,30-20 sino al 20 novembre).

• **Giuseppe Cesetti** — La Galleria Accademia (Via Accademia Albertina 3/e, tel. 885.408) ospita dipinti di Giuseppe Cesetti imperniati su impressioni veneziane, composizioni floreali, nature morte, nudi femminili, cavalli e buoi al pascolo che ricordano la Maremma toscana dove trascorse la prima giovinezza. (Or.: 10-12,30; 16-19,30 sino al 6 novembre).

• **George d'Almeida** — Con una nota introduttiva di Luigi Carluccio ritorna alla Galleria L'Approdo (via Bogino 17, tel. 511.557) il pittore George d'Almeida. Le sue tele sono segnate da un vibrante colorismo, da una luminosità che permea e definsce la composizione. (Or.: 10-12; 16-19,30 sino al 15 novembre).

• **Maitres post-impressionnistes** — Alla Galleria Pirra (Corso Cairoli 32, tel. 877.344) una mostra che racchiude alcuni aspetti della pittura francese di scuola francese del primo Novecento. Interni con figure, vedute della Bretagna e della Costa Azzurra, grandi alberi della Provenza, rappresentano i motivi conduttori di un'esposizione legata alle esperienze di H.M. Cahours, E. Chappel e E.A. Durenne. (Or.: 10-12; 16-19 sino al 20 novembre).

• **Pittori dell'800** — Si rinnova alla Galleria Fogliato (Via Mazzini 9, 542.127) l'incontro con i pittori dell'800 piemontese. In particolare si segnala l'omaggio dedicato a Matteo Olivero nel centenario della nascita (Acceglio 1879-Saluzzo 1932). La rassegna è improntata dalle rasserenanti opere di Delleani, Reycend, Avondo, Pasini, Cavalleri, Boccardo, Calderini; dal colore acceso di Tavernier e Lupo e dalle grandi tele agresti del Pittara. (Or.: 10-12,30; 16-19,30 sino al 15 novembre).

• **Giorgio Ramella** — Il pittore torinese Giorgio Ramella presenta alla Galleria La Parisina (Corso Moncalieri 47, tel. 652.464) grandi dipinti dal nitido impianto figurativo. Nelle sue tele vi è un clima di raccolta e poetica interpretazione della realtà quotidiana. (Or.: 16-20 sino al 30 novembre).

• **Carlo Bossoli** — La retrospettiva di disegni di Carlo Bossoli (Lugano 1815-Torino 1884), allestita dalla Galleria Arte 121 (Via Nizza 121, tel. 687.954), offre l'occasione di rivedere quei suoi immediati appunti di viaggio basati sulle immagini di Varsavia, Cracovia, Praga, Dresda e Berlino. (Or.: 10-12,30; 16-19,30 sino al 30 novembre).

• **Valerio Miroglio** — La Galleria Ideogramma (C.A. De Gasperi 35; tel. 587.110) ospita l'opera dell'astigiano Valerio Miroglio. L'evoluzione del suo discorso e la molteplicità dei suoi interventi sono sottolineati da Silvio Ceccato in un saggio inserito nella monografia pubblicata da Priuli & Verlucca, Ivrea 1979. 4or.: 10-12,30; 16-19,30 sino al 17 novembre).

• **Mara Saroglia Andruetto** — Paesaggi piemontesi, composte figure, vedute della Calabria e luminose marine, sono i soggetti preferiti da Mara Saroglia Andruetto che espone alla Galleria Portici (p. Vittorio Veneto 22b, tel. 885.476). (Or.: 10-12,30 / 16-19,30 sino al 7 novmebre).

Aosta

• **Joan Miró** — Organizzata dalla Regione Valle d'Aosta, in collaborazione con la Fondazione Joan Miró di Barcellona, si è aperta l'ampia rassegna dedicata a questo maestro dell'arte contemporanea. Una manifestazione di notevole interesse che il pubblico potrà visitare nelle sue diverse formulazioni: alla Tour Fromage una scelta di settanta incisioni e ben quaranta sculture al Castello Sarriod de la Tour a St. Pierre. La mostra resterà aperta sino al 24 novembre.

Nizza Monferrato

• **Luigi Le Voci** — Al Circolo Sociale personale di Luigi Le Voci che presenta dipinti, disegni con impressioni parigine, guazzi imperniate sul mondo della musica e una incisione dedicata a Nizza Monferrato. (Or. 21-23 sino all'11 novmebre).

Valenza

• **Pardini 1929-79** — Di questo artista è in corso una mostra antologica che racchiude cinquant'anni di assidua attività pittorica. La rassegna, allestita nei locali del Centro Comunale di Cultura, rimarrà aperta sino al 4 novembre. (Or.: 17-19,30).

Verbania

• **Achille Tominetti** — Nel settantesimo anniversario della fondazione del Museo del Paesaggio è stato organizzata una mostra retrospettiva del pittore Achille Tominetti, che rimarrà aperta sino all'11 novembre. In concomitanza sono visibili, nelle sale del museo, opere degli scultori Paolo Troubetzoky e Giulio Branca; quattro tele di Tanzio da Varallo ed affreschi quattrocenteschi.

La grande crisi in un romanzo di Riccardo Gualino

America 1929

Nel cinquantennio del grande «crack» di Wall Street, pubblichiamo alcune pagine di «Uragano», romanzo del finanziere torinese Riccardo Gualino. Nelle precedenti puntate il miliardario Rosen rientrato da una crociera alle prime avvisaglie della catastrofe, cerca disperatamente di controllare il mercato.

Detroit: disoccupati in coda per un pasto caldo alla mensa governativa

5

Nella piccola cabina telefonica, adibita al ricevimento degli ordini del gruppo, trovarono tre metri quadrati di spazio per conversare in pace cinque minuti. Appena chiusa la porta, accuratamente imbottita, Rosen trovò un silenzio tanto più gradevole dopo il gran frastuono e diede un respiro di sollievo.

— Non ne potevo più di quel baccano, signor Holmes, e mi domandavo s'ero sveglio o sognavo. In due settimane New York è cambiata. La Borsa è diventata un manicomio!

— La Borsa? New York, le città dell'interno, la campagna: sono tutti impazziti. Non siete ancora venuto in ufficio: se vedeste! Nel solo pomeriggio di oggi, più di trecento azionisti hanno telegrafato di vendere ai meglio i loro titoli domani; non indicano neppure più il prezzo. Telegrafano: vendete. Ma, se non erro, domani l'atmosfera sarà chiarita e assisteremo a un capovolgimento drammatico della situazione.

— Che cosa c'è di nuovo?

— Sono andato io per voi al convegno odierno dei banchieri, presieduto da Morgan. Sono tutti d'accordo, senza eccezioni, nel considerare il tracollo del mercato estremamente pericoloso ed esageratissimo.

— Lo credo! mormorò Rosen.

— Il rappresentante di Rockefeller fu, a questo proposito, categorico. Dichiarò che la Standard Oil va benissimo, meglio che in qualsiasi epoca passata, con produzione e profitti crescenti, che la caduta delle azioni, scese da 82 dollari a 49, è ingiustificata, specialmente ora che la Società aumenterà i dividendi. A partire da domani comprerà qualsiasi quantitativo di sue azioni, al prezzo fisso di 50 dollari per azione.

— Rockefeller è sempre un grand'uomo — gridò Rosen, fregandosi le mani gioiosamente —. Questa notizia farà enorme effetto. Disgraziatamente, sono pochi i Rockefeller che possono permettersi il lusso di dare simili ordini. E gli altri intervenuti, cosa dissero?

— L'impressione fu grandissima. I dirigenti della General Motors, della Dupont, e di parecchie aziende, delle quali vi darò l'elenco, stabilirono di acquistare ingenti pacchi di proprie azioni per poi annullarle, ritenendo che le loro Società non possano impiegare in modo migliore le riserve liquide.

— Allora, domani sarà un'ottima giornata! — esclamò Rosen —. Bisogna subito provvedere per tirare su anche gli altri titoli del mercato.

— Per quelli è stato costituito un sindacato sotto gli auspici di Morgan, cui partecipano anche alcune banche straniere. Il Sindacato difenderà i titoli più scossi, e meno meritevoli di ribasso, operando sopra un compartimento o sull'altro, a seconda delle evenienze. L'ammontare del Sindacato non fu per il momento fissato, ma i partecipanti sono superiori alle occorrenze. Non c'è banchiere, che non si sia dichiarato sicuro di una prossima violenta ripresa; sono, quindi, tutti convinti d'incassare lauti profitti.

— Benissimo! — proruppe Rosen —. E' stato indicato l'ammontare della nostra quota nell'operazione?

— Per quanto ci riguarda, Morgan m'ha incaricato di dirvi che non ha bisogno di nostri concorsi. Ci domanda soltanto di cooperare all'azione comune difendendo i titoli del nostro gruppo, affinché nessun comparto sia debole di fronte alla resistenza o al rialzo degli altri.

— Siamo a posto! — gridò Rosen, alzandosi di scatto e stringendo la mano del direttore —. Finalmente ho ritrovato New York. Cominciavo a perdere fiducia assistendo, poco fa, a quella disfatta d'ogni logica. Mi domandavo se erano spariti tutti, proprio tutti, i *yankees*, additati al mondo quali esempio di ardimento e di calma nel pericolo; mi chiedevo se la ricchezza ci avesse resi poltroni, e, per Iddio, mi sono sbagliato.

— Sono tutti del vostro avviso, signor Rosen; tutti convinti che il contegno delle ultime riunioni non deve ripetersi per nessuna ragione. Peccato che, nel frattempo, ci siano state vittime numerose. A proposito, avete appreso la notizia di Thomas Litter?

— Thomas Litter? No. Che cosa gli è successo?

— E' liquidato: completamente finito. Negli scorsi giorni s'impuntò a difendere il corso di alcuni titoli, fra cui i nostri, e iersera fu dichiarato insolvente.

— Davvero? Ne sono addoloratissimo. Vi aveva detto qualcosa?

— No. Telefonò parecchie volte per chiedere di voi, negli ultimi giorni, mentre eravate assente.

— Che peccato! E' un vero amico; bisognerà aiutarlo perché si rifaccia al più presto. Galizin — disse al principe — appena in ufficio telefonategli; ditegli che venga da me, stasera sul tardi, con i dettagli della posizione.

Quando uscirono la chiusura era già avvenuta. La sala e i corridoi, quasi vuoti di gente, coi pavimenti coperti da migliaia di foglietti portanti le notazioni degli ordini e degli eseguiti, avevano l'aria impregnata del disgustoso odore della strabocchevole folla accalcatasi fino a poco prima. Così deserti, parevano squallidi e tetri. Rosen, rallegrato dalle favorevoli notizie, ringiovanito, di dieci anni, preso sottobraccio il direttore, s'avviò con passo agile e aspetto sereno verso la sede del Trust.

Per via gli strilloni, urlando, vendevano edizioni straordinarie dei giornali con la chiusura della Borsa. A caratteri cubitali elencavano le cadute dei titoli più favoriti dal pubblico, commentavano, con diffusi telegrammi dalla provincia e dall'estero, il maggiore *crack* borsistico ricordato dalla Storia.

L'attenzione di Rosen fu attirata, in prima pagina, dall'annunzio di cinque suicidi, causati dal recente tracollo. Il nome di Thomas Litter primeggiava per la notorietà della persona, e per l'entità del dissesto. Litter s'era ucciso? Rosen non poteva credere ai suoi occhi. Quel giovane audace, ardente e generoso, non aveva saputo resistere al primo colpo della sventura? Rosen lo rivide col pensiero, al pranzo di Capodanno, più infervorato d'ogni altro nel condividere le sue opinioni, nel presagire agli Stati Uniti un avvenire luminoso.

Sul marciapiede i viandanti lo urtavano, protestando per l'ingombro. Egli, fermo, col giornale sotto gli occhi, non poteva distogliere lo sguardo dalla triste notizia. La leggeva e rileggeva. Gli sembrò, e quel pensiero durò un istante solo, che un drappo nero salisse lentamente dall'orizzonte a coprire di sciagure e di lutti la sua concezione di un'America camminante orgogliosa verso il dominio del mondo.

Additò a Galizin la triste notizia. Riprese la via verso l'ufficio, col viso affaticato, col passo ridivenuto stanco.

(Fine)

Dal libro «Uragani», ripubblicato dalla «Famija Turineisa», 1979, a cura di Giovanni Tesio.

SVENDITA
tappeti persiani
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
per prossimo cambio indirizzo!
V. Petrarca 36 (ang. Te-Esposizioni)
tel. 650.7221/658.201

DISCHI USA
originali americani
L. 4.000
La più bella musica sinfonica, lirica e da camera interpretata da famosi artisti quali Fürtwängler, Callas, Karajan, Menuhin, Casals, Walter e altri
RICORDI
via Lagrange 35/B

professionalmente
Organizzazione di servizi immobiliari per acquisti, vendite, transazioni, consulenze.
EDIL-CASE
I tuoi beni venduti bene.

Consiglio «aperto» per discutere sul lavoro a Torino

Il dibattito sulla Formazione professionale, e quindi sui quattro centri gestiti dal Comune, è stato rinviato a data da destinarsi. Con l'argomento-principale, che ieri sera era finalmente approdato in Consiglio comunale, dopo la recente approvazione della legge regionale (non ancora vistata dal commissario di governo), slittano anche due proposte di delibera che prevedono l'assunzione di 40 persone e un concorso a tre posti di direttore da destinare ai centri professionali.

I lavori del Consiglio si sono arenati, ieri, sulle procedure, sull'iter formale che gli amministratori devono seguire per portare i provvedimenti all'approvazione dell'assemblea consiliare. La democrazia cristiana, con il capogruppo, on. Porcellana, e i consiglieri Alberton e Notaristefano, ha sostenuto che alcune recenti assunzioni siano state compiute sulla base di delibere che *«contengono il falso»*.

«La commissione preposta al compito non è stata riunita — hanno detto Porcellana e Alberton — *la dc non è stata consultata in merito»*. Da qui le repliche dell'assessore al lavoro, Foppa e del capogruppo pci, Quagliotti. *«Il democristiano Alberton è stato interpellato per telefono e ha dato il suo parere positivo»* ha sostenuto l'assessore, confortato dalle testimonianze dei consiglieri Bianco (pci) e Segre (psi).

Sull'anomala consultazione *«via cavo telefonico»* si è parlato per ore, ma il *«giallo»* non è stato risolto. Le accuse della dc alla maggioranza di non seguire regolarmente la prassi si sono alternate a quelle del pci che definivano *«strumentali e propagandistiche»* le critiche dell'opposizione. Nella polemica si sono inseriti gli indipendenti, con l'avv. Galasso, a sostegno delle tesi democristiane, e l'avv. Segre, per il psi, a dar man forte alle posizioni della maggioranza.

Così di Formazione professionale non si è discusso. L'unico intervento sulla materia è stato quello del demoproletario Canu. *«La città deve assolvere il suo compito. Da troppo tempo si fa un gioco strumentale sulle formalità: questa pratica non deve condizionare il Consiglio sino alle elezioni. Chiedo che si discutano i contenuti. Il dibattito sulla Formazione professionale ci permette di esaminare la situazione reale, quella originata dai 61 licenziamenti Fiat. Oggi c'è gente che sta facendo lo sciopero della fame, una rappresentanza dei licenziati sta assistendo a questa seduta. Propongo che il dibattito sulla Formazione professionale sia pubblico, aperto ai licenziati, al sindacato e ai cittadini, in un luogo confacente (ndr: un teatro). I problemi reali sono troppo gravi: oggi un delegato sindacale di Rivalta è stato sospeso per tre giorni alla Fiat per "minacce e violenza privata" perché voleva far rispettare il blocco degli straordinari. La situazione torinese non consente ritardi»*.

Il sindaco Novelli ha accolto la proposta del consigliere Canu e ha stabilito che la commissione apposita fissi la data dell'assemblea su tutta la tematica *«lavoro»* e si occupi dell'organizzazione.

Manifestazione Cgil, Cisl, Uil in corso Bolzano

Tutti i lavoratori in sciopero per una politica fiscale giusta

«Basterebbe che tutti pagassero le tasse giuste...». Quante volte si è sentita questa frase ripetuta come una quasi utopistica panacea a molti dei guai economici del nostro Paese? E adesso il sindacato ha deciso di mobilitarsi per farne una realtà: un'esigenza particolarmente sentita da quei lavoratori dipendenti che Cgil, Cisl, Uil chiamano in piazza e che costituiscono la categoria più tartassata da leggi fiscali la cui inefficienza è, spesso, pari solo all'iniquità.

Oggi tocca a Torino ed Alessandria scioperare per la *«vertenza fisco»* dopo che ieri lo hanno fatto le altre province piemontesi e nella settimana scorsa tutte le altre regioni d'Italia. L'industria e il commercio (grandi magazzini, supermarket, ecc.) si sono fermati per tre ore stamattina dalle 8,20 alle 11,20. Dalle 8 alle 11 non hanno lavorato i pubblici dipendenti. Variabili a seconda del grado le modalità di sciopero nelle scuole. Dalle 15,30 alle 17,30 non circolano i mezzi pubblici. Frazionate fra oggi e domani le astensioni dal lavoro nelle ferrovie.

La protesta dei lavoratori ha trovato il suo momento centrale stamane in corso Bolzano, davanti agli uffici delle imposte dirette, dove sono confluiti due cortei partiti da piazza Sabotino e da corso Umbria. I problemi del fisco e quelli ad esso strettamente collegati sono stati ricordati da un segretario nazionale confederale che ha parlato a nome della Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. Per tutta la giornata, intanto, delegazioni di lavoratori si sono alternate a presidio della *«tenda di lotta»* allestita in corso Vinzaglio davanti agli uffici dell'Intendenza di finanza.

Le disfunzioni dell'ufficio imposte

Come non si accertano le evasioni a Torino

«Sotto la tenda che i sindacati hanno piazzato in corso Vinzaglio potremmo andare anche noi e con denunce precise. Ma a che cosa serve se manca la volontà politica di rimediare?». *E' il commento degli «addetti ai lavori». Una resa, davanti alla lotta per combattere l'evasione, pressoché totale. Non sono soltanto gli impiegati a pensarla così, ma anche molti funzionari. Il personale dell'Ufficio imposte è sotto organico, manca di uffici attrezzati, riceve sempre nuove incombenze, è umiliato da leggi «garantiste» verso il cittadino evasore e da un trattamento economico di «pura sopravvivenza».*

In corso Bolzano esiste soltanto un usciere per un palazzo di sette piani. Tutti gli altri sono riusciti a farsi trasferire vicino ai paesi d'origine e non sono stati sostituiti. Così, nella regione che fornisce allo Stato il 10 per cento del gettito tributario, manca addirittura il servizio per il trasporto dei sacchi che arrivano con le denunce dei redditi. Novecento di questi sacchi postali sono ancora da slegare a tre mesi dall'arrivo. Dentro, con le denunce dei redditi dello scorso anno, finiscono normalmente per sbaglio anche altri plichi. Sono libretti di pensione, avvisi di pagamento, assegni destinati a stare fermi per altri mesi mentre gli interessati ne reclamano la restituzione.

Il personale dell'Ufficio imposte è quanto mai scarso. L'organico prevedeva già nel '65, quando le pratiche della denuncia Vanoni erano all'incirca 20.000, 379 unità. Doveva salire a 689 invece è sceso a 248 con 59 funzionari di carriera direttiva, compreso il direttore. E per loro, a parte gli arretrati del '74, '75, '76, '77 dell'ultima denuncia sono arrivati 250.000 modelli «740» e 260.000 del «101» (Lavoro subordinato); 18.000 del «750» (società e ditte); 27.000 del «770» (dichiarazione sostitutiva imposta versata e ritenute d'acconto). Dovranno essere tutte numerate, controllate con la documentazione allegata e nella copia. Infine, per un certo numero si dovrà procedere agli accertamenti.

Per adesso si esaminano ancora le denunce del '74 che sono state presentate nel '75. All'ufficio tasse del Comune su questi accertamenti si è completamente pessimisti. Un funzionario ha già previsto che tutte quelle che risulteranno false finiranno in prescrizione prima che sia definita qualsiasi sanzione. E conclude amaramente: «Gli evasori che già avevano beneficiato dell'amnistia prima della riforma finiranno di farla ancora franca».

Non è d'accordo il capo del Primo ufficio delle imposte dirette dottor Valvo: «L'anno scorso siamo riusciti a fare settecento rettifiche. Ora siamo a duemila. Da due mesi, malgrado i controlli delle cartelle ci assorba quasi tutto il personale, siamo riusciti a mandare fuori, per fare soltanto accertamenti, ben 16 elementi del personale direttivo».

Sono controlli lunghi e difficili che impegnano mediamente ciascuno almeno 15 giorni. Gli accertamenti avvengono però anche direttamente, attraverso l'ufficio. Le denunce che più mostrano divario fra l'attività professionale e il reddito sottoscritto vengono selezionate e il titolare è costretto a compilare un prontuario di domande per fornire chiarimenti. Una mini-ricerca di contribuenti che non versano i tributi che non serve certo a combattere un'evasione diffusa.

Abbiamo avuto per pochi minuti fra le mani le medie delle cifre denunciate dalle diverse categorie professionali. Ci sono apparse ridicole. Citiamo a memoria: i medici e gli avvocati denunciano in media appena 7 milioni e mezzo l'anno; i dentisti ancora meno; 5 milioni i commercialisti; 3 e mezzo i geometri. Fra i commercianti c'è anche chi denuncia un reddito annuale di 1 milione e mezzo, pochissimi oltre i 10 milioni e fra questi ci sono i proprietari di supermercati e di grandi magazzini, grossisti.

I consigli tributari, nonostante i limiti imposti dalla legge negli accertamenti, in un'indagine a sorteggio, su 555 denunce di reddito esaminate ne hanno riscontrato 343 infedeli; 126 dubbie e soltanto 86 attendibili. Una scelta che ha interessato 175 commercianti e ambulanti (18 grossisti, 35 dettaglianti, 35 negozianti d'abbigliamento o mobili; 32 con banco sui mercati rionali, 26 proprietari di bar, ristoranti, alberghi); 123 artigiani-imprenditori; 12 industriali o dirigenti d'azienda; 29 lavoratori dipendenti proprietari d'immobili e 59 professionisti (14 medici, 4 avvocati, 12 dentisti, 7 geometri o architetti; 11 rappresentanti di commercio; 8 mediatori di immobili).

Tutte categorie la cui evasione è calcolata nell'ordine di centinaia di miliardi mentre i lavoratori dipendenti quest'anno, rispetto al '76, hanno aumentato i loro versamenti nelle casse dello Stato del 32 per cento.

Per l'Ufficio imposte gli accertamenti delle Commissioni tributarie (una per quartiere composta di 10 membri con presidenti appartenenti a tutti i partiti e dal Consiglio tributario con 77 membri), sono ritenuti soltanto indicativi. Accertamenti informativi che devono essere contestati e poi concretizzati con denunce e sanzioni. L'Ufficio tasse, entro 15 giorni, fornirà però ancora al Consiglio tributario le proprie decisioni e quest'ultimo avrà la possibilità di correggere l'accertamento ma solo in aumento. In caso di controversia c'è la possibilità che debba finire tutto a una commissione paritetica che però finora non si è mai formata.

Gli accertamenti e le eventuali sanzioni sono tenuti segreti, anche quelli che finiranno poi davanti al tribunale tributario. Al contribuente viene data soltanto la facoltà, una volta all'anno, di prendere visione nelle denunce messe a ruolo.

Per legge è previsto che il ministero delle Finanze debba ogni 3 anni far conoscere il nome degli evasori, le cifre non versate e le relative sanzioni. Ma questa disposizione per ora è disattesa. Finisce sui giornali chiunque rubi od offenda la pubblica morale ma anche i pochi evasori finora colpiti riescono a nascondere la loro frode. Una società petrolifera torinese, è trapelato, dopo aver denunciato un utile netto di mezzo milione s'è vista accertare un reddito netto di 400 milioni. Sarebbe giusto che certi nomi venissero fuori come a disposizione del pubblico dovrebbero essere messi gli elenchi dei contribuenti per categoria. Si potrebbe così valutare il grado di credibilità di molti. E sicuramente si innescherebbe un meccanismo di emulazione, o semplicemente la paura, per far pagare le tasse a tutti e in una misura accettabile.

Il sindacato autonomo dei dipendenti degli uffici finanziari ritorna allo stato di agitazione il 5 novembre. Si tratterà di uno sciopero bianco che annulla ogni collaborazione. Un'azione che creerà disagi se non blocchi di molti uffici. Si ventila anche la possibilità che il personale direttivo possa arrivare ad autodenunciarsi per omissione di atti d'ufficio. Una decisione clamorosa che tuttavia ha anche qualche giustificazione, visto che ogni giorno molti sono costretti a violare la legge per mandare avanti l'ufficio.

Pare un assurdo che gli uffici finanziari vengano tenuti con totale disinteresse. Basti osservare che nell'enorme palazzo di corso Bolzano funzionano soltanto tre telefoni in sei piani d'uffici; mancano le macchine per scrivere e le poche calcolatrici sono personali. Gli stipendi dei dipendenti ai massimi gradi superano appena le 700.000 lire mentre impiegati del meccanografico ricevono uno stipendio di 400.000 mensili.

All'Ufficio imposte aspettano il Centro servizi. Si tratta di un nuovo organismo che avrà il compito di eseguire per le denunce tutto il lavoro burocratico e di correzione.

Alessandro Rigaldo

Un dibattito tra medici e gente in via Scialoia

In quartiere si parla di droga

L'ultimo appuntamento-dibattito torinese sul tema della droga si è svolto giovedì scorso in via Scialoia 8 nel quartiere «E 14» (Rebaudengo-Falchera-Villaretto) organizzato dal circolo «Giordana Lombardi» dell'Arci-Uisp.

Un indirizzo non facile da trovare, all'estrema periferia cittadina: via Scialoia sulle mappe non esiste neppure ancora. Sono arrivate le case. Non ancora i servizi. L'eroina invece arriva, in qualche bar della zona dove il piccolo spacciatore-consumatore cerca proseliti per poter a sua volta mantenere la dose quotidiana.

Il cinema più vicino è il Maior, in largo Giulio Cesare, dove in serata è programmato un film erotico. La discarica municipale dei rifiuti rende con i suoi olezzi più sgradevole la vita nel quartiere.

Nella sala affollata del circolo molti giovani, ma anche uomini e donne anziani, hanno seguito con attenzione il dibattito e partecipato anche, senza alcuna soggezione nei confronti degli esperti: Maurizio Mancini, consigliere delegato dell'Assessorato alla Sanità, Maurillio Orbecchi, medico dei centri comunali per tossicodipendenti, Walter Grillone, primario dell'ospedale Amedeo di Savoia, ed i giornalisti presenti che sono intervenuti, interrogati dal pubblico, sul tema della droga nell'informazione.

Il problema della droga è stato affrontato in modo non omogeneo: «L'eroina uccide perché è una sostanza venduta al mercato nero e quindi usata generalmente tagliata da altre sostanze micidiali, in dosi non controllabili, con aghi infetti. I tossicomani non si rivolgono ai centri perché questa sostanza, che pure esiste, non è compresa nella farmacopea e i centri sono disponibili soltanto per fornire metadone per via orale. Una sostanza estremamente simile all'eroina, ma che presa per sciroppo non dà la stessa sensazione di piacere dell'eroina iniettata».

Alle spiegazioni di un medico, Maurilio Orbecchi, ha risposto un altro medico, Walter Grillone: «L'eroina danneggia il fegato indipendentemente dai tagli. Gran parte delle morti per cirrosi epatica, attribuite all'alcool, sono in realtà dovute agli effetti dell'eroina sul tessuto epatico».

E Maurizio Mancini, anche lui medico: «L'eroina uccide anche come sostanza pura. Comunque sono favorevole a un suo uso controllato».

Le contraddizioni degli esperti non sono però piaciute al pubblico che voleva, pretendeva anzi una ed una sola verità. «Per anni — *ha detto uno dei cronisti presenti* — i giornali hanno effettivamente distribuito una informazione unanime sulla droga. Hanno unanimemente mentito e l'ignoranza sul problema della droga ha contribuito a far lievitare il numero dei consumatori e delle morti che con un uso controllato dell'eroina si sarebbero evitate. La scienza non è neutrale: tocca alla gente non accettare di essere oggetti passivi dell'informazione, ma farsi soggetti attivi, che comprendono, senza farsi influenzare dalle varie distorsioni della scienza ufficiale e dei suoi cantori».

«Si tratta — *ha detto un altro giornalista* — di fare qualcosa, subito. Un discorso deve essere chiaro: l'eroina dà dipendenza, è tossica, è una sostanza che riduce l'uomo in schiavitù. Ma se non passa subito la legalizzazione i tossicomani aumenteranno in progressione geometrica. Sono stati 5 o 6 nel '75; 36 nel '77; 83 nel '78; quest'anno potrebbero essere più di 100. Il "proibizionismo" contribuisce ad allargare il numero dei consumatori. Una distribuzione controllata del farmaco dovrebbe invece permettere al tossicomane di procurarsi la dose necessaria senza essere costretto a rubare».

Alla fine del dibattito il pubblico delle case popolari di via Reiss Romoli aveva forse meno convinzioni che all'inizio della serata. E' uno degli aspetti positivi che non tutti hanno saputo cogliere: «Tre anni fa — *ha concluso Orbecchi* — il profano sarebbe uscito da questa sala con le idee più chiare, ma basate su false certezze. Per sconfiggere l'eroina non è necessario mentire».

s. rot.

al bar BIANCOSARTI
l'aperitivo vigoroso
in casa BIANCOSARTI
mette il fuoco nelle vene

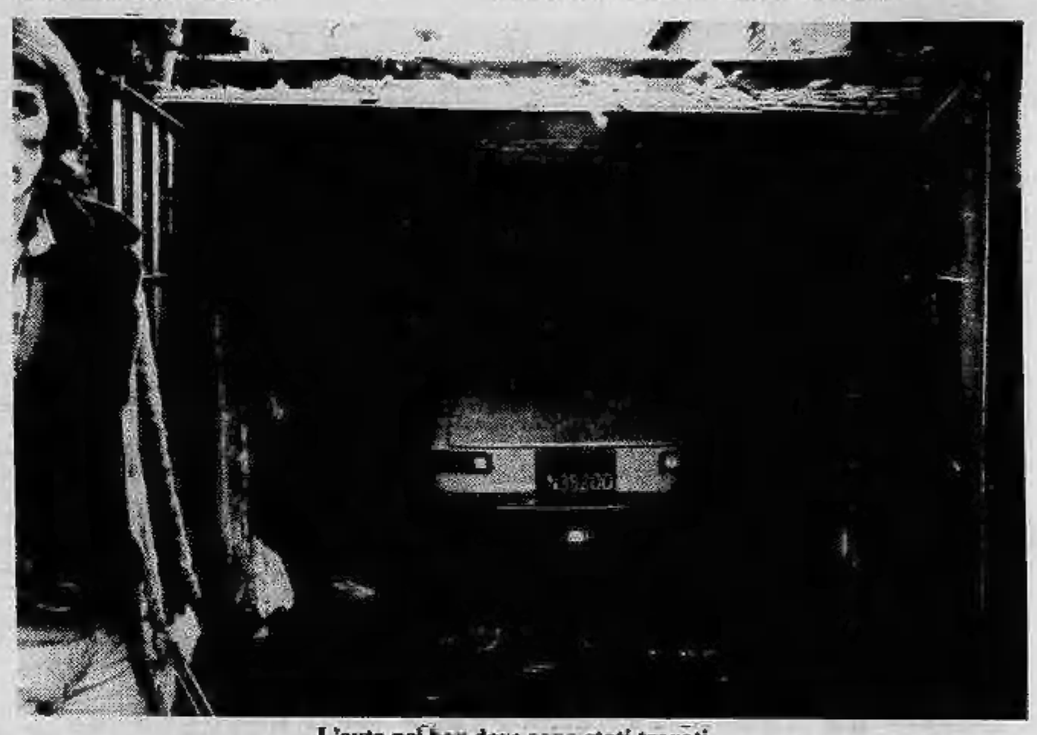
La tragica vicenda dei due fratelli che si sono uccisi ieri in via Colombo

Morire di solitudine in una grande città

Si svolgeranno domani i funerali di Mario e Margherita Bassino, i due anziani fratelli che ieri si sono uccisi nella loro auto con i gas di scarico. L'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta, dopo che ogni accertamento ha confermato che appunto di suicidio si trattava e che ogni altra ipotesi non aveva fondamento. I pochi parenti dei due sono stati avvertiti e sono giunti in via Cristoforo Colombo alcuni nipoti.

La tragedia ha scosso profondamente gli inquilini del palazzo, che come è noto è di proprietà dei Bassino, insieme con altri immobili sparsi per la città. Ma nessuno si è mostrato stupito, sia pure nel dolore autentico che tutti esprimono: la tragica conclusione della vita dei due Bassino era nell'aria da tempo, da quando cioè era morta l'anziana madre e i due fratelli avevano cominciato una serie di pellegrinaggi morbosi al cimitero. Quasi ogni giorno andavano a portare fiori sulla tomba e il ritrovarsi frequentemente al camposanto deve aver contribuito a far maturare in loro l'idea del suicidio.

I fratelli Mario e Margherita Bassino



L'auto nel box dove sono stati trovati

«Un dramma dell'emarginazione che è comune a tutti gli anziani»

Hanno scelto la strada della morte di comune accordo, con grande serenità. Margherita e Mario Bassino, i due anziani fratelli che si sono uccisi ieri notte con il gas di scarico della loro auto, hanno chiesto perdono per il disturbo che davano e si sono chiusi l'ultima porta alle spalle senza un attimo di debolezza: li hanno trovati come addormentati, il capo reclino sullo schienale dell'automobile, la mano nella mano.

Un gesto drammatico, definitivo, che il rispetto della morte rende più comprensibile, più accettabile, senza che si possa rinunciare a chiedersi: perché? Gli acciacchi dell'età (lei aveva 73 anni, lui 63), la solitudine non bastano a spiegare. Margherita e Mario Bassino non avevano difficoltà economiche, la loro vecchiaia sarebbe stata molto meno difficile di quanto sia ogni giorno per altre migliaia di anziani travolti dal ritmo di vita frenetico, insensibile di una società che ha da tempo perduto consuetudini, tolleranze e comportamenti «umani».

Il loro dramma silenzioso riporta ancora una volta in tragica evidenza *«l'emarginazione, l'isolamento crescenti in cui questa società in continua trasformazione costringe gli anziani»*, spiega lo psichiatra professor Anselmo Zanalda. *«In altri Paesi il suicidio di coppie anziane non stupisce neppure più, tanto il fenomeno è divenuto rilevante: è un tragico prezzo che si paga all'aumento della durata media dell'esistenza, allo sviluppo delle concentrazioni urbane, alla perdita di valori un tempo ritenuti fondamentali»*.

«Cinquant'anni fa — continua Zanalda — *gli anziani oltre i 65 anni erano il quattro per cento, oggi sono oltre il 18 per cento, ma la loro incidenza sociale è, paradossalmente, diminuita. La continua evoluzione del mondo circostante li costringe a un riadattamento senza sosta delle proprie abitudini mentali, alla revisione continua dei loro schemi. Cambiano anche le cose banali, come il modo di incassare la pensione o attraversare la strada. Giornali, spettacoli, manifestazioni sono quasi sempre dedicati ai giovani, a chi è nel pieno delle forze. Di fronte a un modo di vita ogni giorno diverso, l'esistenza diventa spesso una fatica di Sisifo e non di rado lo scoraggiamento, la stanchezza, prendono il sopravvento»*.

Di fronte a un mondo che si fa via via più estraneo *«l'essere in due accresce a volte la paura di vivere. Ognuno fa da cassa di risonanza alla sofferenza dell'altro, l'influenza negativa è reciproca. Non un delirio a due, intendiamoci, ma una malinconia a due, accentuata dal fatto che le città sono sempre meno a misura d'uomo, dalla incomunicabilità. Se poi uno dei due è ammalato, affrontare i disagi quotidiani diventa un vero incubo e il desiderio di chiudere per sempre gli occhi su un'esistenza che si sente come inutile e penosa finisce per prevalere»*.

Secondo lo psichiatra, *«non è un problema più diffuso in certe classi sociali che in altre. La figura dell'anziano (quante volte la parola "vecchio" assume una valenza spregiativa) ha perso il "prestigio" che aveva una volta nell'organizzazione familiare, sociale. E questo sia tra i poveri sia tra gli abbienti, per fare una distinzione banale ma chiara. La mancanza d'amore, di solidarietà umana non conosce barriere sociali. Fra i tanti che ne soffrono, gli anziani sono, con gli adolescenti, i più fragili»*. Talvolta la tensione si fa eccessiva, scatta la molla e si decide la fuga: una scelta di cui tutti siamo, in qualche misura, corresponsabili.

m. sp.

Per il pronto intervento (5747) malcontento fra gli infermieri

C'è malcontento tra gli infermieri della Croce Rossa. Non riescono a «digerire» l'iniziativa assunta dal Comune di unificare i servizi di pronto soccorso, di aver «inventato», insomma, il 57-47.

«La nostra non è una protesta per motivi meramente economici. Bisogna fare un discorso ben preciso». Giuseppe Romano, segretario regionale del sindacato FialpCisal, un'organizzazione che, a suo dire, *«raggruppa il 75 per cento dei dipendenti della Croce Rossa torinese»*, contesta le dichiarazioni rilasciate a *Stampa Sera* dal dott. Mancini, principale organizzatore del «57-47».

«Il dott. Mancini sostiene che non siamo contenti — afferma — *perché abbiamo perso lo straordinario notturno. In realtà non siamo contenti per ben altri motivi. Il Comune sembra dimenticare che il personale della Cri sarà trasferito all'unità sanitaria locale unitamente ai compiti finora svolti dall'Ente di provenienza e che, pertanto, fin da ora tale personale, di fatto, deve essere posto al centro di qualunque ristrutturazione*

L'aver affiancato, sullo stesso piano, Croce Rossa e Croce Verde vi ha, dunque, infastidito. *«Non abbiamo nulla contro la Croce Verde, ma bisogna fare distinzione: si tratta di personale volontario, animato da tanta buona volontà ed entusiasmo, ma chi ci assicura che la preparazione professionale sia altrettanto buona? Il personale della Croce Verde avrebbe dovuto essere annesso a noi, solo così avremmo potuto lavorare insieme senza problemi. E' facile dire: unifichiamo»*.

Resta il fatto che la protesta per i mancati straordinari notturni c'è stata. *«C'è stata "anche" quella. Il Comune ha risolto il suo problema affidando il servizio di notte alla Croce Verde: naturalmente i volontari non devono essere pagati... Ogni mese, però, viene data una somma notevole alla Croce Verde»*.

Quali sono le vostre richieste a questo punto? *«Chiediamo la contrattazione dell'inserimento del personale Cri nell'ambito della struttura sanitaria nazionale che emerge dalla legge di riforma e comunque le stesse prerogative di contrattazione nel più ristretto ambito di qualsiasi ristrutturazione che il Comune si accinga ad attuare»*.

Leinì: la minoranza abbandona l'aula del Consiglio comunale

Pubblico delle *«grandi occasioni»* l'altra sera alla Scuola della Madonnina per assistere ad una delle più grosse baruffe tra consiglieri comunali che la storia di Leinì ricordi: maggioranza e minoranza si sono scontrate per più di due ore e la battaglia si è conclusa solo con l'abbandono del Consiglio da parte di quest'ultima.

Pomo della discordia, la decisione sulla proposta apparentemente insignificante rispetto ai grandi problemi che dovevano essere trattati: la giunta aveva chiesto preliminarmente che l'ordine del giorno fosse modificato e che la discussione del piano commerciale precedesse quella sulle modifiche da apportare al piano regolatore. I comunisti si sono immediatamente opposti alla richiesta affermando la priorità dello strumento urbanistico rispetto al piano commerciale: *«Prima di tutto* — ha detto il capogruppo pci, Giachino — *bisogna discutere le linee di sviluppo generale della città e poi parlare di piani particolari»*.

Il clima si è presto surriscaldato: il sindaco ha accordato una breve sospensione perché i capigruppo si accordassero per permettere la continuazione del Consiglio. *«Su di noi* — ha detto l'assessore Garassino — *pende la spada di Damocle del termine di novanta giorni per decidere sulla concessione di otto licenze: se questo scade senza che il piano commerciale sia approvato, il Comune potrebbe essere condannato dal Tar al pagamento di cinque-sei milioni di multa»*.

«Tutte storie — ha replicato ancora Giachino—, *il fatto è che la giunta, il piano regolatore, non ha ancora intenzione di tirarlo fuori dal cassetto. Evidentemente la dc non ha trovato ancora un accordo sulle ultime speculazioni»*. Sono volate parole grosse: il sindaco Cozza è stato insultato e ha minacciato di far ricorso alla magistratura.

Alla ripresa, mentre la linea della minoranza pci, psi non mutava, nella giunta si verificavano alcune incrinature: il sindaco proponeva di ripristinare il precedente ordine degli argomenti, ma l'assessore al commercio, l'indipendente Garassino, si alzava e dissentiva apertamente, come del resto l'assessore all'urbanistica Cerchiè.

«Qui si tratta di voler "ammazzare" il Consiglio — tagliava corto il sindaco — *attraverso uno ostruzionismo assurdo. Siamo venuti qui per lavorare e perdiamo tempo: progetti come il piano commerciale hanno una importanza enorme per la città, la gente aspetta da noi fatti concreti e non vuote polemiche»*.

Si è arrivati comunque alla votazione sull'inversione dei due punti, a cui è seguito l'abbandono della sala da parte dei consiglieri comunisti e socialisti i quali, considerando la mancanza in aula del democristiano Ballesio, hanno fatto mancare il numero legale per la prosecuzione della seduta.

fasano FIMAI

10126 TORINO VIA TIZIANO 24 tel. (011) 696.41.80 696.96.70

COSTRUZIONE STAMPI ATTREZZATURE-STAMPAGGIO
LAVORAZIONE LAMIERA - Azienda con ventennale esperienza di lavoro per conto terzi. Prevalentemente indirizzata nei settori industriali: autoveicoli (meccanica e carrozzeria); informatica e macchine per ufficio; elettronica ed elettromeccanica. Macchinari modernissimi (valore un miliardo). Fatturato in continua espansione. Ordini di lavoro assicurati con aziende d'importanza nazionale. Reddito netto annuo: 300.000.000. Per ritiro dall'attività, cede. Modalità di pagamento a convenire.

RICAMBI AUTO STAMPAGGIO LAMIERA
Cintura Torino. Capannone industriale di mq. 3500, palazzina-uffici mq. 550, alloggio custode. Macchinario moderno completo per tutte le lavorazioni. Clientela su scala nazionale ed estera. Giro affari annuo: oltre un miliardo e mezzo, fortemente incrementabile. Reddito interessante. Impossibilità conduzione, cede: 680.000.000 trattabili. Scorte vive circa 250.000.000.

AZIENDA ELETTRONICA
Attrezzatura modernissima, clientela acquisita su scala nazionale. Fatturato annuo oltre 2 miliardi, alto reddito adeguato. Si consiglia l'acquisto a persona del settore. Non si richiede avviamento, solo valore attrezzature-scorte vive: 450.000.000. Si considera eventuale cambio immobili. Dilazioni di pagamento.

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Cintura Torino. Nuova costruzione su 2 piani: 3500 mq. coperti, palazzina uffici mq. 600 (su 2 piani), su terreno cintato di 9500 mq. Ulteriore costruibilità 250 mq. uffici. Mensole predisposte per 10 ton., riscaldamento. Affittato a 160.000.000 all'anno. VENDE, cedendo quote minimo 25%.

CAPANNONE INDUSTRIALE
PIANEZZA. Recente costruzione, mq. 1100 ca. su terreno asfaltato di 3500, uffici mq. 130, seminterrato 250, riscaldamento e cabina elettrica. Vende: 380.000.000 trattabili.

AUTORICAMBI
Ingrosso e minuto. Posizione altamente commerciale, grandiosi locali, elevato giro affari incrementabile, alto reddito adeguato. Richiesta: 215.000.000 compreso merce.

ABBIGLIAMENTO
Zona Statuto. Tabelle IX-X-XI-XIV. Locale 150 mq., arredamento nuovo, incasso annuo: oltre 250.000.000, utile adeguato. Facile conduzione. Cede: 100.000.000 più merce.

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Ottima posizione centralissima. Tabelle IX-X. Mq. 70, locale soprastante possibile comunicazione con scala interna. Ritiro commercio, cede: 50.000.000 anche senza merce.

PIANO BAR SUPERALCOLICI
Signorile locale con attrezzatura-arredamento nuovi. Orario: dalle 22 alle 3, incasso: 250.000 incrementabile, elevato reddito. Causa salute, cede: 65.000.000. Dilazioni.

BAR SUPERALCOLICI
Mercati Generali. Ottima attrezzatura, sala biliardo e giochi, incasso gg.: 300.000 dimostrabile, elevato reddito. Adatto nucleo familiare. Cede: 42.000.000. Dilazioni.

CARROZZERIA
Zona MIRAFIORI. Posizione commerciale, locale 350 mq., attrezzatura moderna, ottima clientela. Incasso annuo: 100.000.000. Causa trasferimento, cede: 42.000.000.

PROFUMERIA - BIGIOTTERIA
ESTETISTA. Zona Collegno in brillante posizione commerciale, locale modernamente arredato tipo boutique, buon incasso incrementabile. Blocca: 25.000.000 compreso merce.

LAVASECCO
BARRIERA MILANO. Posizione commerciale vicinanze mercato, macchinario-arredamento nuovi, ottimo incasso, utile adeguato. Adatto competenti. Cede: 28.000.000.

ALIMENTARI
Cintura Torino. Locale modernamente attrezzato, alloggio soprastante 3 camere servizi. Incasso giornaliero: 250.000, ottimo reddito. Cede: 15.000.000. Dilazioni.

RIVIERA PONENTE
Frutta verdura - alimentari - salumeria - pasticceria. Attrezzatura completa modernissima, incasso elevato, reddito veramente interessante. Richiesta: 40.000.000. Dilazioni.

Dopo il cedimento di un tetto che ieri ha provocato una voragine

Santena: 60 famiglie senza acqua né luce

(ma il palazzo in cui vivono non è pericolante come si temeva)

Resteranno per due mesi senza riscaldamento: queste le pessimistiche previsioni per le 64 famiglie del condominio «Primavera» di Santena. Il crollo del garage, avvenuto ieri alle 13, infatti, ha reciso i vari tubi dell'acqua, del riscaldamento e i fili della luce.

Il complesso, un gruppo di cinque case a quattro piani, sorge sulla strada che va verso Carmagnola e Villastellone, alla periferia di Santena. Gli edifici, costruiti come palafitte, hanno sotto il cortile un lungo budello che era stato adibito a garage.

In molte occasioni questo «antro» aveva già dato noie: quando pioveva l'infiltrazione di acqua era abbondante. In seguito alle proteste dei condomini il costruttore aveva fatto sorgere uno scivolo di terra, trasportata da 60 autocarri. Ma l'espediente non era servito a risolvere il problema: la terra, infatti, anziché far scivolare l'acqua la tratteneva.

Ieri l'epilogo, dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi. Alle 13, quando gli inquilini si sono resi conto che il tetto del garage stava crollando, sono usciti di casa, qualche temerario è riuscito a mettere in salvo la propria vettura e poi il «buco» si è riempito di terra e mattoni: una voragine di una ventina di metri.

Immediatamente sono giunti sul posto rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione. I vigili del fuoco hanno dichiarato gli stabili «inagibili», ma nel primo pomeriggio un tecnico, dopo aver esaminato i pilastri in cemento, ha fatto rientrare l'allarme.

Le famiglie che hanno potuto farsi ospitare da parenti o amici a Santena o a Torino non sono rimaste in casa. Le altre hanno dovuto affrontare il freddo e la paura che, nonostante le assicurazioni «ufficiali», non le ha abbandonate del tutto.

Oggi in Assise il processo per il «delitto del Sangone»

Si apre oggi, con molte probabilità di essere subito rinviato, il processo in Corte d'assise per il «delitto del Sangone». Un atroce omicidio su commissione che nel marzo del '77 sconvolse la città per le circostanze in cui era maturato e in cui fu eseguito da due killer assoldati dalla moglie e dalla figlia della vittima e dal fidanzato della ragazza.

L'ucciso, Luigi Bianchino, operaio, emigrato, si rompeva la schiena sul lavoro per sei giorni la settimana, per cambiare completamente volto il sabato sera, al ritorno dall'osteria. Spesso insidiava la figlia Franca, di quindici anni, davanti alla moglie, Maria Morelli, una donna distrutta dalla fatica, dalle maternità, che assisteva senza forza di reagire alle squallide proposte che il suo uomo faceva alla ragazza, sperando non accadesse nulla.

Ma la sera in cui il marito grida a Franca: «*Se non ci stai t'ammazzo*», si ribellò, protestò. Gli insulti dell'uomo (*«Tu sei brutta e vecchia»*) finirono per sconvolgerla del tutto e nella sua mente prese forma per la prima volta il progetto di ucciderlo.

Ne parlò al fidanzato di Franca, Luigi Volpe. Il giovane, inferocito anche dalla gelosia, trovò due persone disposte al delitto per una cifra tutto sommato modesta: quattro milioni, di cui uno subito e tre dopo che la vedova avesse incassato la liquidazione del marito e una piccola assicurazione sulla vita stipulata da Luigi Bianchino.

I killer, Domenico Alessandria e Nicola Sansonna, si accordarono con Luigi Volpe per trascinare il padre di Franca in una trappola mortale. Per vendicare una presunta «*offesa*» al suo onore. Luigi Bianchino si recò alle Vallere con il futuro genero. In riva al Sangone, in un punto fuori di vista, uno dei killer lo bloccò afferrandolo alle spalle, l'altro lo sgozzò con un coltello.

Fu la ragazza a cedere per prima e a confessare. Tutti e cinque finirono in carcere, dove si trovano ancora, tranne Franca, rilasciata in considerazione della minore età (non ha ancora diciotto anni).

Infortunio alla Ceat un comunicato polemico del Consiglio di fabbrica

Accuse alla Ceat da parte del consiglio di fabbrica e della federazione dei chimici, dopo l'infortunio avvenuto allo stabilimento cavi di Settimo, dove giovedì ha perso la vita Giuseppe Benigno, 54 anni, dipendente di un'impresa che esegue lavori di manutenzione. L'operaio, salito senza adeguata protezione sul tetto di plastica di un capannone, era caduto nel vuoto da un'altezza di sette metri per la rottura del sostegno su cui poggiava.

In un comunicato il consiglio di fabbrica afferma che «la Ceat e l'impresa Martiny non hanno ritenuto opportuno prendere provvedimenti del caso. Denunciamo che oltre alla norma contrattuale che prevede i controlli antinfortunistici non solo da parte delle ditte appaltatrici ma anche da parte di quella appaltante, i lavoratori avevano ottenuto in un accordo firmato alla regione Piemonte nel luglio del '78 che la Ceat riconfermasse il suo impegno in tal senso. Evidentemente questo impegno è rimasto lettera morta non solo per l'incidente mortale ma anche per quelli, seppur meno gravi, del mese passato, in cui troppo spesso vengono coinvolti lavoratori delle imprese appaltatrici. Questi lavoratori (nel costante ricatto del licenziamento perché dipendono da piccole aziende) vengono costretti a eseguire, senza cautele sufficienti, lavori pericolosi che vengono rifiutati dai lavoratori Ceat».

Gli operai della Ceat, conclude il comunicato «esigono che vengano svolti controlli tali da garantire almeno il rigoroso rispetto delle norme di legge, dei contratti e degli accordi aziendali e esigono che su questi fatti venga fatta piena luce e vengano identificati i responsabili».

echi di cronaca

Affitto pianoforti tedeschi nuovi
14.500 mensili. Possibilità di riscatto. Merula Bra (Cn) p.za Municipio. Telefono 0172.41.16.24.

Strumenti musicali organi elettronici sconto 35/40%
Il più vasto assortimento, la più scrupolosa assistenza, le più elastiche condizioni di pagamento. Consegna gratis doppiarutto Merula Bra (Cn) p.za Municipio. Telefono 0172 41.16.2

15 anni
...n compleanno a tutti i soci American!

Festeggiamo insieme con sconti incredibili

vieni subito a trovarci per scoprire il mondo American e cosa può offrirti
Approfitta del 15° anniversario. Avrai abbonamenti a quote specialissime più 3 mesi omaggio.

PER DIMAGRIRE
PER MANTENERSI IN FORMA
I PRIMI CLUB A TORINO

Programmi individuali con rigorosa assistenza medica.

Centro sportivo piscina olimpionica, lezioni nuoto, piscina minerale calda, piscina fredda, vasche reazione, ultravioletti, 280 mq. palestra, attrezzi ginnastica passiva, attrezzi ginnastica attiva, prescistica, supervisione personale, bagno turco, sauna finlandese, docce e spogliatoi privati, parrucchiere, estetica, snack bar dietetico.

Centro dimagrante piano alimentazione personalizzata dimagrante elaborata dal computer, cura della cellulite, mesoterapia, ultrasuoni, ionoforesi, ginnastica passiva, slimmer boots, brevetto D.C.T., [illegible] box, panthermal, aerodyn, massoterapia, massaggi meccanici, massaggi idroterapici.

Centro fisioterapico sotto controllo medico ortopedico, radar terapia, marconi terapia, ultrasuono terapia, stufe e forni, terapia elettrica ed antalgica, meccano terapia, idroterapia e chinesiterapia.

AMERICAN
fino a ieri ci chiamavamo american health spas / athletu club
corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223
via Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.828/9
REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE - APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8,30 ALLE 21

Ma i ladri, un uomo e una donna, sono fuggiti

Sparatoria in strada a Rivarolo per prendere ladri e refurtiva

Sparatoria, ieri sera, per le strade, per bloccare due automezzi carichi di refurtiva. Verso le 22, a Rivarolo, il commerciante di formaggi Pierino Leone ha segnalato alla stazione dei carabinieri che dal suo deposito di via Ivrea 84 era stato rubato un notevole quantitativo di formaggi di diverse qualità. I ladri si erano serviti di un furgoncino rubato nei pressi del deposito a Pier Carlo Fascio, abitante in via Ivrea 68.

Scattato l'allarme, una pattuglia di carabinieri comandata dal brigadiere Bernardi è partita all'inseguimento del furgone. A metà strada tra Rivarolo e Ciconio, il furgone, la cui fuga era protetta da una «Simca 1000», veniva avvistato. L'auto dei carabinieri è riuscita a sorpassare il furgone ma, nel tentativo di bloccare la fuga dei due mezzi, era speronata dalla «Simca», finendo fuori strada con la fiancata danneggiata.

Il conducente della «Simca» ha perso a sua volta il controllo dell'auto, che è precipitata nella scarpata. Dall'abitacolo, sotto il fuoco delle pistole dei carabinieri, sono uscite due persone, un uomo e duna donna, che sono fuggite, favorite dalle tenebre e dalla nebbia che gravava sulla zona.

Le ricerche dei ladri, interrotte verso l'una di stanotte, sono riprese stamattina.

Rapinato dell'auto

Faccia tosta e fantasia continuano a dimostrarsi le «doti» principali della delinquenza comune nazionale. A farne le spese è stato, questa volta, Franco Olearo, 34 anni, abitante a Serralunga in via Ronco 26, che questa notte è stato rapinato dell'auto da tre giovani che si sono fatti passare per poliziotti.

E' accaduto verso mezzanotte e mezzo in via Onorato Vigliani angolo corso Corsica. L'Olearo, che era alla guida della sua Alfa Romeo «Giulietta», si è fermato davanti al semaforo rosso. Tre uomini armati di pistola si sono avvicinati all'auto sventolando un tesserino. «*Polizia*», hanno intimato. «*Accosti sulla destra e si fermi che dobbiamo fare un controllo*». Franco Olearo ha ubbidito ed a questo punto, sempre tenendolo sotto la minaccia delle armi, i tre falsi poliziotti lo hanno fatto scendere dall'uto dicendo che dovevano compiere una «*perquisizione molto accurata*».

E per qualche secondo questo è sembrato veramente il loro scopo. «*Hanno aperto il baule*», ha raccontato più tardi in questura la vittima della brutta avventura. «*Si sono stesi per guardare sotto i sedili, hanno ispezionato tutti i ripostigli e i cassetti. Poi, improvvisamente, quello che era seduto al posto di guida ha messo in moto e sbattendo le porte sono spariti*».

Nella «Giulietta» c'era il borsello dell'Olearo che conteneva i documenti d'identità e la patente di guida. Gli è stato invece lasciato il portafoglio: evidentemente non rientrava nella messinscena il farsi consegnare anche quello.

L'elenco dei vincitori della popolare manifestazione d'autunno

Giro della collina: i premiati

Concludiamo l'elenco dei premi e dei premiati del «Giro della collina». Piovano Luca, confez. Martini Rossi; Piovano Maria Clara, libro; Pistis Silvana, buono x fiori Malberti; Piva Elena, libro + buono cinema; Piva Giuseppe, libro; Placenti Nunzia, vino Fontana Francesi; Pochettino G. Battista, torta Algida; Pogliani Elio, completo confez. cucina Ditta Bosco; Pognant Danilo, buono 2 kg bollito Curletti; Ponchia Donata, abbonam. giornale podisti + buono; Pontarollo Giorgio, libro + buono cinema; Ponzone Carlo, torta Algida; Porro Marocco Donatella, rasoio elettrico Philips, Casa del rasoio; Previati Margherita, libro; Protti Vittorio, confez. Birichin; Pugliese Andrea, libro; Putgioni Martino, libro.

Q

Quaglino Maria Adelaide, libro.

R

Rabino Eugenio, libro; Ramasotto Antonio, confez. Carpano; Ramassotto Pier Lorenzo, torta Algida; Ranco Giorgio, libro; Ravinetto Patrizia, confez. Coca-Cola Fanta; Ravizza Domenico, libro; Reale Giuseppe, libro; Rocci Benito, confez. Coca-Cola Fanta; Renna Franco, confez. Borella; Revello Franco, confez. Coca-Cola Fanta; Richetto Pier Carlo, confez. Birichin; Rinaldi Amelia, libro; Rinaldi M. Teresa, impermeabile Borella; Risottino Gianni, libro; Rollino Renzo, libro; Romeo Anna, confez. Campagnolo.

Romagnoli Umberto, libro; Ronco Giacomo, torta Algida; Ronco Luigi, libro; Rossetti Romolo, libro Istit. S. Paolo; Rossi Luca, libro; Rossi Olga, libro; Ruscone Fiorenza, confez. Martini Rossi; Russo Piero, confez. Coca-Cola Fanta; Russo Ruggero, casco Imos; Rustichelli Giovanni, confez. Vù-Vù.

S

Sabbadin Franco, zampone Campagnolo; Sacchi Giovanni, casco Imos; Saccona Mario, libro; Salerno Mario, libro; Salono Maria, completo per cucina ditta Bosco; Salterini Pino, vaso Vagnino; Sanlorenzo Secondo, confez. Coca-Cola Fanta; Santese Ciro, frutta Birichin; Santi Ferruccio, Casco Imos; Santiano Angelo, libro; Sapino Luisa, libro; Saponaro Loredana, libro; Saracino Biagio, libro + buono cinema; Sarubbi Rosy, confez. Carpano; Savasta Antonio, libro; Savio Luca, confez. Vù-Vù; Saviolo Celestino, confez. Big. Risogallo.

Scarano Giovanna, zampone Campagnolo; Selva Livio, buono x 2 kg bollito Curletti; Smarrazzo Mimma, confez. Coca-Cola Fanta; Spille Pier Antonio, abbonam. giornale podisti + buono; Sponzilli Mario, buono x fiori Malberti; Spugna Enrico, borsone Martini e Rossi; Starace Giuliana, confez. Vù-Vù; Stefani Giannino, torta Algida; Stoppa Mario, medaglia Cassa Risparmio + buono Foto Torazza; Stroppiana Paola, carta parati Donati.

T

Tabacco Cristiana, marmitta Isoardi; Tabacco Sandra, zampone Campagnolo; Talarico Alessandro, confez. Birichin; Tarasco Alessandro, libro + buono; Tarditi Vera, libro; Testoni Umberto, libro; Tibaldi Giuseppe, libro; Tibaldi Mariangela, bocce Boule D'or; Tirrito Concetta, libro; Tiozzo Mauro, confez. Coca-Cola Fanta; Tomasuolo Egizia, confez. Grappa Bosso; Trinchero Pier Carlo, libro; Troian Nadia, confez. Martini Rossi; Trolton Silvia, completo x cucina ditta Bosco; Tropea Giuseppe, libro.

V

Vacca Ignazio, confez. Vù-Vù; Vagnone Laura, buono macelleria Curletti x 2 kg bollito; Valpreda Laura, abbon. giornale podisti + buono; Veneziano Massimo, orologio Tissot al quarzo ditta De Marchi; Ventrella Claudio, formaggi Osella; Vergnano Diego, libro; Viterbo Luciano, libro; Visconti Franco, buono x fiori Grosso-Ormea.

Z

Zemella Ada, libro; Zenga Roberto, libro; Zenga Silvestro, confez. Martini Rossi; Zucchetto Romolo, libro; Zucchetto Silvana, libro; Zugno Tamara, confez. Carpano.

Con il conforto della Fede è mancata ai suoi cari

Lina Giachetti Oberto

Teneramente uniti nel dolore e nel rimpianto lo annunciano i figli **Ada, Olga** con **Pierino, Marco** con **Daniele**, i nipoti **Giorgio e Anna, Gianni e Mariarosa, Mario e Gabriella, Schatzi e Titti, Guido, Giovanna**, la sorella **Ester**, i fratelli **Beppe e Riccardo** e familiari. L'affezionata **Rina Aricò**. Funerali in Cuorgnè martedì 30 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione viale Matteotti 34.
— **Cuorgnè**, 29 ottobre 1979.

Alberto, Francesca, Giulietta, Giuseppe, Veronica e Carlotta piangono la cara nonna bis.

La cugina **Jolanda Martinetti** profondamente commossa prende parte al dolore dei familiari.

Le famiglie **Barberis e Coppo** partecipano al dolore di **Gianni** e familiari per la perdita della cara **NONNA**.
— **Casale Monferrato**, 29 ottobre 1979.

Felice e Anita Marsili si uniscono al dolore della famiglia.

I **Direttori e Maestranze** della **Dye Trocca Valsesia and Co. Ltd.** partecipano al dolore del loro Managing Director comm. ing. Marco Antonio Giachetti e familiari per la perdita della mamma

Lina Giachetti

— **Lagos, Nigeria**, 29 ottobre 1979.

I **Direttori ed Impiegati** della **Italtawana Construction Co. (Pty) Ltd.** partecipano al lutto del loro Chairman comm. ing. Marco Antonio Giachetti e familiari per la perdita della mamma

Lina Giachetti

— **Gaborone, Botswana**, 29 ottobre 1979.

La **Realestate Finanziaria S.A.** prende parte al dolore dell'ing. Marco Giachetti e familiari per la perdita della cara mamma

Lina Giachetti Oberto

— **Ginevra, Svizzera**, 29 ottobre 1979.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Costantino & C. S.p.A.** prende parte al dolore del suo Presidente dott. Pierandrea Fea per la scomparsa della cara suocera

Lina Giachetti Oberto

— **Favria**, 29 ottobre 1979.

La **Diffusioni Grafiche S.p.A.** partecipa al lutto del suo presidente dott. Giovanni Battista Giachetti per la perdita della nonna signora

Pasqualina ved. Giachetti

— **Villanova Monferrato**, 29 ottobre 1979.

La famiglia **Picard** è affettuosamente vicina a Marco e Daniele per la scomparsa della loro cara mamma

Lina Giachetti Oberto

— **Le Locle, Svizzera**, 29 ottobre 1979.

Margherita Giachetti unita alle figlie **Teresa** e **Giovanna** e rispettive famiglie partecipa con vero affetto al dolore di Ada, Olga e Marco.

Angelo e Bruna ricordano commossi la cara **LINA**.
— **Cintano Canavese**, 29 ottobre 1979.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Nineta, Giuliana Magnino
Paola, Giorgio Sebre
Margherita, Elena Vironda
Adriana, Michele Quaglia
Giovanna, Luigi Perardi
Oreste Vezzetti.

Manfredo e Tina Botto con la famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Giachetti per la morte della signora

Lina Oberto ved. Giachetti

— **Cuorgnè**, 29 ottobre 1979.

L'**Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Nuova Botto S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia Fea per la morte della signora

Lina Oberto ved. Giachetti

— **Cuorgnè**, 29 ottobre 1979.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Nelda Spotorno nata Giachino

Ne danno il triste annuncio il marito **Sandro**, la figlia **Silvana** col marito **Giuseppe Garigilo** e i figli **Carla, Alessandro** e **Lorenzo**. I funerali si svolgeranno in Piossasco, parrocchia San Francesco, mercoledì 31 corr., alle ore 10, partendo dalla chiesa Micillino.
— **Piossasco**, 29 ottobre 1979.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed agli affetti familiari, è cristianamente mancato il

cav. Carmine Severino

Lo annunciano con profondo dolore tutti i suoi cari.
— **Torino**, 28 ottobre 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Primo Varvello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ernestina**, la figlia **Pinuccia, Renza** col marito **Vittorio Ferrando** ed il piccolo **Marco**, parenti tutti. Benedizione ore 14 di martedì 30 Ospedale Mauriziano, funerali ore 15,30 in Scurzolengo (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 ottobre 1979.

E' terminata la vita di

Fausto M. Bongioanni

Giuliana, Rossella, Erica serberanno sempre il ricordo della sua mente e del suo cuore. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 partendo da corso Francia 34.
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

Giovanni e Giulietta Cattanei, Giorgio e Silvana Alcanti partecipano commossi la scomparsa del maestro e amico

PROFESSOR

Fausto M. Bongioanni

e sono particolarmente vicini alla consorte nella grande perdita e nell'indimenticabile ricordo.
— **Genova**, 30 ottobre 1979.

E' improvvisamente mancata

Lilla Trossi Gallea

esempio di altruismo e di fede. Lo annunciano straziati, con i fratelli **Trossi**, le loro famiglie, i parenti tutti, **Vittorio, Giovanna, Guido e Silvio Gallea**, per i quali fu una seconda mamma. Funerali a Mirabello oggi, partendo dal Mauriziano alle 14. Non fiori, ma offerte agli amici dei lebbrosi La Goccia, via Arcivescovado 12. Ringraziamo chi parteciperà al nostro dolore.
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari:

Giovanna Manzon ved. Fassetta

Ne danno l'annuncio i figli **Teresa** col marito **Michele Fontana, Maria** col marito **Gianni Reviglio, Alessandro** con la moglie **Marisa Tamagnone**, nipoti, fratello, cognati, zii, zie, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 c.m. ore 10,30 partendo da via Nazario Sauro 35.
— **Venaria**, 30 ottobre 1979.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglie ed al lavoro, è cristianamente mancato il

TEN. COL. GENIO AERONAUTICO

cav. Renaldo Occhiena

Lo piangono, con immenso dolore, la moglie **Illana**, la figlia **Maria Luisa** col marito dott. **Giuseppe Saraceno** e l'adorata nipotina **Mariacristina**, la sorella **Luigia** e il fratello **Tristino** con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Si ringraziano i medici, le infermiere e quanti lo hanno assistito nei lunghi anni di sofferenza. I funerali avranno luogo in Torino il 31 ottobre alle ore 8,45 partendo dalla Parrocchia del S. Natale (v. Boston 37). La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Castel S. Pietro Monf. (Al). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mezzano

Anziano Municipio Torino

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Rosetta**, il figlio **Felice** con la moglie **Elena** e l'adorata **Francesca**, sorella, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Astanteria Martini (Largo Gottardo) il giorno 30 alle ore 14 indi verrà tumulata nel cimitero di Brusaschetto Monferrato.
— **Torino**, 28 ottobre 1979.

RINGRAZIAMENTI

Moglie, figli e familiari del compianto

Luigi Valpreda

ringraziano sentitamente per il commovente tributo di affetto reso al loro caro. Un grazie particolare ai parenti, amici, signori Bertolotti-Spadavecchia, compagni di lavoro, compagni leva di Cirié e San Maurizio, amici di Caselle.
— **Caretta di San Maurizio**, 29 ottobre 1979.

ANNIVERSARI

1976 1979

Vittorio Sturnia

Ricordandolo S. Messa ore 17 del 31 ottobre 1979, via Paisiello 37.

1955 1979

Ing. Renato Rosso

Moglie, figlie, genitori lo ricordano con affetto.

1979 30 ottobre 1979

Giòanin Cordara

Sembra ieri.

1975 1979

Annamaria Amasio in Candiolio

Sempre immensamente rimpianta e ricordata. S. Messa, 2 novembre, ore 18,30 Chiesa S. Cristina, piazza S. Carlo, Torino.

E' mancata

Maria Orioli ved. Bozzello Verole

Addolorati lo annunciano: la figlia, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

E' mancata in Cagliari il 27 corr.

Caterina Monetti Marola

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Milena, Nevio**, la sorella **Margherita** e parenti tutti.
— **Imperia**, 29 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Domenico Gervino

di anni 72

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Paolina Pereno** i cognati i nipoti i parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Zucchetti alla direzione e al personale di Villa Paradiso per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi martedì 30 ottobre ore 14,30 con partenza Villa Paradiso corso Alberto Picco 50.
— **Torino**, 29 ottobre 1979.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Risso nata Serra

anni 85

L'annunciano addolorati il figlio **Giovanni** con la moglie **Paola** e figlio **Stefano**, parenti tutti. La cara Salma partirà dall'ospedale Eremo di Lanzo mercoledì alle ore 10 e alle ore 11 verrà benedetta nella cappella del Cimitero Sud di Torino.
— **Torino**, 29 ottobre 1979.

E' mancato

Umberto Odello

Lo ricordano i suoi cari. Funerali domani ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore.
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Colombo

Cavaliere di Vittorio Veneto
Reggio del 99

Addolorati lo piangono: la figlia **Alda** col marito **Pietro Giordana** che amò come figlio, gli adorati nipoti **Adriana** e **Marco**, parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 31 alle ore 15,15 nella Collegiata di Carmagnola.
— **Torino**, 29 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Maranzana

Lo annunciano con grande dolore la moglie, il fratello, le sorelle, la zia, i cognati, i nipoti e cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casalcermelli martedì 30 ottobre '79 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione piazza Marconi.
— **Casalcermelli**, 30 ottobre 1979.

E' mancato

Martino Arkanian

Lo annunciano i parenti. Funerali mercoledì 31 ore 8,30 ospedale Eremo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Zanolo

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Rosa Bellaria**, i figli **Pietro** e **Paolo**, la mamma; i fratelli **Renato, Romano** e **Franco**, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale San Giovanni Vecchio.
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ernestina Daynè ved. Godino

Ne danno il triste annuncio: figlie, figlio, nuora, generi, Gli amatissimi nipoti, fratelli, cognate, parenti tutti. Esequie martedì 30 ore 14 Ospedale Nuovo Martini, via Tofane 71, Torino.
— **Torino**, 29 ottobre 1979.

Il 29 ottobre, cristianamente come era vissuta si è spenta

Maya Concato ved. Cristaldi

Con animo triste l'annunciano: la figlia **Geppy** col marito **Nino**; il figlio **Franco**; i nipoti **Cesare, Beppe, Andrea** e **Massimo**. Un particolare ringraziamento al prof. Pierluigi Simonotti, che l'ha amorevolmente assistita. Le esequie avranno luogo alle ore 15,30 del 31 corr. nella chiesa dei Santissimi Urbano e Lorenzo, in piazza Saxa Rubra (Prima porta).
— **Roma**, 30 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Barbero ved. Angrisani

Addolorati ne danno il triste annuncio: figli, generi, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Borgofranco 25/36.
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

Adriana e **Luigi Andreone** partecipano al dolore della famiglia Angrisani.

Cristianamente è mancato all'affetto del suo cari il

N. H. PROFESSOR

Luciano Gennari

scrittore, giornalista, autore drammatico
Commendatore della Corona d'Italia
Cavaliere della Legion d'onore
e del S. Sepolcro, benemerito dell'istruzione, del turismo e della Silvicoltura

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Teresa** dei **Marchesi Curlo**, i figli **Paolo** con **Claire** e la piccola **Maria Teresa, Annalidia** e **Stefano**, la cognata **Felicita Curlo**, i nipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie a tutti coloro che lo hanno assistito ed a coloro che si uniranno alla famiglia nel ricordo e nella preghiera.
— **Torino**, 29 ottobre 1979.

A quaranta giorni dalla scomparsa dell'amata compagna della sua vita, è cristianamente mancato

Vincenzo Ambrosino

di anni 75

Premio Fedeltà FIAT - Sezione SPA

Lo annunciano desolati i figli **Elena** con **Giancarlo** e **Andrea** con **Mariarosa**, l'affezionatissima sorella **Margherita** che gli fu accanto per tutta la vita e che, con infinita dedizione, l'ha assistito durante la malattia, la zia, lo zio, i nipoti, le cognate, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 14 partendo da via Santena 5 (ospedale Molinette) e proseguiranno per Cumiana. Servizio pullman andata e ritorno. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 28 ottobre 1979.

E' mancato ai suoi cari il 29/10/'79

Vincenzo Mazzilli

L'annunciano la moglie, il figlio e la nuora. I funerali oggi ore 14 da via San Paolo 5 int. 6 Torino e proseguiranno per Corato (Bari).
— **Torino**, 30 ottobre 1979.

E' mancata ai suoi cari

Adele Negro in Jorio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito **Ernesto**, il figlio **Ettore** con moglie e figli, le sorelle, cognate, cognati e nipoti. La cara Salma riposa nel cimitero Armea di Sanremo.
— **Sanremo**, 29 ottobre 1979.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Delfina Bussolino ved. Guardamagna

anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio **Pier Mauro**, con **Piera**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 ore 8,30 da Lungo Po Antonelli n. 121. La Salma verrà tumulata nella cappella del cimitero di Govone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 ottobre 1979.

Cristianamente è mancata

Margherita Fissore

Addolorati lo annunciano: la sorella **Giuseppina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 30 ore 14,30 nella parrocchia Santi Pietro e Paolo.
— **Torino**, 28 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Dante Cipriani

Addolorati l'annunciano la moglie **Ines**, i figli **Piergiuseppe, Giancarlo**, la nuora **Silvana**, la nipotina **Rossana**, il fratello **Mario**, la sorella **Ida** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Divina Provvidenza con partenza dall'abitazione corso Monte Grappa, 66 ore 10. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Condove. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 ottobre 1979.

Si uniscono al dolore i consuoceri **Vittoria** e **Giuseppe De Andreis**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agata Variara ved. Ferraris

anni 76

Costernati l'annunciano: figlia **Viviana**, nipote **Ugo** con la moglie **Franca**, le piccole **Viviana** e **Claudia**, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Vianigi Monferrato martedì alle ore 15,30 partendo dall'ospedale Astanteria Martini (via Cigna) ore 14 (servizio pullman dall'abitazione via Giachino 55). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato

Fiorentino Oddo

Lo annuncia il figlio **Tony** con la moglie **Laura**.
— **Torino**, 29 ottobre 1979.

La difficile situazione occupazionale della zona ovest

Collegno: su 700 richieste solo otto i posti di lavoro

Collegno, 1331 disoccupati. Tanti. Collegno, un nutrito elenco di industrie del settore auto-indotto, il settore che gravita attorno alla Fiat, un settore che «tira». Collegno, industrie tessili, cartarie, dolciarie, una singolare riunione delle voci più nere della crisi industriale nazionale.

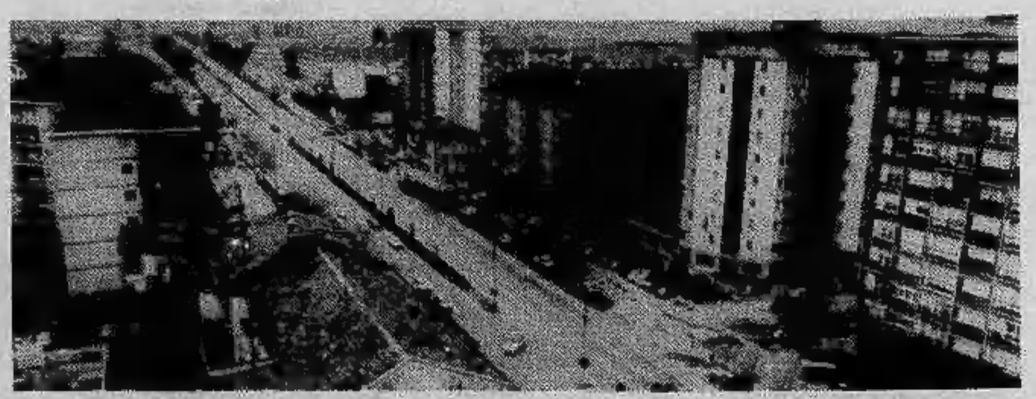
Come si vede, il panorama delle attività produttive locali è complesso e contraddittorio. Ad aggravare la situazione si inserisce il blocco delle assunzioni alla Fiat, un provvedimento che sembra gravare anche sulle aziende satelliti, proprio la voce forte dell'economia locale. Ci si avvia verso un futuro buio?

«*Non esageriamo*» dice l'assessore alle attività economiche, Bortolo Centeleghe (pci): «*Anche se certamente siamo preoccupati perché stiamo assistendo al crearsi di una sacca di miseria proprio nella nostra zona, a un aumento della disoccupazione*».

Da quando a Collegno, come già a Torino e in altri comuni della cintura, l'ufficio di collocamento ha istituito la chiamata pubblica, le richieste settimanali di lavoro sono circa settecento contro i sette-otto posti offerti. Ad assolvere il difficile compito della programmazione dello sviluppo economico esiste in comune un apposito organismo: la Commissione Lavoro, che è diventata il riferimento politico principale in materia di occupazione. E' formata dalle diverse forze di partito, da rappresentanti dei Consigli di quartiere oltre all'assessore competente. Una crisi affrontata, dunque, collegialmente.

Altro grave problema, indirettamente legato al mondo del lavoro, sono i trasporti, specialmente i collegamenti con il capoluogo. Una situazione che sarà aggravata dal futuro trasferimento del Centro Direzionale Fiat nell'area del Campo di Volo di Collegno.

Un contributo alla soluzione di queste difficoltà potrà venire dalla metropolitana leggera di Torino. La linea uno è in fase di avanzata progettazione. Collegherà la stazione di Porta Nuova con Rivoli seguendo l'asse corso Vittorio, piazza Rivoli, corso Francia, per circa tredici chilometri, sostituendo l'attuale linea di filobus. Collegno centro, Zona Campo Volo, la zona Industriale di Cascine Vica, e altri comuni vicini come Alpignano e Grugliasco, relativamente lontani dall'asse della linea uno saranno collegati da un sistema locale di trasporti alla metropolitana. Questa potrà portare inizialmente 3 mila passeggeri all'ora.



I passeggeri diventeranno 12 mila quando la linea funzionerà a pieno ritmo. Per fare dei paragoni, basti pensare che l'attuale filovia trasporta nelle ore di punta circa millecinquecento passeggeri l'ora, con un tempo di percorrenza del tragitto completo di quarantacinque minuti. La linea uno comporterà una spesa di cento miliardi in impianti fissi. La sua messa in opera richiederà la realizzazione a Collegno di tratti di sopraelevata e tratti in sotterranea a Rivoli. La metropolitana accentuerà così la mobilità tra questa zona dell'area e Torino, migliorandone le condizioni di accessibilità, anche nei confronti di tutta la regione, grazie all'incrocio con la linea due e alle interconnessioni con la rete ferroviaria.

Una tale concentrazione di investimenti valorizzerà il ruolo della cintura Ovest, favorendone il generale processo di riqualificazione, già in atto. I primi passi sono il Piano Particolareggiato del Campo Volo, il Piano degli Insediamenti Produttivi di Rivoli e le ipotesi di una utilizzazione di parte delle strutture degli ospedali psichiatrici.

Claudio Gallo

Un'intensa vita culturale
(nonostante l'aria di periferia)

Quasi tutti i centri della cintura hanno il problema della propria identità. Torino, il capoluogo, tende a negarla, trasformandoli in sue appendici. Una vasta periferia.

Collegno non sfugge a questa logica, anche se recentemente grandi passi sono stati compiuti per la conquista di una faticosa autonomia. Settore emblematico di questa trasformazione è la cultura. «I nostri problemi sono quelli che affliggono di solito anche i comuni vicini — *dice Sergio Bertolotto, addetto culturale del comune* — la carenza di strutture, la scarsità dei finanziamenti».

Nonostante ciò, le poche strutture culturali cittadine sono discretamente vivaci. Proviamo a farne un elenco. Anzitutto i sei centri di quartiere, che oltre ad essere luogo d'incontro per anziani e sedi dei consigli di quartiere, sono anche centri di incontro. *Strutture utilizzabili dai gruppi giovanili per le loro attività. Esiste poi una fornita biblioteca comunale a cui si aggiungerà presto un centro musicale dove gli appassionati di musica potranno ascoltare i loro dischi preferiti.*

C'è inoltre tutta una serie di iniziative non comunali, in parte ormai consuetudine e in parte novità. Novità sono infatti i corsi di musica che si tengono al Quartiere «Leumann Terracorta». *Fa invece parte della «Tradizione» il cineclub che da anni si tiene al circolo «Aurora». Quest'ultima edizione conta quasi mille e cinquecento iscritti, per quaranta films (di recente programmazione) proiettati. Un successo, insomma, il cui merito va in parte allo sforzo degli organizzatori per mantenere basso il prezzo della tessera, che quest'anno è di seimila lire.*

Sempre al circolo Aurora, si tiene una scuola di danza con numerosi iscritti. Conclude questo panorama una Cooperativa musicale che pratica corsi di musica per l'ammissione al Conservatorio, la stessa che sta prendendo accordi con il comune per la realizzazione di una «stagione» *di musica classica.*

«Per il futuro — *interviene Bertolotto* — abbiamo in serbo sostanziali novità. I nostri interventi saranno meno di "cartellone" ma indirizzati esplicitamente alle strutture del territorio come i quartieri».

CALZATURE MARTINOLI
dalla fabbrica al consumatore
VIA C. BATTISTI 20
Regina Margherita
Tel. 789.113 (Collegno)

un risparmio sicuro!

ALMESE
A 25 Km DAL CENTRO DI TORINO UNA TERRAZZA SULL'INFINITO...

VILLAGGIO MONTECAPRETTO
ALT. 550
60000 metri recintati completamente urbanizzati nei quali sta sorgendo un suggestivo ed esclusivo complesso di ville in un rigoroso e tradizionale stile valsusino
vendiamo: ALCUNI LOTTI DI TERRENO PER VILLE MONO E BIFAMILIARI
maiora
VIA DUCHESSA JOLANDA 17
10138 TORINO - TEL. 756625/753989

POLTRONA REGINA

Prossima inaugurazione sezione mobili ambientazioni nel nuovo complesso a fianco della vecchia sede
FABBRICA POLTRONE REGINA
Tel. 411.1456 - Cavalcavia C.so Francia Regina Margherita
"LA POLTRONA SUL TETTO"

Unico punto in COLLEGNO e dintorni autorizzato alla vendita e assistenza di vetture
AUTOBIANCHI LANCIA

• Omaggio
autoradio ad ogni acquirente
• Rateazioni
36 mesi senza cambiali
INFORMAZIONI E PROVA PRESSO: URFAUTO S.n.c.
COLLEGNO C.so Francia 332, tel. 781.133

L'agricoltura in una zona industriale

Per i contadini occorre più terra

La Dora, Pianezza, Druento, Venaria e Torino sono i confini naturali dell'agricoltura a Collegno. Una superfice notevole se rapportata all'intera estensione del territorio comunale, ma la mancanza di un buon funzionamento e di un adeguato sviluppo sono i problemi con cui deve giornalmente confrontarsi l'amministrazione in questo campo.

Risanamento del bestiame, razionalizzazione della viabilità rurale del bestiame, razionalizzazione della viabilità rurale, ampliamento della rete di elettrificazione, risanamento delle stalle: questi i principali interventi con cui il comune sta combattendo la guerra all'arretratezza del settore.

Il terreno di Collegno misura 1812 ettari, dei quali di superficie agraria utilizzata. Nel 1961 le aziende agricole erano 98, su 940 ettari, mentre oggi sono ridotte a cinquantina. Nel giro quindici anni dunque la superficie agricola è calata del trenta per cento e il numero delle aziende si è quasi dimezzato.

Tuttavia si è contemporaneamente avviato un processo, condizionato dallo sviluppo industriale del territorio, che ha fatto sì che le dimensioni delle singole aziende siano cresciute.

A Collegno il fenomeno antico della transumanza assume un notevole peso nell'economia dell'allevamento. Attualmente i margari stanziati nel comune sono una quindicina e spendono complessivamente circa seicento milioni all'anno per lo svernamento di buoi e pecore.

Le «tese» costituiscono la più grossa fetta di questa cifra, il pagamento cioè della tradizionale unità di misura sulla base della quale si computa il costo dello sverno. Il prezzo delle tese, alle stelle, costringe i margari a spendere oltre cinquantamila lire l'anno per ogni pecora e poco meno di quattrocento per ogni capo bovino.

«*L'eccessivo costo delle tese* — dice Gian Carlo Magnin, consigliere comunale, presidente della commissione agricoltura, e poi ancora agricoltore e insegnante di zootecnia — *che i margari pagano ai titolari delle aziende agricole collegnesi è attribuirsi alla forte richiesta di cascine idonee allo sverno. Una domanda che corrisponde al ridotto numero di cascine disponibili, un fenomeno provocato dal progressivo espandersi della città*».

Dal canto suo, l'amministrazione segue attentamente la questione. «*Il nostro indirizzo* — sostiene l'assessore alle attività economiche Bortolo Centeleghe (pci) — *è volto a incentivare la partecipazione degli agricoltori alle scelte della Giunta. Per questo esiste un'apposita commissione che fa da tramite tra gli operatori agricoli e il comune.*

«*Noi speriamo* — continua Centeleghe — *che l'impegno per il risanamento trovi riscontro in una precisa volontà di rinnovamento da parte degli agricoltori. Abbiamo bisogno di puntare sull'agricoltura*».

Le iniziative dell'ente locale intanto si moltiplicano. L'altr'anno si è speso cinque milioni per fornire gratuitamente i vaccini agli allevatori della zona. L'analogo stanziamento per il '79 sarà incrementato.

«*E' un compito sociale* — conclude Giancarlo Magnin — *prendere in seria considerazione le esigenze di questi pochi agricoltori, di favorirli nella loro attività evitando ulteriori occupazioni di terreni. Ma ciò non basta, bisogna anche valorizzare i tradizionali momenti di incontro, come le feste patronali, perseguirne di nuovi come la mostra zootecnica della rassegna Torino Ovest Produce. L'Amministrazione è intervenuta concretamente in questo quadro, per avvicinare i cittadini alla cultura e alla tradizione contadina, per un più stretto rapporto tra l'industria produttrice di beni strumentali e il mondo agricolo produttore di beni alimentari*».

c. g.

Inaugurata da pochi giorni

Una piazza per il «Che»

Un rivoluzionario può essere, per i suoi nemici, pericoloso anche da morto. Quando diventa eroe e poi un mito, il nome si trasforma quasi in bandiera, il suo esempio dà il via a nuove lotte con l'efficacia di una parola d'ordine.

E' stato vero anche per il mitico Che Guevara, uno dei più noti rappresentanti dell'iconografia sessantottesca. Quante volte abbiamo visto il suo ritratto appeso ai muri?

Adesso invece il «Che» sembra ormai diventato innocuo, dalle soffitte anguste dei «*cospiranti*» è addirittura passato agli spazi aperti delle piazze.

A Collegno, ad esempio, da quasi un anno esiste piazza Ernesto Che Guevara, vanto della locale amministrazione di sinistra. Inaugurata ufficialmente il quattordici ottobre, con il monumento, sempre dedicato al rivoluzionario cubano, regalato dai vecchi partigiani della Valsesia perché vi fossero scolpiti i nomi dei loro caduti. E' stata una cerimonia ufficiale, con Celia Guevara, la sorella, e una delegazione cubana con quella del Nicaragua liberato.

ARREDAMENTI
RADIO TV COLOR

ELETTROCASA
CAVALLERA

Mobili
Moderni
Classici
Rustici
per ogni
Ambientazione

PUNTO VENDITA del tongo® industria per l'arredamento

Centro Cucine: Corso Francia 185
Esposizione Mobili: Viale XXIV Maggio 6

Corso Francia - Tel. 78.57.79
10093 COLLEGNO (TO)

L'HI-FI CAR
di GRIGGIO

PER CHI ESIGE
IL MEGLIO IN AUTO

AUTOELETTRONICA GRIGGIO
C.so Francia 138 - COLLEGNO - Tel. 784.287

BEBO car s.r.l.

RENAULT

CONCESSIONARIA
Grugliasco (To)
Via Lupo, - Tel. 783.241 - 780.0491

vi aspettiamo per un giro di prova
sulla nuova Renault 18.

La Renault 18 è disponibile in due cilindrate e quattro versioni: 1400 cc (TL e GTL) e 1600 cc (GTS e GTS Automatica).

Villaggio Fiorito

COLLEGNO

In mezzo a tanto verde nella tranquillità del parco «Valle della Dora», appartamenti panoramici.

Per la prima volta a Torino, isolamento termoacustico totale con Urefoam che permette un risparmio del 50% sul costo del riscaldamento, inoltre rifiniture eccezionali, videocitofono, portoncini blindati, vetri doppi termophane. Un tennis club, viali alberati privati a tanto spazio per i vostri bambini...

... E' UNA GARANZIA!!

APPARTAMENTI
informazioni e vendite
IN CANTIERE - Via Lorenzini - Tel. 78.70.88

REALIZZAZIONE EDIL-CO
Via Vandalino 47/A - Tel. 411.17.92
COLLEGNO - TORINO

I razzi, di tipo Saturno, acquistati dagli ultras con una colletta

Fiorillo, cattura imminente

ROMA — Lo sgomento di una intera città per la tragedia dell'Olimpico, è stato in parte attenuato dall'individuazione del presunto assassino, Giovanni Fiorillo, e dall'arresto di uno dei complici, Enrico Marcioni. Nella gente, anche quella che non partecipa attivamente alla vita sportiva, non ci sono sentimenti di vendetta e di rancore. C'è solo un senso di sollievo in una società angustiata da violenze di ogni genere che spesso, nonostante il prodigarsi delle autorità di polizia, rimangono impunite.

All'annuncio che era stata fatta piena luce sul delitto, la signora Wanda [illegible] Pinto, consorte del giovane ucciso, Vincenzo Paparelli, è scoppiata in lacrime. Ripeteva tra i singhiozzi: «*Mi ha distrutto la vita. Non è possibile che si arrivi a tanta malvagità. Io capisco quella povera madre. Le nostre pene si uniscono, sono uguali. Io e Vincenzo eravamo felici, non facevamo del male a nessuno. Siamo andati insieme allo stadio per trascorrere un pomeriggio diverso. Non deve succedere più una tragedia così grande*».

Il fratello del povero Vin[illegible] ha saputo solo dire con una rauca e pianto: «*Non mi importa più niente. Non metterò più piede in uno stadio di calcio, un luogo che solo in teoria assicura poche gioie di svago*».

Intanto il capo della squadra mobile dottor Ciccone, oltre ad aver scoperto con i suoi uomini il presunto sparatore e il suo amico, sta proseguendo le indagini che tendono a far luce sulla posizione di altri teppisti. «*E' stato un lavoro lungo e metodico* — ha dichiarato il funzionario — *attraverso la testimonianza di molte persone siamo riusciti a ricomporre il mosaico che in un primo tempo sembrava impossibile*».

Intanto le questure di tutta Italia stanno cercando Giovanni Fiorillo. La sua cattura dovrebbe essere imminente. A meno che non trovi compiacevoli ripari presso l'organizzazione che si fregia allo stadio di un sinistro cartello la scritta «Ultrà Roma», accanto ad un teschio e alla folgore. Forse, hanno affermato escludendo ogni ombra di dubbio i capi dei tifosi organizzati, l'estremismo politico si è insinuato fra gli sportivi. E' un inquietante quesito che dovrebbe indurre le autorità a rivedere completamente i programmi di ordine pubblico concertati per fronteggiare folle di appassionati, che magari si sfogano fra loro con qualche ceffone, mai arrivato però al delitto feroce, come avvenuto domenica scorsa.

La ricostruzione dell'assurdo episodio è ormai abbastanza circostanziata. Subito dopo la vicenda drammatica di domenica pomeriggio il capo della Mobile Ciccone, in collaborazione con il dirigente del secondo distretto di polizia e con altri funzionari, ha dato via alle indagini coordinate dal magistrato inquirente dott. Paoloni.

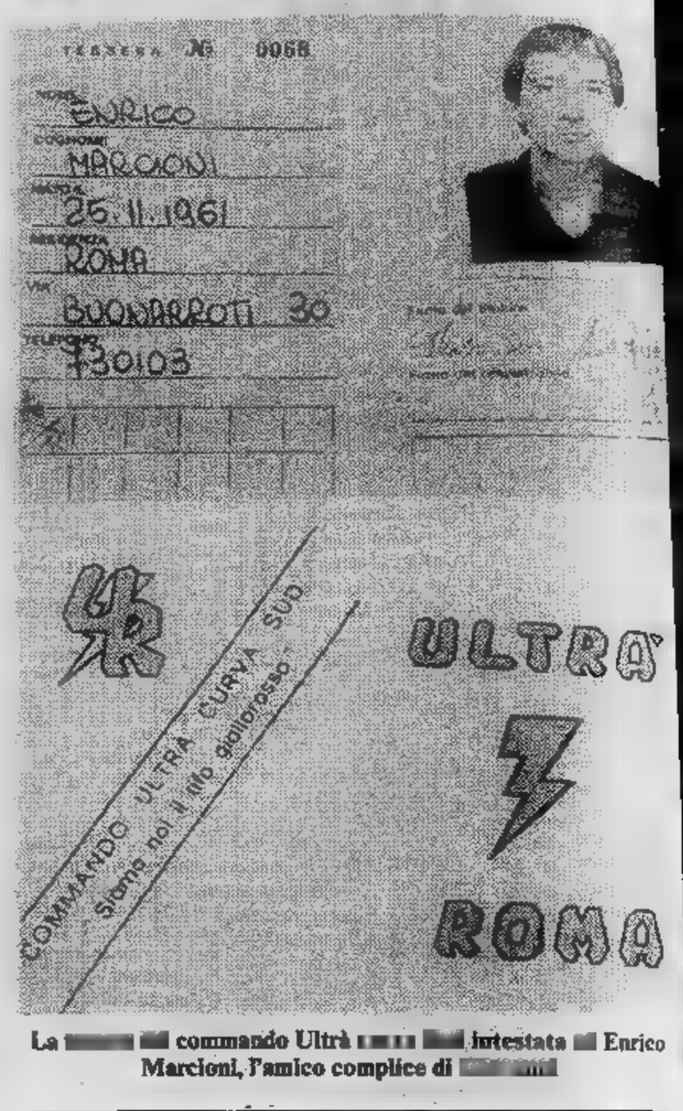
Circa tifosi della curva sud sono stati rintracciati e tempo di record (altri sono stati fermati nel corso degli incidenti). Tre fermati erano sottoposti alla prova del guanto di paraffina. Con il trascorrere delle ore le ricerche sono state accentrate su alcuni giovani facenti parte del «commando ultrà giallorosso», che solitamente durante le partite della Roma si attesta alla balconata della curva sud. Sono ragazzi che per lo più abitano tra piazza Vittorio e colle Oppio, con tanto di tessera (come l'aveva Enrico Marcioni) del «Commando ultrà curva sud». Due di questi, sono si è detto, sono stati subito identificati: Giovanni Fiorillo, cui non è trovata traccia ed Enrico Marcioni, che è stato fermato. Lo stesso Marcioni, dopo il primo tentativo di respingere le accuse, ha raccontato tutto e anzi ha collaborato con gli investigatori. Così si è appreso che il gruppo di giovani tifosi si era riunito sabato mattina per organizzare i «festeggiamenti» da fare all'indomani allo stadio. Con una colletta è stata raccolta una certa somma necessaria per l'acquisto di quattro razzi tipo «Saturno» che costano 15 mila lire ciascuno. Il ragazzo ha ricostruito le sequenze drammatiche del pomeriggio di sangue.

Dopo le ingiurie a Rocca gridate dagli spalti laziali e lo striscione con la scritta contro il giocatore, è stato deciso di sparare i razzi. Il primo è partito con traiettoria orizzontale: quello che ha poi raggiunto al viso Vincenzo Paparelli. Gli altri due sono stati esplosi a parabola per cui sono finiti fuori dell'Olimpico. Il quarto ordigno, dopo gli incidenti, è stato buttato nella intercapedine esterna della curva sud dove ieri è stato trovato dalla polizia nel corso di una ricognizione effettuata alla presenza dello stesso Marcioni.

Il venditore degli ordigni è stato rintracciato dalla polizia: è Romolo Piccioniti, di anni, con negozio di armi e articoli per la pesca, in piazza dell'Emporio. Qui la polizia ha trovato altri sei razzi uguali e quelli acquistati dai ragazzi. L'uomo è stato arrestato per irregolarità nella licenza. L'accusa precisa è di «*detenzione di articoli esplodenti*», che significa che il Piccioniti non aveva proprio la licenza per vendere quei razzi o che ne teneva in numero superiore a quello previsto dalla licenza stessa. In serata l'uomo è stato tradotto a Regina Coeli.

Mentre le autorità sportive si preparano ad un convegno annunciato dal presidente della Federcalcio Franchi di tutte le forze interessate a salvaguardare la vita del calcio e il ministro dell'Interno Rognoni promuove una analoga iniziativa, le tifoserie di Roma e Lazio si accingono alla grande rappacificazione nel clima giusto, fra veri sportivi. Domenica 18 novembre, in occasione della sosta del campionato, verrà disputato all'Olimpico un derby fra le due squadre. L'incasso sarà devoluto alla famiglia Paparelli. L'idea è partita dal presidente della Roma, Viola. Il sindaco di Roma, Petroselli, l'ha proposta ufficialmente ieri ai massimi esponenti di Roma e Lazio che hanno accettato. E' stato già deciso che per l'occasione (e forse per sempre) verranno eliminati tutti gli striscioni di sapore provocatorio.

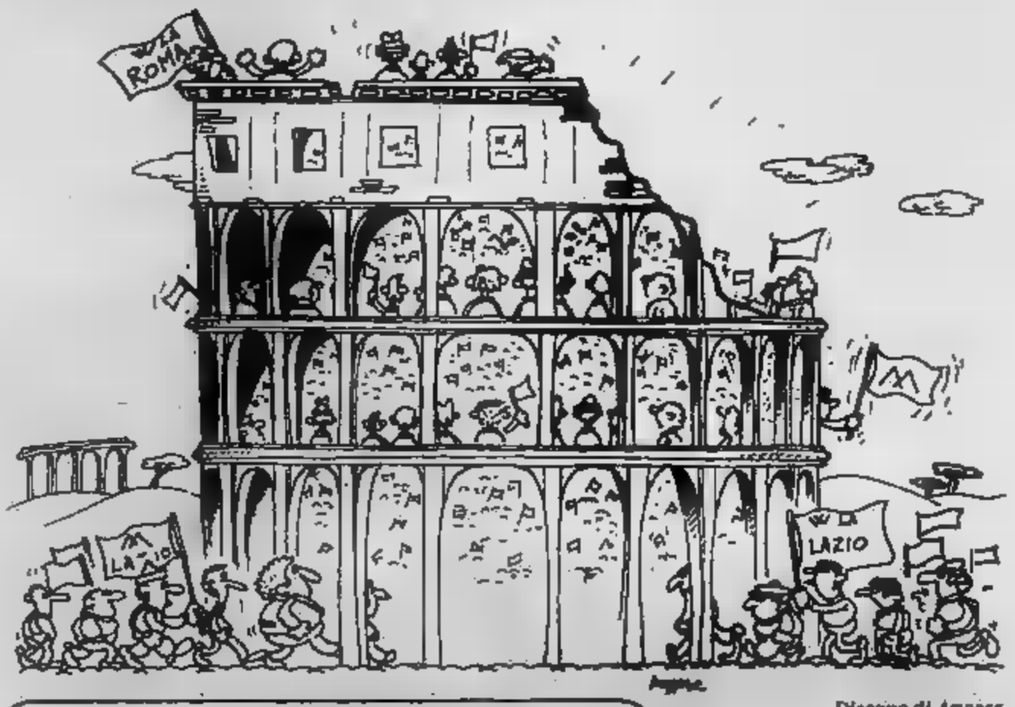
Bianchini



La [illegible] commando Ultrà [illegible] intestata a Enrico Marcioni, l'amico complice di [illegible]

Rognoni: controlli molto più severi

Il ministro dell'Interno Virginio Rognoni ha programmato una serie di riunioni a Roma ed in periferia per studiare a fondo il problema della violenza negli stadi. «Occorrono controlli più severi negli stadi — ha dichiarato il ministro — anche perquisire le persone che frequentano gli stadi è impensabile. Però è possibile intensificare l'azione di controllo, che del resto è stata esercitata fino ad ora. A Roma dove ci sono stati accessi allo stadio, domenica le forze di polizia hanno individuato gruppi e cortei di tifosi».



Disegno di Angese da Paese Sera

Disegno di Mosca Il Tempo

Prigione in Inghilterra per i tifosi scalmanati

LONDRA — Particolari riguardanti il mantenimento dell'ordine pubblico prima e dopo le partite di calcio o comunque competizioni che potrebbero dare luogo — quando il tifo raggiunge una certa temperatura — a risse, ferimenti e tafferugli sono in vigore in alcuni in Inghilterra, teatro in passato di poco episodi di violenza sportiva. Si tratta di direttive che la polizia interpreta con una certa elasticità in stretta collaborazione con i dirigenti delle singole federazioni o sportive in genere. La polizia ha facoltà di escludere immediatamente da uno stadio gli spettatori nei quali sia stata riscontrata «ubriachezza polemica» o che si siano organizzati in gruppi chiassosi o che abbiano intrapreso o stiano per intraprendere atti di vandalismo. I tifosi possono finire in cella di detenzione presso il commissariato di zona e restarci fino alla conclusione della partita.

Questo provvedimento riguarda naturalmente i casi più gravi e pericolosi come quelli del possesso di armi da fuoco o da taglio e di corpi contundenti e non i casi di «molestia chiassosa» che possono essere affrontati e risolti con un ammonimento. I giovani tifosi che recano danno a persone o beni vengono arrestati e processati per direttissima. La detenzione è immediata ma il deferimento a giudizio avviene di solito nelle 24 ore o nelle 48 ore al massimo. La polizia ha anche facoltà di fare scendere da un treno o da un pullman comitive di tifosi il cui comportamento risulti «pregiudizievole in maniera palese e subitanea» per l'ordine pubblico e l'incolumità altrui.

ina
con sconti fino al 70%
alle marche più prestigiose di abbigliamento donna
in via Garibaldi 8
collezioni autunno inverno·nuove offerte ogni settimana

«Stampa Sera» e i tifosi del Toro propongono per la domenica

«Basta con la violenza»

Soltanto bandiere, niente razzi

L'indignazione nei confronti del diciottenne ■ ma che ha sparato il razzo mortale ■ corale ■ fortissima. E' logico e giusto sia così, ma l'atteggiamento di troppa gente non convince del tutto: è troppo facile, oggi, indignarsi ■ reclamare provvedimenti, definire «assassino» il protagonista dei fatti di Roma senza cercare ■ capire e spiegarci tutto quello che c'è dietro ad ■ gesto folle. Razzi, allo stadio, se ne sono sempre sparati: ■ prima che bisognava allarmarsi. Adesso è troppo tardi. Non ■ parlare, bisogna fare, cercare in tutti i modi ■ fermare la spirale della violenza: in tanti, tutti, cercando di coordinare le iniziative, lottando insieme perché lo stadio diventi ■ «posto pulito».

Domenica prossima, al Comunale, si giocherà Torino-Inter ■ sarà una partita di cartello, certamente la più importante per la classifica e per il prestigio. E' evidente che attirerà la folla delle grandi occasioni: proprio per questo motivo, ■ da Torino che deve partire una risposta chiara ed inequivocabile contro la violenza.

«Stampa Sera», dopo aver ascoltato i tifosi, ha deciso di intervenire con lo scopo dichiarato di tramutare la partita in un esclusivo fatto sportivo: i razzi, le pistole, gli striscioni insultanti, tutto l'armamentario del più deleterio teppismo, deve restare a casa (in attesa, speriamo, ■ essere definitivamente distrutto), allo stadio ■ saranno soltanto bandieroni granata — e nerazzurri — ed anche diecimila cartelli con ■ scritta «No alla violenza». Prima della partita, inoltre (se l'organizzazione potrà permetterlo e tutti i problemi saranno risolti) i tifosi porteranno attraverso la pista dell'atletica un lungo striscione con lo stesso invito. ■ prossimi giorni potremo essere più precisi: per ■ ■ importante che l'iniziativa abbia preso avvio.

«Stampa Sera» ■■ ha certo la pretesa ■ risolvere tutto. ■ all'improvviso. E' un tentativo ■ niente di più. ■■ ■ ■■ tentativo che va fatto e che ■■■■ ■■■■ in atto anche se all'Olimpico non fosse accaduto il fatto irreparabile.

La nostra società è travagliata da mille fatti intimamente legati alla violenza ■ non può certo il mondo dello sport, da solo, ipotizzare di eliminarli. Ma ■ tutti insieme cerchiamo di capire che ciò che accade allo stadio può essere eliminato con un po' di buona volontà da parte di tutti, avremo raggiunto il primo obiettivo.

I tifosi non sono dei teppisti e tanto meno degli ■■■ sini. Diamo loro ■ cartello che gridi contro la violenza: ci accorgeremo che le loro reazioni ■■■ le nostre, che ■ calcio è ■■■■ fondato su ingenuità ■ passione. Proviamo. E' la risposta dei tifosi, ne siamo certi, sarà ■■ piamente positiva. Domenica, allo stadio, ■ avremo la prova.

■■■■ Bracco

Torneo Primavera affare in famiglia delle «torinesi»

Ancora una giornata felice per le formazioni torinesi impegnate nel campionato Primavera: il Torino si conferma al vertice della classifica andando a vincere ■ casa del Genoa, mentre la Juventus ■■ una mano al granata battendo l'Atalanta che, sino alla scorsa settimana, divideva con i torinesi il vertice della graduatoria.

Notevolissima è stata l'impresa degli juventini che hanno nettamente battuto un'Atalanta che non nasconde le proprie ambizioni di conquistare lo scudetto. Per la Juventus hanno segnato Galderisi e Antelmi ■ va notato che la squadra ha giocato oltre metà partita in dieci per l'espulsione ■ Barbagli.

Il Torino ha invece conseguito la terza vittoria in altrettanti incontri grazie all'ennesima prodezza di Cappellari che è attualmente il capocannoniere del torneo ■■■ sei reti.

Cappellari è un po' la rivelazione di questo Torino, ■ non solo per i 18 gol segnati in 17 partite disputate dall'inizio di stagione. «A questo livello — spiega il suo trainer, Vatta — ■ senza dubbio un'impresa considerevole perché il campionato Primavera non può essere considerato come una ■■■■ tante partite dei tornei giovanili, ■■■■ ■ segnano decine ■ gol per partita».

Occhi azzurri, tanti riccioli in testa, Norberto «Baby» Cappellari ■ 18 anni vive così il suo primo momento di gloria; è un ragazzo semplice, che gli abituali frequentatori del Filadelfia conoscono già per nome.

Ormai ritiene che il ■■■ futuro nel calcio sia ■■ dato di fatto, ma continua a studiare: «Frequento il terzo anno all'Avogadro e ci terrei ■ conseguire il diploma ■ perito elettrotecnico, anche perché voglio pensare anche al dopo-calcio; purtroppo conciliare lo sport con la scuola è molto difficile: le partite, gli ■■■■■■■■ mi costringono molte volte ad assentarmi da scuola ■ mi lasciano poco tempo per studiare. Molte altre assenze sono dovute all'impreparazione: non tutti i professori sono comprensivi ■ questo fatto».

Il ragazzo che, cresciuto nel Beinasco e che prima di approdare al Torino (tre anni or sono) era tifoso milanista, sente ormai l'aria della prima squadra: «Alcune volte sono stato aggregato alla formazione maggiore, ma per ora mi sento molto legato alla primavera». Cappellari, Kappelman per i compagni di squadra ed i primi tifosi, raccoglie intanto i primi frutti del ■■■ buon momento con ■ convocazione per la Nazionale juniores. Giovedì il Torino giocherà l'incontro di andata ■■ quarti di finale di Coppa Italia ■ Treviso (ore 15).

Giancarlo Emanuel

Risultati: Juventus-Atalanta 2-0; Genoa-Torino 0-1; Modena-Como 3-1; Monza-Sampdoria 5-0; Varese-Cagliari 4-0.

Classifica: Torino punti 6; Juventus, Atalanta ■ Modena 4; Varese, Cagliari e Monza ■: Genoa ■ Parma 1; Sampdoria e Como 0.

Prossimo turno (domenica 4 novembre): Atalanta-Parma; Cagliari-Genoa; Modena-Monza; Sampdoria-Juventus; Torino-Varese.

Furino e Sala scrivono per «Stampa Sera»

Il nostro futuro in una settimana

Anche nel calcio, purtroppo, è avvenuto il fattaccio. Domenica 28 ottobre rimarrà nella storia non per un avvenimento sportivo, ma per un fatto di cronaca nera. Diceva giusto un mio collega, qualche giorno fa, commentando l'ennesimo rapimento, che in Italia attualmente esiste la dittatura della delinquenza. La classe politica, invece di qualcosa di veramente concreto, ci propina valanghe di parole. Questa situazione non ha sbocchi, come li ha lo Stato, che non riesce più a garantire l'incolumità dei suoi cittadini. Scusatemi questa divagazione, ma sono parole di speranza, anche se vana, che qualcosa accada.

Ritornando al calcio, mi sembra che la Juve stia raggiungendo la giusta condizione. Caricata dal successo nel derby, la squadra va ritrovando quegli stimoli che l'hanno portata tante volte al successo in passato. Questa mia impressione è condivisa anche da Damiani il quale, in una discussione del post-partita, mi diceva che non si aspettava una Juve così in salute. La partita con il Napoli ha alternato ancora luci e ombre, ma questa volta il pubblico ha potuto assistere a un qualcosa di più piacevole, soprattutto perché si è arrivati più facilmente al tiro in porta rispetto al passato. Dobbiamo correggere qualche sfasatura in fase difensiva, specialmente sui palloni alti; questo particolare è rimediabile tenendo presente la statura abbondantemente oltre la media della difesa.

Per verificare il valore dei nostri miglioramenti, i «test» comunque non ci mancano. In una settimana ci giochiamo parte del nostro futuro in tre incontri di una certa difficoltà: avremo cioè la Lazio, il ritorno di Coppa con la squadra bulgara e, per finire, l'Inter, che attualmente sta proprio andando a gonfie vele.

La sorpresa del giorno è stata rappresentata dal Torino, vincitore nei confronti del Perugia, che non mi sembra in grado di ripetere la prestazione del campionato scorso, nonostante Rossi.

Beppe Furino

Un successo che porta serenità

Scrivo queste note per «Stampa Sera» direttamente dal pullman che ci sta portando a Torino dopo un interminabile viaggio di ritorno dalla trasferta perugina. Trasferta che ci ha ridato serenità e sicurezza nei nostri mezzi, dopo una settimana sofferta e travagliata per l'incredibile sconfitta subita nel derby. Abbiamo vinto su un campo sempre avaro di soddisfazioni per noi, infrangendo la leggendaria imbattibilità di questo Perugia, dopo 37 turni di campionato. Per constatare l'eccezionale impresa di questa squadra, basti pensare che i «grifoni» erano arrivati ad un soffio dal record assoluto d'imbattibilità di tutti i tempi, detenuto dalla Fiorentina, con 40 risultati utili consecutivi.

Analizzando la partita, devo notare un'esagerata preoccupazione da parte del Perugia per l'eventuale perdita del primato d'imbattibilità, preoccupazione che l'ha frenata psicologicamente e ne ha condizionato il rendimento in queste ultime gare. Ho trovato infatti una squadra che non rischiava più di tanto, incapace di imprimere alla manovra quella velocità di esecuzione che l'aveva resa irresistibile per tante partite. Sembrerà un paradosso, ma ho l'impressione che, dopo questa sconfitta, il Perugia riuscirà a trovare nuovi stimoli per raggiungere nuovamente grossi traguardi.

La partita «clou» della settima giornata è rappresentata dal derby di Milano, che ha confermato l'eccezionale stato di forma della squadra nerazzurra, protagonista indiscussa di questo inizio di campionato. Il derby meneghino è stato sviscerato e vivisezionato in tutti i suoi curiosi particolari, il confronto fra le due squadre più accreditate dalla critica per il successo finale era stato esaltato in modo esagerato, contrariamente a quanto era successo per il povero derby torinese. A questo punto mi viene spontanea una domanda: diranno questi critici in caso di una nostra vittoria sull'Inter e di una vittoria della Juve all'Olimpico?

Claudio Sala

A Perugia, con lui in campo, i granata avevano sempre perso

Michelotti non porta più sfortuna

Ci voleva il Toro per interrompere la grande serie del Perugia. Dopo 37 partite-record a tre lunghezze dal primato detenuto nell'arco di due campionati dalla Fiorentina (40 gare senza sconfitte), anche il Perugia è caduto. Gli resta pressoché imbattibile l'exploit dello scorso anno: un intero campionato senza uno stop. Il Torino, a sua volta specialista in passato di simili record specie negli anni a cavallo dal '46 al '50, ha realizzato un colpaccio destinato a lasciare il segno, non tanto nel morale degli umbri, ma di quello degli stessi torinesi, chiamati già da domenica prossima ad interrompere un altro record. Si tratta di quello realizzato sinora dall'Inter che è ancora imbattuta in Italia dall'inizio della stagione.

C'era l'Inter che segnava sempre, poi si è inceppata sul campo del Catanzaro. C'era la Juventus che insiste con almeno un gol per partita. Questo avviene regolarmente dall'inizio del campionato. Rivediamo assieme le prime sette tappe:

Prima giornata: Causio (1-1 col Bologna).

Seconda giornata: Bettega (1-0 a Catanzaro).

Terza giornata: Bettega (2) e Verza (1) (3-0 col Pescara).

Quarta giornata: Tardelli (1-2 col Milan).

Quinta giornata: Tardelli (1-1 coll'Udinese).

Sesta giornata: Bettega e Tardelli (2-1 al Torino).

Settima giornata: Scirea (1-0 col Napoli).

Non c'è due senza tre, si erano detti i tifosi granata amanti delle statistiche. Dopo la designazione dell'arbitro Michelotti per la trasferta di Perugia, i più pessimisti vedevano nero. In effetti, con Michelotti in campo a Perugia, il Torino aveva sempre perso: è avvenuto nella stagione '75-'76 quando gli umbri avevano piegato i granata per 2 a 1 e successivamente nel torneo '77-'78, quando ancora con Michelotti arbitro il Perugia vinse per 2 a 0. Stavolta il campo ha dato ragione al Torino: Michelotti non c'entra. Ad ogni modo è sempre meglio interrompere certe tradizioni che rischiano di prendere piede.

Rosicchiando un gol alla volta, piano piano, Paolino Pulici continua nella sua «escalation» verso i vertici assoluti del calcio torinese. Domenica ha realizzato la 119ª rete in maglia granata, il che gli permette di ridurre di una lunghezza il distacco nei confronti di Rossetti, vicecannoniere assoluto di tutti i tempi del Torino. Rossetti, infatti, è a quota 135, preceduto soltanto dall'oriundo Libonatti, re indiscusso con 154 reti. Questa pertanto la situazione aggiornata: Libonatti 154, Rossetti 135, Pulici 119, Gabetto 102, Valentino Mazzola 97, Balonceri 97, Graziani 77, Ossola 72, Loik 68, Mosso 67 e Menti 53. Per trovare un altro granata fra quelli in attività bisogna scendere a Claudio Sala, attualmente a quota 23.

La situazione in casa bianconera? Bettega è arrivato alle cento reti. Lo precedono il suo presidente Boniperti, pressoché imbattibile con 177 marcature; seguono Borel (137), Sivori (134), John Hansen (124), quindi alle spalle di Bettega troviamo Charles (93), Gabetto (85), Munerati (85), Anastasi (78), Muccinelli (69) e Pastore (55).

Paolo Pulici e Claudio Sala veleggiano anche nell'ambito delle presenze assolute verso le prime posizioni. I due granata sono alla pari con 269 gettoni in maglia granata, quindi a sei lunghezze da Lido Vieri, fermo a 275. Vieri, il quarto assoluto, è preceduto a sua volta da Ferrini (443) Martin II (353), Janni (317). In casa bianconera, invece, il solito Boniperti è a 444 partite, seguito da Varglien II (358) e Varglien I (352), mentre Furino è il primo dei giocatori in attività con 270 presenze.

Giorgio Gandolfi

Notizie flash

BOCCE — Alle 2,30 è conclusa a Lo Internazionale quadrette di propaganda che ha radunato formazioni, francesi, Avellino e Catanzaro. Ha vinto Tuttobocce Torino (Granaglia, Andreoli, Bragaglia, Selva), che in finale ha battuto per 13 a una formazione «mista» di . A Granoble (Francia) secca sconfitta dell'«Under 25» (Moro, Monglovetto, Burlasso, Fenocchio, Repetto), battuta 24 a dai pari francesi (Chouvelon, Ferrol, Nourel, Pellet, Riviere).

PALLAVOLO — Il campionato femminile Brionvega Novi battuto (15-13, 15-13, 15-13) il G.S. Acqui .

— Il (serie A femmin.) organizza in pullman per i tifosi che volessero seguire la partita Giovanni Gesa. In programma giovedì 1° novembre. Costo 1500 lire, iscrizioni in via 86, telefono 613.221.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. EUROFINSARDA S.p.A. concede finanziamenti fiduciari a impiegati operai artigiani commercianti. Mutui ipotecari a proprietari di Bilancio. Via Sacchi 38; telefoni 594.760 - 598.918 - 596.046.

FID **A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI e mutui ipotecari su auto a tutti coloro che hanno un reddito anche soltanto da lavoro o da professione. Garanzia tassi minimi o pagamento in poche rate. Massima riservatezza.
TEX
corso Francia , telefono 760.203 - 779.826.

A proprietari di alloggi fabbricati capannoni si concedono finanziamenti esaminando l'immediato realizzo proprio immobile vendita o acquisto. Tel. 650.8873.

A tassi bancari e senza cambiali si finanziano dipendenti protestati con celerità discrezione e cortesia. Telefonare 549.254.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 594716.

CORRENTISTI bancari protestati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.284.

in 20 giorni interessi lo per sa. Rivolgetevi alla Centrale, Francia 46, tel. 741.022.

3 Aziende, negozi

STUDIO società correttezza tenuta nella cessione delle attività corso Vinzaglio 15. Telefonare 536.921.

A accettiamo incarico il vostro negozio l'attività garantendo rapidità e . Telefonare 760.132.

panetteria Lucanto buon incasso affitto mite Studio G.F.G. 472.454 S. Donato 64 bis.

BAR super alcolico 150 mila spaziosi cedesi 10 milioni dilazioni. fonare 233.822 ore serali 472.032.

DI SALVATORE, Turati 13, cede bar calda pizzeria Totocalcio famiglia dinamica giorno 400 mila incremen alloggio.

Turati 13, pasticceria angolare signorile produzione propria completa attrezzato rilevante utile notevoli facilitazioni di pagamento.

DISCOTECA bar piscina tennis compreso muri in primaria turistica Savonese. Tel. 0182/91.354.

696.4180 obbligatoriamente centralissi 140 mq su piani, bella IX X. commercio, : 50 milioni senza merce.

FASANO ingrosso prodotti tintari annuo 170 milioni ade ne dinamiche. Causa salute cede: 20 milioni. .4180 lavasecco Milano vicinanze mercato, attrezzatura arredamento nuovi, buon . Cede: 28 milioni. Paolo brillante posizione, attrezzature nuova, utile interessante. milioni trattabili

GERENZA super alcolico incasso mila giornaliere alloggio 4 cucina cauzionando. Telefonare 537.213 517.280.

MOTTA vende piccolo bar confettata centrale chiusura 150 mila giornaliere anticipo 12 milioni. Tel. 511.050.

PANIFICIO pasticceria rinomato per grissini attrezzatura con alloggio alto famiglia cintura Torino Di Salvatore 581.894.

PRESTIGIOSO negozio articoli sportivi cedesi motivi famigliari. Intermediari. Telefonare 696 .53 - 596.20.77.

Terreni

8 km da Chieri bella posizione collinare privato permuta villette in costruzione con terreno. Telefono 987.51.47.

5 Locali e negozi

domande

LOCALE uso deposito officina zona Moncalieri-Nichelino concessionaria auto. Tel. 640.8101.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 761459.

offerte

A. vende Pianezza adiacente tangenziale capannone industriale in cemento armato con palazzina uffici mq 1540 più cortili reddito 7%. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende per definizione frazionamento via Cristoforo Colombo ultimo negozio 2 vetrine mq 80 circa prezzo veramente conveniente. Dilazioni. Telefono 548.123.

A. COM.FAI vende via Nizza piazza Carducci 2 negozi mq 50 circa cadauno a partire da L. 16 milioni 300 mila, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. FIDALCASE vende libero adiacente corso Bramante recente box per 2 posti auto a lire 16 milioni 500 mila. Tel. 501.246.

CENTROCASA 513.831 Miratiori capannone mq 600 con annessa tettoia mq 80 cortile mq 200 possibilità mutuo, 150 milioni.

CENTROCASA 513831 zona Francia magazzini varie metrature abbinabili da 4 milioni 500 mila a 20 milioni dilazioni pagamento.

FASANO 596.4570 stabilimento industriale cintura Torino nuova costruzione: 5500 mq coperti, palazzina uffici 600 mq, terreno cintato 9500 mq. Affittato a 100 milioni annuo. Vende, cedendo quota minima 25%.

LOCALE libero presso largo Stradella corso Brin laboratorio con passo carraio a L. 27 milioni 500 mila dilazioni tel. 519085.

NUOVO Studio Immobiliare 544.908 531.475 centrale libero uso magazzino o laboratorio 150 mq vendesi.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi facile lavoro ottima retribuzione paga settimanale presentarsi Strada Settimo 49 bus 57.

ADDETTI reparti stampaggio gomma e impianti trattamenti galvanici cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza specifica; assumiamo per passaggio diretto altra azienda tel. 4111703.

CERCASI urgentemente ragazza fissa referenziata trattamento familiare, ore pasti 569.341.

super mercati del legno gliano 7 falegnami anche ad 886.4544.

impie

DISEGNATORE progettista stampi tra ra familiare cerca grande complesso striale zona Francia. Si richiede esper maturata nel settore. Scrivere «P passa 285 — 10100 Torino».

GRUPPO
commerciale apertura nuove filiali me diplomati/e militesenti patentiato stipendio e incentivi per informaz Tel. 543.176 - 542.976 Sbarra.

8 Rappresentan

A.A. Pem Istituto Geografico Agostini di Torino ampliamento quadro rativi-ricerca buona cultura gene le. Preferibilmente conoscenza lingua sa o francese. accessi brillante posizione economica inquadram to possibilità inserirsi ed affermarsi mode organizzazione ta continua aggiorna Presentarsi ore 10-12: corso Palestro 20.

15 Autovettur

A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone 500 '70; 127 '72 '76 o 6 mesi; 128 '73, liane '74; 3 porte '75; 128 C/CL '78, Bela 1 impianto as '75; 2000 '76; Coupé '75 Ro sud TI '74; Alfetta 1.6 '76; A112E '78 Abart '78; 131 '78; Familiare '76; Super 1 6 6 mes Ritmo 60 L/CL 6 mesi; Horizon GL '78 Sun beam 1.0 4 mesi; Peugeot 104 SL '78, ZS 76 GX Super '76, RSTL '75; Diesel Giulia Mercedes '75; 132 2500 6 mesi, garanz mesi e rate senza cambiali minimo anticipo Autocommercio, corso Orbassano telefono 581.008 (aperto anche il sabato tutto giorno).

A.A.A. Corsi Svizzera 63 tel. 745.213 - 761.843: DS - GS - Dyane 6 - A112 - Golf - Volkswagen Cabriolet 126 - 127 - 128 - Ami 8. Nuovo: Citroen A112 - Assistenza. Aperto festivi.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. LINCARAUTO consiglia, A112 ToT...; Horizon ...; 127 Tot.S...; Ritmo ; RSTL ToS...; Beta Coupé ToN...; Bmw ; ToR...; 126 ToT...; 131 Diesel 1 anno Golf Diesel ToR...; Simca 1308 GT ToP 128 Confort: ga 6 vi diamo più assistenza più garanzia. Lincarauto, corso P. Oddone (aperto anche il sabato tutto giorno).

A.A. dell'auto, disponi ogni tipo e marca, nuove garantite, permute, pagamento vostro anche senza cambiali. Quando avete tutti visitare Grazie. Corso Siracusa 33.

A.A. NUOVA 1510 a Horizon-Horizon 1500 cc 1300 cc da L. 4 milioni 975 mila compresa va 1510 L8 GL GLS pronta consegna. Super valutazione vostre vetture, assortimento vetture d'occasione. Vi diamo più assistenza più garanzia concessionaria Lincarauto Principe Oddone 68 e corso no 72, aperto anche il sabato tutto il giorno.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 393.127, via Montalcone 141.

ACQUISTIAMO auto e fuoristrada tutti Autostandar, Belgio 178 e Cedaglio, corso Lecce 68. Telefonare 896.548 - 744.932.

pagando massimo: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 653.0

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126 127 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pa contanti. Selauto, corso Trapani Torino.

ACQUISTIAMO piccola e media cil qualsiasi marca. Telefonare ore ufficio 594.794 505.247.

ANCHE TUO FIGLIO IN RENAULT FORMULA 1 CON SOIMA
Fino al 31 ottobre una Renault F 1 turbo e acquisti una R.14. Non lasciare sognare dai vostri figli. Soima Auto corso Giulio Cesare 186 - Torino, tel 205.977 - 205.2005.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permuta rateazioni. Scofit corso Turati 16 tel. 599.876 504.339.

FURGONI PULMINI
camioncini tipi acquistasi e vendesi Autostandar, via Giulia Barolo 3 D tel. 831.751.

GOLF Diesel TD R5... km 31.000 unico proprietario vende cambia rivolgersi Principe Oddone 68.

8 mesi mo anche pagamento rateale con garanzia. Tel. 647 1057.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO
Peligra Fratelli, telefoni 411.35.52 - 725.746 - 725.864, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto sabato mattina.

O.K. VUOL DIRE VA BENE
un'occasione sicura venga alla corso Giulio Cesare 202, tel. 265756.

(continua)

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - TEL. 548.981

ATTENZIONE

Pratica effettiva su elaboratore elettronico.

Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

PRIMA CATEGORIA - Solo San Mauro e Lucento non segnano

GIRONE D - Vuole un campionato dignitoso

Saluzzo è primatista ma non si fa illusioni

SALUZZO — Bloccato dall'improvvisa ed abbondante nevicata, che ha reso impraticabile il campo di via Croce, il Saluzzo ha dovuto rimandare l'incontro casalingo con la Pro Dronero, ennesimo derby del girone D, che vede l'undici granata al comando della classifica. Partita senza traguardi ambiziosi, («*Puntiamo alla disputa di un campionato dignitoso, con un gioco che ripaghi i tifosi*», ha più volte dichiarato il presidente Ennio Pasotto), la squadra, allenata dal «prof.» Carlo Panero, si trova dunque in pole position dopo aver disputato brillanti incontri quello con il favorito Bra, battuto per 1 a 0.

Ora a rinforzare i ranghi del granata è arrivata la punta Fedele Boggian, «bomber» del Savigliano, capocannoniere Promozione durante lo scorso campionato. «*E' stato un acquisto importante e direi inaspettato* — spiega Pasotto —. *Boggian, infatti, ha riscattato i giorni scorsi il suo tesserino dai "maghi" e noi siamo stati ben lieti di accoglierlo fra i nostri ranghi, soprattutto adesso che la formazione è sotto organico*».

A Saluzzo mancano i registi Ceaglio e Fassi, infortunati duramente il campo del Vigone, dove la partita è stata trasformata dagli ospitanti più in un incontro di pugilato che di calcio. «*Capitan Ceaglio* — prosegue il presidente — *ha riportato una doppia frattura alla gamba (tibia e perone) ed ha dovuto quindi sottoposto all'intervento chirurgico; Fassi è handicappato per una grave contusione ad un piede. Incidenti questi che hanno pesato fortemente sulla squadra che, nella domenica successiva, ha risolto in pareggio la partita con l'Olimpic Cuneo. Se si tiene conto che, in tutto, la nostra rosa è titolari è composta soltanto da 16 giocatori (con i 18-20 delle altre squadre) è facile capire come l'assenza di uomini porti notevoli scompensi. Ora con Boggian le cose dovrebbero mettersi bene: d'altronde l'ex "mago" non limiterà in alcun modo il ruolo degli altri giocatori. Siamo un clan che vive in armonia: abbiamo trovato il nostro equilibrio interno e vogliamo conservarlo*».

I dirigenti e giocatori granata sono oggi molto cauti nel dare giudizi e formulare pronostici che riguardino («*Ci sono squadre molto forti nel girone, come il Bra, il Sommariva, l'Olimpic*», commentano) dopo l'esperienza lo scorso anno quando, partiti come favoriti, furono bloccati dopo poche giornate di gioco da una serie di vicissitudini che portarono anche al cambio dell'allenatore.

«*Noi cerchiamo soprattutto di fare un buon gioco al pubblico* — conclude Pasotto — *e se poi verranno i punti... beh, non saremo certamente noi a rifiutarli*».

Alberto Gedda

PIOSSASCO - SOMMARIVA 0-2 — Piossasco: Cipriano; Merlin, Speziale; Trimboli, Pronello, Cirigliano; Di Budio (65' Cavallè), Miranda, Maiello, Barone, Russo. Giordano; Marchioretti, Furzi (71' Ardito); Pistone, Boasso, Bongiovanni; Ananio, Casagrande, Chessa, Gallo.
Reti: 30' Ananio, 65' Gallo.
Arbitro: Massone.

VILLAFRANCA-MANTA 2-1 — Villafranca: Genovese; Tancredi, Mura; Galfione, Rolfo, D'Alò; Tuninetto, Monetti, Battaglia (dall'82' Riba), Grilli, Di Lena. **Manta:** Franceschina; Albiero, Camana; Falco, De Maria, De Lio; Chiari, Pessarello, Fioravanti, Roselli, Catania. **Reti:** 7' e 59' Battaglia, 71' Toselli.
Arbitro: Chiavazza.

GIRONE E - Accordo con l'Eureka

Settimo niente fusione si riscatterà da solo

La «vacanza» in Promozione è durata un solo campionato il Settimo è rientrato nei ranghi di Prima Categoria, campionato che per molte stagioni ha visto gli azzurri tra i protagonisti e che ha reso immediatamente al club della «cintura» torinese una collocazione d'alta classifica.

Del gruppo di giocatori che ha militato in Promozione solo il portiere Bono è stato venduto; tutti gli altri sono rimasti perché anche se categoria è inferiore, il livello è ugualmente alto, viste le squadre inserite nel girone E.

Per un lungo periodo alla vigilia del torneo si è parlato di una fusione tra i due sodalizi settimesi, il Settimo e l'Eureka, poi alla fine non se n'è fatto nulla: «Era disponibili fusione — commenta Paolo Carosso — dopo aver concesso quasi tutto ciò che ci chiedevano i dirigenti dell'Eureka non abbiamo accettato il fatto che la squadra si chiamasse Eureka-Settimo: per noi doveva essere Settimo-Eureka, così riunione decisiva è tornati al punto di partenza».

Una società sola probabilmente risolverebbe qualche problema: l'Eureka vanta infatti un settore giovanile invidiabile la cui funzionalità dagli stessi dirigenti Settimo. Viceversa al Settimo bada di più alla prima squadra e di tempo per i ragazzini poco.

Comunque al di là dei problemi di fusione la squadra che milita in Prima Categoria la cava egregiamente; è alle spalle delle prime a conta rimanere in posizione di prestigio. «Ovviamente — *prosegue Carosso* — dovesse capitarci l'occasione di tornare subito in Promozione la coglieremmo al volo, anche ci sembra difficile: concorrenza è numerosa ed agguerrita».

Agli ordini del nuovo allenatore Piero Stocco c'è comunque una «rosa» valida che permetterà alla squadra di avvalersi di validi ricambi in un torneo che si prospetta lungo e battagliato. La novità è rappresentata soprattutto da Di Corato, che lo scorso anno segnò tanti gol nei Chieri che attualmente soffre tendinite e non può quindi ancora essere utile alla squadra.

A favorire un naturale avvicendamento dei giocatori c'è poi il giudice sportivo che troppo spesso occupa dei tesserati del Settimo: sono forse un po' troppo bizzosi? «Non crediamo sempre dalla parte del torto — *conclude Carosso* —. Il fatto che siamo sempre tesi perché non arrivano la naturalezza, che magari è dote peculiare di altri quei risultati che sono alla nostra portata».

g. e.

SETTIMO - 1-1 — Peterlongo; Romano, Rossetto; Mereu, Merazzolo, Mauro; Braccagni (65' Tedesco), Cerone, Cristiano (espulso 75'), Lanzoni, Fundone. **no:** Prato; Solla, Taurisano; Prina, Gariglio, Magurano (espulso al 75'); Maone, Morando, Limena, Leva, 53' Lanzoni. 84' Limena. **Arbitro:** Deltoni.

CHIERI - LIDO 6-2 — Chieri: Molino; Marzola, Lo Vecchio; Caon, Mirasola, Sattolo; Dellatte, Bastoni, Casalis, Schettino (51' Chenna), Albrigi. **Lido Whisky:** Sobrino; Forlai, Omizzo; Salvato P., Graci, Cerrato; Giunta, Nereni (58' Sacco), Boselli, Salvato F., Ciarnelli. **Reti:** 35' Dellatte, 52' Sattolo, 55' Albrigi, 67' Salvato F. rigore, 67' Casalis, 76' Marzola, Lo Vecchio. **Giunta. Arbitro:** Costamagna.

MILLEFONTI - VICTORIA IVEST 0-1 — Millefonti: Galvan; Lanini, Nigro; Grieco, Barteina, Rizzo; Gardenghi, Viti, Cavaliere, Procopio, Serasino. **Victoria Ivest:** Bertonelli; Varagnolo, Mattiello; Sollazzo, Borrelli; Circello, Bongiovanni, Grazia, Romeo, Raviola. **Rete:** 71' Circello. **Arbitro:** Paradiso.

- BARCANOVA 1-0 — Rulent; De Marino, Da Re; Moschini, Boscolo, Feletti; Tassello, Vecchio, Salerno, Ferrero, Sarra (78' Bortolussi). **Barcanova:** Gallo; Vernassa, Ghezzo; Baraldi (49' Caldarone), Le Nocl; Bonadies; Armellino, Emiliano, Campanella, Tamagno. **Rete:** 28' Salerno. **Arbitro:** Rutiliano.

CORSICA BEINASCO - CENISIA 1-0 — Corsica Beinasco: Rubicondo; Russo A., Fanelli; Romussi, Rinaldi, Colombo; De Mattia, Russo L., Cofano, D'Aversa, Di Tommaso (60' Capistrano). **Cenisia:** Varesio; Sarcino, Merlin; Ferri, Carosio, Francone; Mellica (75' Pivetta), Feltrin F., De Feudis, Provero, Feltrin G. **Rete:** 28' Cofano. **Arbitro:** Favaron.

SAN MAURO - LUCENTO 0-0 — San Mauro: Aleati; Piazza I, Manto; Canato (46' Piazza II), Fassari, Buoso; Favero, Ossola, Zambon, Menegazzo, Richetti. **Lucento:** Farruggia; Spinelli, Bertolini; D'Alessandro, Vocchia, Goria; Ricciardi, Paladino, Corallini, Cuccuini, Piemontese. **Arbitro:** Melano.

●IL MILAN giocherà giovedì partita Il Torretta, milita in D. In partita, che ore 14,30, sono stati questi prezzi: tribuna centrale 10.000 lire; tribuna 6.000 (ridotta 4.000); gradinata 3.000.

Nel girone A

Il Galliate va in testa

JU. CAMERI - GALLIATE 0-1 — Ju. Guarneri; Lo Presti, Bertolino; Metelli, Zeno, De Paoli; Sette, Baiesi, Rondini, Rossi, Orlando. **Galliate:** Moscatelli; Loveti, Mucchietto; Ferrario, Milani, Zandolini; Moli, Marcellan, Garavaglia, Montuori, Oldani. Garavaglia all'8'. **Arbitro:** Mantione.

CARPIGNANO - Briga — Carpignano: Falchi; Bertotti, Brustia (Boniperti 60'); Fenice, Frassi, Valentini; Sale, Bergamaschi, Santini, Brunazzi, Franchini. **Briga:** Mora; Moroso, Bignami; Rigotti, Panizza, Forzani; Cerutti, Cavagnino, Donghi, Guidetti, Mantovani. Rigotti 3'. **Arbitro:** Rossi.

FARESE - Borgolavezzaro 1-1 — Farese: Mancin; Contini, Buccella; Marisio, Bruno, Natoli; Brevo, Breaciani, Mossetti, Monti, Prino (Ferrari 57'). **Borgolavezzaro:** Ferro; Campagnani, Ronchi; Paganini, Carbone, Gatti; Raimondi, Ruzza, Rosa, Baroni, Padoan. **Reti:** Buccella (F.) 25' e Ruzza (B.) 72'. **Arbitro:** Liggio.

CERANO - VALSESSERA 1-1 — Cerano: Cesti; Pagani, Conti; Musazzo, Suardini, Bonini; Lusona, Carpani, Ubezio, Marchetti, Polidini, Malengo; Vignali, Cestari; Simoni, Felissati, Arrigoni; Cossu, Razzano, Peretti, Raisi, Borsato. **Reti:** al 50' Peretti e al 60' Ubezio. Orintono.

JUVENTUS DOMO - GATTI- 2-1 — Juventus Domo: Di Coscio; , Ferraris; Azzoni, Bellintani, Manini; Caccini (dal 50' Cugliandro), Berrini, Casna, Mocellin, De Cesare, Comoletti; Franchino, Gibellino; Alzola, Baggiaracina, Crevola; Zara, Rossini, Cavezzi, Bettio, Tabarroni. **Reti:** 8' Ferraris (J.D.); Tabarroni (Ga.); Azzoni (J.D.). **Arbitro:** Serafino.

BAVENO - STRESA 1-1 — Ba- Vanna; Fulgheri, Malacar- De Napoli, Romani, ti; Calderone, Luvini, Gandini (75' Maffioli), De Giorgis, Lilia. Tonini; Trisconi, De Luca; Piemontesi, Ghiardello, (46' Gramoni); Tiboni, De Simone, Pasin, Paris, Finetti. **Reti:** 46' Lilia (B.); Trisconi (S.). **Arbitro:** Ruffino.

PRO - DORMELLETTO 2-1 — Pro Barboni; I, Benedetti II; Lunardi, Peron, Albanese; Denti, Battaglia, Brustio, Vanoli. **Dormelletto:** Rosin; Brocca, Bartolomei; Cerutti, Muscarà, Gialdini; Poletti, Pirali, Battaglia, Saitta, Bighini, 15' Bighini, 60' Denl su rigore, Vanoli.

GIRONE C - Un rigore la causa di tutto

Partita sospesa a Cuorgnè hanno picchiato l'arbitro

CUORGNE' — La partita il Valdorco Il Quincinetto, in programma domenica al «Cerlo» Cuorgné, è stata sospesa in seguito all'aggressione subita al 20' della ripresa. Entrambe le squadre, 4 punti all'attivo dopo sei giornate di gara, occupano la zona bassa della classifica, e per tutt'e due il risultato positivo era l'obbiettivo non , squadra solida, l'avversario, uno dei complessi più giovani del girone; ma cpse al primo mezzo un po' male per gli ospiti che al 14' di gara avevano subito il primo rete ad opera di Bosco ed il risultato nel primo tempo avrebbe potuto essere ancor più consistente per il Valdorco se Filippo Scanavino non avesse fallito un calcio di rigore.

La ripresa vedeva i neroatellati del Quincinetto alla vana ricerca del pareggio, ma dell'occasione aveva approfittato il Valdorco per tentare di sopprendere gli avversari contropiede. In questa occasioni, al 82', Gimorri, solo davanti al portiere, veniva atterrato. Il signor Pinciroli mandava immediatamente il dischetto degli undici metri, ma attorno a lui si portavano i giocatori del Quincinetto. L'arbitro tentava di divincolarsi ma veniva raggiunto da un paio di giocatori e cadeva a terra colpito da un calcio. e gli spogliatoi. Per lui l'incontro era finito a quel punto e per quel riguarda il risultato decidere la Lega.

Nicola Carruozzo

ELTER - MADONNA 1-2 — Anpi Elter: Zardo; Zanin, Gaglianone; Pernettaz, Ronco, Bianquin; Bitto, Pilon, Canale, Tieri, Brigantino. **di Campagna:** Cavazzini; Gambacurta, Sandretto; Fossa, Ballesio, Conte; Tallone, Gervasi, Pisano, Giacoppo, De Fazio. 20' Pisano, 60' Blanquin, Tallone. Grassi.

CALUSO - — Antoniotti; Trevis, Riccardino I; Di Natale, Lauricella, Tallon; Bovini (55' Boschetti), Benedetti, Riccardino II, De Lazzari, Pellerino. Bertinato; Bizzocco, Agostini; De Filippi, Beria, Parmigiani; Neirotti, Barbero, Galeri, Ingari (Casana), Rivero. **Reti:** 31' Rivero (rigore), 38' Galeri, 43' Lazzari, 73' Riccardino (rigore). Trantalance.

CIRIE' - CASELLE 0-3 — Ciriè: Chiatti; Crespi, Bergamino; Gurian, Aurigemma, Santis; Fiorio, Pancera, Fava, Buggia, Galizia. **Caselle:** Passaro; Tempo, De Vecchi; Patracchini, Ruggero, Benedetti; Juliano, Borello (70' Briguglio), Calvi, Mangolini, Doglioli. **Reti:** 10' Doglioli, 60' Mangolini, 75' Borello. **Arbitro:** Di Brita.

GIRONE B - Ora è ultimo

Santhià a picco

LIVORNO - SANTHIA' 1-0 — Livorno Ferraris: Perri; Regis, Facchetti; Mazza, Anzola, Capra; Zucchelli, Basso, Tridello, Quagliato (70' Scarone), Chiumento. **Santhià:** Bonatti; Loro, Burbello; Cavanna, Averono, Guala; Fanini, Biasia, Crivellaro, Frara, Zorz. **Rete:** 23' Quagliato. **Arbitro:** Girasole.

VALENZANA - 1-1 — Valenzana: Sala; Zulato, Pasino; Camerano, Pirrone (74' Spigariol), Vecchio; Milone, Spunton, Scapola; Quaini, Cuscela. **Trino:** Lucon; Tavano, Savino; Albergoni, Brignone, Mocca; Romano, Irico (68' Melchionda), Jelencovich, Vannelli, Gallo. **Reti:** 32' Gallo, 56' Cuscela. **Arbitro:** Picco.

MONFERRATO - S. CARLO B.S.M. 1-1 — Monferrato: Devasini; Mandracchia, Benetti; chionda, Cavalli, Marsillo; Lavagno, Venticinque, Corbellini, Ca- Bergamasco (70' Schiaretti). **Carlo:** Biasotto; Pozzolo, Coppo; Ghiglione, Girino (15' Allara), Bruschetta; ra, Spampinato, Tartara, Ceria, Montiglio. **Reti:** 30' Lavagno, 75' Ghiglione.

AUDACE - FELIZ- 4-1 — AUDACE BOSCHE-: C (87' Micali); Lessio; Sciacca, Masini, Storiari; Pizzo, Legnaro, Boscolo, Mauro (76' Panza), Mogni, Mazzini; Pasotti, Perazzo; Masca- rona, Beria, Crodasso, Moretto, Trisoglio, Traversa, Amatuzzo, 1' Sciacca, 19' Moretto, 51' Lessio, 75' Mauro, 85' Sciacca. **Arbitro:** Crifasi.

QUATTORDIO - 2-2 — Quattordio: Accorsi; Brusasco, Polastri; Musso, Carrà, Pizzamiglio; Polato, Vannicola (70' Gollo), Pera, Ingrasci, Ce- **Belzolese:** Azzalin; Maratin, Dare; Miceli, Vergendo, Poncina; Dall'Agnol, Mariannini, Scomparin, Burlano, Fava (60' Vergnasco). **Reti:** 30' Fava, 40' De Cesare, 65' Dall'Agnol, 80' Ingrasci. **Arbitro:** Girardi.

Nella scherma vince Tassinari

L'improvvisa rinuncia alla tra- a degli spadisti torinesi Marangoni e Molinario, che primeggiato campionati piemontesi di quarta categoria, tolto parecchio in- a quelli di «terza», dando via libera a Flavio Tassinari, figlio si dovuto del posto.

L'unico ospite in grado contrastargli il passo, Bermond livrea, pur prodigandosi slancio, è rimasto distanziato lunghezza, precedendo computo stoccate Luigi Michelini e più fratello Piero, e il Michelin Fabiano.

c. f.

Classifica

— , punti 9; Pro Juve Domo, Baveno 8; Olimpic, Bellinzago, Briga 7; Valsessera Cerano, Borgolavezzaro 5; Cameri 3; Carpignano 2.

GIRONE B — Spinettese punti 11; Carlo, Audace, 10; Trino 8; Felizzano, Valenzana 7; Monferrato, Sandigliano 6; Buronzo, Tronzano, Livorno 4.

C — Madonna Campagna punti S. Vincent, thì, 9; , Ciriè 8; 7; , le 6; Villanova, 5; Quincinetto, Valdorco, Anpi 4.

— Saluzzo punti 10; Villafranca, Bra, Olimpic, Corneliano, Pro Drone- 8; Boves, Vigone, 6; Carmagnola Pedona Piossasco 3; Cuneese.

GIRONE — Nichelino punti 11; Alpignano 10; Lucento Chieri, Moncalieri, Corsica Beinasco, Car Gassino, 8; Victoria 7; , San Mauro 5; Millefonti 4; Borgo Sanremo e 3; Lido Whisky 1.

Falco è il leader

Ecco la provvisoria referendum per il miglior giocatore campionato:

	voti
FALCO (Pedona)	74
PIANTELLA (Meroni)	52
MIGLIORINI (Alpignano)	33
CILLUFFO (Chivasso)	20
(Chivasso)	15
BALDACCI (Saluzzo)	7
DUTTO (Villanova)	7
CAVALLERO (Olimpic)	6
BORGHELLO	3
IANIGRO (Castellamonte)	3
DEL MANTO (San Mauro)	3
GENOVESE (Villafranca)	2
RULENT (Moncalieri)	2
MAONE (Nichelino)	2
DE SIENA (Castellamonte)	2
BIZZOCCO (Meroni)	2

Seguono giocatori con voto.

STAMPA SERA

per il miglior giocatore del campionato Prima Categoria.

Voto per _____

Squadra _____

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

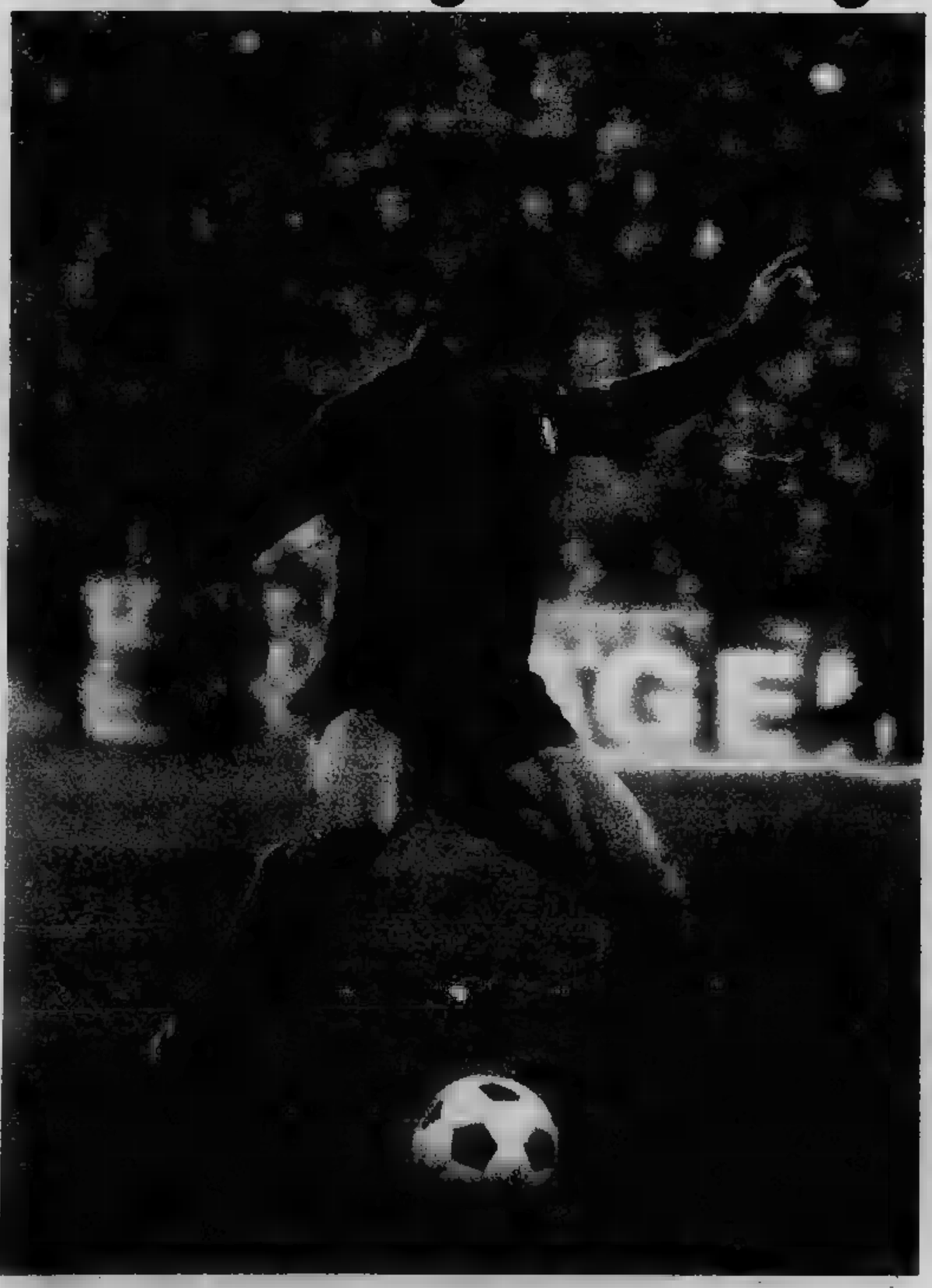
_____

Inviare a Sportiva - STAMPA - via Me- - Torino.

Juventus-Napoli: una buona partita, un solo

C'è voluto un difensore per ma

Pulici torna gemello del gol



Pulici, autore del secondo gol in Perugia-Torino

Tre momenti di Juve-Napoli. In alto a sinistra: il gol

gol (Scirea) e tante prodezze dei due portieri

ndare all'aria i piani di Vinicio

Scirea; a destra: acrobazia di Bettega; sopra: parata di Castellini su Verza *(Fotocolor Tartaglia con la collaborazione del laboratorio Tardivello)*

CONAN il barbaro

CATFISH di Rog Bollen

Tokyo. Ecco un record: questo forzuto tira, mostando, 65 barche per festeggiare il suo 65° compleanno (Tel.)

[illegible] di RAFFAELLA GIRARDO

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Agite con più energia se volete porre [illegible] alle [illegible] sul [illegible] il vostro lavoro. [illegible] di non accantonare, ma di concludere [illegible] più ostici. [illegible] crisi passeggera, [illegible]ste per [illegible] più [illegible] momenti.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
[illegible] trascurando un po' troppo il lavoro; gli affetti devono assorbire in parte i vostri pensieri, ma non del tutto. Impegnatevi ad attuare ciò che vi siete proposti. La persona amata si sente troppo soffocata da [illegible] affetto, allentate le redini.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
I pianeti non sono in posizione favorevole ai vostri interessi. [illegible] lusingatevi [illegible] che vi si presenterà, in quanto [illegible] che evitiate le spese. Anche [illegible] sono in crisi, rifugiatevi [illegible] gli amici e godete [illegible] compagnia.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Nel vostro [illegible] di [illegible] vi [illegible] degli influssi che vi [illegible] negativo. Il lavoro vi riserva molte difficoltà, la famiglia [illegible] problemi, e il partner si sente trascurato. [illegible] comunque di contrattempi passeggeri, ben presto riacquisterete la serenità.

[illegible] (23 luglio - [illegible] agosto)
Nuovi incontri [illegible] nel campo [illegible] lavoro a renderanno [illegible] giornate piacevole e inconsuete. Possibilità di concludere ottimi affari in breve tempo. Gli affetti vi riservano una lieta sorpresa. Vita familiare serena.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Incontrerete difficoltà nella realizzazione [illegible] di [illegible] lavoro cui [illegible] particolarmente. L'aiuto di un collega [illegible] darà la giusta spinta per attuarli. Attenzione a non [illegible] il vostro partner, potrebbe ripiegare [illegible] un'altra persona vicina.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Alcune preoccupazioni, per lo più [illegible] il lavoro, vi assillano da tempo. È venuto il [illegible]mento di vagliare la situazione, esaminarla a fondo [illegible] agire di conseguenza, l'attesa non farebbe che [illegible] l'andamento della vostra attività.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Se volete che si risolvano a vostro favore, preoccupatevi [illegible] delle questioni legati [illegible] a lungo tre[illegible]. Il lavoro procede molto [illegible] ed è fonte di soddisfazione. Anche gli affetti vi riservano una [illegible] gi[illegible].

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Attenzione, vi è per alcune il pericolo di una maternità in[illegible] cercate di scongiurarla. Ciò si assommerà [illegible] [illegible]nitive e di lavoro. [illegible] lasciate nulla al caso, siete chiamati a rispondere di tutto in [illegible].

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

[illegible] (22 dic. - 20 gen.)
Giornata [illegible]to negativa per gli affari ed interessi, a sollevarvi [illegible] prostrazione in cui [illegible] il lavoro che vi riserverà [illegible] per cui [illegible] più prestigiosa la vostra [illegible].

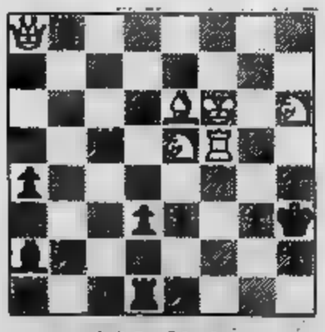
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
[illegible] alcuni proposta di matrimonio, per altri consolidamento dei rapporti col partner. Attività professionale in netto miglioramento, [illegible] dei [illegible] gli interessi che si [illegible] di nuova copiose entrate provenienti da buoni investimenti.

[illegible] (19 febbr. - 20 marzo)
Attenzione a non diventare preda [illegible] qualche furto. Incorrete anche nel pericolo [illegible] delle perdite [illegible] denaro, quindi maneggiatene il [illegible] possibile. Qualche difficoltà [illegible] vi turberà, non esageratela, [illegible] passeggere.

SCACCHI

[illegible] del problema [illegible] 2023: 1. Db6 (min. 2. Dxd6 matto).

N. 2024 (6 + 15)

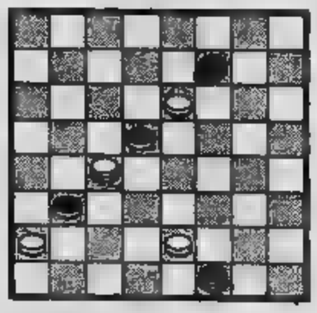


L. I. Loshinsky
(2° Pr. Olympic Tourney, 1964)
Il Bianco matta in 2[illegible]

DAMA

Miniatura

Il B. [illegible] in 4 mosse (E. Tajè)

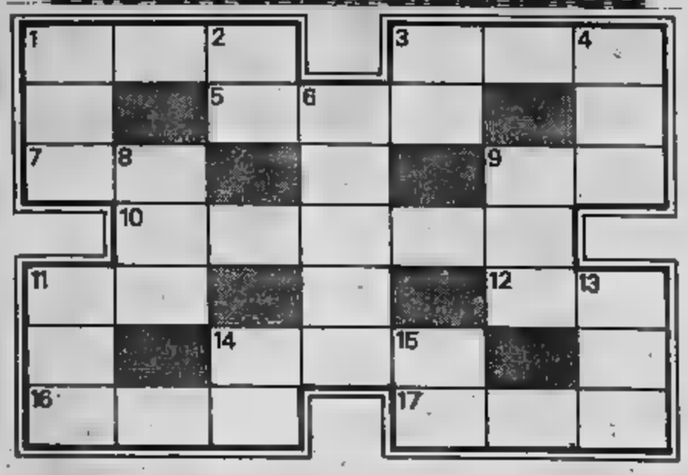


SOLUZ.: 18-13, [illegible]-22; 25-18, 14-21; 13-17, ?-14; 17-10, B. vince.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franc'Aurelio

CRUCIVERBA SILLABICO



ORIZZONTALI: 1. Nota... manifestai; 3. La festa più bella; 5. Il più amiamo; 7. Certi; 9. Ricompensa; 10. Se non si apre è finita!; 11. Di[illegible] 12. [illegible] verbo della matrona romana; 14. [illegible] 16. Il figlio del figlio; 17. [illegible]

VERTICALI: 1. Uguaglianza; 2. Residenza; 3. Ha le gambe [illegible] ma non è bagnat; 4. Vincoli; 5. Raffigurazione comica; 6. Isole [illegible] 11. Leggi [illegible] 13. [illegible] 14. Folle [illegible] 15. [illegible] della voce.

SOLUZIONE — Orizzontali: 1. Palese; 8. Nasale; 9. Decano; 7. Tali; 8. Premi; 10. Pranzando; 11. Osti; 13. Stola; 14. Curato; 16. Nipote; 17. Nobile - Verticali: 1. Pa[illegible]; 2. Sede; 3. Nano; 4. Legami; 6. Caricature; 8. Lipari; 9. Preteso; 11. Canoni; 12. Labile; 14. Cute; 15. Tuno.

STAMPA SERA
In collaborazione con Alitalia

Una guida a colori per le vacanze nel mondo

SUD AMERICA

Lo stupendo spettacolo di Rio de Janeiro, forse la più bella [illegible] del mondo

ARGENTINA, BRASILE, VENEZUELA

L'America [illegible] è un continente [illegible] cui tutto [illegible] del ciclopico, [illegible] incominciare dalla superficie. Il solo Brasile, ad esempio, [illegible] vasto quanto l'Europa esclusa [illegible] Russia. [illegible] aggiungiamo Argentina, Venezuela, Colombia, Equador, Perù, Bolivia, Uruguay, Paraguay e Cile, ci troviamo di fronte ad [illegible] superficie che [illegible] riscontro, forse, soltanto con l'Africa. Tutto ciò che è Sudamericano [illegible] anche «più». Le [illegible] più ordinata, lunga [illegible] di montagne del mondo, con cime [illegible] l'Aconcagua, secon- [illegible] solo all'Everest, [illegible] il lago mes- [illegible] più in alto della Terra, quel Titi- [illegible] come un mare, piazzato sui quattromila d'altitudine. [illegible] i fiumi più sterminati del mondo, [illegible] incominciaré dal [illegible] delle Amazzoni, sicuramente il più misterioso dell'universo conosciuto, chiuso nella foresta più impenetrabile che si possa immaginare, [illegible] dopo il Rio delle Amazzoni c'è l'Orinoco, e dopo l'Orinoco c'è il Paraná, [illegible] alimenta [illegible] Rio de la Plata. Tutti nascono dalla displuviale occidentale delle Ande

L'America del Sud incomincia [illegible] [illegible] tropicale, [illegible] arroventa al calore dell'Equatore, [illegible] congela al [illegible] Sud. [illegible] sterminato continente [illegible] sono avvenute le più fantastiche, ancor oggi quasi incredibili avventure della civiltà umana. Pensiamo [illegible] Francisco Pizarro che parte [illegible] pochi masnadieri alla conquista del Perù ed abbatte uno [illegible] più solidi [illegible] organizzati imperi, quello degli Incas. [illegible] [illegible] la favola dell'Eldorado, l'uomo rivestito d'oro, che [illegible] lanciato migliaia di avventurieri fra [illegible] selve del Venezuela, [illegible] Colombia, [illegible] ricerca del paese in cui bastava chinarsi per [illegible] allo stato puro.

Di [illegible] n'era in abbondanza, [illegible] punto che Pizarro impose agli in- [illegible] [illegible] riempirgliene [illegible] stanza per [illegible] l'Inca prigioniero Atahualpa. Ottenuto l'oro, fece impiccare il discendente degli dei peruviani, un gesto esecrato, ma sul piano utilitaristico foriero di grandi sviluppi. Infatti, il Vicereame del Perù divenne il gioiello più splendente della [illegible] spagnola. Questo [illegible] [illegible] pallido esempio di quanto [illegible] può trovare in America del Sud. L'oro [illegible] sulle sponde del Pacifico fu poi trovato su quelle dell'Atlantico, in Brasile, con [illegible] gento [illegible] [illegible] incredibilmente copiosi; e gli smeraldi più preziosi vennero, [illegible] continuano [illegible] venire, dalla Colombia. Ci [illegible] ancora indios quasi selvaggi, specialmente i *jivaros*, cacciatori [illegible] teste di nemici che poi riducono [illegible] dimensione di un pugno, ma [illegible] tribù scomode sono sempre più rare; [illegible] «civiltà bianca» [illegible] con gli stivali dalle sette leghe.

DALLA CAPITALE ALLA PATAGONIA, IL FAR WEST DEL SUD

ARGENTINA

■ atterra in uno scenario maestoso, ■■■■■ città si apre ■ visitatore grandiosamente, superbamente, ■■■ Buenos Aires. Descrizione enfatica? L'autostrada che ■■ dall'aeroporto ■ centro cittadino corre per chilometri e chilometri fra parchi sterminati, folti ■ alberi rari, pettinati ■■■ giardinetti privati. Nei fine settimana, ■■ non piove, in quei parchi fanno il pic-nic almeno un milione di bonearensi: al confronto, il londinese Hyde Park, il parigino Bois de Boulogne diventano praticelli, o agglomerati di cespugli. Questo ■ l'atrio di Bue■■■ Aires, ed immette in una delle città più complesse del mondo, bellissima in certe zone, anonima in altre, ed alcune salvate dal color locale. E' una capitale che non sopporta riferimenti, nella sua varietà etnologica ed urbanistica raggiunge una dimensione unitaria mirabile.

La città sembra disegnata a tavolino, col tiralinee, da un architetto che amava gli angoli retti. Ci ■■■ strade tagliate di sbieco, ma rarissime; tutta Buenos Aires rientra nel gioco delle «quadre», che sarebbero i nostri isolati, tutte delle stesse dimensioni: cento metri per cento. A prima vista si pensa che ciò possa ingenerare monotonia; invece, ■■■■■ ■■■ è tanto varia quanto Buenos Aires. Il ■■■■ ■ Baires ■ suoi cittadini la ■■■■■■■ così) è in ■■■■ Martin, dove il monumento ■ Libertador sorge tra il verde ■ alberi frondosi ed annosi. Da lì si partono ■ ■■■ famose della città; il grande corso che scende ■ porto dominato da una copia della Torre ■ Londra con relativo Big Ben; l'Ave■■■■ Sarmiento, e ■ Florida, la strada più elegante, ■■ negozi più lussuosi, i bar più frequentati. Se dovessi fare ■■■ paragone ■■■ un'altra strada famosa indicherei ■ ■■■■■■■ via Condotti, anche perché in Florida si va soltanto a piedi.

CAMINITO

Orgogliosamente, gli argentini dicono che chi non ha passeggiato in Florida non conosce la vera gioia. Per buona misura hanno ragione. La prima volta che atterrai a Buenos Aires ero co■■■ ossessionato dalla vecchissima canzone «Caminito»; per me, in quel momento, Argentina voleva dire tango. Ci sono tante altre ■■■■ d'accordo, ma c'è anche il tango. Scendendo da Plaza San Martin ■ costeggia il porto, cioè l'oceanico estuario del Rio de la Plata, ■ si arriva ■■■ Boca, uno dei più pittoreschi angoli di tutta l'America Latina. Lungo quella strada, se l'autista del vostro taxi ne ha voglia potrà indicarvi alcuni locali dove si balla esclusivamente il tango, ma quello vero, una danza tra ■ languido, il brutale, l'erotico, tanto che un Papa di cui non ricordo il nome, sul finire del secolo scorso, lo mise all'indice.

«Caminito» ■ forse il tan■■ più famoso, ■■ alla Boca, dove la gente parla ■■■■■ genovese, gli ■■■■ dedica■■ una via nel quartiere frequentato dagli artisti. Buenos Aires ■ ■■■ metropoli sterminata, tanto vasta che a percorrere una ■■■■ sue strade in tutta ■ sua lunghezza si coprono all'incirca settanta chilometri. C'è gente della città che trascorre la vita senza mai passeggiare in Florida; perderebbe troppo tempo nel tragitto. ■■■ chi ■■ ■ Buenos Aires per diporto, ha luoghi precisi da visitare. Un pomeriggio ■ «Palermo», ■■ esempio, il più esteso parco del mondo, ■■ ha quel nome siculo perché il proprietario che donò i terreni al comune ■ chiama■■ Palermo, ed era italiano, naturalmente. E da «Palermo» ■■■ si può ■■■■■■■ un'escursione sul «Tigre», un reticolo di gore, canaletti, rii, fiumiciattoli che scorro■■ fra isolotti deserti, derivati ■■ un ramo del Rio Paraná prima che ■ trasformi in Rio de la Plata.

Il grande ■■■■ che gli argentini ebbero per la Francia è evidente in numerose costruzioni ■■ secolo scorso, specie in Plaza San Martin, dove le ■■■ mansardate in ardesia ricordano certe piazze parigine. La trionfale Avenida ■ Mayo, ■■■ l'obelisco al centro, ■ concorrenza per sontuosa vastità ai Campi Elisi parigini. Ha solo meno alberi. Ciò che più attira a Buenos Aires, città dall'inverno quasi mite, ■■■■ le stoffe di vicuña o di *alpaga*, con le quali ■ confezionano i confortevoli *ponchos*, che pochi argentini indossano, preferendo le eleganti *bufandas*, grandi sciarpe di vigogna. Poiché l'Argentina è ■■■ paese di più ricca *ganaderia*, è naturale che possegg■■ anche pellami ■ abbondanza e raffinati. Tutto ■■■ che ■ pelletteria è quasi sempre di ottima qualità. ■ Florida ■ ■■■■ ■■■■■■ negozi di scarpe, borse, borsette, valigie, portafogli, disegnati nella stragrande maggioranza da stilisti italiani. E' roba di ottima qualità. Un consiglio: cercare pelli di guanaco, per farne pellicce, o coperte invernali ■■■ letto. Sono morbide, leggere, calde.

Il centro di Buenos Aires

EMIGRANTI

Buenos Aires è la città più *gourmande* d'Argentina, ■ sono ottimi ristoranti ■ ogni rione. Il più frequentato è «La Cabaña» (pronuncia Cavagnà) dove si mangia carne carne e ■■■■ di vitel■ *asada*, cioè ■■■ griglia, ma anche il *chorizo de chancho*, salsicce ■ maiale, e ■ *chinchulinas*, budelle arrostite. Sono famosi anche i ristoranti di alcuni grandi hotels ■■■■ il Plaza, il Claridge, il Presidente. Divertenti, ben forniti ■ pesce freschissimo, sono i ristoranti ■■■■ Boca, dove non mancano i posteggiatori che eseguono tanghi. ■ tratta di notereile, d'accordo; per conoscere Buenos Aires e l'Argentina occorrerebbero volumi ed anni di permanenza; mi ■■■■ negate entrambe le possibilità, quindi vado innanzi tratteggiando qualcosa che dovrebbe ■■■■■ lo schema di un Paese che «con la testa sfio■■■ l'Equatore e coi piedi sta conficcato nei geli eterni dell'Antartide».

In Argentina si parla spagnolo, ma argentinizzato; anziché *calle* per *calle*, pronunciano *cage*. Questo ■ il «tradimento» più vistoso ■ castigliano, ■■■ ve ne ■■■■ altri; ad esempio, il *cocoliche*, una lingua che ha molte origini regionali italiane. I primi emigranti che ■■■■■ qui dal Friuli, dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Calabria, eccetera, non conoscevano lo spagnolo, e se lo inventarono. Il *cocoliche*, appunto, che a conoscerlo potrebbe essere lingua franca, per buona parte dell'Argentina, visto che gli attuali argentini sono in assoluta maggioranza ■ origine italiana. Negli ambienti «bene», oltre ■■ un corretto castigliano ■ parla francese, ■■■■■ ■ inglese.

Da Buenos Aires ci ■■■ voli per tutti gli Stati ■■■ Federazione. Nell'estremo Nord, verso Bolivia ■ Paraguay, si coltivano ananas e banane, ■ può cacciare selvaggina per noi inconsueta; vale il viaggio, ■■■ fosse che per visitare le gigantesche, indimenticabili cascate di Iguaçu, inserite nei confini di Argentina, Paraguay e Brasile. Quando ■ sole colpisce ■ schianto delle acque che nel salto ■■ polverizzano, pare ■■ ascoltare organi luminosi che eseguono sinfonie di colori. L'Argentina ■ un paese agricolo ■ la ■■■ grande ricchezza, oltre ■ grano, è ■ bestiame. E' gradevole ■■ istruttivo visitare alcune *estancias*, specie nella zona ■■■■■ ■■ Paese, attorno ■ Cordova, ■■■■■ Mendoza. Ci si rende conto come i *terratenientes*, ■■■ i grandi coltivatori nel midollo. A Cordova, ■■ esempio, dove già incomincia la Sierra, si incontrano solo persone ■ cavallo (lì non si può andare ■ piedi) fra cui giovanotti e ragazze rientrati dai *colle*■■■ di Buenos Aires, Inghilterra, America, Francia, cavalcano ■■■ l'irruenza dei *gauchos*.

Il *gaucho* è la figura più popolare del folclore argentino: vive sul cavallo, guida armenti sterminati di bovini, dorme all'addiaccio, suona il banjo, lancia ■■■ maestria il *lazo* con le due bigle d'acciaio ai due capi. *Martin Fierro*, ■■■ ■■ poema omonimo, in Argentina è popolare quanto Don Chisciotte. Dopo Buenos Aires le città che merita visitare sono Cordoba e Mendoza. La prima ■ una grande città industriale, dopo ■■■ stata ■ centro culturale dell'Argentina. Qui i gesuiti fondarono la prima Università, eressero un ospedale, diffusero la cultura. Gli italiani di origine ■■■ molto numerosi, specie piemontesi. Non è difficile ascoltare, ad esempio, ■■■ negro venuto dall'estremo Nord parlare il dialetto ■ Gianduia.

Ancora piemontesi e friulani si incontrano ■ Mendoza, il centro vinicolo più importante, forse, ■ tutta l'America Latina. Si producono vini di grande qualità, degni di quelli europei, se non superiori. Mendoza è rimasta quasi intatta ■■■ ■■■ fondazione, sostare nelle *bodegas*, le grandi cantine, o anche nelle mescite, si ha la sensazione di ■■■■■ a Xeres de la Frontera, o in una qualche mescita monferrina. Da Mendoza partono la strada e la ferrovia che scavalcano le Ande sfiorando i quattromila metri ed arrivano in Cile. Se la stagione lo consente, il viaggio vale la fatica, non fosse che per vedere ■■ po' più ■■ vicino l'Aconcagua.

LE ANDE

Da Mendoza ■ arriva facilmente anche in quella che è definita la Svizzera del Continente Australe. Il ■■■ tro più famoso è Bariloche, una Zermatt in chiave sudamericana, ■■■ ■■■ nevi per sciare, boschi ■ pini ■ araucarie, e laghi luminosi per chi ■■■ la pesca e gli sport nautici. Sterminata (due milioni ottocentomila chilometri quadrati il Gran Buenos Aires, con dieci milioni ■ abitanti) l'Argentina ha sulle Ande Centrali i più attrezzati centri di sport invernali e ■ soggiorno estivo; in direzione Ovest, quasi sullo stesso parallelo, c'è Mar del Plata, ■■■ spiaggia atlantica famosa ■■■■ Punta del Este in Uruguay ■ Copacabana ■ Rio de Janeiro. Sotto il profilo del diporto, l'Argentina ■ davvero autosufficiente.

C'è ■■■■ ■■ viaggio, che pochi compiono, e che è forse il più emozionante: la Patagonia. ■■ Buenos Aires ■ Commodoro Rivadavia, la capitale ■■■ sterminata distesa ■ steppe, si arriva in meno di tre ore ■ aviogetto, e si piomba in un altro mondo. Impossibile rendere le emozioni che si provano ■ viaggiare attraverso la pianura appena ondulata, battuta dal vento perenne, tra gli ■■■ arbusti che, soli, possono resistere ■ quel clima secco ■ ventoso, solcando oceani di ■■■■ merinos, quindi di lana pregiatissima, che brucano senza sosta i rigidi stecchi d'erba. Un tempo la Patagonia era definita «tragica» per la solitudine che la sovrastava, il silenzio in cui gli allevatori ■ pecore vivevano. Oggi tutto è mutato, la Patagonia può ■■■■ considerata l'equivalente del Far West. Da quando è stato scoperto il petrolio, Commodoro Rivadavia è diventata un centro di forti interessi, i night clubs, i ristoranti raffinati, gli alberghi le danno un tono di grande città affaristica. Ma un giro verso il Cañadon Seco, verso Caleta Olivia, e ■■■■ più a Sud, verso Rio Gallegos, già quasi all'orlo dello Stretto ■ Magellano, oltre il quale c'è la Terra del Fuoco (si può arrivare in volo a Ushuaia, la piccola capitale) rimane, ancor oggi, quando ormai tutto ■ scoperto, ■ meta di un viaggio inimitabile.

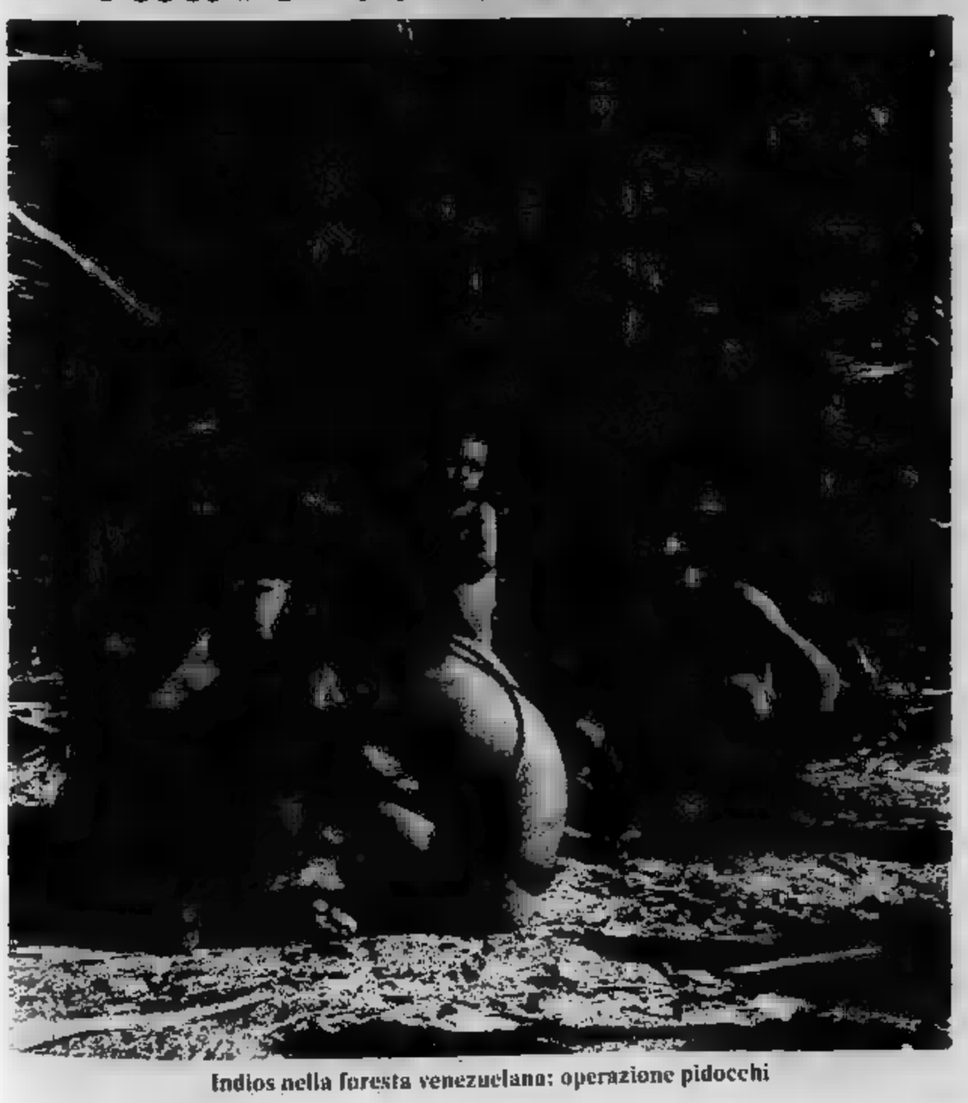
	Solo andata 1ª classe	Turistica	Escursionistica	IT (Si acquista in agenzia di viaggio)
■■■■■ Roma/ Buenos Aires	1.429.100	941.600	Turistica 21-45 giorni andata ■ ritorno 1.411.400	minimo 4 persone a/r 1.318.300 minimo 10 persone 1.092.300

Gli indios Chavantes

Mato Grosso: una festa Chavantes a pochi chilometri da Quiabá

Fotocolor Piero Soria

Nella foresta amazzonica



Indios nella foresta venezuelana: operazione pidocchi

Fotocolor Re■ Scagliola

Dal Mato Grosso all'Amazzonia

BRASILE

I santi con la parrucca

Ouro Preto (Brasile): i santi ■■ cattedrale

Scrivere del Brasile, ridurre tutto in poche righe, è impresa ■ forsennati. ■ tratta ■ ■ ■ paese quasi senza confini, tanto ■ sterminato, e quelli citati ■■ testi di geografia ■■■ in buona misura arbitrari; chi è andato ■ tracciarli nelle ■■■ del Mato Grosso ■ dell'Amazzonia ■■■■ inviolate? ■ può dire che ■ Brasile è il più affascinante paese del mondo, specie quando si arriva in ■■■■ ■ pilota ne ha voglia, ed i corridoi aerei sono liberi, mentre l'aereo atterra verso il *Galeon*, l'aeroporto internazionale, si può vedere lo spettacolo più entusiasmante, Rio de Janeiro immersa ■■■ sua fantastica baia, col ■■■ ■■ Açucar ed il Corcovado che svettano fra i colli e si specchiano negli anfratt■ luminosi della baia, tanto ■■■■ e lunga che i portoghesi ■ credettero un fiume e la battezzarono Rio de Janeiro, Fiume di Gennaio.

Lo spettacolo appare tanto irreale che viene da pen■■■ ■■ è ■■■ cartolina illustrata. Forse lo è, ma salendo al Corcovado col trenino ■ cremagliera, o ■■ auto, e vedendo il panorama dispiegarsi a poco ■ poco sotto gli occhi, non si può non soggia■■ ■■■ ■■■■ del luogo e dell'ora; meglio salirci ■■■■ mezzogiorno, quando la luce è più intensa ■ consente ■ vedere tutta la laguna quasi ■■■■■■ sotto le braccia che ■ gigantesco Redentore in cemento armato distende protettrici. A ■■■ tutto è affascinante, persino le stramaledette *favelas*, ■ baraccopoli certo poco igieniche, ma ■■■ vista sul panorama più incantevole ■■■ mondo. Una gita ■■■■ foresta di Tijuca, appena fuori città, offre l'impressione ■ che cos'è il furore vegetale che avvolge l'intero ■■■■■

Muoversi in Brasile ■ facilissimo; ■ Rio ■ va all'aeroporto nazionale, ricavato buttando terra nella laguna, e ■ prende un biglietto per ■■■■ importa quale città come si fa alla stazione ferroviaria; ■ voli per Brasilia, San Paolo, Porto Alegre, Bahia, Recife, Belem, Manaus si susseguono di ■■■ in ■■■■ Talvolta c'è qualche difficoltà; ■ brasiliani viaggiano molto e gli ■■■■ sono quasi sempre affollati. Meglio prenotare. Rio ■■ Janeiro è la porta del ■■■■■■ perché tutte le linee ■■■■ in arrivo dall'Europa, ■ in partenza per l'Europa, vi fanno scalo. Da Rio si parte poi per le più incredibili avventure nell'interno del Paese.

San Paolo è la più grande, ciclopica, convulsa metropoli brasiliana, gareggia con New York nell'altezza dei grattacieli, con le più grandi città del mondo per ■ numero e l'autorevolezza dei giornali, per ■■ preziosità dei musei, arricchiti coi capolavori acquistati in Europa, antichi ■ moderni. La capitale del caffè ■ una città insonne ■ febbrile, dove si accumulano e consumano ricchezze inestimabili. Bahia, la prima capitale, quando la ricchezza del Paese era la ■■■■ da zucchero, è la città più morbida, sognante, ar■■■■■■ del Brasile. Tutto ricorda l'antica grandezza, le chiese barocche, le case ricoperte di *azulejos* sono testimonianza di un fasto inimitabile. E' la città in cui il ■■■■■ si riflette meglio, anche nel sincretismo religioso, dove cristianesimo e paganesimo si fondono nell'insondabile mistero della ■■■ *cumba* che alimenta ■■■■■ ■ radici africane ■■ gran parte degli abitanti di Bahia. Assistere ■■ una *macumba* è, forse, l'emozione più intensa che si può prova■■ in Brasile.

Brasilia ■ ■■ più moderna, razionale capitale ■■■ mondo, ideata ■ tavolino ■ disegnata da Lucio Costa e Oscar Niemeyer; lì ■ avverte quanto influiscano le distanze sullo sterminato Brasile. ■ tratta di ■■■ città-specchio nella quale il paese ■ riconosce perché nulla ■ mai troppo audace e moderno per questo Paese che ■ rinnova ogni giorno, che un poco ogni ■■■■ penetra nell'interno sconosciuto e strappa terre da coltivare al ■■■■ Grosso. Sterminato, ed anche in gran parte inesplorato, il Brasile possiede i giacimenti ■ minerali più ricchi del mondo. Un tempo le ricerche si limitavano allo stato di Minas Gerais, fornitore ■ oro, argento, pietre preziose; ■■■ per nulla ha ■■■■ capitale che ■ chiama Diamantina.

Con la testa all'Equatore, il Brasile ha ■ piedi nelle zone temperate ■■■ Rio Gran■■■ do Sul, dove ■ *aciendas* non hanno nulla da invidia■■ a quelle argentine, ed i vini reggono ■ confronto con quelli europei, specie con quelli portoghesi, perché ■ primi vitigni ■■■■■■■ proprio dalla madre patria lusitana. ■ Recife, già parecchio a nord, si assiste ad una mescolanza di stili, il portoghese si affianca all'olandese per ■ breve sosta che vi fe■■■ quei conquistatori. ■ da lì si può partire verso la grande avventura dell'Amazzonia. Meglio andarci in aereo, certo, ■■■ per chi desidera emozioni violente, magari tranciare in due un anaconda che attraversa la strada, si può arrivare a Ma■■■■ capitale del più fitto mistero arboreo ed acqueo ■■■ mondo, anche in automobile. La Transamazonica, la ciclopica arteria che attraversa il Brasile dall'oceano ■■■ Ande mettendolo ■■ comunicazione ■■■ Bolivia ed Ecuador, consente oggi il viaggio fino ■ ieri incredibile.

A ■■■■■ si rivive l'atmosfera dei momenti ■■■ dell'oro bianco, il caucciù, che divenne la grande fonte di guadagno del Brasile. ■■ storia della gomma, ■ come furono rubati i semi dell'*ha■■■ brasiliensis*, è un inimmaginabile romanzo. Di quei tempi folli, quando i grandi della gomma mandavano le camicie ■ stirare ■ Londra ed agli ospiti di riguardo regalavano brillanti di caratura adatta ad ogni condizione, rimane il teatro dell'Opera, dove si esibirono i più grandi cantanti dell'epoca. Ma c'è soprattutto il Fiume, il grande Rio delle Amazzoni, immenso e indecifrabile come ■ Brasile.

Servizi di
Francesco Rosso

La cattedrale del celebre architetto Niemeyer

	Solo andata 1ª classe	Solo andata Turistica	Escursionistica	IT (Si acquista in agenzia di viaggio)
ALITALIA Roma/ San Paolo	1.358.400	885.800	Turistica 21-45 giorni andata e ritorno 1.327.700	minimo 4 persone a/r 1.240.100 minimo 10 persone a/r 1.027.600
ALITALIA Roma/ Rio de Janeiro	1.338.000	866.300	Turistica 21-45 giorni andata e ritorno 1.298.200	minimo 4 persone a/r 1.212.800 minimo 10 persone a/r 1.004.900

LE ULTIME TRIBU' DI CACCIATORI E IL PETROLIO

VENEZUELA

E' ancora dei pochi al mondo con cuore verde selvatico, popolato piccole tribù cacciatori-raccoglitori, dai nomi musicali: Yanoama, Makiritari, Piaroa, Shamatari, Guajibo, Mapojo, Arutani, avanti per una ventina di raggruppamenti etnici, dispersi del Territorio Federal Amadei 23 Stati che compongono la Repubblica federale di Venezuela. dire quanti siano ancora gli indios; uno spazio po' più grande dell'Italia non dovrebbero essere più 120 mila, secondo censimento ufficiale del '61, fatto dalla Comision Indigenista Caracas.

Ma sono destinati a e a scomparire come etnia, dato che — tra l'altro — hanno la sfortuna zone che trasudano letteralmente minerali preziosi metalli: dal ferro all'uranio, all'oro, al manganese, per non parlare di petrolio. Per le condizioni ambientali sono ancora proibitive e lo sfruttamento ancora di là venire. quando fame di materie prime nel resto del mondo diventerà più acuta, quasi certo che ci sarà barba Comision Indigenista capace contrastare «il progresso», sotto forma genocidio cultura india e dei suoi protagonisti.

E' una storia vecchia, ripugnante e ineluttabile. Gli uomini della selva che hanno resistito per decine di migliaia di anni ad un ambiente ostile, finiranno cacciati e massacrati in nome della tecnologia. Ovviamente il Venezuela sull'Amazzonia. Certo. Ma l'Amazzonia, insieme a parti degli stati di Apure, Bolivar, Zulia, Anzoategui, Monagas, Delta Amacuro, Sucre, è l'anima protostorica del Paese, una testimonianza antropologica che scomparirà prima ancora di essere studiata fondo.

Per l'europeo medio, parlare Venezuela oggi, significa parlare di Caracas, una metropoli due milioni di abitanti, un labirinto grattacieli, quartieri arrampicati sulle montagne vicine, autostrade urbane con svincoli babilonici, ingorghi di traffico che nessun abitante di Roma Parigi ha mai visto. Ma anche una che si difende dall'endocannibalismo proprio delle strutture urbane contemporanee, con le risorse dei suoi abitanti.

Una macedonia di e culture che bolle mille di quota, gradi dell'Equatore. Una cittadinanza tropicalmente allegra, quando non ci sarebbe motivo di esserlo, tra i sudori le miserie di decine migliaia sottoproletari urbani, i satrapi dell'industria, del commercio, terziarie, ammanicati con le amministrazioni pubbliche, un modo per darsi un'unità nazionale ancora tutta da inventare, in una società cavallo tra il liberismo più totale qualche di pianificazione economica.

Come nazioni del Terzo Mondo, anche il Venezuela potrebbe essere un Paese di bengodi, col petrolio di Maracaibo, con le miniere di ferro, di nikel, di bauxite, oro, manganese. Con possibilità agricole e zootecniche incredibili potenziale produttivo più sufficiente ai consumi interni. In fin dei conti gli soltanto di milioni su una superficie grande l'Italia. Invece i meccanismi di produzione e distribuzione della ricchezza nazionale solito — gestiti senso unico

A parte questo, viaggiare in Venezuela è un'esperienza che lascia il segno. può passare dagli ozi caraibici delle spiagge dell'Atlantico — Puerto Ordaz, Isla Margarita, la penisola de La Guajira, Coro — palme da fin sulla battigia, alberghi nei film, aragoste buon prezzo, manghi e papaye, alle avventure degli llanos, le pianure dell'interno, sterminate piene animali selvatici e non. Si può andare in bus, far al caldo asfissiante e polvere, in aereo. Fino San Fernando de Apure, Puerto Ayacucho Bolivar. Quest'ultima città, oggi centro industriale siderurgico, sull'Orinoco, a 400 chilometri dalla foce, volta si chiamava Angostura. Ed qui che nel 1824 medico locale inventò il famoso amaro. Ed è anche qui che nacque nel 1783 il «libertador» Simon Bolivar, primo presidente eletto Paese.

Abbiamo detto dell'aereo; aggiungiamo che si può ancora volare con i gloriosi Douglas Dc-3, i Dakota, bimotori celebri sotto tutte le latitudini, guidati piloti sudati, in maniche di camicia, che salgono e scendono su piste terra battuta appena segnate da quattro bidoni di benzina e baracca di frasche che fa da aerostazione. Si può navigare l'Orinoco *«d'acqua scarlatta, fiume di razze, patria di radici»* lo cantò Neruda su imbarcazioni odorose di nafta e banane marce, raggiungendo i villaggi persi nelle foreste, tucani, piraña, scimmie e serpenti, percorrendo magari quella meraviglia idro-geologica che il Canal Casiquiare.— scoperto dal tedesco Von Humboldt alla fine del '700 — braccio d'acqua lungo oltre 250 chilometri.

Un fenomeno unico al mondo che unisce due fiumi immensi come l'Orinoco e il rio delle Amazzoni. si può andare anche vedere, in tema meraviglie natura, il Salto Angel e la laguna di Canaima, nella Guayana, la cascata più alta del mondo, che precipita per mille metri dal Massiccio dell'Auyantepui. Ci si solo in essendo il luogo sepolto tra paludi foreste alluvionali.

è finito. viaggiatore curioso mai contento può andare sulla cordigliera andina, verso la città Merida, estrema propaggine meridionale delle Ande. punto più alto Pico Bolivar, di cinquemila metri; paesaggio che degrada dall'ambiente tropicale e florito, fino alle sierre aride, desertiche, verso il confine con Colombia; acrocori sterminati solitari, dove negli Anni Sessanta stavano i guerriglieri filocastristi che combattevano il governo Betancourt.

Era il periodo in cui Gabriel Garcia Marques lavorava in rivista caraquena, ed era un «giornalista e sconosciuto», prima diventare il felice autore «Cent'anni di solitudine» e «L'autunno del patriarca».

Oggi promesse dell'ex presidente della Repubblica Carlos Andres Perez, socialdemocratico, punta dell'Internazionale socialista sudamericana, lanciate nella campagna elettorale del '75, non sono state mantenute. «Hacia la gran Venezuela» (Verso un Venezuela) è rimasto slogan, solo parzialmente raccolto nuovo presidente, il democristiano Luis Herrera Campins.

Scagliola

Notizie utili, indirizzi, suggerimenti

Consolato Milano via Napo Torriani 31, vicino Stazione Centrale. Ambasciata Roma via Mangili 25.

L'aeroporto internazionale Caracas-Maiquetia sul mare, 17 chilometri capitale, vicino al porto de La Guaira anche piccolo aeroporto, situato curiosamente nel centro città, detto La Carlota. E' utilizzato dall'Aeroclub Caracas e dai militari.

insolita da vedere, a 60 chilometri da Caracas è Colonia Tovar, nello Stato Aragua a 1800 metri altezza. Un villaggio bavarese trapiantato all'equatore, costruito emigranti tedeschi nel 1843. l'architettura teutonica e la lingua.

Comodi ed economici per girare in città e fuori, i taxi «por puesto». Taxi che girano in continuazione sempre sullo stesso percorso e si fermano ad un cenno, se c'è posto.

In teleferica, con partenza sobborgo caraqueño

Un fenomeno unico al mondo che unisce due fiumi immensi come l'Orinoco e il rio delle Amazzoni. si può andare anche vedere, in tema meraviglie natura, il Salto Angel e la laguna di Canaima, nella Guayana, la cascata più alta del mondo, che precipita per mille metri dal Massiccio dell'Auyantepui. Ci si solo in essendo il luogo sepolto tra paludi foreste alluvionali.

è finito. viaggiatore curioso mai contento può andare sulla cordigliera andina, verso la città Merida, estrema propaggine meridionale delle Ande. punto più alto Pico Bolivar, di cinquemila metri; paesaggio che degrada dall'ambiente tropicale e florito, fino alle sierre aride, desertiche, verso il confine con Colombia; acrocori sterminati solitari, dove negli Anni Sessanta stavano i guerriglieri filocastristi che combattevano il governo Betancourt.

Era il periodo in cui Gabriel Garcia Marques lavorava in rivista caraquena, ed era un «giornalista e sconosciuto», prima diventare il felice autore «Cent'anni di solitudine» e «L'autunno del patriarca».

Oggi promesse dell'ex presidente della Repubblica Carlos Andres Perez, socialdemocratico, punta dell'Internazionale socialista sudamericana, lanciate nella campagna elettorale del '75, non sono state mantenute. «Hacia la gran Venezuela» (Verso un Venezuela) è rimasto slogan, solo parzialmente raccolto nuovo presidente, il democristiano Luis Herrera Campins.

Scagliola

riperez, si può salire a El Avila, un picco sopra la città a quo- 2153, cui costruita la gigantesca torre dell'hotel Humboldt. Di qua vede valle di Caracas, dall'altra il Mar dei Caraibi.

Di a fare amicizia in Venezuela è la più facile del mondo. A Caracas sono ristoranti, trattorie, bolere, night club, La «criolla» è saporita e Si può sentire anche dell'ottima musica popolare. Ricordiamo che il «cuatro» (una piccola chitarra a quattro corde) è lo strumento nazionale.

passare Bolivar, storico, d'incontro e passeggio. Non sono amcafonate gli occhi della statua equestre del «libertador». Fi a hi anni fa era proibito circolare senza giacca e col cappello in

Un souvenir intelligente può «chinchorro», l'amaca, squisita invenzione latino-americana. comprare di cotone ritorto, di tela, di fibra vegetale e costano poco. Dei bellissimi stivali cuoio grezzo trovano invece San Fernando de Apure, capitale dello Stato di Apure. Ma non di andarci apposta.

Con tre ore di battello, partendo Puerto La Cruz a Cumanà, si arriva all'Isla Margarita, al largo della costa caraibica, porto franco, con spiagge vergini, insediamenti turistici. Abitata fino a pochi anni fa prevalentemente pescatori; gente pacifica che non stata mai costruita la prigione.

Ma la primavera scorsa scoppiata grana italo-venezolana di proporzioni enormi, a proposito terreno un milione metri quadri sui doveva innestare una colossale speculazione, complicità ad alti livelli. Un'affare complicatissimo, un morto di mezzo, ancora tutto dipanare.

INSERTO DI STAMPA SERA
Direttore responsabile Sandro Doglio
A cura di Soria

ALITALIA
Tariffa Volo Diretto
L. 413.100
andata e ritorno
minimo 14, massimo 60 giorni
partenze martedì, mercoledì e giovedì
da Roma e da Milano
a partire dal 1° novembre al 14 giugno

	Solo andata 1ª classe	Turistica	Escursionistica	IT (Gli scontini integrativi di viaggio)
ALITALIA Roma/ Caracas	1 045 700	735 100	Turistica 14-60 giorni andata e ritorno 1 077 500	10-28 giorni minimo 7 partenze andata e ritorno 855 900

Da Boris Karloff a Vincent Price in un fantastico ciclo della Rete Due

Con «La mummia» via all'horror!

DICONO di no, assolutamente non si devono definire film dell'orrore. L'attore Vincent Price (presente nel ciclo televisivo «*Sette passi nel fantastico*» con due film; l'inizio del ciclo con *La mummia* è fissato per martedì 30, alle ore 21.30 sulla Rete 2 tv) apparso innumerevoli volte nel filone orrorifico alla pari dei più anziani Lon Chaney, Boris Karloff, Bela Lugosi e Peter Lorre, in un suo scritto, dopo aver parlato del piacere che prova, con molti suoi colleghi, a interpretare quel genere di film, così prosegue: «*C'è anche un'altra cosa che ho in comune con quasi tutti i miei amici: separatamente o in discussione di gruppo, siamo d'accordo nell'odiare con tutto il cuore la nostra bestia nera, il termine abominevole "film dell'orrore"*».

Il ciclo televisivo ha inizio, però, con un omaggio a due archetipi horror del periodo sonoro, quando la lotta per la conquista dei mercati mondiali era asperrima e l'Universal, la casa di produzione cinematografica americana fondata nel 1912 da Carl Laemmle, puntava le sue carte sui film a forte effetto spettacolare. Ecco, allora, nel 1931 il prima *Frankenstein* con lo sconosciuto Boris Karloff che, dopo il successo del film, venne subito inserito nel cast de *La mummia* (1932) come grande direttore della fotografia e poi come regista, il tedesco Karl Freund attivo a Hollywood negli anni '32 e '33.

Aiutato da un'ottima sceneggiatura di John Balderston, il film narra dell'impossibile amore di una mummia redivivа per una giovane donna inglese nella quale ravvisa le sembianze di una principessa egiziana vissuta tremila anni prima e di cui era follemente innamorato. Memorabile la sequenza in cui Karloff evoca da uno specchio d'acqua — che curiosamente sembra anticipare lo schermo televisivo — dell'antico Egitto, mostrandole alla bella Helen.

Poco dopo la stessa Casa produce un altro «classico», *La moglie di Frankenstein* (1935), ancora di James Whale, che è solo la scontata conseguenza, del tutto naturale, del successo di pubblico ottenuto con *Frankenstein* del '31, che è addirittura superiore al prototipo, come quasi concordemente sottolinea la critica.

Interessante è rilevare le difficoltà «storiche» che si ponevano per la realizzazione del secondo *Frankenstein* dato che, nel primo, il mostro compiva intera la sua parabola, morendo tra le fiamme, si ovviò inserendo un prologo ambientato in casa di Mary Shelley, a Ginevra, in cui l'autrice del famoso romanzo, uscito nel 1818 — che ha al centro il personaggio «diverso», appunto il mostro creato dallo scienziato Frankenstein (è curioso rilevare che il nome del creatore passa qui con naturalizza alla «creatura» stessa) — conversando col marito il poeta Byron accoglie l'idea di dare seguito alla storia facendo riemergere il suo eroe dall'acqua, in cui si finge che sia caduto invece di morire.

Dentro la mummia, il celebre Boris Karloff

Memorabile la sequenza finale quando cioè prende vita Elsa Lanchester, la stessa attrice che, in prologo, interpreta il personaggio di Mary Shelley, e che poi, allorché vede il «mostro» — un Karloff stupendamente patetico — lancia urla terrificanti e rifiuta di avvicinarsi a lui, scatenandone la furia distruttiva.

Una serata d'eccezione sarà quella dedicata al capolavoro del regista inglese Michael Powell, *L'occhio che uccide* (1960). Anche lui, interrogato se era corretto definire il suo film come il prototipo del film «dell'orrore moderno», così rispondeva: «*Film dell'orrore? No! Film sulla pietà, film d'osservazione, film sulla memoria sì! Film sul cinema, sugli anni 1900-1960. Film gustare con piacere nei secoli venturi. L'esatto contrario d'un film realista. E' un sogno fantastico*».

Il film, unico nella filmografia del suo autore sia, a maggior titolo, nella storia del cinema, una storia, tragica e emblematica, di un giovane psicopatico londinese che delle sue vittime — tutte donne — coglie con la macchina da presa l'ultima immagine agghiacciante. Capolavoro del cinema psicanalitico, il film di Powell costruisce la figura del protagonista sul presupposto che la psicopatia del giovane è il risultato degli esperimenti fatti su di lui bambino dal padre, per studiare dal vivo «la paura nell'infanzia». Ma *L'occhio che uccide* non è soltanto questo, è anche l'oggettivo reportage su una grande metropoli incalzata dalla paura che il regista analizza con stupefacente icasticità. E' soprattutto un film dedicato al cinema, e a quella fame d'immagini che insaziabilmente aggredisce la società contemporanea.

Ed eccoci a due film abbastanza recenti, ma che sono già entrati, a pieno diritto, nella mitologia dell'*horror film*, anche se la deformazione grottesca di entrambi i sottintesi ironici che li percorrono fanno pensare ad una stilizzazione visionaria e in qualche modo caricaturale del genere.

Entrambi interpretati dall'attore Vincent Price, sono *L'abominevole Dr. Phibes* (1971) del regista Robert Fuest, e *Oscar insanguinato* (1973) di Douglas Hickox. Nel primo il protagonista, un musicista folle la cui figura rimanda peraltro a quella dei «medici maledetti», intende punire con la morte un'*équipe* di medici che non sono riusciti a salvare la vita della sua giovane moglie e ridare a lui un volto umano dopo un pauroso incidente d'auto. L'originalità sta nelle straordinarie scenografie *déco*, e nella meccanica narrativa in cui si snodano i vari appuntamenti con la morte: altrettante repliche delle bibliche piaghe d'Egitto.

Nel secondo film, non c'è soltanto la ricomparsa di Price, ma l'impiego rinnovato del meccanismo della vendetta, anche questa volta in chiave di grande turgore melodrammatico. Vincent Price, in questo *Oscar insanguinato*, vi interpreta la parte di attore, capabilmente e superbamente scespiriano che, però, non riesce mai ad ottenere l'ambito premio che ogni anno viene conferito al miglior attore dalla critica teatrale britannica. Fattosi credere morto e con l'aiuto di un gruppo di mendicanti, una vera e propria corte dei miracoli, attua un diabolico copione che prevede l'uccisione di tutti i critici che saranno «giustiziati» di volta in volta secondo una legge del contrappasso dettata dai sacri testi scespiriani: *Giulio Cesare* (23 pugnalate), *Troilo e Cressida* (il cadavere di Ettore trascinato da un cavallo), *Cimbelino* (la testa mozzata nel sonno) ... e così via.

L'ultima serata della rassegna — approdo di un arco evolutivo del «fantastico» che il ciclo appunto vuole esemplificare — è dedicata a Federico Fellini, e quel cinema del meraviglioso, dell'onirico, e del visionario che contrappunta — quando non ne costituisce addirittura la base — tutta la sua opera. In tal senso si sono scelti due titoli, *Toby Dammit* e *I clowns*.

Il primo è un mediometraggio, realizzato dal regista nel 1967 e inserito, con altri due episodi dei registi Malle e Vadim, nel film programmato a suo tempo nei circuiti cinematografici col titolo *Tre passi nel delirio*. Tratto da *Non scommettete la testa col diavolo*, racconto «straordinario» di E. A. Poe, il film ne appropria stravolgendolo, pur conservandone l'atmosfera da incubo e «maledetta», innestandosi modernamente nell'universo dello scrittore che aveva chiamato il protagonista del racconto, appunto, «Dammit», che in inglese significa «maledetelo!» (*Damn it!*).

I clowns (realizzato nel 1970 e già trasmesso, ma in bianco e nero, la sera di Natale di quell'anno) conclude la serata e il ciclo, proponendoci il primo film girato da Fellini per la nostra televisione, poetica antologia e stratificazione autobiografica del mondo felliniano per antonomasia, quello dei circhi rivisitato con arguzia e tenerezza — e anche, con pungente civetteria, in prima persona — su una variegata tastiera: sino ai registri, appunto, del fantastico-funebre (si pensi alla morte del clown) e del gusto visionario ai confini della metafisica.

Interrogato sul film e sul commosso omaggio che ha voluto rendere a quei straordinari mimi che sono i clowns, Fellini ha così risposto: «*... il clown incarna i caratteri della creatura fantastica, esprime l'aspetto irrazionale dell'uomo, la componente dell'istinto, quel tanto di ribelle e di contestatario contro l'ordine superiore che è in ciascuno di noi*».

I NUOVI DISCHI

Grace non molla

GRACE JONES: «On your knees», 45 giri Ricordi.

La penultima Venere nera (la novità si chiama Amil Stewart) esce, ora con un dischetto onde rinverdire i recenti successi che anche attraverso le pagine nude di Playboy hanno fatto di Grace Jones una star internazionale. Modesta voce dal corpo stupendo — american graffiti su carta patinata — Grace si perdonare l'anonima vocalità in virtù della strapotente e muta gestualità.

THIRD WORLD: «Talk to Me», 45 giri, Ricordi.

Ecco un gruppo di ragazzi americani che hanno fatto dell'Inghilterra la loro patria adottiva fin dal 1976. Suonano del Raggae, musica giamaicana che Bob Marley ha importato nell'Europa facendo tappa proprio a Londra.

EUMIR DEODATO: «Knights of fantasy», stereo Warner Bros.

Brasiliano (ottima dote) pianista virtuoso (buona carta di credito) Eumir ha fatto negli anni scorsi un po' di successo rinverdendo per il pubblico dei ballerini alcuni temi classici, da Schubert a Glenn Miller. Ora anche Eumir soccombe all'ondata della discomusic e commercializza ulteriormente la propria vena melodica banalizzandosi.

BOB MARLEY: «Survival», stereo Ricordi.

Indiscusso sacerdote del Raggae, il giamaicano Bob Marley si è fatto anche da noi un bel nome che è stato applaudito dal pala-sport (dal vivo) e nelle discoteche. Il nuovo disco ripropone melodie rilassate e dolcemente ritmate secondo i canoni di un feeling soave e apparentemente cattivo. **t. mond.**

GERSHWIN: «Manhattan», musiche dal film di Woody Allen (CBS); «Blue Monday» e altre musiche (Turnabout/Vox).

Manhattan, l'ultimo film di Woody Allen di imminente programmazione, ha una colonna sonora particolare: tutte musiche di Gershwin, dalla Rapsodia in blue a Lady be good, da 'a wonderful' a Embraceable you, attraverso ritmi e melodie nel loro genere ormai classici, per l'occasione adattati e, dove necessario, orchestrati da Tom Pierson. La cosa più singolare è che tale colonna sonora è stata realizzata nel più fastoso dei modi, ossia con il concorso della Filarmonica di New York diretta nientemeno che da Zubin Mehta.

Agli estimatori di Gershwin preferiamo tuttavia consigliare il disco della Turnabout che raggruppa una serie di composizioni vocali — solistiche e corali — nate per i musicals di Broadway e di Hollywood, ma da tempo dimenticate. Fra queste il lavoro più importante è l'operina da camera Blue Monday *composta nel 1922, sorprendentemente efficace nel raccontare, in 24 minuti di musica ricca di invenzione e di notevole complessità sinfonica, gli effetti tragici di un assurdo equivoco postale.*

Andata perduta l'orchestrazione originale, l'incisione si presenta con la strumentazione di Ferde Grofé opportunamente rivista e alleggerita da Gregg Smith, il versatile compositore e capo di un «consort» specializzato in musica antica, che, con pari competenza, si cimenta qui in un'area stilistica quanto mai lontana, ottenendo tuttavia risultati egualmente eccellenti. **r. gu.**

Ieri sera in televisione

Una «prima» del '32

Con *A che prezzo Hollywood?*, un inedito del '32, si è aperto ieri sulla rete 1 l'originale ciclo dedicato da Giuseppe Cereda non a un autore o a un periodo della cinematografia, ma a una casa di produzione: la RKO Radio Pictures.

Un modo estremamente acuto per penetrare all'interno della meravigliosa macchina hollywoodiana senza pretese di estetismo. George Cukor, regista della controversa pellicola, sembrava fosse stato scritturato nella mattinata per dare conferma di alcune convenzioni che allora, a distanza di quasi mezzo secolo prima, non erano affatto assodate. Hollywood vi appare come un'organizzazione impietosa, retta dall'incubo del successo e spronata da considerazioni mercantili: chi vi si lega deve abdicare a tutto o in parte alla sua personalità.

Constance Bennett

Eccone il ritratto paurosamente attraente delineato fin dalle prime inquadrature, montate con sapienza da Cukor e legate al volto di Costance Bennett. Le calze velate salgono sveltamente a inguainare un bel paio di gambe, una rivista pettegola propaganda un'immagine a buon mercato del mondo dello spettacolo, una ragazza sogna e si risveglia nel ristorante dove serve. Constance Bennett è Mary, una come tante, dai tratti gentili e comuni, che sfonderà nel cinema per l'applicazione e la sicurezza.

Nel ristorante sembra che ognuno viva del mito di Hollywood. Spiantati, bugiardi e furboni fanno la fila dinanzi al produttore e al regista; minorenni sciocche e vecchine indigeste vanno in deliquio di fronte a un divo il giorno della prima. Mary si farà largo tra le illusioni, sempre sostenuta da un regista onesto e osteggiata dalla stampa scandalistica. Quando *A che prezzo Hollywood?* rischia di farsi querimonioso per il ritratto d'attrice che deve rinunciare all'intimità e all'amore, un brusco voltafaccia con lieto fine ristabilisce le convenzioni.

A questo punto George Cukor e Constance Bennett hanno già sghignazzato abbastanza alle spalle di chi ha fiducia nel fatuo mondo del cinema. Tra elogio e satira del divismo, il film si conclude con una sorta di sberleffo che vale a mascherare molti dei 47 anni di età.

p. per.

Una mostra di fotografie nel foyer del Teatro Pellico

Incontrare Venezia tra le 5 e le 8

La mostra di Mauro Giorcelli e Gianni Pantò è composta da [illegible] immagini, ritoccate in qualche punto [illegible] l'acquarello, scattate in tre giorni, all'alba - «Sorprendere [illegible] signora [illegible] buon mattino era un rischio - dice Giorcelli - l'abbiamo invece trovata più bella e incantevole»

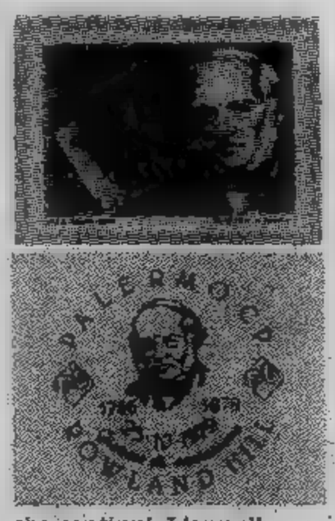
L'ANGOLO DEL FILATELICO

Il padre del francobollo

L'Italia ha appena emesso il [illegible] lire per commemorare Sir Rowland Hill, ideatore del francobollo adesivo, nel centenario della morte, associandosi così ai moltissimi altri Stati, di ogni continente, che hanno onorato il «padre [illegible] francobollo» e, quindi, indirettamente, il creatore anche della filatelia. E' stato infatti detto che [illegible] il francobollo nacque in Gran Bretagna il 6 maggio del 1840, la filatelia, ossia la pas[illegible] [illegible] collezionarlo, nacque [illegible] [illegible] maggio, ossia [illegible] giorno successivo, ché molti, attratti da quel quadratino di carta, nero, del valore di [illegible] *penny*, su cui spiccava il profilo della regina Vittoria, lo comperavano per tenerselo come ricordo, prima [illegible] [illegible] che per spedire le lettere.

Poi Hill venne creato baronetto, ebbe gli onori che si meritava, fu sepolto tra i grandi di ogni settore nell'Abbazia [illegible] Westminster, [illegible] Londra, la chiesa [illegible] re.

[illegible] spicca bene, [illegible] colori aggraziati, nel commemorativo italiano disegnato [illegible] Angelo [illegible] Michele Iocca. Sullo sfondo si vede il *penny* ne[illegible] Un bel francobollo, insomma, in linea con quella politica più dinamica e decorosa che le poste italiane sembrano [illegible] finalmente imboccato. C'è da sperare che continui. L'annullo speciale, [illegible] Rowland [illegible] al centro, [illegible] dedicato alla città di Palermo dove [illegible] svolge [illegible] grande rassegna filatelica Palermo 79.



[illegible] **Donnini** l'apprezzato artista che ha dato all'Italia molti bei francobolli, [illegible] sempre [illegible] lavoro, [illegible] disegnato la serie delle fontane, che si è conclusa con tre valori (uno dei quali riproduce [illegible] fontana «Bollente» di Acqui, e [illegible] quella del Castello di Issogne, [illegible] Val d'Aosta) e sta ora preparando [illegible] lunga serie ordinaria, ossia serie [illegible] commemorativa, che riprodurrà [illegible] Castelli Italiani. A tale emissione dedicheremo presto un servizio.

[illegible] **vertiginosi** — Quando ci si chiede che [illegible] succeda mai nel mercato e perché certe quotazioni vadano alle stelle, [illegible] si tiene conto delle richieste che a volte sono massicce. Dagli Stati Uniti [illegible] forte attualmente la domanda per le isole Faröer; [illegible] si tiene conto [illegible] milioni di collezionisti presenti negli Stati Uniti [illegible] delle basse tirature dei francobolli delle Faröer, il movimento commerciale è presto spiegato. Che [illegible] fenomeno possa avere in seguito [illegible] «riflussi», ossia che possano esservi poi dei «cali», dei cedimenti [illegible] prezzo, sembrerebbe da escludersi.

[illegible] **Da Budapest** — Le poste ungheresi si preparano a ricordare [illegible] centenario delle loro ferrovie che iniziarono l'attività il [illegible] ottobre [illegible] fra la città ungherese di Bopron e quella austriaca [illegible] Ebenfurth. Verrà emesso un foglietto con differenti locomotive, tale da interessare i molti collezionisti del tema «ferrovie». La [illegible] [illegible] di soli 274.300 foglietti den[illegible] e numerati e [illegible] 7900 pure [illegible] ma non dentellati.

Renzo Rossotti

CINEMA FORMATO RIDOTTO

Cine e videoregistrazione

Riprendendo l'argomento trattato martedì 23 ottobre sul futuro [illegible] cinema amatoriale, possiamo ancora sottolineare alcune [illegible] importanti. Non esistono oggi le premesse tecniche per [illegible] costruzione [illegible] telecamere [illegible] registratori video con le dimensioni di [illegible] cinepresa a passo ridotto. Se lo sviluppo nel campo della fisica [illegible] corpi solidi continuerà [illegible] lo stesso ritmo, nella tecnologia [illegible] semi-conduttori [illegible] dei componenti per sistemi di registrazione [illegible] immagini (testine magnetiche), si dovrà contare [illegible] un periodo di attesa di almeno 8-10 anni, prima [illegible] he sia possibile disporre [illegible] apparecchi adatti [illegible] cineamatori, per ripresa elettronica a colori, nelle dimensioni di una cinepresa.

I problemi tecnici e tecnologici che dovranno essere risolti, per arrivare [illegible] un [illegible] traguardo, sono talmente complessi che si dovranno sicuramente interporre alcune o mol[illegible] molte fasi intermedie, per poter giungere [illegible] sistemi di telecamere/registratori per cineamatori. I sistemi per riprese video verranno precisamente realizzati dapprima [illegible] due [illegible] recchi: [illegible] la telecamera vi[illegible] per la ripresa di immagini e con il registratore [illegible] portatile per la registrazione di immagini. Le telecamere [illegible] colori e registratori che vengono offerti oggi sul mercato rappresentano i [illegible] apparecchi per reporter, [illegible] sia per professionisti con un costo da 5 a 10 milioni.

Anche se lo sviluppo costante [illegible] sempre più avanzato permetterà di produrre in un prossimo futuro a prezzi più ridotti, gli apparecchi continueranno tuttavia [illegible] pesare almeno 10-12 kg, ossia saranno ancora troppo pesanti per il cineamatore. Grazie [illegible] ulteriori progressi nella tecnologia [illegible] semiconduttori, dei tubi e dei corpi solidi, sarà possibile nei prossimi anni rendere più piccole le telecamere e i registratori.

Siamo però [illegible] molto lontani dal traguardo finale, rappresentato [illegible] [illegible] sistema integrato di telecamere/registratori nella classe di prezzo [illegible] [illegible] sistema superotto. Per il mercato dei cineamatore la pellicola fotochimica rappresenterà quindi [illegible] ra, la base per ogni rip[illegible] [illegible] riproduzione.

Se si avranno quindi in [illegible] primo tempo telecamere video e registratori video, trasportabili [illegible] tracolla, [illegible] proporzioni ridotte, ciò rappresenterà sicuramente un'interessante integrazione rispetto [illegible] [illegible] di filmato a passo ridotto; [illegible] composizione a due apparecchi [illegible] si[illegible] video limiterà però sensibilmente le possibilità [illegible] ripresa, [illegible] cui dispone og[illegible] il cineamatore; [illegible] questa fase [illegible] [illegible] avrà quindi [illegible] soddisfacente soluzione [illegible] contraporre [illegible] sistema convenzionale.

Rubrica a cura di
Angelo Arpaia

Per consigli [illegible] suggerimenti scrivete [illegible] «Stampa Sera».

Si attende il «sì» degli enti pubblici

Bel programma al «Voltaire» (ma un solo spettacolo è certo)

Ancora un passo avanti di Torino sulla strada d'una cultura provinciale. Molti i motivi d'interesse nel cartellone del Cabaret Voltaire, annunciato ieri con un guizzo di «suspense» da Edoardo Fadini.

L'attività s'indirizza, nel '79-'80, verso l'università e verso lo spettacolo. Il teatro, che vive un momento di particolare favore, s'inserisce organicamente nel «Progetto di ricerca sulla regia contemporanea in Italia e in Francia» parzialmente finanziato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. D'intesa con la Facoltà di Magistero della nostra Università e con l'Istituto di Storia del Cinema e dello Spettacolo diretto da Roberto Alonge, viene promosso un Laboratorio teatrale così articolato:

Attività seminario *rivolte agli studenti iscritti e aperto al pubblico in forme da stabilirsi;* Attività di laboratorio *(con gruppi di studio lavoro, dimostrazioni pratiche, performances ecc.);* Attività di produzione, *che culmineranno con l'allestimento di due lavori sperimentali prodotti a questo scopo da due enti teatrali torinesi;* Rassegna teatrale internazionale *aperta al pubblico torinese e piemontese, spettacoli ad alto livello in sedi varie.*

Questa rassegna denominata «Frontiere teatro: America/Europa» *costituisce la seconda, e più caratteristica, attività del Cabaret Voltaire. Per la complessità degli allestimenti e notorietà dei nomi scritturati è stato necessario ricorrere all'intervento di Comune, Regione Provincia che definiscono in questi giorni i particolari del finanziamento, d'intesa con il Teatro Stabile. Ecco il calendario per la stagione di prosa e balletto:*

1) Dance, *coreografia di Lucinda Childs e musiche di Philip Glass. E' uno spettacolo di estrema avanguardia, che recentemente a Milano è stato messo in discussione per la ripetitività della tecnica. La Childs è, dopo Martha Graham, tra le maggiori innovatrici della danza nel mondo.*

2) Edison, *quattro atti di «work in progress» ideato e inscenato da Bob Wilson. L'autore di* Lo sguardo del sordo *e di* Einstein *viene riconosciuto tra i massimi esponenti della ricerca gestuale e ritmica del teatro moderno.*

3) Andy Warhol's last love, *il successo d'una compagnia di americani oriundi ungheresi che mira al coinvolgimento degli spettatori in una struttura che riproduce un normale negozio.*

4) Spettacolo definire del Richard Foreman Group e del Teatro di Roma, annunciato quale coinvolgimento dinamico fino a limiti ossessivi.

5) Recents ruines, *performance di Meredith Monk, forse più originale rappresentante della danza e mimica contemporanea negli Stati Uniti.*

6) La classe morta, *capolavoro del Teatro Cricot di Tadeusz Kantor e della sperimentazione polacca.*

Alex Carmeno e le riprese del film «Ea Bani»

Sono inoltre da definire i particolari per un altro spettacolo di Bob Wilson, con Andrzej Wajda per la riduzione de L'idiota *da Dostojevskij, per il* Mister Punch *e il* Sogno *scespiriano di Lindsay Kemp e con il Teatr Laboratorium di Jerzy Grotowski (*Apocalypsis cum figuris *e* L'albero delle genti*).*

La «suspense» conferenza-stampa è esplosa al termine quando Fadini ha confermato che ufficialmente si può fissare solo la prima di Dance *(6 novembre al Nuovo). Per il resto non si può che fare fiducia nella disponibilità degli enti pubblici a fiancheggerebbero il Voltaire.*

Venendo al programma italiano in senso stretto, sono in discussione spettacoli di Lombardo Radice, Mario Ricci, Bruno Mazzali, Memè Perlini e forse una settimana con Remondi e Caporossi, da Sacco e un *incredibile allestimento intimista con 25 attori.*

Quanto al cinema, da definire i titoli della Rassegna di Sorrento che, a partire da Ea Bani *di Alex Carmeno, sarà per gran parte ripresentata a Torino.*

Teatro sperimentale ad Asti

Appuntamenti d'avanguardia

ASTI — S'è iniziata ieri sera al teatro Alfieri la rassegna di teatro sperimentale «Cinque sbarrato»: un «viaggio dentro l'avanguardia» composto da cinque spettacoli-incontro con alcuni dei più noti gruppi italiani di ricerca teatrale.

L'avvio della rassegna, che è organizzata dal locale Teatro del Mago Povero in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune, è stato affidato al duo Remondi-Caporossi che ripresenta al pubblico piemontese il suo «Sacco». Lo spettacolo, che risale nella sua forma originale al 1973, quando venne presentato al festival di Chieri, costituisce certamente l'esperienza più importante dei due artisti romani, quella in cui emerge meglio il loro modo «universale» di far teatro utilizzando oggetti, figure, forme, rumori.

«Cinque sbarrato» proseguirà mercoledì 7 novembre con il gruppo de «Il carrozzone» di Firenze che metterà in scena lo spettacolo *«Punto di rottura»*.

Terzo appuntamento della rassegna lunedì 12 con *«Fragole lattuga erbacce»* del collettivo «Il mulino» di Padova.

«Il teatro dell'archivolto» di Genova presenterà invece lunedì 19 il *«Woyzeck»* di Georg Buchner.

Infine, lunedì novembre la napoletana «Libera ensemble» darà vita a *«La storia di Cenerentola* e *la maniéré de...»* tratto da un'idea di Rita Cirio. Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle ore 21. Il prezzo del biglietto è stato fissato a 2500 lire.

«La nostra iniziativa — spiegano al Teatro del Mago Povero — *intende continuare, dopo la non sempre felice esperienza degli ultimi inverni, l'azione di riavvicinamento al teatro che il pubblico astigiano ha dimostrato di gradire, decretando il successo della rassegna estiva "Astiteatro uno". "Cinque sbarrato"* — continuano gli organizzatori — *non vuole comunque essere solo un semplice festival dell'avanguardia ma vuole rispondere all'esigenza di portare ad Asti e in Piemonte i nuovi stili, le proposte, le tendenze della sperimentazione teatrale italiana attraverso il lavoro di gruppi di tutte le regioni».*

s. m.

La stagione a Cuneo

CUNEO — Balletti russi, jazzisti americani, musica sinfonica italiana, complessi artistici di fama internazionale: quest'anno la stagione concertistica del «Toselli» organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura è stata così ricca di spettacoli di richiamo. Le manifestazioni cominciano domani con il concerto jazz del trombettista statunitense Freddy Hubbard con Larry Klein contrabbasso, Bill Childs alle tastiere, Hadlej Caliman sassofono e flauto, Leon Thomas cantante.

Il novembre si esibirà il balletto classico russo del Teatro accademico della città di Perm. Il 7 novembre sarà la volta del celebre balletto sovietico «Rossija» formato da 50 ballerini e quindici musicisti che probabilmente si troveranno un po' stretti sul palcoscenico. E' la prima volta — osserva il vicesindaco e assessore alla Cultura Streri — che questo balletto di danza si esibisce in Occidente.

dicembre la pianista Huntzaria Rusudana e il violinista Grigorij Zislin, entrambi sovietici, eseguiranno un concerto di musiche di Hendel, Beethoven, Schumann, Prokofiev. Due giorni prima, l'8 dicembre, il gruppo Solisti veneti si esibisce sotto la direzione del maestro Claudio Scimone.

Il 23 dicembre il cartellone prevede il concerto dell'Orchestra sinfonica e dei solisti del Conservatorio «Bruni» di Cuneo e quindi, il giorno di Natale, concerto d'organo eseguito nella chiesa di Santa Maria da Roberto Cagnozzo, del Teatro Regio di Torino. Nel programma è compreso anche un concerto del pianista Bruno Canino

Chitarristi inglesi ieri al Nuovo

Blues, ma sul Tamigi

John James e George Gritzbach

Ieri sera festival chitarristico al Teatro Nuovo gremito di giovani. Quattro solisti si sono alternati in proponendo con gusti e mezzi perequati, un vasto repertorio di musiche tutte uguali, tradotte dall'americano in inglese. Vale dire diluendo con il Dash una musica (in origine negra): che è bella quando è semplice (istintiva) ma che perde la sua forza quando è più spontanea appresa (forse anche per opportunismo) l'appassionato dilettantismo, salottiero, di questi bravi bluesmen del Tamigi, impegnati ma poco ironici allievi di Gipo Farassino, quello celebre per l'altro fiume, il Sangone.

Tamigi blues, dunque, per i torinesi Duck Beker, Happy Traum, John James e George Gritzbach convocati da Radio Città Futura, emittente libera torinese che, come tutte le stazioni libere, ha padrone e quindi scopre, per farlo subito fruttare (che orrore, i quattrini!), un filone musicale. Facevano così (la musica è una eterna fabbrica dell'oro) anche Gianni Ravera, Enzo Radaelli e altri grossi calibri festivalieri: il pubblico vuole divertirsi.

il nuovo pubblico, quello che ha creduto a Woodstock (quella vera, non quella dell'Arci 1979, parco Ruffini) meriterebbe più oculati e amichevoli fornitori. Infatti, alla fine del concerto, ieri sera, erano in molti a chiedersi come mai a Parigi o in altre città europee, quando si fa dei Blues, vengono convocati i veri interpreti di quella John Lee Hooker (che non costa troppo), B. B. King, Muddy Waters e gli altri Mississippi, il Sangon della Louisiana.

Forse a Torino si gioca al risparmio (quanto costa una serata come quella proposta?) anche per il biglietto d'ingresso si richiedono tremila lire.

t. mon.

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 12,05 Telefilm: «N.Y. P.D.»
FILM 12,45 Film: «Il coraggio» (Comico, '55)
14,50 Seguendo la banda
15,20 Disegni animati: «Jeeg robot»
15,50 Anni [illegible]
FILM 16,20 Telefilm
16,50 Videoshow
FILM 17,50 [illegible]: «Project Ufo»
18,45 Disegni animati: «Jeeg robot»
19,15 Telecity [illegible] - Sport
FILM 19,50 Telefilm
FILM 20,20 Telefilm
21 — Liscio non ti lascio
FILM 24 — Film

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 Informazioni stasera
17,35 Spendiamoli bene
FILM 18 — «Fräulein Kitty». Film di Patrice Romme con Malisa Longo, Claudine Beccarie
19,30 Corriere d'informazione Tv
20 — Musicale
20,10 Scaricabarile. Giochi di parole a cura di Adolfo Perani
20,30 La gran Kassa. Varietà in diretta con giochi a premi
FILM 21,35 «Mala amore e morte». Film
23 — Musicale
23,15 Accadrà domani - Notizie in anteprima

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 16,30 Film
18 — Rta ragazzi
FILM 19 — Telefilm
19,30 TG - Sport
20 — Gioco
FILM 20,15 Film: «I leoni di Pietroburgo» (Avventuroso, '72) (c) — *Siamo in Russia circa cento anni fa. Eldar Kan, che è nobile di nascita ma non lo sa, guida una banda di disperati e oppressi che mette in difficoltà i signori locali.*
22 — Rta musica
FILM 23 — Film

Videovercelli Canale 37-60

18,30 Ehi, bambini!
19,40 [illegible]
FILM 20,10 Telefilm
20,45 Incontri [illegible] la [illegible]
FILM 21,30 Film: «Fra [illegible]
FILM 23 — Film: «Cavalcata [illegible] riata» (Comico

Teleradio Asti Canale 25-51

18,30 Asti: vino e Palio
19,30 Tra sera
20 — [illegible]
20,40 Collegamento [illegible] Grp

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

FILM 12,30 Film: «La morte dall'occhio di cristallo» (Horror)
13,35 Cartoni [illegible]
14 — Germano [illegible]
17 — Ragazzi 2R. Speedy
18 — Speciale Casa
19,30 Mondo liscio
FILM 20,30 Telefilm: «Riccardo Cuor [illegible] Leone»
21,30 «Pronto chi scegli?» (Gioco quiz a premi)
FILM 23 — Film: «L'Idolo di Acapulco» (Film musicale con Elvis Presley)

Tva (Aosta) Canale [illegible]

FILM 20 — Passatempo
FILM 20,20 Film
FILM 22 — Film

STP (Casale-Vc) Canale 50

12,15-14 Film: «Canzoni a tempo di twist» (Musicale, '62)
19 — Fortissimo
19,45 Il marengo. Economia e finanza
20 — Momenti di vita cristiana
20,30 Teleflash
20,45 Quindici minuti [illegible] Macario
[illegible] — Sceneggiato: [illegible] and [illegible] Simpson»
[illegible] — Il quizzzz...ettone
23 — Telenotte
FILM 23,30 Film

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

14,03 Musicalmente [illegible] Christian. Programma di Torino Ruscitto
14,39 Un guasto. Racconto di Vittorio G. Rossi (replica)
15,03 Antobelio [illegible] pre[illegible] Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
15,30 Errepiuno. Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo, Domenico Matteucci. Oggi, martedì: «L'arte e la cultura»
16,40 [illegible] Un giovane e la musica classica
17 — Radiodrammi in miniatura: Facciamo amicizia di Michael Stevens, con Omero Antonutti e Loris Loddi. Regia di Vittorio Melloni
17,20 Speciali [illegible] Montesano. Regia di Orazio Gavioli (replica)
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 [illegible] in [illegible]
20 — La [illegible] spettacolo: cinema, [illegible] e so[illegible] di Antonio Manca e Carlo Raspolini
20,30 La più [illegible] canzoni napoletane
21,03 Radiouno jazz '79. Coordinato da Adriano Mazz[illegible] «Un'impresa chiamata Duke Ellington»
21,30 Storie di donne [illegible] qualcosa [illegible] vedove Holly. Racconto di Tennessee Williams. Regia di Giacomo Colli
21,55 [illegible] suono. Collegamenti, [illegible] nianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia [illegible]a e Gigi Marziali
23 — Prima [illegible] dormir bambi[illegible] Lettere d'amore [illegible] bugie scritte da Vito Riviello [illegible] dette da Gastone Moschin. Programma a cura di Giancarlo [illegible] lis
[illegible] Chiusura

2
FM 95,6

14 — [illegible]
15 — In [illegible] alla [illegible] F di Roma Radiodue 3131. In studio: Maria Luisa Algini, Angiolino Lonardi, Flaminia Morandi, Fabrizio Ravaglioli (2ª parte)
15,45 Radiodue 3131 (3ª parte)
16,37 In Concerto Una [illegible] concerti pop-rock regi[illegible] dal vivo [illegible] York a Cuba, da Los Angeles a Londra. Presenta Gigi Marziali
17,55 Esempi di spettacolo radiofonico Intervista impossibile. Guido Ceronetti incontra Attila con la partecipazione di Carmelo Bene
18,33 [illegible] poi [illegible] musica... Dalla pagina di prosa allo spartito musicale, [illegible] nacquero i più famosi melodrammi
19,50 Spazio [illegible] [illegible] 2 Ste[illegible] Nesi e il [illegible] - 20,30 Cesare De Rober[illegible] e la disco-music - 21 [illegible] [illegible] e l'International pop - 21,30 Dario Salvatori [illegible] l'easy-listening
22 — Nottetempo. Michele Straniero presenta «La [illegible] popolare» (1ª parte)
22,20 Panorama parlamentare
22,45 Nottetempo (2ª parte)
23,29 [illegible]

3
FM 88,2

13 — Pomeriggio musicale. Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi. Al microfono Paolo Donati e Mauro Mariani
15,30 Un [illegible] [illegible] [illegible] con Stefano Bonagura, Roberto Carapellucci, Francesca Martinotti, Giorgio Sala e [illegible] Villa
17 — Lei [illegible] che lingua parla? Conversazioni di Corrado Grassi sull'uso [illegible] lingua e del dialetto oggi in Italia a cura di Adriana Foti
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio (1ª parte)
19,15 Spazio Tre (2ª parte)
21 — Appuntamento [illegible] la scienza a cura di Franco Graziosi
21,30 Franz [illegible]
22 — Approdo [illegible] Nuova Cythera [illegible] Alessandro Giattini e [illegible] Sestieri
23 — Vittorio Rossi presenta il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 [illegible] [illegible] mezzanotte

F
CANALE

14 Antologia [illegible] interpreti
15,10 Giuseppe [illegible]
15,42 Klemperer [illegible] [illegible] sinfonie di Brahms - Musiche [illegible] '700 tedesco
17,30 Stereofilomusica
[illegible] — La settimana di Rossini
20 — Guido Cantelli dirige
20,25 Il trionfo [illegible] poesia e [illegible] musica nel celebrarsi [illegible] morte e la esaltazione e [illegible] incoronazione [illegible] Maria Sempre Vergine [illegible] in Cielo. Musica di Benedetto Marcello
22,30 Musiche del nostro [illegible] colo
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Intervallo
18 — Meridiani e paralleli
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

18 — Per i [illegible] piccoli: La locomotiva abbandonata, cartoni animati (quinto episodio) (c) - Baldassare il millepiedi, cartoni animati (c)
FILM 18,10 Per i ragazzi: La pietra bianca, telefilm (quinto episodio) (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,05 Songs alive, corso di lingua inglese (settima puntata) (c) - Comica d'altri tempi
19,35 Archeologia delle [illegible] bibliche: Una ter[illegible] [illegible] latte [illegible] miele, programma scritto [illegible] presentato [illegible] Magnus Magnusson (c)
20,05 Il Regionale, rassegna [illegible] avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,45 La [illegible] [illegible] [illegible] sceneggiato tratto dal romanzo [illegible] Henri Troyat. Regia di Yannick Andrei (sesta puntata) (c)
22,05 [illegible] pagina (c)
23,05 Telegiornale (c)
23,15 [illegible] sport (c)

Capodistria

19,25 Odprta meja - [illegible] aperto, trasmissione in lingua slovena (c)
19,50 Punto d'incontro
20 — [illegible] animati (c)
20,15 Telegiornale (c)
FILM 20,30 Viaggio [illegible] [illegible] pianeta, di Sidney Pink, con John Agar, Greta Thyssen, Ann Smyrner (fantascienza, 1962) — *Cinque astronauti sbarcano su Urano. Un [illegible] misterioso li attende* (c)
21,40 Temi d'[illegible]
22,10 [illegible] popolare; La staierska orientale (c)
22,40 Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale (replica) (c)

Montecarlo

17,45 Cartoni [illegible] (c)
18 — Parliamo e contiamo, telequiz a premi (c)
18,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup [illegible] musique (c)
FILM 19,15 Lo stregone Alonso, telefilm della serie «Vita [illegible] strega», con Elizabeth Montgomery, Dick Sargent, Agnes Moorehead
19,45 Tele menu
19,50 Notiziario (c)
FILM 20 — [illegible] [illegible] 3000 sospettati, telefilm della serie «Gli intoccabili», con Robert Stack
FILM 21 — I [illegible] [illegible] [illegible]ll, di Sergio Corbucci, con [illegible] Mattioli [illegible] Alessandra Panaro (drammatico, 1959) — *Due ragazzi poco seri mettono inserzioni [illegible] vari giornali per attirare in [illegible] loro aspiranti attrici*
22,30 Oroscopo di domani (c)
FILM 22,35 [illegible] guerra privata, telefilm della serie «Destinazione cosmo», con William Shatner
23,30 Notiziario (c)
23,40 Montecarlo sera

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] Aurora (Fm 89,580 Mhz): t. 634.274.
Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa 5 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
[illegible] Monte [illegible] (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter [illegible] (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino [illegible] (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
[illegible] [illegible] (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
[illegible] Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
[illegible] Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
[illegible] [illegible] (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 724.025.
[illegible] [illegible] Eightyeight (Fm [illegible] Mhz): t. 473.0261.
[illegible] Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
[illegible] Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
[illegible] (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.

Radio Grugliasco Cen[illegible] (Fm [illegible] Mhz): t. 780.0172.
[illegible] California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
[illegible] Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice [illegible] [illegible] (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
[illegible] [illegible] (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
[illegible] Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
[illegible] [illegible] (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio [illegible] (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.
[illegible] Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
[illegible] [illegible] One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
[illegible] Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio [illegible] [illegible] (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele [illegible] (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio [illegible] (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
[illegible] Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. [illegible] [illegible] (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua [illegible] - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
[illegible] Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
[illegible] [illegible] [illegible] (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.

14,8

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Giorno per giorno**
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
17 — **Remi** (Le sue avventure) Settima puntata: Do, re, mi, fa: Remi. Un programma a cartoni animati in 3 D, dal romanzo «Senza famiglia» di Ettore Malot. Animazioni di Akio Sugino. Regia di Yutaka Fujioka (c)
17,25 **C'era una volta... domani,** di Mara Bruno e Maria Rosa De Salvia. Testi di Alberto Manzi. Partecipano i bambini della scuola elementare «Ferdinando Podda» di Nuoro.
17,45 **Leoniglio:** Quel certo burattino, cartone animato (c)
18 — **Mi manda Lubrano**
18,30 **Prima pagina,** attualità culturali del TG1
19,05 **Spaziolibero:** programmi dell'accesso. Federazione nazionale delle associazioni di pubblica assistenza e soccorso: «Volontariato: frontiera di una nuova società»
FILM 19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo.** I buoni vicini, telefilm con Brian Keith e Sebastian Cabot. Regia di James Sheldon — *Buffy, bambina attenta e sensibile, ha notato che i vicini di casa sono poco cordiali. Dopo varie riflessioni decide di condurre un'azione di "simpatia"* (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
— **Telegiornale**
20,40 La Rai - Radiotelevisione Italiana presenta: **Tutti gli ignudi,** tratto dall'omonima commedia di Luigi Pirandello. Interpretato da Fernando Rey, Carmen Scarpitta, Marie Christine Barrault, Omero Antonutti. Regia di Luigi Filippo D'Amico
21,40 **Antenna:** Noi e il Vietnam, un programma condotto da Arrigo Levi (c)
22,55 **Spaziolibero:** i programmi dell'accesso. Consiglio nazionale ingegneri: «Previdenza e perizie giudiziarie: una doppia ingiustizia» (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Lingue straniere alle elementari,** un programma di Maria Paola Turrini Grillo. Regia di Antonio Altieri. Quinta puntata: Quando iniziare lo studio (c)
17 — **Capitan Futuro** Lungo viaggio verso la patria, cartoni animati (c)
17,25 **Trentaminuti giovani,** a cura di Enzo Balboni. Regia da studio di Rosangela Locatelli (c)
18 — **Infanzia** (Sperimentazione): Conversazioni sulla sessualità dei bambini dai 3 ai 6 anni, a cura di Claudia De Seta con la collaborazione di Anneli Vicario. Regia di Marco Bazzi. Quarta puntata: Il piacere come accettazione del proprio corpo (c)
18,30 **Del** (c) - **Sportsera** (c)
18,50 **Big Blitz con... Macario.** Regia di Mauro Macario. Nel corso del programma: **Evasioni parallele,** telefilm della serie «George e Mildred» con Yootha Joice e Brian Murphy. Prodotto e diretto da Peter Frazer-Jones — *George e Mildred si concedono due evasioni sentimentali con vecchie fiamme. Alla fine i due si ritroveranno più innamorati di prima, poiché...* (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **TG 2 - Dossier replay,** a cura di Ennio Mastrostefano (c)
21,30 **I passi del fantastico,** a cura di Nedo Ivaldi: La mummia, di Karl Freund, con Boris Karloff, Zita Johann, David Manners — *Con un sortilegio la mummia di Him Ho Tep (dignitario di corte del faraone Amenophis) si sveglia da un sonno di morte che dura da quasi quattro millenni*
FILM 22,40 **Dottori in allegria:** La guerra dei reparti, telefilm con Robin Nedwell, Geoffrey Davies, Ernest Clark, Andrew Knox, John Kane e John Tordoff. Prodotto da Humphrey Barclay per la London Weekend Television (c) - **TG 2 -**

Rete tre

Prove tecniche di trasmissione
15 — **Campionati mondiali di calcio 1974:** Germania Ovest-Olanda (c)

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino, via Lagrange 10 tel. 519.665
Convenienza da toccare con mano.

TV PRIVATE

Le TV private non garantisce l'esatta corrispondenza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Studio Torino — Canale 25

FILM 15.45 **L'uomo con la valigia:** la ragazza che non è mai esistita, telefilm (c)
16.15 **Le storie di Franco,** fiabe animate (c)
17.40 **Tarzan, l'eroe della jungla**
18.10 **Ciao ciao: Sealab 2020:** La febbre verde, cartoni animati (c)
18.40 **Takkaman:** Tre colpi, cartoni animati (c)
19.30 **Vidikon** (c)
20.30 **Viaggiando con Telestudio,** gioco a premi condotto da Sergio Bertoldo e Luciana Barberis (c)
FILM 22 — **Ufo, minaccia dallo spazio:** Prima il dottore, poi.... telefilm (c)
FILM 23.15 **Brogliaccio d'amore,** di Decio Silla, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger. Psicologico 1976 — *Colpito da improvvisa crisi d'identità, un ingegnere lascia l'amica, il lavoro e la città, e parte in roulotte con una prostituta per scrivere la storia della sua vita* (c)
0.50 **Incontri ravvicinati un certo tipo,** spogliarello (c)
FILM 1.15 **Agente segreto al servizio di Sua Sin,** di David Greene, con Bette Davis, Robert Wagner. Spionaggio 1972 — *Mentre passeggia per Hide Park un agente segreto britannico viene rapito dagli uomini della misteriosa padrona di un maniero, responsabile della morte di suo padre e del rapimento della sua fidanzata* (c)

Videogruppo — Canale 31

13 — **Cronaca dell'incontro di calcio Juventus-Napoli**
15 — **La conquista dello spazio,** cartoni animati (c)
16 — **Vg sport,** a cura di Salvatore Lo Presti (c)
16.30 **Lasciateli vivere,** documentario (c)
FILM 17 — **Furia nera,** di Alex Demos, con Andrea Balestri. Commedia 1975 — *Tre sanguinari banditi romani tentano di rapire un bambino texano strenuamente difeso da un feroce lupo alsaziano parlante e brontolone* (c)
18.30 **Guida alla sopravvivenza** (c)
19 — **Pronto, Cabrini?,** filo diretto con Antonio Cabrini (c)
19.35 **Videonotizie 1**
20 — **Il mondo di acqua dolce,** documentario (c)
FILM 20.50 **La soffiata,** telefilm poliziesco (c)
21.55 **Prima visione** (c)
22 — **Documenti,** a cura di Sergio Rogna
FILM 22.30 Cineclub: **Viale del tramonto,** di Billy Wilder, con Gloria Svanson, Erich Von Stroheim, William Holden, Nancy Olson.
23.50 **Videonotizie 2**
FILM 0.10 **Il disprezzo,** di Jean-Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Jack Palance. Drammatico 1963 — *Dall'omonimo romanzo di Moravia: uno scrittore perde la moglie invaghitasi di un produttore cinematografico* (c)
FILM 1.30 **Tobor,** Lee Sholem, con Charles Drake. Fantascienza 1954
FILM 3.30 **Aria di Parigi,** di Marcel Carné, con Jean Gabin, Folco Lulli, Ave Ninchi. Sentimentale 1954
FILM 5.30 **Il diabolico intrigo,** di Antonio Roman, con Yvonne Bastien, Alberto De Mendoza. Drammatico 1968 (c)

G. R. P. — Canale 42-68

14 — **Grp** - listino prezzi Borsa Valori
FILM 15,35 **Wanted,** telefilm
16,20 **Grp**
16.35 **Indovina chi è,** quiz (c)
16,45 **Mano, mano pazza,** per i più piccoli (c)
FILM 17.35 **Crystall, pattuglia spaziale:** Il dottor Rincald, suppongo, cartoni animati (c)
18,10 **Grp sport** (c)
18.45 **Cronaca dell'incontro di calcio Perugia-Torino,** nell'intervallo Grp flash
20.18 **Indovina chi è,** quiz (c)
FILM 20.30 **Sono un fuggitivo tregua,** di John Boorman, con Lee Marvin, Angie Dickinson, Carroll O'Connor. Giallo 1968
22.15 **L'incompiuta,** quiz (c)
22.30 **Voglia di andare,** viaggi con Federico Robotti (c)
FILM 23.30 **Wanted:** Lo sceriffo di Red Rock, telefilm
24 — **Oroscopo** (c)
0.10 **Grp flash**
0.25 **Mezzanotte con Piero Femore** (c)
0.50 **Nei giornali di mercoledì** (c)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Un colpevole di troppo volto,** di Michael Anderson, con Michael York. Drammatico 1975 (c)
FILM 4 — **La cameriera nera,** di Mario Bianchi, con Femi Benussi, Magda Konopka. Commedia 1976 (c)
FILM 5.30 **Gli eroi mulono urlando,** di Jan Perold, con Johan Van Heerden, Brian O'Shaughnessy. Avventuroso 1967 (c)

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **Spade e bandiera,** film (c)
14.30 **Jeeg, robot d'acciaio:** L'imperatore delle tenebre, cartoni animati (c)
15 — **Speciale casa**
17.30 **Jeeg, robot d'acciaio:** La scomparsa di Miwa, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Latitudine zero,** di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, Patricia Medina. Fantascienza 1970
FILM 19.45 **La tragica notte d'Assisi,** di Raffaello Pacini, con Carlo Giustini, Leda Negroni. Agiografico 1960 — *Figlia di nobili si fa suora nonostante le opposizioni dei genitori che lentamente però cominciano a dar segni di una tardiva conversione*
21 — **Visita al Salone della tecnica**
FILM 21,30 **Oro per i Cesari,** di André De Toth e Riccardo Freda, con Jeffrey Hunter, Mylène Démongeot. Storico 1963 — *Nella Spagna romana uno schiavo si ribella al proconsole per carpirgli la libertà e la moglie*
FILM 22,40 **Morgan, matto da legare,** di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, David Warner. Commedia 1967 — *Marito affetto da strani complessi perseguita la moglie che ha chiesto il divorzio*

Rete Manila 1 — Canale 44

FILM 13 — **Il ritorno di Marcellino,** film (c)
16 — **Due milioni di amici,** giochi e quiz (c)
17 — **Uno a te, uno a me,** per i più piccoli (c)
18.30 **Anteprima motori**
19 — **Max Smart agente** telefilm
19.25 **Il parolone,** gioco a premi
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20.15 **Il maggiorato fisico,** di Pierre Chevalier, con Eddie Constantine, Tom Peter Cheney, Maria Frau, Luisa Rivelli. Giallo-comico 1957. — *Lemmy Caution a Roma per indagare sull'improvvisa scomparsa di uno scienziato, presumibilmente rapito*
22.30 **Magia,** la medium risponde alle telefonate
FILM 23.30 **Un giorno a New York,** di Gene Kelly e Stanley Donen, con Gene Kelly, Frank Sinatra. Musicale — *Tre allegri marinai in licenza per ventiquattr'ore a New York s'industriano in tutti i modi per incontrare la donna ideale* (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13.15 **Il cavaliere implacabile,** film (c)
14.45 **Torino moda** (c)
15 — **Sport - filo diretto** (c)
15.30 **Filo diretto** (c)
16.30 **Roger Ramjet,** cartoni animati (c)
17.15 **Il cavallo e dondolo** (c)
FILM 18.15 **Dick theatre,** telefilm (c)
FILM 19.15 **Il detective in pantofole,** telefilm (c)
19.45 **Cronaca e informazione** (c)
20 — **Jazz à porter,** la storia del jazz di Carlo Loffredo (c)
FILM 20.30 **Ore 10,10 attentato,** di Caslav Damjanovic, con George Montgomery, Rada Popovic. Avventuroso 1969 — *A Belgrado un maggiore americano che deve uccidere con una bomba un colonnello tedesco, s'innamora di una ragazza ignorando che ne è la figlia* (c)
FILM 22.15 **Trans Europe Express,** di Alain Robbe-Grillet, con Jean-Louis Trintignant, Marie France Pisier, Charles Milot. Drammatico 1968 — *In treno il regista inventa la trama del suo prossimo film: storia di un sadico, trafficante di stupefacenti, che scambia un poliziotto per uno della sua banda*
FILM 23.45 **Film**
FILM 1.30 **Pallottole per Ringo Kid,** di Sobey Martin, con Rik Battaglia, Beba Loncar. Western 1966 — *Affiancato da tre vagabondi e dalla sceriffa, un giovane giustiziere sfida il padrone della città* (c)

Tele Torino — Canali 61-50-32-43

13 — **Cronaca dell'incontro di calcio Juventus-Napoli** (c)
17 — **Il giornale dei ragazzi** (c)
18 — **Il falco superbolide:** La pista africana, cartoni animati (c)
18.30 **Il mondo in cui viviamo:** induzione elettromagnetica - Il mimetismo in natura, documentario (c)
19 — **No stop motori** (c)
20 — **Costruiamo insieme** (c)
20.15 **La terra degli dei,** documentario (c)
FILM 20.30 **Le avventure di Lupin III:** Le carte da gioco di Napoleone, telefilm (c)
21 — **Il lettino,** incontri con lo psicologo a cura di Sante Tambè (c)
FILM 22 — **La casa nella prateria:** Un disperato bisogno d'aiuto, telefilm (c)
FILM 23 — **Il cervello dei morti viventi,** di Peter Sasdy, con Christopher Lee, Peter Cushing, Diana Dors. Horror 1975 — *Impazzita dopo un incidente, una bambina sembra essere in grado di provocare incidenti mentali con influssi cerebrali* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■■■■■	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ■ convenzionate ■ — Cinema: Adriano, Alessandra, Arco, Bernini, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, S. Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta.

Film segnalato ■ Critica: **L'ultima corvé** (Nuovo Odeon).

OGNI SABATO
TUTTOSPETTACOLI
inserto settimanale gratuito per i lettori di «Stampa Sera»
■ i film, i prog■ delle TV
■ ■ e della domenica, ■ ■, le curiosità,
le indiscrezioni, ■ ■

cinema prime visioni

■
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
Il corpo della ragazza, di Pasquale Festa Campanile; con Enrico Maria Salerno, Lilli Carati (Italia - Colori) — Professore insegna la bella maniera a giovane ■ campagna e la trasforma esteriormente in gran signora.
Orario: 14,35; 16,35; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ■ Commedia
Critica ●●
pubblico OOOO
■ L. 3000

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
Il padrino, ■ Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Diane Keaton (Usa - Colori) — Dall'omonimo romanzo di M. Puzo, la vicenda americana di un boss mafioso e dei suoi figli.
Orario: 15; 18,20; 21,30. Non viet. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1972)
■ L. 2000

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Un «Maggiolino» tutto matto, di Robert Stevenson, con Dean Jones, David Tomlinson, Buddy ■lt, Michele Lee (Usa - Colori) — Nell'era fatidica del motore un'utilitaria pensante si fa tanto onore.
Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1969)
■ L. 3000

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Marito in prova, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson (G.B. - Colori) — Litigi e dispetti tra ■ vedovo e ■ divorziata ■ hanno deciso di unire ■ loro solitudini. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ■ Commedia
Critica ●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso ■

ARTISTI
EROTIC Center
v. Artisti
Tel. 831.374
■ nuda, con Karin Well, ■ Longo (Italia - Colori) — Due belle del porno-cinema a confron■ in una battaglia senza veli con l'ausilio di una vicenda super eccitante. Viet. ■.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
OGGI LA ■
Ingresso L. 2500

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
I guerrieri ■ notte, di Walter Hill, con Michael Bach, James Remar, Deborah van Vankelbourg (Usa - Colori) — A New York capo ■ una piccola ■ di teppisti vuole ottenere il controllo della città.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Viet. 18. ★ ■
Critica ●●■
Pubblico OOOOO
■ L. 3000

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
Liquirizia, ■ Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni 60 allestiscono folle recita studentesca ■ ■ disastrosamente.
Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

CAPITOL
v. S. Dalmazzo ■
Tel. 540.605
Sbirro, la tua legge è lenta... la mia... noi, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Mario Merola, Carmen Scarpitta (Italia - Colori) — Commissario e camorrista ■ combattono e confrontano ognuno con le rispettive leggi.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ viet. ★ Drammatico
Critica ■■
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110
■ di Paolo e Vittorio Taviani, con Michele Placido, Saverio Marconi, ■ Rossellini (Italia - Colori) — Drammatica ■a e fine di due giovani innamorati della stessa ragazza. Presentato alla Mostra di Venezia.
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Non viet. ★ ■
Critica ●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 2500

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
La brigata delle ragazze equilibe, di Patrick Aubin, con Erika Cool, Yves Gauthier (Usa - Colori) — Allegra vicenda di un gruppo di fanciulle belle e disinibite a caccia di avventure erotiche e no.
Orario: Ap. ore 16; Ult. 22,30. Viet. ■. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702
Airport 80, ■ David Lowell Rich, con ■n ■ion, Susan Blakely, Robert Wagner, Sylvia Kristel (Usa - Colori) — Emozionanti e d■■■■tiche avventure vissute a bordo del Concorde, il più prestigioso ae■■ del mondo.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. ★ ■
Critica ■■
Pubblico OOOOO
■ ■

CRISTALLO
v. Golto 5
Tel. 650.71.00
Uragano, di Jan Troell, con Jason Robards, Mia Farrow, Dayton Ka'Ne, Max von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di Pago, si innamora di un indigeno e con lui fugge mentre infuria l'uragano.
Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Non viet. ■ ■
Critica ■■
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

DORIA
v. Gramsci
Tel. ■■■
Il campione, di Fra■■ Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratta dall'omonimo film del 1931 la storia di un ■ pugile che vuole riabilitarsi agli occhi ■ figlio.
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica ■■
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. ■■■
Chiaro di ■■■■, di Costa-Gavras, con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli (Francia - Colori) — Cinquantenne quasi vedovo e bella quarantenne ■ crisi, si incontrano e si illudono di ■■ ritrovato la felicità.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Comm. dramm.
Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 2500

IDEAL
c. Beccaria 4
Tel. 541.523
Uragano, di Jan Troell, con Jason Robards, Mia Farrow, Dayton Ka'Ne, Max von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di Pago, si innamora di un indigeno e con lui fugge mentre infuria l'uragano.
Or.: 14,30; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Dramm.-catastrofico
Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 597.100
Ratataplan, di ■■■■ Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Amore, surreale architetto ■■■ le ■■■ della ■■■■■ confusione ■■ Milano di oggi. Film ■■■■■■■ alla Mostra di Venezia.
Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. ■ ■■■■■
Critica ●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
Agente 007 ■■■■■■ ■ Lewis ■■■■, con Roger ■■■■, Michael Lonsdale, Corinne Cléry (G.B. - Colori) — Bond ■■■■■ folle ■■■■■ ■■ dello spazio progetta di sterminare ■ popolazione t■■■■■.
Orario: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30. ■ Avventuroso
Critica ●●●
Pubbli■■ OOOOO
Ingresso L. 3000

■■■■■
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.64.70
I piaceri particolari, di Guy Maria, con Alice Arno, Patrice Cuny, Gilda Arancio, Gilbert Servien (Francia - Colori) — L'ormai nota porno-diva francese, in ■■■ serie di particolarissimi giochi erotici. Viet. ■■.
Orario: 14.30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ ■■■■■
OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROS■■■
v. Milano 8
Tel. 530.255
Supersexymovie, di Werner Hedman; con Ole Soltoft, Bia Warburg, Arthur Jensen, ■■■ Henningsen (S■■■■ - Colori) — C■■■■■llo continuo ed eccitante di avventure super erotiche di ogni tipo.
Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. Viet. 18. ■ Commedia erotica
■■■■■ ■■■■■■■■ ■■■ recensita
Ingresso ■■■■■

NAZIONALE
v. ■■■■■ 7
Tel. 518.850
Dottor Jekyll e gentile signora, di Steno; con P. Villaggio, E. Fenech, ■. ■■■■■■■ (Italia - Colori) — Parodia ■■ racconto ■ Stevenson con i ruoli capovolti: Jekyll perfida carogna e Hyde buono ■■■■ Fantozzi e Fracchia.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ■■■ viet. ★ Commedia
Critica ■■
Pubblico OOOO
Ingresso L. 2500

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
I viaggiatori ■■■ ■■■ di U. Tognazzi, con U. Tognazzi, O. Vanoni (Italia - Col.) — Fantastica ed amara ipotesi ■■ destino dei cinquantenni in un futuro non troppo lontano.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ■●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 3■■■

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114
■■■■■■■ ■ Andrew ■■■■, con Katell Laennec, Patricia Webley, Maria Angela Giordan (Italia - Colori) — Spirito malefico s'incarna nel corpo di ■■■ ragazzina moderna che diventa lesbica.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ■■■. 18. ■ Commedia erotica
■■■■■ VISIONE non ■■■■■
Ingresso L. 2500

PRINCIPE
v. Princ. d'Acaia ■■■
Tel. 760.951
Le porno libidini di Justine, di Joe D'Amato, con Alice Arno, Gilda Arancio (Italia - C■■■■) — La superexy attrice francese nei panni di Justine ragazza ninfomane e perversita.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recen■■■
Ingresso L. 2500

REPOSI
v. XX Settembre
tel. 531.400
Alien, di Ridley Scott, con Tom Skerritt, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano in ■■■■ spaziale, debbono affrontare ■■ tremendo mostro extraterrestre.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fanta-horror
OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 3000

ROMANO
galleria Subalpina
Tel. 510.145
Chiaro di donna, di Costa-Gavras, con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli (Francia - Colori) — Cinquantenne quasi vedovo e bella quarantenne ■ crisi, si incontrano e si illudono di ■■■ ritrovato la felicità.
Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ■ Commedia ■■■■■
Critica ●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 2500

■■■■ **RITZ**
v. Acqui 2
Tel. 830.521
Jonas che avrà 20 anni nel 2000, di A. Tanner, con J.-L. Bideau, Miou-Miou, ■. Denis (Svizzera - Colori) — Nella Svizzera capitalistica ■ delusioni e le speranze di otto giovani che pens■■■ ■ loro futuro.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Non viet. ■■■■■■■
Critica ■■■■
Pubblico OOO
Ingresso L. 2500

■■■■■
v. ■■■■ 6
Tel. 530.353
Sex ■■■■■■. ■ Georges Fleury, con André Chanel, Thierry De Brem, Siegrid Sellier (Francia - Colori) Inequivocabile pornoletchetta per le avventure ■ una bella, affascinante e poco ■■■a fanciulla. Viet. 18.
■■■■■: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; ■■■. ■ ■■■■■
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso ■■■■■

■■■■■■
v. Roma 336
Tel. 561.789
La luna, di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Fred Gwynne (Italia - Colori) — Celebre soprano realizza di non «conoscer■■ il figlio adolescente; inizia così con lui un rapporto ambiguo ma efficace.
Orario: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. Viet. 14. ■ Drammatico
Critica ■■■
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 3000

proseguimenti prima visioni

ACAPULCO
v. Donizetti 6
Tel. 651.264
Il cacciatore, ■ ■■■■■ Cimino, ■■■ Robert De Niro, Christopher Walker, ■■■■ Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici.
Orario: 19; 22. Viet. 14. ■ Guerra
Critica ●●●
Pubblico OOOOO
■■■■■■■ L. 1500

■■■■■■■■
v. Sacchi 18
Tel. 511.293
Il piacere del peccato, di C. Pierson, con G. Barrault, M. Gauthier, R. Avron, G. Lemaire (Francia - Colori) — Femmine morbose e ■■■■■■■ placano le brame ■ stuoli ■ maschi.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ■■■. 18 ■ Comm. erotica
PRIMA VISIO■ non recensita
Ingresso L. 1200

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.98.15
Fantasmi, ■ Don Coscarelli, con ■■■■■ Baldwin, ■■ Thornbury, Reggie Bonnisler, Kathy Lester (Usa - Colori) — In un vecchio cimitero e in una terrificante villa accadono le cose più strane e allucinanti. Incubo o realtà?
Orario: 20,30; 22,30. ★ Horror
Critica ■●
Pubblico OOOO
Ingresso L. ■■■

FORTINO
via Cigna 47
Tel. 486.560
Led Zeppelin, ■ ■■■■ ■■■■ e ■■■ Massot, con i ■■■ ■■■■■■■ (Usa - Colori) — Viaggio attraverso la musica ■■ gruppo ■■■ nascita ed ora ed i sogni e i sentimenti dei singoli componenti. Non ■■■.
Orario: 20,10; ■■■. ■ ■■■■■
RIEDIZIONE
Ingresso L. 1200

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
Rocky II, di Sylvester ■■■■■■, ■■■ Sylvester ■■■■■■e, Talia Shire, ■■■ Young (Usa - Colori) — Timido pugile italo-americano torna sul ring ■■■■■ campione ■■■ mondo, ■■■■■ volta gli va meglio.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. Non ■■■. ★ Commedia ■■■■■
Critica ●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. 2000

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. ■■■■■
Porno Market, di Ernest Hofbauer, con Judith Frish, Sonia Janine, Manfred Spies (Germania - Colori) — ■■■■■ parata ■ scoltanti avventure ■■■■tiche, perversioni ed esperienze sessuali per ogni gusto. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ■ Erotico
■■■■■■ ■■■■■■■
Ingresso L. 2500

■■■■■■■
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Il cacciatore, ■ Michael Cimino, con Robert De Niro, Christoph■■Walken, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele ■■■■■■■■■■■ne dell'ef■■■■■a bellica, attraverso le esperienze di tre amici.
Orario: 19; 22. Viet. 14. ■ Guerra
Critica ●●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 1500

■■■■■■■
v. Montebello 8
Tel. 876.061
Uno scerifo extraterrestre... poco extra e molto terrestre, di Michele Lupo, con Bud Spencer, Cary Guffey (Italia - Colori) — Bonario sceriffo stringe amicizia ■■■ piccolo marziano che fa prodigi con misterioso aggeggio.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico OOOOO
Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
■■■■ uomo ■■■■, di Sergio Sollima, con Tomas Milian, ■■■■■ O'Brien, Linda Veras ■■■■ - Colori) — Giovane peone si scontra con ■■■■■ e agenti a causa di un tesoro di cui lui solo conosce ■■ nascondiglio. Non viet.
Orario: 15,15; 17,50; ■■,05; 22,30. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE (1966)
Ingresso L. 1200

SEXY MOVIE ■■■■
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Emily sweet Emily, di Henry Herbert, con Koo Stark, Sarah Brackett, Victor Spinetti (Usa - Colori) — ■■■■na divisa fra ingenuità e perversione alla sbocciare della sessualità. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica
Critica ■■■
Pubblico OOO
Ingresso L. 1500

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 487.051
Hair ■ Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di hippies.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22 30. Non viet. ■ Musical ■■■■■
Critica ●●●●
Pubblico OOOO
Ingresso L. ■■■

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Captain Roger nel 25° secolo, Gil Gelard, Pamela Hensley. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Fantascienza

■■■■■■■■ (v. Nizza 348, tel. 697.058)
■■■■ **stammi lontano almeno un pal■■■**, G. Gemma, M. Mell ★ ■■■■■

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Proiezioni ogni giovedì, venerdì e sabato pomeriggio.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il cacciatore, di M. Cimino, con R■ Niro, J. Cazale, J. Savage. Viet. 14. Or. 15,20; 18,40; 22 ■ ■■■■■

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Ma che sei tutta matta?, B. Streisand, R. O'Neal. Non viet. ■ Commed■■

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
oggi ore 15 e 16,30: **I racconti dello Zio Tom**, colori, W. Disney. ★ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 105, tel. 851.904)
Ercole sfida Sansone, Kirk Morris. Non ■■■. ★ Avventuroso

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 216.613, capolinea Bus 60)
riposo. Domani ore 19: **I giorni del cielo**. ★ Dram■■■
Ore 21 **Stavisky il grande truffatore**, di A. Resnay. ★ Drammatico

■■■■ **RAGAZZI** (via Cibrario 88, ■■■ 772.807)
Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, ■■. 280.000)
Sullo schermo **Esperienza erotiche** ■ ■■■■■ ■ ■■■■■■■ V. 18. ★ Erotico
Sulla scena ■■■■■ **porno strip** ■■■ Lisa tutta panna. Viet. 18. Ore 16; 21.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del Cinema»: proiezioni dalle ■ alle 24 continuate. Erotismo nel cinema, novità assoluta; **Orgies e Mamm■ ■■■■ Strisen**. Ingresso soci. ★ ■■■■■

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
La ■■■ notte con Maud, di Eric Rohmer. ■■■ J.-L. Trintignant, F. Fabian. Ore 20,45; 22,30.
■ ■■■■■■■■■■

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Erotocom■■■, A. Steffen. Viet. 18. ★ ■■■■■

REGINA (c. R. Margherita 123, ■■. 530.885)
Storia del piacere. Colori. Viet. 18. ■ Erotico

VITT. ■■■■■ (p. Vitt. Veneto ■, tel. 871.642)
(Doppia ■■■ rossa) Disposta al piacere. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

■■■■■■■ (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Storia ■■■ di un lager femminile. V. 18. ■ Dramm.-erotico

■■■■■■■ ■■■■■■ (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
■■■ ■■■ ■■■■ **in ■■■ Führer**, ■. Calantano, ■. Bear. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Tiro incrociato, Charles Bronson. Non viet. ■ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Rassegna dei capolavori di Dustin Hoffman: **Alfredo, ■■■■■**, di Pietro Germi, con S. Sandrelli, C. Gravina, D. Del Prete. 20,05; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Pretty ■■■■ K. Carradine. V. 18. ■ Commedia dramm.

■■■ **PAOLO** (v. Cesana 80, tel. 372.637)
La via della prostituzione. Gemser. V. 18 ★ Erotico

ZONA FRANCIA

■■■■■■■ (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Wagons ■■■ con omicidi, Gene Wilder. (Locale riscaldato) ★ Avventuroso

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 772.362)
L'ultima corvé, con Jack Nicholson. Techn. ■■■ ■■■. Ap. 19,45. ■ Segnalato dalla Critica. ★ ■■■■■■■

ZONA S. DONATO

■■■■ - ■■■. (v. S. Donato ■■ ■■■, tel. 487.765)
Musica: **Ultimo ■■■■■ (The ■■■■ Waltz)**. ■ Musical

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Porno shop. Viet. 18. ★ Erotico

■■■■■■■ (v. Corelli 1, ■■. 267.697)
Ore 20,30: **Aspettando Godot**, di Samuel Beckett con «Il gruppo della Rocca».

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

■■■■■ **d'Essai** (corso Casale 106, tel. 832.086)
Girls Friend, di C. Weill, con Malron. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6060.553)
■■■■■ di Robert Altman ■■■ P. Newmann, V. Gas■■■■an. Ore 20,30; 22,30. ■ ■■■■■■■

CUORE * (v. Nizza 56, tel. 687.668)
■■■■■■■■■ **pan y vino**, ■■■ Pablito Calvo (1ª visione Torino). Ore 19,45; 22,15. ■ Commedia drammatica

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 683.617)
■■■■■ **nel peccato**. Viet. 18. ★ Erotico

* Cinema a caratt■■■ parrocchiale.

TEATRI

ALCIONE: «**Nuovo porno strip**» con Lisa tutta panna; sullo schermo **Esperienza ■■■■■■■ di ■■■ ragazza di ■■■■■ pagna**. Viet. 18, ore 16-21.
ALFIERI: ore 21 Beruschi-Minoprio **L'angelo azzurro**. 1° Nov. unico spettacolo ore 21. Ultimi 6 giorni. Pren. tel. 535.440.
ARALDO (v. Chiomonte 3 - tel. 331.764): domani ore 21,15 **Il Re Superbo** ■■■ Teatro dell'Angolo da un testo anonimo medioevale; giovedì ore 21.15 **La storia del Re Su■■■■■■■■■■■

CINEMA CINTURA

[illegible] La banda del gobbo, T. Milan. Techn. [illegible], 14.
[illegible]
Splendor: Squadra volante. Non viet.

CIRIE'
Cataleno: I tre giorni del Condor.
[illegible] Interiore, Keaton. Non viet.
Nuovo: oggi chiuso.

CHIUSA S. MICHELE
Gloria: A muso duro.

NICHELINO
Superga: D[illegible] vai [illegible] il vizietto [illegible] ce l'hai?, [illegible] Montagnani, P. Senatore.

PINEROLO
Hollywood: Allen.

[illegible]: Controrapina.
Nuovo: Hair.
Primavera: Storia [illegible]ale. Viet. 18
Rita: Billy Chiang.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Tom e Jerry sul sentiero di guerra.

RIVAROLO
Cristallo: Un tipo straordinario.

SETTIMO
Garibaldi: L'ultima isola del piacere. Viet. 18.

SUSA
Centaio: La pantera [illegible].

VEN[illegible]
Dante: Il ritorno di Godzilla.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Airport '[illegible]
Ambra: Easy rider
Comunale: Il prato
Corso: Il campione
Cristallo: La storia [illegible] Cristina
Galleria: Allen
Moderno: Assassinio su commissione

ACQUI TERME
Ariston: riposo
Cristallo: Ricorda il [illegible] nome
[illegible]: Tiro incrociato
[illegible]a: riposo

CASALE [illegible]
Moderno: Un maggiolino tutto matto
Nuovo: riposo
[illegible]: L'amante di mia madre
Vittoria: Rocky 2

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo

CASTELCERIOLO
Macallè: riposo

[illegible]
Comunale: riposo

[illegible]
Il Forte: Assassinio sul treno

[illegible] LIGURE
Cristallo: Una donna di notte
Iris: Allen
Italia: [illegible] porno moglie e avanspettacolo
Moderno: Sindrome cinese

[illegible]
Lux: Controrapina
Moderno: I gladiatori
Torriglii: I guerrieri dell'inferno

[illegible] SALVATORE MONF.
Comunale: riposo

[illegible] SCRIVIA
Astor: Io donna tu donna
Lara: Halloween: [illegible] delle streghe

[illegible]
Moderno: Sindrome cinese
Sociale: I giorni della notte
[illegible]: Vai killer

VALENZA PO
Nuovo Italia: Dove [illegible] se il vizietto non ce l'hai?
Teatro: Spettacolo [illegible] spogliarello
Politeama: riposo

[illegible]
[illegible] piccola storia d'a-[illegible]
[illegible] Rataplan
Roma: Le allegre vacanze [illegible] liceale
Sociale: Hair

ASTI
Lux: Rataplan.
Politeama: Airport 80.
[illegible] riposo.
Splendor: Excitation star.
Teatro: Il campione.
Vittoria: La luna.

CANELLI
Balbo: Le colline hanno hanno gli occhi.
Regno d'Oro: riposo.

MONCALVO
Nuovo: riposo

NIZZA
Aurora: riposo.
Lux: Giallo napoletano.
[illegible] Odissea erotica.
[illegible] Super Andy.

SAN [illegible]
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

OMEGNA
Sociale: Ernesto.

VERBANIA
[illegible] la luna.
Vip: Rocky II.
[illegible] (Intra): L'inferno sommerso.
Sociale (Pallanza): Allen.

ROMAGNANO SESIA
Casa [illegible] Popolo: La [illegible] donna.

LOMELLINA
[illegible]
Astoria: I contrabbandieri di [illegible] Lucia
Cagnoni: Hair.
Marconi: Storia del piacere.
Colli Tibaldi: Ogro.

MORTARA
Zignago: Ciao [illegible].

GENOVA
Ambassador: Bariana republic.
Ariston: E continuavano a fare le pornomogli...
[illegible]: Rataplan.
Augustus: Il [illegible].
Gioiello: Erotic [illegible] orgasm.
Gratacielo: Uragano.
Ideal: Uno sceriffo extraterrestre.
[illegible]o: California 436.
Lux: Manhattan.
Odeon: Un maggiolino tutto matto.
Olimpia: Sindrome cinese.
Orfeo: [illegible] luna.
[illegible]a: Ma che sei, tutta matta?
[illegible]: Marito in prova.
Ritz: Jonas che avrà 20 anni [illegible] 2000.
[illegible] Marito in prova.
[illegible] I porno amori di Eva.
[illegible]
[illegible] Moonraker.

CR[illegible]
Aston: Chiaro di luna.
[illegible]: Piccole labbra.
Odeon: Buon compleanno Topolino.

RAPALLO
Italia: Moonraker operazione spazio.

S. MARGHERITA L.
[illegible]: Blu porno college.
Mignon: [illegible] giorni del Condor.
Lux: [illegible].

RECCO
[illegible] La [illegible] degli invincibili campioni.

[illegible]
Diana: riposo.
Eldorado: Alien.
Astor: La luna.
Olimpia: Un Maggiolino tutto [illegible].
[illegible] Alien.
Jolly: Gola profonda.
Filmstudio: Punk story.
[illegible]
Ritz: Marito in [illegible].

ALBENGA
[illegible] Un genio, [illegible] compari, un pollo.
[illegible] 40 gradi all'ombra [illegible] lenzuolo.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Il mondo porno di [illegible] sorella.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Il [illegible] dei sequestri.
[illegible] Black-out inferno nella città.

[illegible]
Vittoria: Sbirro la [illegible] legge è lenta, la mia no.
Ondina: Anonima sequestri.

LOANO
Loanese: I guappi non si toccano.
[illegible]
[illegible]: Bei Ami [illegible] mondo [illegible] donne.

PIETRA LIGURE
Comunale: Bianco, rosso e...

SPOTORNO
Mignon: La donna dalla terra calda.

VARAZZE
Verdi: Morbosità orientale.

IMPERIA
Ambra: Emanuelle e le pornonotti.
Centrale: Amo non amo.
Dante: riposo.
Imperia: riposo.
[illegible]: Il grande cacciatore.

[illegible] MARINA
[illegible] Pornoexibition.
[illegible]
Olimpia: Porno delirio.

[illegible] TAGGIA
Capitol: I guerrieri dell'inferno.
Carli: Pornoshop della 7ª [illegible].

[illegible] LIGURE
Corallo: Avalanche [illegible].
[illegible]
Ariston Teatro: Allen.
Lux: Sabato, domenica e venerdì.
Astra: [illegible] in prova.
Mignon: I piaceri particolari.
Centrale: Il campione.
Lux: L'amore [illegible] limiti.
[illegible]: Sindrome [illegible].
Sanremese: Un Maggiolino tutto matto.
Supercinema: Airport 80.
[illegible]
Europa: riposo.
Impero: Barbaglio altezza d'uomo.

VERCELLI
Astra: Gola profonda.
Civico: Orchestra Filarmonica [illegible] Belgrado.
Nuovo Italia: Per la rassegna «Martedì al cinema»: Il cagnaccio di Baskerville.
Principe: Il ritorno [illegible] Palma d'acciaio.
Verdi: riposo.
[illegible]: Indagine su un [illegible] perfetto.

BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
[illegible]
Aurora: riposo.
Splendor: riposo.

CRESCENTINO
Moderno: riposo.

GATTINARA
Italia: Bruce Lee il dominatore.
Lux: chiuso per ferie.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.

SALUGGIA
Comunale: riposo.

SAN GERMANO
Italia: riposo.

SANTHIA'
Ideal: riposo.
Splendor: riposo.
[illegible]
Astor: riposo.
[illegible]: riposo.

TRONZANO
[illegible]: riposo.

BIELLA
Apollo: Peccati [illegible] jeans.
Impero: Uno sceriffo extraterrestre.
[illegible]
[illegible]
Teatro Sociale: Hair.
[illegible]
Aurora: Driver.

PRAY
Excelsior: Poliziotto [illegible] canaglia.

SERRAVALLE
Corso: La fine [illegible] fine.

NOVARA
[illegible]: Comportamento sessuale [illegible] studentesse.
Coccia: Marito in prova.
Eldorado: Il campione.
Excelsior: Superball.
Faraggiana: Rocky II.
Vittoria: Alien.
[illegible]: American graffiti.
[illegible]
Roma: Kung Fu il ciclone [illegible] Hong Kong.
Moderno: Straniero senza nome.
Lux: Morbosità orientale.

BORGOMANERO
Moderno: Gegà Bellavita.
Nuovo: La fuga di Logan
Lux: Woodstok.

DOMODOSSOLA
Calena: Rivelazioni erotiche [illegible] una governante.
Corso: Un tipo straordinario.

GALLIATE
Smeraldo: Prova d'orchestra.

OLEGGIO
Comunale: L'uomo ragno colpisce ancora.

CUNEO
Corso: Airport 80.
[illegible]: riposo.
Italia: Porno estasi.
Nazionale: L'inferno sommerso.
Lanteri: riposo

ALBA
Corino: [illegible] del dottor Moreau.
Eden: Amanda, le avventure erotiche [illegible] ragazza squillo.

BEINETTE
[illegible]

BENE VAGIENNA
[illegible]odi: riposo.

BORGO S. [illegible]
Moderno: Cinque dita di violenza.
Don Bosco: riposo.
[illegible]
Nuovo: riposo.

BRA
Impero - luce [illegible]: La porno ninfomane.
Politeama: Avalanche Express.
Vittoria: I [illegible] delle Bermude.

BUSCA
Nuovo: riposo.
[illegible]: riposo.
[illegible]
S. Giorgio: riposo.

Jackson-Matthau in un «thriller»

Di nuovo insieme

MONACO — Un nuovo «thriller», imperniato sulle attività della Cia, con Glenda Jackson e Walter Matthau nei ruoli principali, è attualmente in fase di lavorazione [illegible] Monaco di Baviera. Si tratta in effetti di un «thriller» in tutti i sensi dato che gran parte delle prime sequenze sono state girate di nascosto nel pieno della «Oktober Fest» che si [illegible] svolta nella capitale bavarese grazie ad otto cineprese celate — con il permesso delle autorità cittadine — in altrettanti punti delle strade gremite da oltre [illegible] mila festanti bevitori

ALFIERI
Ore 21 - Ultimi 5 giorni
Enrico BERUSCHI Mietta MINOPRIO
ne «L'Angelo azzurro»

ITALIA: ore 21.15
GIPO
«TURIN BEL CHEUR»
Pren. V.a Nizza 138 - tel. 596.40 21

TEATRO GOBETTI - Ore 21
[illegible] CAMPANINI
[illegible] BARDSLO
in PALETTO GIOANIN
Americano 'D MONGARDIN
Tre atti comicissimi [illegible]
DINO BELMONDO
Tel. [illegible] - 556246
3ª [illegible] repliche

[illegible] MARIONETTE LUPI
oggi e domani ore 15 e 16.30
I RACCONTI DELLO ZIO TOM
di W. Disney a colori
giovedì, sabato e domenica
IL GATTO CON GLI STIVALI
[illegible] via S. Teresa 5 - [illegible] 530238

POLITECNICO DI TORINO
Aula [illegible] - C. Slicca degli Abruzzi 24
oggi ore 16.30
IL TEATRO DELLE DIECI
in PAESI NOSTRI
reg[illegible] Scaglione
Ingr. Lire 1000 - [illegible] Polit.

TEATRO MACARIO
Tutte le sere ore 21,15
OPLA'
Spettacolo [illegible] - Grande [illegible]
Pren. S. Teresa 10 - tel. 556.922

danze Castellino
[illegible] 21 Serata [illegible]
Elegante liscio

NUOVO
Tendenze del balletto in Italia
[illegible]
Abbonamento a 6 spettacoli
L. [illegible]
Pren. e inf. C. M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

LA PANTERA ROSA
DISCOTECA
Via Rossini 14 - [illegible] 832.917
tutte le sere ore 21,30 - 2,30

TEATRO STABILE TE[illegible]
Al Teatro Nuovo [illegible] 20,30
[illegible] in
COME TU MI VUOI
di Luigi Pirandello
regia di SUSAN SONTAG
Ultima settimana

CENTRO ARCI ZENIT
Via Corelli 1 ang. via Gottardo
[illegible] 20,30
«ASPETTANDO GODOT»
di Beckett
[illegible] Il Gruppo [illegible]
Per informazioni: tel. 267.697

TEATRO [illegible]
Via delle Rosine 16 - tel. 837.900
[illegible] sera jazz caldo
[illegible] MESSENGERS
Ospite il pianista
SERGIO SANDRINI
Da mercoledì ore 22 cabaret
ZUZZURRO e GASPARE
Inf. pran. - Sede soci

Trocadero
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
MARTEDI' SPORT
OSPITI C. [illegible] REAGLIE
«CALCIO e BOCCIOFILA»
«S.S. SUBALPINA CALCIO»
Selezione LADY SPORT
Compl. HOLLYDAY SOUND
Presentano Angela [illegible] Pino

GALLERIE E MUSEI

[illegible] [illegible] (Nizza 121): C. Bossoli.
[illegible] 121 - Castellamonte - To., [illegible] Repubblica 15: personale S. Unia
[illegible] CLUB (via Broffario 3): Acquarelli di Maestri piemontesi.
SODDA (via Cavour 28 - tel. 512.762): Opere dal 500 all'[illegible].
[illegible] (Bertola 31): Zamboni.
[illegible] INCONTRI (Garibaldi 9): Suppo.
GISSI (Solferino 2): Selea. PITTORI CONTEMPORANEI. 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
IDEOGRAMMA (Dagasperi 35): Miroglio.
LA FORNACE - ASTI: L. Laterza Benini.
[illegible] Carlo Bossoli.
[illegible] [illegible] (p.za San Giovanni 2): Disegni to-[illegible] e umbri del primo Rinascimento. Mostra [illegible] cura [illegible] Gabinetto Nazionale delle Stampe, organizzata dall'Assessorato per la Cultura [illegible] Provincia [illegible] Torino. Orario: 9-12.30; 15-19.30. Visite guidate: [illegible] (ore 18); domenica (ore 10.30 e 17).
[illegible] (c. Cairoli 32, [illegible], 877.344): 3 Maitres post-impressionistes: Henry Maurice Cahours, Edouard Chappal, Eugene Antoine Durenne.
PORTICI (p. V. Veneto 22/b, [illegible], 885.476): Mara Saroglia A[illegible].
PROMOTRICE B. A. [illegible] 137ª Esp. Arti Fig. [illegible], 10-12; 15-18.
QUAGLINO (S. Carlo 177): E [illegible].
[illegible]: Bapi Dorigo.
STUFIDRE (p. Paleocapa 1): Adami Bai, Cavaliere, Nespo-[illegible], Tadini
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Gianfranco Schialvino, grafica.

ASSOCIAZIONE [illegible] ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giuseppe Caselli.
[illegible] Sergio Manfredi. «Luci e colori [illegible] Laguna»
[illegible] D. Pasquero.
DAVICO: [illegible], Antonio Possenti
FOGLIATO (Mazzini 8): Pittori [illegible]. Omaggio a M. Ollivero.
[illegible] George D'Amajda
LA BUSSOLA (v. Po [illegible]: «Le sculture [illegible] Felice Casorati».
LA [illegible] - Asti: Guido Tufelli.
LA [illegible] Giorgio Ramella.
LE [illegible] 400 piccoli [illegible] segni di Felice Casorati.
[illegible] Gianni Frassati.
VIOTTI: Gery Scalzo.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18
[illegible] MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (S. Teresa 5, t[illegible]
GALLERIA [illegible] MODERNA (c. Galileo Ferraris 30): Atelier di aggiornamento 2: I filmati del Teatr Laboratorium di Wroclaw (Polonia) diretto da Jerzy Grotowski. Questa sera proiezioni dalle ore 20.30. Ingresso libero. Organizzazione Cooperativa della Svolta

Nello splendore del 70 m/m e con la magia del [illegible] stereofonico

OGGI al REPOSI

Il film fenomeno [illegible] fanta-horror che in poche settimane ha incassato 17 miliardi [illegible] lire negli Stati Uniti [illegible] che ha già sconvolto milioni [illegible] spettatori anche in Europa

[illegible] consiglia la visione dall'inizio
E' per tutti. Orario: ap. 14,15 film 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

CITTA' DI TORINO
Assessorato per il commercio

Campagna contenimento prezzi

Alimentari ■ prodotti per la casa

A seguito di accordi tra il COMUNE di TORINO ■ l'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI, nel quadro della «Campagna contenimento prezzi» a cui hanno aderito i sindacati del settore alimentare ***ASCOM****, la* ***FAID FEDERAZIONE****, gli ambulanti* ***FIVA****, ■* ***VEGE'****, i gruppi* ***CODE'****,* ***CAST****,* ***ORALTO****,* ***ART****, la* ***CONFESERCENTI*** *■ i sindacati di categoria della* ***FIESA*** *e* ***ANVA****, si comunica che nei sottoelencati esercizi, contrassegnati ■ apposito cartello, sono posti in vendita i ■guenti prodotti ■ prezzi controllati ■ bloccati.*

Esercizi che aderiscono

■ 1 - CENTRO
Castellano F., *via S. Quintino 24*
Cristofaro M., *v. S. F. da Paola 70*
Gallo Maria Luisa, *via Mazzini 42*
Maestro G., *v. S. F. ■ Paola 29*
Maritano B. Rosa, *via Bonafous 8*
La Rinascente, *via Lagrange ■*
Standa, *via Roma 56*
Standa, *corso Vitt. Emanuele 52*
Sidis, *p.zza IV Marzo 7*
Bettin & Chabert, *via Po 18*
Falcone Mario, *via Bellezia 15*
Garesio S., *c. V. Emanuele 88*
Gioria Giovanni, *v. S. Tommaso 27*
Peiclina Prospero, *via Bertola 28*
■ione Lorenzo, *v. M. Vittoria 2*
Rosaschino, *via P. Micca 9*
Borgarello Battista, *via Po 29*
Buda Ernesto, *via della Rosine 1 bis*
Bozzo Placido, *via Maria Vittoria 37*
Bonzano Maria, *via Rossini 1*
Drogheria Gabri, *via Buozzi 4*
Varoni Giuseppe, *p. Statuto 14*
Cona, *via Passalacqua ■*
Gabri Luciano, *■ B. Buozzi ■*
Gratarola Guido, *v. Mazzini 5*

QUARTIERE 2
S. SALVARIO - ■
Bossi Secondo, *■ ■ Cristina ■*
Paper, *via Madama Cristina ■*
Bazzo Giuseppe, *via Nizza 76*
Savieri Lorena, *via M■■ 19*
Santià Sisto, *via Bertholet 27*
Beltra■ Malvina, *v. M. Cristina 11*
Ve-Gè, *via S. Pio V 2*
Ve-Gè, *p.zza ■ Cristina 7*
Ve-Gè, *■■ Raffaello ■*
Sidis, *■ Madama Cristina 66*
Supermercati Pam, *c. Bramante ■*
Gonzato Antonio, *via ■■ 13*
Gayet Eugenio, *c. P. Tommaso ■*
Ferraris Pietro, *c. Raffaello ■*

■ 3 - ■ - S. TERESINA
Borio Mattia, *c.so De Gasperi 54*
Canta Gioacchino, *c.so Rosselli 41*
Corvi Giuseppina, *via Caboto 32*
Fallocchio Ernesto, *c.so Re Umberto n° 76*
Fontanesi ■. & N., *via Gioberti 58*
Fresia Guido, *■■ Colombo 2*
Self-Service Brosio, *v. F.lli Carle 42*
Giacgatti Bruno & C., *v. S. Secondo 3*
Barbero Aurelio, *via F.lli Carle 6*
Benedetti G., *c.so De Gasperi 71*
■■■ Mario, *via F.lli Carle ■*
Cane Francesco, *via ■■■ Polo 5*
Fausone Palmiro, *via S. Secondo 21*
Pasticc■ Griffa, *via S. Secondo 31*
Di Lieto, *via Caboto 44*
Orta Virgilio, *c.so De Gasperi ■*
■■■ Renato, *■■ Magenta 10*

S.G.B. Market, *c.so De Gasperi 43*
■■■ Porporato ■ C., *via Colombo n° 42*
Supermercati Conti, *c.so Turati 99*
Standa, *corso De Gasperi 38*
Self-Service Cl■■, *vicolo Crocetta n° 7*
S.G.B. di ■■■ Serafino, *corso Alcide De Gasperi n°* ■
Clemente Pietro, *v. S. Secondo 66*
Conti Francesco, *v. Magenta 10*
Monaco Rosina, *v. S. Secondo 2*

■■■ 4 - S. PAOLO
S.r.l. Palmo, *■■■ Racconigi 184*
Pennone Bruno, *via Caraglio 6*
Supermercati Pam, *via S. Paolo ■■*
Supermercati Conti, *■■■ Adriatico 26*
Supermercati Conti, *v. Monginevro 61*
Caputo Maria, *via Lanzia 84*
Raddi Giov■■■, *via Trinità 3*
Macao & Scivittaro, *via Lanzia 87*
Lai Marcantonio, *c. Peschiera 217*

QUARTIERE 5
CENISIA - CIT ■■■
Cardicchia Lorenzo, *via Frejus ■■*
Meloni Lino, *via Grassi 12*
Frattini, *via Principi d'Acaja 33*
Garibaldi Carlo, *via P. d'Acaja 15*
Bianco Maria, *■■■ Racconigi 15*
I Bolognesi, *corso Racconigi 20*
Franzoso Renzo, *via Vicoforte ■*

Lenda Ennio, *via Principi d'Acaja 39*
La Rinascente S.M.A., *v. Cesana 76*
Tierra, *via Dante Di Nanni 76*

QUARTIERE 6
CAMPIDOGLIO - SAN DONATO
Micro-Market Svizzera, *c. Svizzera 68*
Sacco Flavio, *via Peyron 5*
Barberis Lorenzo, *via Cibrario 48*
Formento Enrico, *via Cibrario 62*
Self-Service Brosio, *via Capua 3*
Lisa Margherita, *via Netro 17*
Supermercati Conti, *via S. Donato 11*
Supermercati Pam, *c.so Svizzera 52*
Standa, *piazza Risorgimento 20*
Ve-Gè, *via Pinelli 46*
De Grazia, *c.so R. Margherita 2■■*

QUARTIERE 7
AURORA - ROSSINI - VALDOCCO
Franzoso Silla, *c.so Regio Parco 35*
■■■ruti Ercole, *c.so R. Margherita 84*
Bollito Antonio, *piazza Repubblica Tett. Lev. ST. 47*
Castagnino Mirella, *via Reggio 6*
De Tullio Anna, *via Cecchi 51*
Politroni Francesco, *■■■ Repubblica tett. Orol.*
Cherri Emilio, *p. Repubblica ST. ■■*
Avidano Silvana, *c.so G. Cesare 51*
Standa, *corso Giulio Cesare 65*
Gianturco Donato, *c.so Brescia ■*

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Giardino Tommaso, *c.so Belgio 176*
Bodda Franca, *via Vanchiglia 18*
Bodda Luigi, *corso Tortona ■*
Arco Market, *via Santa Giulia 34*
Demare Paola, *via S. Giulia 37/H*
Nereu Desiderio, *via Vanchiglia 30*
Crosetto Giovanni, *via Vanchiglia 32*
Supermercati Conti, *■■■ ■■■ 43*
Standa, *corso R. Margherita 85/87*
Ve-Gè, *via Vanchiglia 16*
Sidis, *corso Belgio 62/A*
Giachino Serafino, *c. Brianza 19*
Grasso Luigi, *c. Belgio 137*

QUARTIERE 9
MILLEFONTI - ■■■
Margarini, *via Nizza 222*
Ravotti Silvia, *■■ Barbaresco 18/21*

Standa, *piazza Carducci 169/173*
Standa, *via Nizza 385/7-9*

QUARTIERE 10
LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Caso Anna, *via Filadelfia 55*
Debillo Rosario, *via Daneo 18*
Cussotto Teresa, *p.zza Gallimberti 15*
Perracaon Mario, *piazza Guala 153*
Eandi Luciano, *c.so U. Sovietica 239*
Supermercati Conti, *via Arnaldo ■■ Brescia n° 5*
Supermercati Pam, *c.so Traiano 58/A*
Standa, *via Tunisi 128*
Ve-Gè, *via Galluppi 19*
Ve-Gè, *via Sette Co■■■ 57*
Sidis, *via Tunisi 117*
Demaria Laura, *via Piobesi 3*

QUARTIERE 11 - S. ■■■
Bonome Felice, *via Barletta ■■*
Fontana, *via Barletta 122*
Poggio F., *via Mombarcaro 48 bis*
Self-Service Jolli, *v. B. Aires 36 bis*
Supermercato Brosio, *via Tripoli 10*
Self-Service Brosio, *corso Sebastopoli n° 241*
Nicolino Arturo, *■■ Caderna 38*
Bruno Luigi, *via Barletta 37*
Faga Silvano, *via Tirrano ■■*
Supermercati Conti, *via Balmezza n° 8/12*
Supermercati Pam, *corso Orbassano n° 212*
Supermercati Pam, *c.so Cosenza ■■*
Standa, *piazza Santa Rita 9*
Ve-Gè, *via Baltimora 86*
Piccione Edda, *via Ricaldone 13 interno via Tripoli*

QUART. 12 - MIRAFIOR■■■■
Sulsa Market, *via Guido Reni 207*
Muretto Sonia, *via Reni 86/122*
Supermercato Esa, *via Galdano 15*
Sidis, *■■ Reni 96/140*
Supermercati Costa Luciano, Centro Europa, *via Cimabue n° 6*
Supermercati Costa Luciano, *via Don Grazioli n° 22*

QUART. 13 - POZZO ■■■■
Torino Micro-Market, *v. Vandalino 9*
Torino Micro-Market, *v. Lancia 124/3*
S.V.A. F.lli Varner, *via Rieti 30*
Del Mondo A., *via S. Antonino 22*
Market Damonte, *via ■■■ 7*
Supermercato Jolli, *via Delleani ■*
Arese Andrea, *corso Francia ■■*
Rosano A., *v. Monginevro 161 bis*
Signorio A., *c.so Francia 305 bis*
Torino Micro-Market, *■■ Asiago 51*
Torino Micro-Market, *■■ Sacra San Michele n° 55*
Ve-Gè, *via S. Maria Mazzarello 76*
Ve-Gè, *via Monginevro ■■■*
Ve-Gè, *■■ Borgone 66*
Ve-Gè, *via Lancia ■■*
Roatta Giovanni, *v.■■ Thuile ■■*
Foti Concetta, *via Postumia 55*

QUARTIERE 14 - PARELLA
Soc. Grassi W., *piazza Rivoli 14*
Arduino Andrea, *via Monte Pertica 11*
Acquadro Iginio, *via Salbertrand 46*
Nosenzo Pia, *c.so Montegrappa 72*
La Rinascente, *corso Telesio*
Supermercati Pam, *via Salbertrand n° 67*
Ve-Gè, *via Carrara 111*
Bellangero Sergio, *via Exilles ■■*
Mosso Giuseppe, *p. Campanella 11*
Market P. & S. *piazza Rivoli 14*
Manduca Salvatore, *v. P. Cossa 9*
Vittone Domenico, *■. Exilles 60*

QUARTIERE 15
L2 VALLETTE - LUCENTO
Sidis, *via Borsi 121/123*
Gambino T., *via Verolengo 180*
Gibello Carlo, *corso T■■■ria 93*
Parodi Antonio, *via Foglizzo 26*
Tesoro Agostino, *via Foligno 100*
Scarangella - Spaccio San Paolo, *v. Borsi n° 39*
Coop. C.V.D., *v.le Mughetti 13*
Bancheri Bruno, *■■ Pianezza angolo via Ogliarico n° 4*
Guimini Maria, *c. Lombardia 241*
Amentaro Luigi, *via B. Luini 128*

QUARTIERE 16 - LANZO MADONNA DI CAMPAGNA
Quartara Rita, *via Stradella 197*
Standa, *v. Tarni angolo v. Borgaro*
Self-Service Grosta, *via Lanzo ■■*
Allerino Carla, *via Borgaro 47*
Supermercato ■. & C., *via Machetone n° 13*
Market Torino - Centro Despar, *v. Venaria n° 63*
Montano Caterina, *v. Foligno ■■*

QUARTIERE 17
BORGATA VITTORIA
Masoero L., *v. Chiesa Salute 65*
Supermercati Conti, *via Chiesa della Salute n° 132*
Supermercati Conti, *via Rulfi 19*
Bollito Giuseppe, *via Villar 30*
Castagnino G., *p. Vittoria 31*
Castelleta G., *v. Chiesa Salute 24*
Piaggesi P., *v. Chiesa Salute 52*
Varetto S., *v. Chiesa Salute 93*
Martinotti Emma, *c. Grosseto ■■*
Gonella, *via Vibò 42*

QUARTIERE 18
BARRIERA ■■ ■■■ ■■
Muzio Giovanna, *via Paisiello 57*
Muzio Rosa, *via P. F. Calvi ■■*
Rostagno Bianca, *via Montenero 8*
Di Stasio Addolorata, *v. Martorelli 11*
Torino Micro-Market, *via M. Rosa 84*
Torino Micro-Market, *via Martorelli 73*
Ciliutti Filippo, *via Palestrina 28*
Arco-Market, *corso Vercelli 105*
Crosta Rita, *piazza Bottesini 5*
G■■■ Rita, *via Forroni 10*
Ve-Gè, *■■ Monte Rosa ■■*
Ansaloni, *via ■■■ ■*
Battaglio F.lli, *■■■ Vercelli 70*
Chiotti & Chiesa, *via Feletto 40*

Ferri Franco, *corso G. Cesare 155*
Grilla Maria, *via Foroni 7*
Perla Francesco, *corso Vercelli 144*
Porporato Agostino, *c.so Vercelli 78*
Mangino Antonio, *via Saluzzo 2*
Ronco Luigi, *corso Vercelli 102*
Di Prima Giuseppa, *c. Vercelli 118*

QUARTIERE 19 - FALCHERA REBAUDENGO - VILLARETTO
Faliva-Zuccone-Peralio, *via Cena 33*
Cooperativa C.V.D. - Centro Commerciale Falchera, *v. degli Abeti n° 10*

QUARTIERE 20 - BARCA BERTOLLA - REGIO PARCO
Supermercati Conti, *■■■ Giulio Cesare n° 214*
Supermercati Conti, *via Cravero 6*
Supermercati Pam, *via Porpora 38*
Capogreco Francesco, *via Botticelli n° 12*
Mazzucchetti Pasquale, *via ■. Chiesa n° 2*
Lana Augusto, *str. del Pascolo ■■*
Lovera Virginia, *str. San Mauro 33*
Viola Severino, *via Porpora 57*
Capussotto P. G., *str. Settimo ■■*
Filipello R., *via D. Chiesa 40*

■■■■■■
MADONNA DEL PILONE
Torta Maria, *strada Val S. Martino 5*
Bezzini Celestina, *■■■ Casale 210*
Roggero Giovanni, *■.se Casale 450*
Bazzini Celestina, *c. Casale 210*
Giachino Serafino, *str. Mongreno 15*
D'Accardi Giuseppe, *v. Boccaccio 58*

QUARTIERE 22
BORGO PO - CAVORETTO
Collavini Bruno, *■■■ Moncalieri ■■■*
Sbriccoli Giacomo, *■■■ Fiume 2*
P. S. Market s.a.s., *c. Moncalieri 33*
Facciani & Morre, *corso Casale 20*

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
Ve-Gè, *via delle Cacce 116*
Ve-Gè, *via Pramollo 8*
Ve-Gè, *corso Unione Sovietica ■■■*
S.G.B. Market di Maffè, *via Pavese 24*
Minimarket di Spadaf■■■ & C., *via Negarville n° 19*
Mele Pi■■ Luigi - Shopping Market, *■■ Piava n° 67*
Santero F., *v. Faninelli 38/9*

I prezzi bloccati

— fagioli secchi cannellini - base chilogrammo	L. 890
— riso «R. ■.» - confezione chilogrammi 1 circa	L. 600
— pomodori pelati - grammi 800, n° 3 scatole	L. 1.000
— olio oliva - litri 1	L. 1.950
— caffè sacchetto - base etto	L. 595
— dadi - n° 6 cubetti	L. 160
— piselli medi - scatola grammi ■■■	L. 240
— confettura - grammi 350	L. 490
— farina «00» - chilogrammi 1 ■■■	L. 330
— farina granoturco - base chilogrammo	L. 368
— margarina vegetale - grammi 200	L. 200
— grana Padano - l'etto	L. 650
— patate - chilogrammi 10	L. 2.000
— mortadella puro suino - l'etto	L. 280
— salame crudo - l'etto	L. 490
— detersivo bucato a mano «E ■»	L. 330
— detersivo piatti liquido - base litro	L. 450
— pannolini bambini - n° ■■ pezzi	L. 1.200

L'Assessorato per il commercio ricorda inoltre che, ■■ quadro della «Campagna contenimento prezzi», la COOP PIEMONTE continua la vendita, nei propri esercizi, a prezzi bloccati fino ■ gennaio 1980, di prodotti alimentari ■ per la casa, con marchio «COOP» ■ in particolare:

— pasta, farina, risi, dadi per brodo, aperitivi, digestivi ■ liquori, succhi di frutta, caffè, the, pizza, ■■ ■ olive, olii di semi, verdure conservate (pelati, piselli e fagioli), sughi e ragù, sottaceti ■ sottoli, antipasti, confettura di frutta fresca, tonno, burro, latte, margarina, yoghurt, sapone, detersivi, cere per pavimenti ■ prodotti per l'igiene della persona.

In Torino i supermercati «COOP», contraddistinti da apposito cartello, sono ubicati in:

— **corso Vercelli n° 85**
— **piazza Respighi n° 6**
— **via ■■■ n° 4** (Mirafiori Sud)
— **corso ■ibetti n° 1**

ECONOMICI

15 Autovetture

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo ■■■■ fino a 30 ■■ senza anticipo. Soima Auto ■■■ Giulio Cesare ■■. ■■. 205.1977 - ■■■■■.

PROVA VISA CITROEN
siamo certi■ ottirai la più fantastica «superutilitaria» ■■ momento. Citroen Visa cilindrata 652 bollo lire 9200 consumo 18 con 1 litro velocità e ripresa assolutamente sorprendenti. Una prova ■ strada può ■■■ viaggio ■ Capo Kennedy. Specialissimo omaggio agli acquirenti. Franscar, corso V. Emanuele 208, tel. 758.282; corso Sebastopoli 272, tel. 323.893/4.

SEMESTRALI-OCCASIONI
■ garanzia di serietà offriamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. La nostra miglior garanzia: ■■■■■ o rimborso. Visitateci senza ■■■■■. Auto agenzia Panero, corso Tazzoli 4.

■■■■■ rateando ■■■■■■■■ le: ■■ A112, 127, Ritmo, 131, ■■■ Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, ■■. 658.001.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape vasto ■■■■■■■ nuovi modelli occasioni revisionate. Tosa corso Regina ■ Torino.

■■■■■■ Vespa serie nuova linea ciclomotori Si, Ciao, Vespino Concessionario Borgarello, Torino centro via Camerana 2 angolo corso Vittorio Emanuele.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. AFFERMATA impresa edile ricerca con urgenza d'investire capitali in stabili ■ qualsiasi altro immobile se a Torino o cintura paga più del reale valore con trattative anche notarile pagamenti immediati. Telefono 656.68 04 - 696.70.56.

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Tel. 531.008 - 531.310

A.A. COMPRO ■ privato alloggio libero anche a fine anno purché comodo a mezzi pubblici massimo 4 camere. Tel. 548.148.

A.A. VERO privato acquisterebbe prestigioso appartamento 130/160 mq purché libero ed in zona signorile. Anche necessitando lavori interni. Tel. 389.191.

A. ■■■■■■■■ stabili ■ blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità riservatezza. 503.350 - 503.998.

A. ACQUISTO subito in contanti monolocale o 2 camere libere zone Crocetta S. Rita Italia 61 (urgente). Tel. 549.492.

A. COMPRO con urgenza ■■■■■ libero di 2-3 ■■■■■ in buono stato servizi interni (urgente). Tel. 513.718.

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto di 1-2 camere tinello pagamento in contanti. Telefono 582.932.

ABITARE
acquista ■■■ Rosselli ■■■■ Marmolata o vicinanze 2-3 camere tinello ■ cucina massima ■■■■■■■ pagamento immediato. Abitare snc tel. ■■■■ 502.493.

ABITARE
acquista zona S. ■■■ alloggio libero 1-2-3 ■■■■■ servizi casa decorosa pagamento ■■■■■■ max discrezione. Tel. 500.382.

■■■■■■
acquista zona Madonna Campagna Lucento Borgo Vittoria alloggio libero 2-3 camere servizi pagamento immediato. Tel. 500.382.

ABITARE
cerca corso Peschiera Sommeiller Ferrucci o Francia 2-3 camere servizi pag■■■■ contanti max discrezione. Tel. 500.382

ACQUISTA
urgentemente ■■ conto propria ■■■■■■■ ■ selezionata clientela alloggi liberi ■■ occupati ■ Torino qualunque dimensione ■■■■■■ massima valutazione. Pagamento in contanti. Centrocasa 513.831.

ACQUISTO alloggio libero od occupato Torino pagamento in contanti ■ 3 giorni. Telefono ■■■ ■■■■ 745.010.

■■■■■■ urgentemente da privato alloggio libero 2-3 camere qualsiasi zona Torino pagamento contante. Tel. 858.168 solo pomeriggio.

ALLOGGIO libero acquistasi con ■ massima urgenza 2-3 camere casa signorile ■■■■■ in contanti. Tel. 595.007.

CASALEGNO organizzazione vendita immobiliari cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità vendita ■ massimo realizzo contanti. Tel. 838.444.

CERCASI alloggio ■■■■ purché signorile di 3-4 camere servizi in zona S. Rita Francia per ■■■■■■ Tel. 595.007.

■■■■■ villette ■ ■■■■■ liberi ■■■ terreno Torino ■ prima cintura dispongo contanti se ■■■■■ tel. 472057.

■■■■■■ acquista zona Crocetta 2/3 ca■■■ ■■■■ salone doppi ■■■■ anche affittati ■■ gamento contanti. Tel. 512.870.

■■■■■■ cerca alloggi anche affittati zona ■■■■■ Vanchiglia ■. Paolo S. Rita. Tel. 512.870

LE CASE COL CAMBIARO VALGONO DI PIU'. SEMPRE
Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno: ve lo dimostreremo. Affidandola a noi, la vostra casa già in partenza vale ■■. Unioncasa 549.777

PRIVATO acquista mansarde oppure alloggetto ■ qualsiasi zona di Torino anche da ■■■■■■ ■■ recapito. Telefonare 760.132.

PRIVATO
**acquista appartamento scopo investimento in contanti Torino o primissima cintura, tutte le dimensioni purché ■■■■■■■■

I fatti della politica

Il punto sul governo

● Il governo — scrive *Il Popolo* — è da qualche giorno al centro dell'attenzione delle forze politiche che stanno valutando — anche attraverso i colloqui del presidente del Consiglio Cossiga con i segretari dei partiti che direttamente o con l'astensione consentono la vita del governo stesso — il suo operato e le sue iniziative per l'immediato futuro. Le scorsa settimana talune prese di posizione di parte socialista e repubblicana, particolarmente critiche, avevano fatto [illegible] che si aprisse per il governo una fase molto difficile con la minaccia, seppure accennata, del ritiro della, chiamiamola così, [illegible] sfiducia» concessa dai due partiti dell'astensione. I successivi chiarimenti di Craxi e di Spadolini, il positivo risultato degli incontri dedicati ai problemi della riforma istituzionale, la stessa riconosciuta esigenza di evitare situazioni di crisi che avrebbero reso estremamente precaria ogni opportuna azione per allentare la stretta dell'emergenza, hanno attenuato — rileva ancora *Il Popolo* — le tensioni

Quasi certamente Cossiga accelererà i tempi del confronto con i segretari dei partiti che sostengono direttamente o indirettamente il suo governo. Per venerdì, infatti — informa *Il Tempo* — avrebbe intenzione di incontrarsi con i segretari della dc, Zaccagnini, del psdi, Longo, e del pli, Zanone — non si sa se separatamente o in un incontro collegiale — e sabato, in questo caso sono sicuri i colloqui separati, con i segretari del pri, Spadolini, e del psi, Craxi. Non appare possibile, comunque, ipotizzare, allo stato delle cose, un incontro di tutti e cinque i partiti.

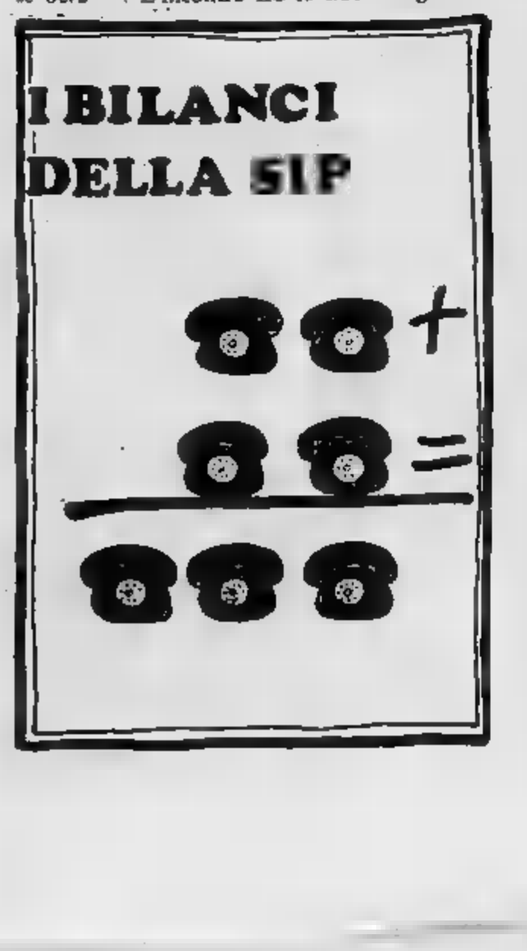
Il dibattito nella dc

Non tutti i giochi sembrano fatti nella dc. I fanfaniani — rileva *L'Avanti* — considerano ancora tutto aperto il discorso sulle aggregazioni e i motivi si possono individuare nelle cose che sono state dette nella prima giornata del convegno di Fiuggi, al quale partecipa tutto lo stato maggiore della ricomposta corrente di «Nuove Cronache». Sono presenti numerosi osservatori, e tra questi Flaminio Piccoli reduce da [illegible] altro convegno «termale», quello dei dorotei di Montecatini. Bisognerà forse ascoltare il discorso di Forlani che parlerà domani, e quello del sen. Fanfani che concluderà mercoledì, per saperne di più sulle intese possibili. Per adesso le indicazioni che si ricavano sono di dura critica nei confronti della segreteria

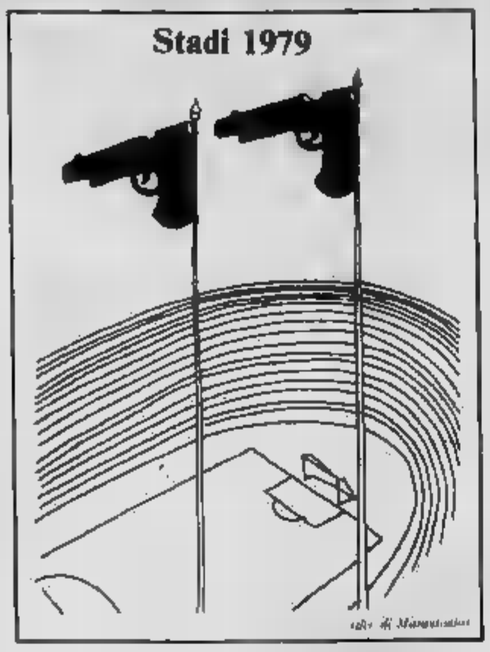
[illegible] vista del congresso — riporta *Avvenire* — le correnti democristiane si affollano al centro. Questa volta non c'è da conquistare la leadership di uno schieramento piuttosto che di [illegible] altro ma da attestarsi su una linea mediana capace di coagulare il massimo dei consensi. In sintesi, per [illegible] il gergo calcistico che nella dc è di moda, oggi nel partito di maggioranza relativa nessuno vuole «giocare all'ala» per non correre il rischio dell'off-side. Naturale che i dorotei, gruppo per tradizione centrale nella dc, aspirino ad un ruolo che è loro congeniale. E questa ci sembra la chiave di lettura del loro convegno fornita sia nelle due relazioni (Bisaglia, Ruffini) sia nel discorso conclusivo di Flaminio Piccoli. Si [illegible] di mediare fra due posizioni [illegible] che in congresso sarebbero puramente perdenti: l'accordo di governo con il pci o, in alternativa, la concessione della presidenza del Consiglio ai socialisti. Per questo Piccoli, praticamente rifiutando l'una e l'altra ipotesi, ha definito le posizioni del pci e del psi «troppo perentorie» invitando questi due partiti ad una riflessione.

Trattative sul Concordato

● Sono riprese ieri, in tutta segretezza, le trattative fra Italia e Santa Sede per il Concordato. Erano sospese da oltre un anno — annota *Paese Sera* —. L'incontro fra le due delegazioni



Stadi 1979



La partenza del tifoso

rappresenterebbe un sondaggio diretto a confermare la disponibilità dell'una e dell'altra parte a superare i nodi che ostacolano il raggiungimento di un'intesa (insegnamento religioso nella scuola, finanziamento delle scuole ecclesiastiche e regolamentazione degli enti religiosi).

I missili e l'Italia

La Pravda, organo ufficiale del pcus, sembra voler porre l'Italia — commenta *Avvenire* — al centro dell'interesse sovietico verso il dibattito suscitato in Europa dal discorso di Breznev a Berlino. Con un articolo intitolato «Il dilemma italiano», la «Pravda» passa ieri in rassegna il diverso atteggiamento suscitato dall'intervento del presidente sovietico, sottolineando in particolare che [illegible] avrebbe [illegible] «imbarazzo» in certi «ambienti che sarebbero disposti a tornare alla guerra fredda». In particolare si dice che certe forze politiche tendono a preparare l'opinione pubblica alla notizia della prossima installazione di missili americani in Italia.

Le lettere dei lettori

Prezzo dei medicinali

I recenti aumenti sui prezzi dei medicinali, come dei generi di prima necessità, richiedono un severo controllo [illegible] la collaborazione dei cittadini, anziché essere alla mercè dei vari «passaggi» imposti dagli speculatori [illegible] varia estrazione. Essi incidono in modo pesante sulle classi meno abbienti, gravate dal «tiket» impo- [illegible] anche [illegible] pensionati minori [illegible] un provvedimento che li opprime, ingiusto e antisociale, come spesso avviene contro [illegible] categoria di anziani cittadini indifesi contro i provvedimenti che vengono decisi a loro danno.

Un esempio a dimostrare q[illegible] i sopracitati aumenti [illegible] applicati indiscriminatamente. Un notissimo prodotto farmaceutico di preminente beneficio per gli anziani, costava lire 2900 nella confezione da dieci fiale (si tratta di iniezioni) [illegible] costa ben lire 4800 ma nella confezione da sei fiale [illegible] un «tiket» che da lire 400 è salito a lire 600; e si potrebbe continuare...

Rimane da chiedersi con indignata apprensione fino a quando si infierisca sui più deboli [illegible] che nessuno si [illegible] il dovere di prenderne le difese a tutela e salvaguardia del loro diritto a condurre una vita che [illegible] sia di angustie ed umiliazioni, anziché farneticare con le solite vuote chiacchiere e promesse come per esempio la delibera, trasmessa anche dalla Rai, di concedere ai pensionati «sociali» un rimbor- [illegible] sui tiket pagati, di lire 10 mila annuali (sic!) che, manco a dirlo pur essendo una proposta quanto meno vergognosa, è rimasta un pio desiderio...

Luigi Greggio

Proposta per il fisco

Lo Stato italiano, o meglio il ministro delle Finanze, è alla disperata ricerca degli evasori fiscali che da noi non sono pochi e che evadono tanti miliardi di lire ogni [illegible].

Ogni tanto si parla di iniziative e di provvedimenti, ma poi tutto ritorna come prima, e cioè che [illegible] questi evasori non si può fare niente (o non si vuole fare niente?).

Ora, io, una modesta proposta per ovviare a questo triste fenomeno ce l'avrei, e me l'ha suggerita il meccanismo dei buoni del Tesoro, quel meccanismo che vede periodicamente l'estrazione dei premi a favore di quanti hanno sottoscritto appunto i buoni del Tesoro. Ecco di che cosa si tratta. Al ministero delle Finanze, dove ormai l'anagrafe tributaria dovrebbe essere sta- [illegible] completata, dovrebbero estrarre periodicamente il nome di un cittadino scelto, che so?, fra 10 mila e 100 mila altri nomi.

Se l'estratto è in regola con il fisco, se ha fatto una denuncia [illegible] redditi veritiera (è chiaro che nei suoi confronti vanno fatti i necessari e capillari accertamenti) e [illegible] si è comportato onestamente, pagando il pagabile al centesimo, allora *«vita natural durante»* non pagherà più una lira che [illegible] lira di tasse. Questo naturalmente non dovrà riguardare i suoi discendenti. Insomma, una benemerenza fiscale [illegible] un titolo nobiliare, con annessi e connessi, che potrebbe spingere il cittadino a compiere onestamente il suo dovere.

Viceversa se l'estratto a sorte ci ha «marciato», ha voluto fare il furbo, insomma è stato disonesto, allora il fisco dovrà stangarlo esemplarmente, facendogli pagare triplicate o quadruplicate le sanzioni previste, tanto da fargli passare la voglia di fare l'imbroglione e di danneggiare, così facendo, tutta la comunità.

Cav. Armando Gioia

Poco amore tra italiani

Mi ha sempre amareggiato il fatto che fra italiani non c'è molto amore. L'italiano non [illegible] il suo simile che è sempre italiano. Questo che scrivo non è [illegible] a nessuno. Si sa che il turista (l'aspirante lavoratore o lo studente straniero) viene trattato in tutti i sensi meglio del proprio conterraneo (questo non accade quando [illegible] italiano si reca sempre come turista o altro, all'estero, con fiori di moneta in tasca). Vi è troppo servilismo da p[illegible] di tutta la nostra nazione [illegible] gli altri Paesi. E [illegible] venissaro parlqdh h Tdrismo! Il tuqa¾mo qahchzio in Italiaè ¾emgqaboltanto degli stessi italiani. Qui da noi tutti possono ejcrare chberamente, e a tempo indeterminato, anche senza [illegible] lira in tasca.

L'«unione fa la forza» [illegible] qui di unione non [illegible] ne parla proprio. Si comincia dalle elementari. Il razzismo verso il proprio compagno di classe che è, sì italiano, ma non è figlio di [illegible] dei tanti personaggi che proliferano nel nostro Paese con titoli vari. Titoli che, nei Paesi davvero civilizzati, sono stati aboliti ai fini della valutazione del singolo individuo.

Qui ci vorrebbe veramente un uomo, magari [illegible] titoli, uno che sappia mettere ordine definitivamente nelle [illegible] di tutti gli italiani.

Nelle elementari si dovrebbe insegnare per prima cosa ad [illegible] e rispettare gli animali e la natura, che forse così si avvicinerebbe ad amare il proprio simile in quanto tale e non perché è figlio di questo e quel buffone titolato. L'educazione nelle scuole è essenziale, visto che nell'ambito della famiglia è venuta a mancare. Ma la formazione dell'essere umano non avviene nelle università ma comincia dalle elementari. Ci sia pure più severità così che, i bambini, pos- [illegible] insegnare ai genitori attuali l'educazione che non hanno prima ricevuto. Un bambino e adulto bocciato giustamente non deve essere argomento di critica da parte di nessuno. Si vergogni il genitore di protestare per il figlio bocciato. Le bocciature ci sono sempre state ma fino a dieci, dodici anni fa nessuno ne è uscito danneggiato, anzi, forse serviva a maturare l'alunno, migliorandolo.

Maleducazione e mancanza di rispetto regnano ormai da troppi anni. Basterebbe che qualche cronista si fermasse davanti ai vari sportelli dei vari, troppi e inefficienti, uffici pubblici per registrare con quale «grazia» l'italiano risponde alle domande degli altri italiani che si [illegible] al di qua dello sportello (e perciò esseri inferiori...) che purtroppo hanno bisogno del servizio, sempre troppo ben pagato, dell'impiegato di turno che, per l'occasione, si sente un ministro. Ma il cronista ha altro da fare... magari raccogliere le proteste di un Mancini (onorevole anche lui...) che lancia, dall'alto della sua poltrona, attacchi alla magistratura che ha osato formulare troppe accuse contro Piperno, rendendosi così ridicolo.

A. Rinaldi

...e notizie dell'economia

Calabria alla Mediobanca

● Fausto Calabria è il nuovo presidente di Mediobanca. Lo ha nominato, alla unanimità, il consiglio di amministrazione dell'istituto che ha nel contempo preso atto delle dimissioni dall'incarico di Innocenzo Monti. L'ex presidente di Mediobanca, [illegible]ttavia, non si allontana dall'istituto [illegible] consigliere di amministrazione. La riunione del Consiglio è avvenuta a chiusura dell'assemblea di bilancio tenutasi nella mattinata.

Nella Banca Popolare

L'assemblea della Popolare di Milano ha approvato all'unanimità l'aumento di capitale della società, da realizzare in forma mista. L'aumento di capitale, al quale verrà data attuazione dopo l'ottenimento delle autorizzazioni ministeriali (e quindi, presumibilmente, all'inizio del nuovo anno), prevede l'assegnazione a pagamento di un'azione ogni otto a L. 6000.

Lo statuto d'impresa

● Consulto di magistrati, giuristi, operatori economici, politici sull'impresa. Lo ha promos- [illegible] l'istituto p[illegible] le relazioni internazionali. E' [illegible] il presidente dell'Iri Pietro Sette, nella sua analitica «chiacchierata», [illegible] l'ha definita, a sottolineare che oggi il problema della disciplina dell'impresa, pubblica e privata che sia, non è più «procrastinabile». L'impresa pubblica e privata — questo sostanzialmente il discorso di Sette — sono ormai sulla stessa barca. Entrambe debbono operare in un regime di libero mercato; entrambe debbono porsi come obiettivo il profitto, anche se per le aziende pubbliche possono esserci situazioni di caratte- [illegible] sociale che possono far privilegiare, in alcuni momenti, quello che Sette ha definito «il profitto alternativo». Il problema allora è quello di riorganizzare, razionalizzare l'impresa, dando ad [illegible] dei punti di riferimento certi sul piano normativo.

Diga Impregilo in Quebec

● La Impregilo ha ricevuto dall'ente canadese Hydro Quebec un contratto per la costruzione di una diga nel bacino idrico della baia di St. James. Il contratto ha un valore di 65 milioni di dollari. Frattanto è stata inaugurata la prima centrale idroelettrica («La2» da 5300 mw) di un complesso sul fiume La Grande, tributario della baia di St. James, realizzata anch'essa dalla Impregilo.

Ore perse per scioperi

Nei primi nove mesi di quest'anno, da gennaio a settembre, le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro sono ammontate a 143 milioni 164 mila con [illegible] fortissimo incremento rispetto allo [illegible] periodo del 1978. L'anno prima, infatti, sempre [illegible] primi nove mesi, le ore perse per scioperi [illegible] ammontate a 45 milioni 737 mila, cifra inferiore di oltre un terzo a quella segnata quest'anno. L'incremento del '79 è dovuto essenzialmente al rinnovo della maggior parte dei grossi contratti di lavoro (metalmeccanici, chimici, ecc.). Per quando riguarda il solo [illegible] di settembre, i dati provvisori dell'Istat indicano che le [illegible] perdute per scioperi [illegible] risultate pari a 11 milioni 800 mila contro le 523 del [illegible] precedente e i 3 milioni 672 mila del settembre 1978.

Dazi su import da Usa

● Posizione estremamente dura del governo italiano a Lussemburgo, dove, nel corso della riunione del consiglio esteri Cee, il sottosegretario Zamberletti ha sollecitato l'applicazione temporanea, da parte della Comunità, di «dazi compensativi» sulle importazioni di fibre sintetiche di importazione statunitense. Pare poco probabile, però, che la richiesta di Roma sia accolta dai partners Cee che, per il [illegible] almeno, preferiscono ricercare piuttosto una soluzione negoziata [illegible] Washington ed evitare, così, di riaprire con gli Usa un contenzioso commerciale che [illegible] stato sostanzialmente ap- [illegible] pianato nel quadro delle trattative multilaterali Gatt (il cosiddetto Tokio Round) conclusesi nell'aprile scorso a Ginevra.

Il caro-telefono

Secondo i sindacati, gli aumenti della bolletta del telefono proposti dal governo danneggerebbero soprattutto chi usa l'apparecchio con parsimonia, impedirebbero di installarlo a molti che ancora non l'hanno. Questo il giudizio di massima che i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno dato ieri mattina nel loro incontro con il ministro delle Poste Vittorino Colombo.

Risanamento Liquigas

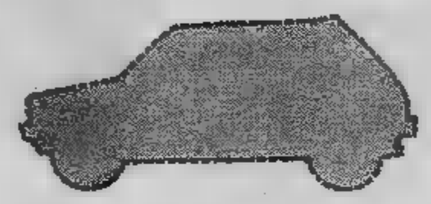
Slitterà di due [illegible] mesi la sottoscrizione dell'accordo tra le banche interessate al risanamento della Liquigas-Liquichimica. Difficoltà di ordine tecnico intervenute nella stesura del piano di risanamento ad opera del servizio Italia, (la fiduciaria della Bnl che pilota il consorzio di salvataggio dell'ex gruppo Ursini), faranno infatti slittare i tempi di intervento

Ma cos'é questo CLIK? Parliamone.

Hai presente quando si dice che una persona ha qualcosa di speciale? Ecco, è proprio quello che intendiamo con il CLIK.

Solo che di solito non si riesce mai a definire di una persona cos'é quel "qualcosa di speciale".

I CLIK della Mini, invece si possono definire benissimo: una linea personalissima che rappresenta l'espressione più originale e più riuscita del design industriale. Ecco il "CLIK LINEA"....



un interno con rifiniture e comfort che li aspetti solo da un'auto di categoria lusso. Ecco il "CLIK INTERNI"....

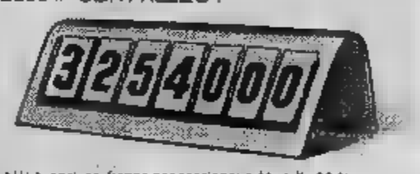
le prestazioni, poi, non si sarebbe nemmeno bisogno di ricordarle: dire MINI è come dire scatto, tenuta, durata ecc. Ecco il "CLIK MECCANICA".

Parliamo ora dei colori: simpatici, moderni e, quel che più conta, resistenti. Si tratta di una verniciatura speciale acrilica, che risulta sempre brillante, sempre "come nuova". Ecco il "CLIK COLORE".

Parliamo adesso della capienza. Anzi non parliamone affatto: è molto meglio provare a partire con famiglia, bagagli, il gatto e magari la bici smontabile. Ecco il "CLIK ABITABILITÁ".

C'é infine il fatto del consumo, un problema non indifferente e quel che costa oggi la benzina. Con la MINI viaggiare a una velocità di 80 km. all'ora ti costa meno di 40 lire al km. Ecco il "CLIK del NON CONSUMO".

Ma stare comodi su una macchina simpatica e elegante, dai colori sempre brillanti, andare veloci e sicuri, sono cose che altri farebbero pagare molto. MINI invece te la da, insieme a tante altre, per 3.254.000 lire. Ecco il "CLIK PREZZO".*



*I.V.A. esclusa, franco concessionario, Modello 90 N.

ATA-Univas

usando Agip

Questo marchio garantisce una rapida assistenza e ricambi originali Innocenti.

...e in più mini é INNOCENTI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FISIM None appartamenti 3 e 5 vani cucina in palazzina signorile da L. milioni box L. 4 milioni mutuo. 589.

5767 Barriera Milano via Cimarosa camera tinello cucinino bagno cantina 14 milioni 800 mila meno mutuo.

5767 vende libero adiacente via Chiesa della Salute via Breglio 2 camere cucina bagno 33 milioni meno mutuo.

5767 via Cavour signorile ristrutturato monolocale vano cottura bagno cantina, 38 milioni.

GAI Cigna soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 20 sufficiente 30% contanti buon investimento Telefonare 488.972.

Borgata Vittoria cucina servizi anche uso ufficio 15 milioni mila Tel. 742.033 - 742.036

GRIM Crocetta libera subito era servizi 3 500 mila Tel. 742.033 - 742.036.

libero recente adiacenze Bernini, soggiorno, tinello cucinino servizi 44 milioni più mutuo. Tel. 742 033 - 742.036.

GRIM S. Paolo libero, signorile, salone 2 camere cucina servizi 63 milioni. Tel 742.033 - 742.026.

Paolo camera cucina servizi 14 milioni 500 mila. Tel. 742.036 742.033.

vende Venchiglia piazza Giulio soggiorno 2 camera cucina abitabile servizi cantina 9 milioni Telefonare 515.41*.

IN 13

si vendono a prezzi non ripetibili alloggi cucina termo bagno cantina da L. 9 milioni mila, camera cucina termo bagno cantina da L. 14 milioni dilazioni fino tale affitto ufficio vendite ore 10-12; 15-18,30.

IPI Collegno: tre camere, cucinotta, bagno. L. 26 milioni. Tel. 511.382 537.066.

ITALCASE vende Madonna di Campagna recente panoramico cucina servizi L. milioni 300 mila dilazioni. Tel. 512.870.

ITALCASE vende libero S. Rita recente panoramico 2 camere tinello-servizi minimo contanti 512.870.

ITALCASE vende zona Centro camera cucina servizi L. 7 milioni mila Tel. 512.870.

ITALCASE vende Consolata 4 servizio cantina anche uso ufficio L. 22 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 512.870.

ITALCASE vende Salvario ra ottimo lire 8 milioni Tel. 512.870.

LIBERO Don presso Regina vendiamo spazioso camera 7 milioni 200 mila Consuledile.

MONCALIERI (via Cavour) recente tinello cucinotto affittato 15 milioni sufficiente 30% Glanoncelli 517.048 - 541 519 - 535.072.

NUOVO (A) Studio Immobiliare 544.908 - 531.475 adiacenza corso Traiano costruzione 1968 alloggi liberi occupati 1/2/3 e servizi muri negozio; facilitazioni pagamento.

Studio Immobiliare 531.475 piazza Rivoli signorile saloncino 2 camere tinello cucinino.

NUOVO Studio Immobiliare 531.475 S. Rita libero uso ufficio o abitazione 2 camere tinello cucinino servizi.

OCCASIONE milioni 200 mila contanti comode gli bastano per acquistare zona Regio Parco moderno camera cucina ingresso bagno. Consuledile 533.322.

Rivoli corso Francia piano alto noso camera tinello bagno 16 milioni 500 mila dilazionabili, Gabetti 5767.

PRIVATO vende piazza Bengasi alloggio libero camera cucina servizi mutuo dilazioni. Telefonare

S. RITA vendo alloggio 2 tinello piano rialzato lire 37 milioni mutuo. Tel. 710.440.

SABATELLIMMOBILI 855.359 libero corso Novara camera cucina tinello cucinotto affittato 15 milioni sufficiente contanti L. 2 milioni.

Rita Acciarini spazioso tinello cucinino bagno 17 milioni 500 mila finanziario 5767.

STRUTTURA vlla S. Francesco al Campo 20 Torino costruzione volendo bifamiliare vendo. Tel. 553.880.

A vende libero precollina (corso Moncalieri) in palazzina del 1953 saloncino 3 camere tinello cucinino ingresso biservizi 3 aria ampio terrazzo milioni. Tel. 502.383.

TAIT B vende liberi centrali,mini alloggi di 1-2 completamente rinnovati L. 21 milioni 500 mila. Tel. 502.383.

UTIP 519.894 vende lussuoso alloggio libero corso Turati salone 3 servizio cucina biservizi.

UTIP 531.186 vende adiacente Fiat Belnasco strada Orbassano tinello cucinino servizi facilitazioni.

UTIP 531.186 vende adiacente Fiat Miraflori via Negarville 2 camere cucina ingresso bagno 32 milioni mila mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 531186 vende mini atti piazza Bernini completamente arredata grande terrazza milioni 900 mila meno mutuo.

UTIP 531186 via Buenos Aires alloggio tinello cucinino servizi 12 milioni facilitazioni pagamento.

UTIP 531186 lussuoso attico su 2 piani corso Francia 2 camere cucina biservizi collegato con piano composto da soggiorno 2 biservizi box.

531186 Trapoli 179 alloggi 3 camera tinello servizi da 18 milioni dilazioni pagamento personale in loco.

UTIP 531.186 via San Fsco Paola; 2 camere cucina ingresso bagno 12 milioni 900 mila minimo contanti rateazioni.

UTIP 547.828 vende Belnasco Via De Nicola 5-13-15 stabile di recente costruzione camera tinello servizi da 15 milioni 800 mila; 2 camere tinello servizi da 26 milioni mila minimo anticipo comode rateazioni. Personale in loco.

UTIP 547.828 vende corso Regina camera cucina servizi libero 5 milioni 200 mila stessa casa 2 alloggi camera cucina servizi milioni 650 mila caduno magazzino mila dilazioni.

UTIP 531.186 vende adiacente Fiat Miraflori via Negarville 2 camere cucina ingresso bagno 26 milioni 900 mila dilazioni.

UTIP 547.828 vende Fiat Rivalta via Alba 33 libero 2 camera tinello servizi milioni 900 mila dilazioni permute.

VIA VOLI 34
2 camere tinello servizi Lux Case 546.476.

VILLE
uni-bifamiliari zona Brunino Sangano Trana Villarbasse consegna pronta possibilità varie soluzioni e facilitazioni, si permute con appartamenti, per informazioni Editcentro 589.434 - 501.717.

VINOVO vendesi alloggi autonomo su 2 piani salone cucina 2 servizi 2 camere box mansarda giardino privato. Tel. 965.3307 dopo le 18.

20 Domande affitto

A. Comba, tel. 760.890 - cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione serietà.

21 Offerte affitto

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti Agenzia Comba, Sacchi 14, 538.539.

AFFITTASI piazza Statuto, ufficio mq 145. Telefonare Oracma 513.449 532.766.

AFFITTASI uffici zona Massimo 3 camere moquette telefono spogliatoio piano rialzato L. mila Dagna Domus Vittorio 195, tel. 447.2868.

DI SALVATORE 587183 dispone di a residence con piscina, putiala e biancheria tv telefono portiere.

Codomi 531.105 affitta in residence monolocali prestazione servizi e club ginnico Unione Sovietica.

UFFICI affittasi 1500 mq in unica utenza o frazionato in centro direzionale a un quarto d'ora da Castello. Telefonare ufficio 240.123.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia; magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 807.674.

per Torino dintorni Riviera viaggi Settimane Torino Roma Napoli Sicilia, prezzi modici, tel. 502625 Zignani.

24 Mobili, arredi

matrimoniali 315 mila cucina laminato complete 210 Pagnone Mobili, via Lagrange 29 (cortile).

GRANDI in piccolo negozio, vendita promozionale cucina all'americana con sconto 50% prezzi inchiodati al 1975. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - T.

38 Animali e veterinaria

magnifici gatti persiani siamesi boxer cuccioli tutte le Via Gioberti Telefonare 500.671.

GATTINI siamesi tartarughe da giardino vendo. Tel.

RAZZE mignon da appartamento yorkshire, barboncini toy, pechinesi, chihuahua, scottish, fox terrier, bobtail, cocker, zwergnani, toy terrier. Tel. 640.9177

42 Antiquariato

abbiamo aperto deposito di 2500 mq in stile e d'epoca per commercianti, collezionisti e privati, S.S. 23 Torino-Pinerolo 71, Tel. 986.5584.

43 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. COM.FAI A vende S. Bartolomeo al Mare complesso piscina, tennis, parco giochi ultimi appartamenti diverse superfici inseriti in ampie verdi. Mutuo fondiario e dilazioni. aperto anche nei giorni festivi. Via Roma, tel. 0183 400.805; Filiale Torino, via Guarini 4, tel. 548.123.

A. COM.FAI vende in complesso residenziale «Pian del Frais» a solo 1 di macchina da Torino, appartamenti 1-2-3 ideali per soggiorni estivi e per gli sports invernali. Mutui e dilazioni. Ufficio vendite in aperto nei giorni festivi. Telefono 0122/54.309 oppure filiale di Torino, via Guarini 4, 011/548.123.

vende in residence M appartamento libero completamente arredato a sole L. 32 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 548.123

A. COM.FAI Z vende in palazzine residenza «Le Glare» S. Lorenzo al Mare appartamenti pronta consegna 1-2-3 vani ampi terrazzi posti auto posizione dominante con eccezionale vista mare Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Strada provinciale Costa Balnera 14 telefono (0183) 91.641 oppure filiale Torino, via Guarini 4 telefono 548.123.

Cenale La Ligure vende appartamenti 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con zioni al 50%. 0182-90.237.

A L. 14 milioni vendo casa 4 vani con terreno vicinanze Tel. 332.

A L. 24.500.000
Il Punto Immobiliare SpA vende a 50 minuti da Torino rustico abitabile con 1300 mq di terreno dilazioni di pag. Tel. 658.303.

Sestriere libero complesso Villaverde arredato cucinino servizi terrazzo L. 33 milioni. Tel. 659.168.

a Prali, Diamante, da sogno davanti mare con milioni più mutuo dilazioni. Tel 011 761.591.

CASA periferia Asti 1600 mq negozi scala più porticato altro indipendente vendo lire 45 milioni trattabili. Tel. 0141 293.488 ore serali.

CASALEGNO
acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838.444.

CASETTA molto bella in zona Roeri comoda servizi km Torino 5 orto antiguo recintata L. milioni 500 mila. Tel. 351.393.

COLLINA Cocconato impresa vende 2 villette in costruzione ottima posizione lieta lire 29 milioni 500 informazioni tel. 0141 34.882.

Rocca d'Arazzo casa per signorili comoda negozi, acqua luce, 4 camere bagno cantina e garage lire 20 milioni 500 mila trattabili. Tel. 0141 33.350.

LOANO e vicinanze affitasi rde 2 camere soggiorno terrazzi da 42 milioni dilazioni. Agen Editriviera 0182

(im) vendonsi mini alloggi in costruzione a partire da L. milioni si prenotazioni per acquisto o affitto mini alloggi per brevi periodi per informazioni Habitat Mercury (To) 011 657.472 (Monesi) 0183 38.522 solo sabato e domenica.

PONT Canavese Ribordone arredato ampio a cucina servizi mi 27 milioni Telefonare ore in zona benservita abitabile 3 vani cantina orti- 30 km Torino L. 9 milioni 386.635 zona vicinanze Castellamonte rurale 5 vani più mansardato 3 mila mq terreno L. 21 milioni mila.

alloggio in villa bifamigliare salone 3 doppi studio box cantina giardino. Telefono (011) 535.691.

46 Ville, app., camere vacanze,

finanziaria affitta 3-4 locali contratto Tel. 011.549.694 - 515.967.

affitto alloggi arredati riscaldati solo 3 mesi invernali anno a Editriviera 0182.

49 Informazioni

A. investigazioni, coniugali accertamenti prematrimoniali indagini private e commerciali prove massima serietà e riservatezza, - e, corso Re Umberto 54. -

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.615.

informazioni private, indagini controlli infedeltà, Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.682.

51 Occasioni

CENTRO confezioni Filippo corso Re Umberto 9 tel. 543.289 abito gilet 89 mila; giacca mila; impermeabili uomo donna ; gonna 19 mila. Tutte le taglie.

PREZZI imbattibili segreterie tele nuove certificato di garanzia, noleggi. Via Cernaia 18. Tel. 540.550.

52 Varie

A.A. antichità anticaglie Rinascimento quadri sgombro ville al 257.264

oggetti vari anticaglie in stile rottami piuma d'oca. Sgombro alloggi Tel. 485.440-481.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento protesi Tel.

MAGA cartomante medium diplomata risolve fortuna, contrarietà riunisce a amate, ecc. Tel.

se hai scelto
PIONEER
Radio Augusta
VIA CARLO ALBERTO, 47 - TO

se volete un intero stabile
grim
prezzo per concludere
Via Roma, Tel. (011) 742.036

Costante pericolo per una provincia che ha il terreno in continuo movimento

Asti, si riapre la piaga delle frane

Interrotte 110 strade negli ultimi 48 mesi

ASTI — Il maltempo, in questi giorni di fine ottobre, ha iniziato ad imperversare anche sull'Astigiano provocando nuove apprensioni. Si temono frane e smottamenti che data la particolare configurazione geomorfologica del territorio provinciale, rappresentano un pericolo costante.

Secondo un'indagine in questi ultimi quattro anni sulle sole strade provinciali si sono verificate centodieci frane. Una delle più rilevanti è quella della galleria di Agliano, sulla direttissima Asti-mare, poi quelle sulla Costigliole-Alba presso la località Burio e altre che interessano la Castello d'Annone-Incisa Scapaccino presso Rocchetta Tanaro.

L'assessore provinciale ai lavori pubblici, ingegnere Guglielmo Tovo, a proposito delle iniziative della Provincia per gli interventi necessari al ripristino della viabilità ha detto: «*Sul finanziamento regionale di 2 miliardi ed 860 milioni concessi alla provincia di Asti quale contributo per la sistemazione delle frane sono stati appaltati lavori per circa un miliardo. Il consiglio provinciale ha approvato ulteriori progetti esecutivi per altri mille milioni. Dal canto suo — aggiunge l'ingegner Tovo — la Provincia, ad integrazione dei contributi concessi con le leggi regionali, deve provvedere in proprio al finanziamento, previsto in tre miliardi e mezzo di lavori relativi a dissesti avvenuti prima e dopo gli eventi calamitosi del maggio ed ottobre 1975*».

Guglielmo Tovo, assessore ai Lavori pubblici

Quali sono i rimedi per combattere i pericoli? «*Occorre* — ha risposto l'assessore ai lavori pubblici — *provvedere ad un approfondito studio dell'assetto idrogeologico del territorio provinciale, approntando gli strumenti adatti a prevenire definitivamente i sempre più ingenti danni ed evitare di sperperare maggiori somme per riparare i guasti quando, ormai, si sono verificati: magari con perdite irreparabili di beni, o peggio, di vite umane*».

Ai vigneti in un anno danni per sei miliardi

ASTI — *Su 151 mila ettari di territorio astigiano la superficie collinare è di circa 146 mila ettari occupati da 120 comuni di cui tre sono in pianura: Cerro Tanaro, Castello d'Annone e Refrancore.*

I terreni agrari sulle pendici collinari a volte anche con pendenze rilevanti sono soggetti a frane e smottamenti che provocano danni anche gravi.

Tra il 1977 e il 1978 i danni provocati dalle frane ai vigneti sono stati altissimi: circa 6 miliardi di lire cui vanno aggiunti quelli riguardanti le strade poderali, comunali e provinciali, i fabbricati ed altre costruzioni rurali. Le piogge verificatisi nel marzo, nel maggio e nell'ottobre 1977 hanno provocato danni per 4 miliardi e 800 milioni. Nel 1978 la cifra è stata nettamente superiore: 17 miliardi dei quali undici ai soli fabbricati.

Dice l'assessore provinciale all'Agricoltura, Carlo Saracco: «I danni ai vigneti sono in modo particolare dovuti a frane e smottamenti che in questi ultimi tre anni hanno assunto proporzioni notevoli. L'equilibrio della collina è relativamente instabile e l'intervento dell'uomo peggiora la situazione. L'uso di trattori e macchine pesanti e la costruzione di strade creano rotture dell'equilibrio idrogeologico della collina. Una possibile prevenzione si avrebbe con una sistemazione razionale dei nuovi impianti, con una intensa rete di drenaggio utile sia per regolarizzare il deflusso delle acque superficiali sia per smaltire le acque profonde».

Carlo Saracco, assessore all'Agricoltura

Ferrovie indispensabili per evitare l'isolamento

ASTI — La provincia di Asti ha un territorio prettamente collinare. Per andare da Morasengo, quasi ai confini con la provincia di Asti e fino a Serole, estremo Sud ai confini con l'Acquese, si devono percorrere circa cento km di strade con tanti su e giù.

L'Astigiano è, purtroppo, una delle zone più isolate e malservite dal punto di vista delle vie di comunicazioni ed è per questo che da più parti si chiede la rivitalizzazione delle linee ferroviarie minori come la Asti-Chivasso, l'Asti-Nizza, l'Asti-Castagnole Lanze.

Nei mesi scorsi l'annunciata soppressione di alcuni tronchi ferroviari aveva provocato energiche proteste dei sindacati e delle autorità pubbliche. E' stato detto a chiare lettere che la soppressione dei tronchi ferroviari avrebbe condannato l'Astigiano all'isolamento. Le strade provinciali sono, infatti, insufficienti e soggette a continui smottamenti.

«*Non è pensabile* — ha detto in un recente convegno il presidente della Provincia, dott. Pietro Andriano — *stante l'attuale situazione del costo del carburante sostituire i treni con servizi di autolinee che comporterebbero, oltre tutto, ulteriore intasamento nel traffico stradale su arterie inadeguate, tortuose e, in alcune stagioni, transitabili con difficoltà*».

Pietro Andriano, presidente della Provincia

Secondo il dottor Andriano «*è necessaria un'opera di rimodernizzazione e di integrazione di questi tronchi ferroviari in un sistema di trasporto comprensoriale ed intercomprensoriale che favorisca le esigenze di operai, studenti e della popolazione, senza vincolarli all'uso del mezzo privato*».

Servizi a cura di **Vittorio Marchisio**

Una panoramica degli svaghi serali in città e nelle località vicine

Come i biellesi si divertono di notte

Pochi ai film porno, il nudo lo guardano alla Tv

BIELLA — Il biellese medio continua ad andare al cinema in prevalenza quando viene proiettata una pellicola «che merita», anche se c'è un po' di erotismo. Rimane invece insensibile al richiamo della pornografia. Sul piano numerico, la situazione è rimasta praticamente immutata rispetto allo scorso anno: le emittenti televisive private non hanno strappato altri clienti ai cinematografi, come era invece avvenuto fra il '77 e il '78.

Un dato positivo del livello culturale degli spettatori, è costituito dal successo che sta ottenendo un ciclo di film fra i migliori degli ultimi tempi, scelti da Lino Quaglia, proprietario di tre sale cinematografiche e impresario del Teatro sociale. Le pellicole vengono proiettate ogni lunedì, con orario continuato, al Mazzini: il pubblico, rispetto alle normali presenze per film correnti, si è più che triplicato. «Per consentire anche ai ragazzi di vedere film di buon livello — dice — ho evitato le pellicole vietate ai minori di 18 anni».

E' positivo anche il fatto che in città non ci sono sale con la «luce rossa», che indica i locali in cui vengono proiettate le pellicole pornografiche più spinte. L'unica «luce rossa» del Biellese è a Coggiola. Per rendersi conto della opportunità del segnale, basta dare un'occhiata ai titoli delle proiezioni in programma per il prossimo mese: «Amanda, avventure erotiche di una ragazza squillo», «La porno ninfomane», «Sexy emotion», «Mondo porno di 2 sorelle», «Odissea erotica», «Le porno voglie».

Tornando alla città, è stato riservato ai film notevolmente erotici, ma ancora nell'ambito del buon gusto, il locale di minor capienza. Lo frequenta quasi esclusivamente un pubblico particolare: pensionati oppressi dalla solitudine, gruppi di studenti, (ragazzi maliziosi e ragazze disinibite), brigate di amici di varia età. Non mancano le coppie, soprattutto al sabato e alla domenica, giorni in cui è più elevato il numero degli spettatori: giovani ed anziani, numericamente, si equivalgono.

«Conosco ormai tutti gli spettatori più affezionati a questo genere di proiezioni dice la cassiera. Quando «saltano» un film sento quasi l'impulso, al loro ritorno, di chiedere se erano ammalati». «I giovanissimi — prosegue — costituiscono una piaga. Tutti i giorni è la solita storia. Affermano di aver superato i 18 anni e alla richiesta dei documenti di identità sostengono invariabilmente di averli dimenticati a casa. Farebbero qualunque cosa, pur di varcare la soglia proibita».

Per quanto riguarda le televisioni private, a Biella si possono captare con i televisori adatti quasi tutti i programmi irradiati in Piemonte e in buona parte della Lombardia. La «fascia» delle trasmissioni più seguita è quella fra le 21 e le 23. Ci sono spettatori, (numerose anche in questo caso le coppie), che fanno le ore piccole per vedere nudo in abbondanza, ma la maggior parte dei cittadini va a letto molto prima: migliaia di persone incominciano il lavoro alle 6. Tra i film e gli spettacoli leggeri, sono questi ultimi ad avere il maggior numero di preferenze.

Piero Minoli

Una veduta del centro storico di Biella

Per scatenarsi vanno fuori città

Giovani in discoteca ballano con i pattini

BIELLA — Se si escludono le insegne delle sale cinematografiche e di qualche bar, le uniche luci che illuminano «Biel-la-nuit» sono quelle delle discoteche, principale, se non unico polo d'attrazione dei giovani biellesi. Le luci multicolori, gli arredamenti avveniristici e le sofisticate apparecchiature di «alta fedeltà» grammofonica riescono a trasportare i «teen agers» nell'ambigua, misteriosa e sempre affascinante atmosfera delle discoteche sorte sulla falsariga di quelle americane.

Anche nel Biellese, come sta avvenendo nei grandi centri, non si va nel locale solo per ascoltare i dischi: la serata in discoteca è diventata quasi un rito, dove ognuno si scatena come meglio crede. Si ha talvolta l'impressione di trovarsi nel mezzo di un carnevale, o di una sagra. In città questo fenomeno non è ancora arrivato del tutto: la «Discomusic», la musica preferita dai giovani, non ha ancora rivali, ma non si assiste ad un vero e proprio spettacolo, con giovani che ballano da soli, e abbigliamenti il più possibile estrosi. La discoteca «Al Cancello», nel medioevale borgo Piazzo, o il «Charlie Brown», sono considerati ancora luoghi tranquilli.

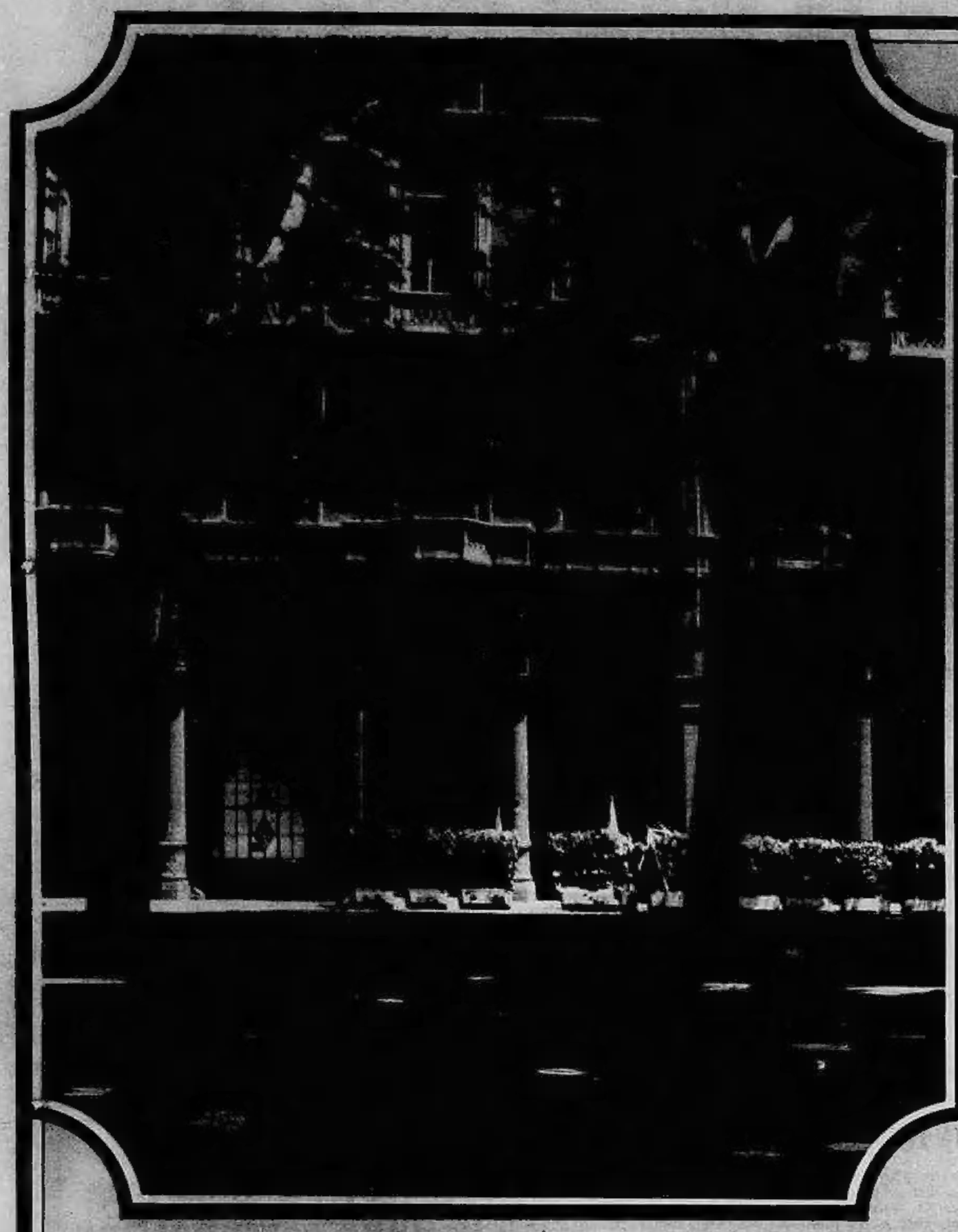
La discoteca «Hurricane 33», di Renato Paniale a Ponderano, è invece il locale che più si avvicina ai modelli americani (è infatti l'America a suggerire la strada da seguire). Il proprietario, intende «rilanciare» la discoteca adottando una formula particolare di spettacolo, che ricalca le orme del «music-hall». L'esperimento si è iniziato con l'esibizione di un complesso femminile, le «Baby dolls» — tre di pelle scura e una quasi candida danese — che hanno ballato completamente nude sulla scena.

Un piccolo spazio nella «Biel-la-nuit» lo occupa il cabaret: il locale per eccellenza è il «Café Procope», in pieno centro urbano, frequentato in prevalenza dai meno giovani.

Spostandosi dalla città, verso Sandrà e Brusnengo, gli appassionati trovano rispettivamente la discoteca per antonomasia, lo «Sporting», ed il «Faro». Nel primo locale la musica ha ceduto il passo ad altri espedienti: è consentito, infatti, «tutto ciò che fa spettacolo». Un paio di pattini a rotelle, ad esempio, o lo «skateboard» sono usati dai ballerini per scatenarsi in folli acrobazie. Con 3500 lire per i maschi e 2500 per le donne (sono i prezzi medi di ingresso) il divertimento è assicurato.

La tradizionale sala da ballo è rimasta stravolta da queste nuove mode, anche se il ballo liscio attrae anche i giovani, tanto che alcune discoteche riservano serate a questo tipo di musica. Al «Dancing Moro», a Candelo, ogni sabato e domenica sera furoreggiano tanghi, valzer e mazurke.

Daniele Cabras



STUDIO GUIDETTI

CENTRO COMMERCIALE INTERMEDIAZIONE CASA s.r.l.

SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRATI

è anche:

CESSIONI SOCIALI — Vi consente di cedere la Vostra Società sia essa S.p.A. s.r.l. S.n.c. S.a.s. nel modo più vantaggioso senza ricorrere a trucchi od espedienti per annullare gli effetti negativi di una legislazione mutevole.

COMMERCIALIZZAZIONE FRAZIONATA — Vi consente di vendere il Vostro stabile frazionatamente al prezzo giusto ma soprattutto con la certezza che nulla sarà lasciato al caso.

ACQUISTO — Vi consente di acquistare la "Vostra Casa" al prezzo giusto, con sicurezza, serietà, garanzia.

VENDITA — Vi consente di vendere il Vostro singolo appartamento, con le stesse cure impiegate per il più grande dei nostri stabili.

COMMERCIALIZZAZIONE IN BLOCCO — Vi consente un realizzo immediato del Vostro stabile, con la sicurezza del pagamento in contanti, e di un risultato ottimale.

"PREZZO IN TASCA" — Vi consente di allenare il Vostro alloggio o la Vostra casa senza intervenire a preliminari o atti notarili, ma controllando l'andamento della vendita dai ns/ estratto conto e da quelli della Vs/ Banca.

VENDITA CONDIZIONATA — Vi consente di realizzare il Vostro stabile in blocco, incassando in contanti un valore molto vicino a quello che otterreste frazionandolo.

"TEMATICA FISCALE" — Vi consente di risolvere i problemi di carattere fiscale in tutta tranquillità, senza sorprese, affiancandoci al Vs/ abituale professionista.

CENTRO COMMERCIALE INTERMEDIAZIONE CASA s.r.l.

SERVIZI IMMOBILIARI INTEGRATI

vuol dire tutto.

Tutto quanto ruota attorno alla compravendita immobiliare.

L'acquisto o la vendita di un immobile non è un atto di per sé difficile, ma è regolato da una serie di leggi e disposizioni in materia.

Leggi e disposizioni che non sono sempre e solo a svantaggio, anzi a volte, sono a favore o dell'acquirente o del venditore; quindi il conoscerle a fondo può mitigarne gli effetti svantaggiosi immediati, o accrescerne i vantaggi futuri.

Per questo è opportuno affidare le vostre operazioni immobiliari a persone che conoscano a fondo tutte queste leggi e disposizioni, e che cerchino insieme ad ognuno di Voi la soluzione più adatta al Vostro problema.

Corso Vittorio Emanuele II° N. 94 — Torino
telefono 513831

La percentuale di bimbi in Piemonte più bassa che nel resto d'Italia

La percentuale della popolazione giovanile in Piemonte è più bassa che nel resto d'Italia, è più alta invece quella degli anziani. Infatti, al 1° gennaio di quest'anno, i residenti in Regione con età tra un giorno e 4 anni erano 262.188, pari al 5,8 per cento dell'intera popolazione piemontese. La percentuale media nazionale, per la stessa classe d'età, invece, era del 7 per cento.

Alla stessa data i residenti in Piemonte con oltre 65 anni di età erano 703.237, pari al 15.5 per cento contro il 13.1 per cento della media italiana.

Rispetto alla situazione esistente al censimento del 1971 si constata un ulteriore abbassamento della classe di età da 0 a 4 anni (dal 7,0 per cento al 5,8) ed un aumento della classe di età oltre i 65 anni (dal 14,7 per cento al 15.5 per cento).

Popolazione residente per classi di età al 1° gennaio 1979

Classi di età anni	Piemonte N.	Piemonte %	Italia N.	Italia %
0 - 4	262.188	5,8	3.944.540	7,0
5 - 14	634.412	14,0	9.046.485	15,9
15 - 24	567.883	12,5	8.440.669	14,8
25 - 44	1.282.980	28,3	15.280.381	26,9
45 - 64	1.087.320	23,9	12.674.184	22,3
65 e oltre	703.237	15,5	7.442.252	13,1
Totale	4.538.020	100,0	56.828.511	100,0

Fonte: Associazione Piemonte - Italia

Interventi legali su 106 ragazze dal 1978 ad oggi

A Savona aumentano gli aborti di giovani con meno di 20 anni

SAVONA — *Dal 1978 ad oggi a Savona 106 ragazze al di sotto dei vent'anni hanno «legalmente» abortito; altre, ma non si sa quante, si sono sottoposte ad interventi clandestini per liberarsi di una gravidanza indesiderata. Di queste giovani sette avevano meno di 16 anni e sedici avevano un'età compresa tra i 16 ed i 18 anni.*

«Per evitare questi interventi che, comunque la si pensi, sono per una donna autentici traumi — affermano gli abortisti — è necessario che il problema dell'educazione sessuale venga affrontato seriamente, concretamente, realisticamente anche nelle scuole, negli organismi di base e, soprattutto, nelle famiglie».

Su questo argomento il dialogo tra genitori e figli è, secondo una indagine condotta dal centro studi di sessuologia clinica di Savona, pressoché inesistente mentre meriterebbe una ben maggiore attenzione.

E' un fatto, comunque, che gli aborti a Savona stanno aumentando sensibilmente, nel 1978 sono stati, complessivamente, 283, mentre nei primi nove mesi del 1979 erano già 451. E questo, secondo gli antiabortisti, è la dimostrazione che le donne «tendono con troppa facilità a sgravarsi del feto indesiderato e concepito con altrettanta leggerezza».

Intanto non si placa la polemica suscitata da una decisione presa a maggioranza dal consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero in merito all'assunzione di personale medico e paramedico da destinare alla divisione di ginecologia. Per coprire le esigenze di questo reparto il consiglio aveva stabilito di bandire un concorso pubblico e di ammettervi soltanto medici, infermieri ed ostetriche disposti a praticare anche gli aborti. A favore si erano pronunciati i consiglieri comunisti, socialisti e repubblicano mentre quelli della dc avevano votato contro perché, a loro avviso, la delibera era illegittima e discriminatoria.

La posizione di questi ultimi è stata condivisa dal comitato regionale di controllo che ha bocciato la delibera stessa. Il giudizio definitivo spetta ora al tribunale amministrativo regionale cui ha fatto ricorso il consiglio di amministrazione.

«Noi — afferma il presidente del "San Paolo", Renato Saccone (pci) — crediamo di aver agito nel pieno rispetto delle norme esistenti. Mentre infatti la legge ci obbliga ad assicurare l'effettuazione degli interventi abortivi, a causa degli "obiettori di coscienza" non saremmo oggi in grado di far fronte a questo nostro dovere senza il ricorso a medici esterni con i quali abbiamo sottoscritto apposite convenzioni. Riteniamo che il Tar accoglierà il nostro ricorso».

Nicolò Siri

● **GAVI LIGURE: La sede municipale** di Gavi sarà ristrutturata con una spesa di cinquanta milioni. Il progetto dei lavori è stato approvato dalla giunta regionale.

Borgomanero senza sindaco e presidente dell'ospedale

BORGOMANERO — Comune senza sindaco, e ospedale senza presidente a Borgomanero. La poltrona del «primo cittadino» è vuota dalla sera del 2 ottobre, in cui il sindaco Gabriele Giromini (psdi) si dimise per far posto al suo compagno di partito ed ex sindaco Peppino Cerutti. Sembrava un normale avvicendamento: invece, a tutt'oggi, il Consiglio comunale non è stato ancora convocato. Vi sarebbe il veto dei socialisti al ritorno di Cerutti: si parla della possibilità di una nuova maggioranza, diversa dall'attuale tripartito pci-psdi-psi.

All'ospedale, il presidente, Piero Zanetta (dc), si è dimesso la mattina di venerdì 19, «per motivi strettamente personali». Così Zanetta ha motivato la sua decisione: in realtà, il presidente è stato costretto dal suo partito a «lasciare», per evitare di vedersi dichiarare decaduto. Una sentenza del tribunale di Torino lo aveva infatti dichiarato fallito come socio accomandatario della società proprietaria di un calzificioicio di Verolengo. Come fallito, il Zanetta non può ricoprire incarichi pubblici: di qui il «consiglio» datogli dal partito di lasciare immediatamente la poltrona ospedaliera.

Piero Zanetta, 58 anni, democristiano, appartenente ad una delle famiglie più cospicue di Borgomanero, era da molti anni tra i protagonisti della vita politica locale. La sua vicenda ha destato scalpore, anche se molti erano informati delle reali condizioni finanziarie della famiglia Zanetta, titolare della locale manifattura Peretti (costumi da bagno), che avrebbe oltre un miliardo e mezzo di debiti con l'Inps.

La vicenda della presidenza dell'ospedale ha avuto un seguito. Mercoledì scorso Zanetta si è presentato alla riunione del consiglio d'amministrazione, che avrebbe dovuto prendere atto delle sue dimissioni da presidente ed eleggere il successore. Con la momentanea presenza in veste di consigliere (la presa d'atto delle dimissioni da consigliere figurava al terzo punto all'ordine del giorno) aveva assicurato alla dc la maggioranza.

La presenza del «consigliere fallito» è stata però contestata da un altro democristiano, il dottor Piergiorgio Borgna. Zanetta è stato costretto a lasciare la riunione, se n'è andato anche il consigliere socialista Parzino: ed è mancato così il numero legale.

A questo punto, sembra impossibile eleggere un nuovo presidente. Via Zanetta, la composizione del consiglio dell'ospedale dovrebbe essere di tre democristiani, da una parte, e di un socialdemocratico, un socialista e un comunista dall'altra. A meno di una rottura in Comune nel tripartito pci-psdi-psi, l'ospedale resterà probabilmente senza presidente. l. a.

● **ALESSANDRIA: Soroptimist** — Il Soroptimist ha aperto il nuovo anno sociale. Sono state presentate le nuove socie entrate a far parte del Club di cui è presidente l'industriale Teresa Cerutti Novarese di Casale. Sono: Emilia Goria, Maria Luisa Spineto, Maria Assunta Graziano e Maria Giulia Viscoli.

● **VARZI — Varzi senz'acqua** perché una grossa frana ha investito e spaccato per 200 metri la conduttura dell'acquedotto in frazione Rosara.

Il disagio fortunatamente è durato poche ore.

Stasera al Rotary

● **VERCELLI** — Mario Saraceni, della sartoria maschile «Saraceni e Pozzi», svolgerà il tema: «Quando l'abito fa il monaco».

● **ASTI** — Carlo Vallarino Gancia, noto industriale, parlerà su «Voltaire e Rousseau ancora attuali».

● **CUNEO** — Il professor Piero Raimondi parlerà sul tema «Figure di donne nell'opera di Dante».

È previsto se i lavori non saranno subito iniziati

Autostrada Voltri-Ossola aumento enorme dei costi

NOVARA — I costi per la costruzione della Stroppiana-Gravellona, l'autostrada che costituisce il proseguimento della Voltri-Stroppiana e che congiungerebbe finalmente l'Ossola al mare, potrebbero passare dai previsti 400 miliardi a 600, nell'arco di soli cinque anni.

I timori di questa lievitazione sono stati ancora recentemente espressi da alcuni amministratori delle località novaresi interessate ai progetti, che hanno rinnovato nei giorni scorsi le loro preoccupazioni agli organi di competenza.

«Sappiamo per certo — affermano al comprensorio di Novara — che la Voltri-Sempione sarà completata, anche se il governo ha approvato una deroga alla legge del 1975 che prevede il blocco delle costruzioni di nuove autostrade, un provvedimento che dovrà passare all'approvazione del Parlamento. I progetti sono pronti, anche se il riaccendersi di qualche polemica sul tratto Invorio-Gravellona porterà, si spera, a qualche revisione».

Stando al progetto iniziale, infatti, questo tratto di autostrada a due corsie dovrebbe correre a «mezza costa», prima sulle colline del Vergante e poi su quelle del Verbano. E' un piano, però, che trova restii molti amministratori novaresi perché allontana il turismo di transito dal Lago Maggiore e non risolve il problema dell'intasamento dei mezzi pesanti sulla vecchia nazionale del Sempione.

«L'inconveniente potrebbe essere risolto — aggiungono all'organismo novarese — con la costruzione di una superstrada a percorrenza gratuita e nel contempo inserendo la Invorio-Gravellona nel piano dei lavori come «dorsale» del Lago Maggiore e non di quello d'Orta. Altrimenti l'autostrada rischia di fermarsi alle porte di Borgomanero». r. e.

Biella: condannati perché scoperti armati di pistola

BIELLA — (p.m.) Due persone sono state giudicate in tribunale, con processi distinti, per detenzione illegale di pistole. Maurizio Saccon, 22 anni, abitante a Biella, è stato condannato a 7 mesi di reclusione e a 60 mila lire di multa. Nel suo appartamento venne trovata dai carabinieri, durante una perquisizione suggerita dall'andirivieni di persone già note per altri fatti, una «calibro 9» alla quale era stata adattata una canna di calibro inferiore.

Mario Astorino, 48 anni, pure di Biella, trovato in possesso di una «7,65» il 7 novembre 1974, era imputato anche di minacce di morte nei confronti di un vicino, Vito Fiume, 45 anni. Il fatto avvenne durante un litigio per il posteggio di un'auto. Per la pistola è stato condannato a 8 mesi e 10 giorni di reclusione e a 60 mila lire di multa con la condizionale. Gli è stata invece concessa l'amnistia per l'altro reato.

Difficile l'elezione nella dc di Savona dei nuovi dirigenti

SAVONA — *(n. si.)* Nulla di fatto al comitato provinciale della dc rimasto riunito da ieri sera sino a tarda notte per l'elezione del nuovo segretario provinciale, del segretario amministrativo e della direzione provinciale. Nessuno dei gruppi, e sono molti, rappresentati in comitato ha la maggioranza assoluta e quindi la scelta dei nuovi dirigenti deve essere frutto di patteggiamenti.

Il trasferimento darebbe posti nuovi

Industria non si sposta Vercelli è preocupata

VERCELLI — *Timori in città per il futuro della PatelecKabel, l'industria alessandrina di cavi elettrici, malumore tra i lavoratori e discordi prese di posizione dei sindacati. La Cisl è pessimista, sostiene che la Patelec-Kabel non mantiene le promesse fatte, la Cgil è ottimista e invita alla pazienza. Sta di fatto che l'insediamento di questa azienda nell'area industriale attrezzata di Vercelli tarda a concretizzarsi. Per ora si lavora in un vecchio stabilimento provvisorio e sembra che la fabbrica di cavi sia riluttante a cambiare sede.*

L'industria di Cerrina, quanche anno fa, dopo gli incontri con gli amministratori comunali e i sindacati decise di trasferire parte del suo ciclo lavorativo a Vercelli. Si proponeva di assorbire circa 250-300 lavoratori in situazione critica per i licenziamenti alla Montefibre. Accolta come salvatrice, la Patelec ha acquistato il terreno per i nuovi insediamenti nell'area attrezzata. Ma il terreno è rimasto deserto. E' cresciuta soltanto l'erba, la Patelec si è accontentata di un vecchio edificio in via Donato dove sono occupati circa 120 operai.

Afferma il segretario provinciale della Cisl, Nazareno Di Criscio: «Vogliamo sapere una volta per tutte le intenzioni della Patelec. Resta dov'è? Lascia Vercelli? Costruisce il nuovo stabilimento? Abbiamo l'impressione che i suoi progetti siano stati ridimensionati ma nessuno ne parla e gli operai aspettano di essere assunti». Più cauta la Cgil: «Nulla è sfumato, ufficialmente la Patelec non ha mai annunciato il suo disimpegno. Forse i dirigenti alessandrini aspettano soltanto una schiarita del mercato». e. mo.

Ad Alessandria

Scuole al freddo chiesti interventi

ALESSANDRIA — (s.c.) Alcuni edifici scolastici di Alessandria la cui manutenzione è di competenza dell'amministrazione provinciale sono ancora al freddo. Dipende dalle mancate operazioni di controllo degli impianti termici durante i mesi estivi.

Il consigliere provinciale Armando Gerini ha inviato una interrogazione al presidente della Provincia. Lorenzo Demicheli, in cui chiede di conoscere con sollecitudine quali provvedimenti l'Amministrazione intenda promuovere nei confronti della ditta responsabile dei disservizi e come intenda risolvere il grave problema.

Lo dicono la Regione e lo Snam

Metano: a Ceva nel 1981 a Mondovì tra due anni

MONDOVI — *E' sicuro: il metanodotto si farà. Quello che era un progetto nell'ambito della programmazione del comprensorio di Mondovì sarà una realtà. Sabato, durante un incontro con gli amministratori e i parlamentari del comprensorio, il presidente della giunta regionale Viglione, l'assessore Rivalta e l'ingegnere Riba, della Snam, hanno fornito i chiarimenti necessari.*

Fine 1981 e primavera 1982 saranno, rispettivamente per Mondovì e Ceva, i tempi di attuazione dei lavori. Inoltre, non dovrebbero assolutamente esserci problemi per le forniture. Infatti, ad una precisa domanda del sindaco di Mondovì, Lissignoli, che chiedeva se ci sarebbero stati problemi per un utilizzo immediato del metanodotto, l'ingegnere Riba ha risposto che la quantità di metano necessaria è già nelle previsioni di consumo.

La metanizzazione, oltre a portare un notevole beneficio per i più svariati usi, è uno dei punti cardine per il decollo dell'area attrezzata del Monregalese. «Senza metano — ha detto Viglione — sarebbe difficile che l'area prendesse il suo giusto avvio. La Regione ha finanziato in modo pieno: firmeremo con la Snam a fine novembre la convenzione. L'azienda di Stato dovrà soltanto procedere alla costruzione».

n. l. c.

Le bestie sostituite dai trattori

Carrù: allevatori in crisi sempre meno buoi alla fiera

CARRU' — Il primo giovedì di dicembre Carrù si trasforma in un palcoscenico per un grosso protagonista delle nostre campagne: il bue. Da una sessantina d'anni l'appuntamento si ripete con meticolosa regolarità. Numerosi capi vengono esposti con orgoglio dai proprietari, lungo i lati del foro boario. Però, squilla da qualche anno a questa parte, sempre con maggiore insistenza, un campanello d'allarme: i capi stanno diminuendo vertiginosamente di numero.

«E' vero — dice Giorgio Nardini, un allevatore locale — qualcuno c'è ancora, specialmente nella Langa, ma l'aumento dei mezzi meccanici (trattori, motocoltivatori) ha fatto sì che si riducessero i buoi». Nardini fa l'allevatore praticamente da sempre. A diciotto anni venne in pianura con la famiglia, originaria di Murazzano. Ora ha una stalla con una quarantina di bestie, «la maggior parte vitelli» aggiunge. Il figlio lavora e lo aiuta insieme con la moglie.

«C'è chi compra addirittura un bue esclusivamente per la Fiera — rivela Nardini — lo tengono, lo ingrassano per il gusto di poter poi esibire un campione della razza». «Ormai, allevare buoi — conclude Nardini — non ha più il senso di una volta. Ci sono problemi anche per gli altri capi che rendono, economicamente, di più. Le difficoltà riguardano in particolare i piccoli allevatori: o tieni almeno una quarantina di bestie o sei tagliato fuori». n. l. c.

Cuneo: due miliardi i danni del maltempo

CUNEO — Per la prima volta dopo dieci giorni di maltempo stamane splende il sole sul Cuneese: tirano un sospiro di sollievo soprattutto gli agricoltori che sperano di poter riprendere in giornata i lavori di semina e la raccolta dei frutti autunnali. La temperatura alle 8 era di 9 gradi. Intanto si sta facendo il bilancio dei danni dell'eccezionale nevicata: si parla di due miliardi, quasi tutti nel settore agricolo. *(g.d.m.)*

STAMPA SERA

Temperatura ore 9 a Torino: +10 - Ieri max + 14 min +7

Situazione: permangono condizioni di instabilità. TEMPO PREVISTO: condizioni di tempo variabile perturbato con temporali isolati e precipitazioni intermittenti. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 2000 metri. TEMPERATURA: pressochè stazionaria al Nord, VENTI: deboli o moderati. MARI: molto mosso lo Jonio e l'Adriatico.

In Italia			All'estero				
Bolzano	+ 6	+18	Aosta	0	+13	Amsterd.	+ 2 + 8
Verona	+10	+14	Alessan.	+ 5	+11	Atene	+14 +18
Milano	+ 7	+12	Asti	+ 3	+13	Bangkok	+26 +34
Firenze	+ 8	+18	Cuneo	+ 3	+ 9	Bruxelles	+ 2 + 5
Bologna	+ 8	+15	Novara	+ 6	+ 9	Francoforte	+ 4 +10
Roma	+12	+21	Vercelli	+ 7	+ 9	Ginevra	+ 5 +10
Napoli	+13	+19	Alessia	+ 5	+ 9	Helsinki	—4 —2
Reggio C.	+16	+23	Genova	+10	+13	Honolulu	+20 +30
Palermo	+18	+21	Imperia	+13	+16	Londra	+ 8 +14
			Savona	+10	+15	Madrid	+ 8 +16
						Montreal	+ 0 + 3
						Mosca	—7 —5
						New York	+ 6 +10
						New Delhi	+18 +33
						Oslo	0 0
						Parigi	+ 9 +19
						Stoccolma	+ 2 + 5
						Sydney	+10 +19
						Vienna	+ 2 + 8

L'attore è un personaggio difficile che molti si inventano

Bene (giustamente) arrabbiato

Purtroppo è facilissimo cadere nella trappola delle biografie romanzate. Carmelo Bene è venuto a Torino per registrare una versione televisiva tutta sua di «Otello», ci ha raccontato dello sforzo che gli è costato, ma in un'intervista più provocatoria che cattiva, c'è scappato un episodio inventato da un cronista almeno quindici anni fa e tramandato di cronaca in cronaca, straordinaria fenice rinata da tutte le brucianti smentite.

D'altra parte era difficile credere che Carmelo Bene fosse diventato buono e comunque, in questo cliché del cattivo, un'episodio ci voleva. In realtà Carmelo Bene sorride spesso con dolcezza e, in privato, gli viene meglio del ghigno beffardo. E dice «*grazie*» e «*prego*» come tutti. Dice anche «*s'accomodi: prende un tè con me o preferisce qualcos'altro*». Può costringere il pubblico per più di un'ora a guardare il suo viso in primo piano negli sfrontati recital televisivi, ma mancargli di rispetto è un'altra cosa.

Certo pretende molto dagli interlocutori, da qui il gruppo degli «*indispettiti*» che non aspettano altro di coglierlo in fallo. «*Ma quando durante un'intervista una giovane donna di una tv privata mi chiede se può farmi una domanda stupida, è ovvio che rispondo di no. Anche perché la sua era presunzione che la portava a credere che tutte le altre domande non fossero stupide*».

Carmelo Bene è arrabbiato. Giustamente. Se ne sono dette troppe sul suo conto. «*Ovviamente la cronaca delle buone azioni, non viene mai redatta* — commenta —. *Il Bene* (gioco di parole?) *dovrebbe fare notizia*».

Carmelo Bene essere superiore, signore e padrone di un mondo che pochi possono penetrare? No, neppure questo. In questi giorni di registrazione, oltre che attore e regista, ha fatto all'occorrenza anche l'elettricista, il costumista, il tecnico video-audio Ciò senza prevaricare gli specialisti presenti, ma solo per la gioia di fare meglio.

Allo Studio Uno di via Verdi esiste una grande collaborazione fra lui e i tanti tecnici. «*Sono soltanto indignato quando mi accorgo che sia la direzione che il sindacato obbligano un tecnico fermo in un ruolo senza possibilità alcuna di modificare il suo stato. Ad esempio* — spiega — *un comma sindacale dice che il datore luci può essere rimpiazzato soltanto dal primo cameraman, perché si presuppone che questo venga dal cinematografico ma li esistono gli espositmetri, qui in Tv è un'altra cosa. Il risultato è un assurdo. Nessuno può dunque essere sostituito con logica e tutti sono fermi nel proprio ruolo*».

«*Non potrà mai verificarsi il fatto* — commenta con un sorriso ironico — *come quello di anni fa, quando un elettricista solo per il fatto che mancava un attore protagonista venne chiamato a sostituirlo e diventò così famoso. Chi è? Insomma lo sanno tutti. Resta l'episodio che è indicativo. Adesso qui in Tv nessuno potrà mai modificare la scritta del suo cartellino e tutto ciò è molto triste*».

E' pessimista: «*Di un sano pessimismo vivibile: l'ottimismo ha prodotto solo guerre. La gioia sta nelle mezze tinte e la vita, quella giusta, nei semitoni*».

Non è ricco: «*Vengo dal popolo e ne sono fiero. Da lì viene la mia aristocrazia ed eleganza. Perché il popolo non è mai inelegante, solo il borghese lo è*».

E' impegnato politicamente? «*Faccio la politica dell'uomo. Comunque avevo suggerito al partito comunista di fare delle cassette registrate di Schopenhauer... Potevano farne quello che volevano, magari ballabili... Non se n'è fatto nulla*».

Capace di scherzare, dunque, anche su se stesso. Non quando parla di teatro però: «*Vivo su una terra sconsacrata, ma faccio il più nobile dei mestieri di cui però non resta nulla. Una vita che si perde ogni giorno e poi ricomincia*».

Ha amici? «*No, nessuno*».

Un'immagine dell'«Otello» che Carmelo Bene sta registrando con Lidia Mancinelli nello Studio Uno